



RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2025

ANNUAL REPORT 2025

Relazione Sulla Gestione	5
Guida al documento	5
Lettera agli stakeholders	6
I numeri di Acque Bresciane	7
1 La situazione economico-finanziaria-patrimoniale	11
1.1 <i>Il sistema di regolazione</i>	11
1.2 <i>Andamento della gestione - conto economico</i>	13
1.3 <i>Situazione finanziaria e patrimoniale</i>	16
1.4 <i>Valore creato e condiviso</i>	18
2 Informativa di sostenibilità	28
Nota metodologica	28
2.1 <i>Governance della sostenibilità</i>	30
2.2 <i>Strategia, modello aziendale e catena del valore</i>	35
2.3 <i>I temi materiali</i>	58
2.4 <i>Cambiamenti climatici, energia ed emissioni</i>	68
2.5 <i>Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità</i>	80
2.6 <i>Proteggere la biodiversità</i>	94
2.7 <i>Economia circolare: la gestione ambientale per Acque Bresciane</i>	103
2.8 <i>Tassonomia delle attività ecosostenibili – Unione Europea</i>	107
2.9 <i>Ogni persona conta</i>	114
2.10 <i>Fornitori Sostenibili</i>	137
2.11 <i>Essere nelle comunità</i>	143
2.12 <i>Servizio agli utenti</i>	147
2.13 <i>Condotta dell'impresa</i>	155
2.14 <i>GRI Content Index</i>	157
3. Altre informazioni	172
3.1 <i>Strumenti derivati</i>	172
3.2 <i>Rapporti con società del Gruppo</i>	172
3.3 <i>Sedi secondarie</i>	172
3.4 <i>Azioni in controllanti</i>	172
4. Evoluzione prevedibile della gestione	172
Allegati	174
Tabella rischi – impatti	174
Relazione impatto società Benefit	176
Lettera del Presidente	178

Introduzione	179
<i>Responsabilità sociale di impresa</i>	179
<i>Società benefit</i>	180
Acque Bresciane S.r.l. SB	182
Statuto	182
<i>Corporate Governance</i>	182
Finalità specifiche di beneficio comune	184
Conclusioni	194

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Toscani Pierluigi
Consiglieri	Bocchio Mario
	Mottinelli Pier Luigi
	Belli Patrizia
	Tedaldi Cristina

Collegio Sindacale

Presidente	Botti Massimo Celestino
Sindaci effettivi	Bulferetti Paola
	Gnutti Alvisè
Sindaci supplenti	Franzoni Alex
	Morello Saveria
Società di Revisione	EY S.p.A.

Relazione Sulla Gestione

Guida al documento

Il presente documento (Relazione annuale integrata 2025) è composto da:

- **Relazione sulla gestione**, che contiene a) le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile e dalla normativa applicabile sui risultati e sull'andamento della gestione; b) l'Informativa relativa alle tematiche di sostenibilità, presentata a titolo volontario;
- **Bilancio di esercizio di Acque Bresciane**: prospetti contabili (Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto Finanziario) e la relativa Nota Integrativa.

L'Informativa di sostenibilità è stata redatta secondo le metodologie e i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, come definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards), secondo l'opzione di rendicontazione *In accordance to GRI Standards*.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, in particolare sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La redazione di una Relazione integrata sulla gestione, che integri il reporting societario con le tematiche di sostenibilità, riconosce la rilevanza strategica delle tematiche ESG (Environmental - Social - Governance) e consente di migliorare la qualità complessiva delle informazioni pubblicate e diffuse, a vantaggio di tutti gli stakeholder.

Tale approccio si inserisce in un percorso avviato nel 2017, basato su una rendicontazione socio-ambientale volontaria e trasparente, evoluto nel 2022 con l'introduzione del bilancio integrato. Quest'ultimo unifica le informazioni finanziarie e non finanziarie, offrendo una visione complessiva della creazione di valore economico, sociale e ambientale.

Il documento, coerente con la purpose "Ogni goccia conta", integra gli SDGs, i principi dell'economia circolare e il Piano di sostenibilità adottato nel 2020 e aggiornato nel 2026, contribuendo a migliorare la qualità delle informazioni e a fornire agli stakeholder una visione integrata di performance, governance, strategie e impatti.

In allegato al presente documento è inclusa anche la Relazione d'Impatto 2025 di Acque Bresciane, redatta in qualità di Società Benefit.

Lettera agli stakeholders

GRI 2-22

È per me un piacere presentare agli stakeholder il Bilancio Integrato 2025, che sintetizza i principali risultati raggiunti e l'impatto della nostra strategia di sostenibilità su economia, ambiente e comunità, in coerenza con il Piano "Ogni goccia conta" al 2045.

Dal 2022 Acque Bresciane è Società Benefit e continua il proprio percorso di crescita, gestendo il servizio idrico per oltre 685.000 abitanti e affrontando sfide cruciali: eventi climatici estremi, resilienza della filiera, innovazione e digitalizzazione. La tutela della risorsa idrica resta centrale, con interventi su biodiversità, riforestazione e ripristino ambientale.

Prosegue anche l'impegno verso il territorio e le comunità, attraverso iniziative come ABCommunity e la Giornata provinciale dell'Acqua, che nel 2025 si è tenuta a Rovato, dopo aver coinvolto diversi comuni della provincia. Parallelamente, gli investimenti in ricerca, economia circolare e riuso delle acque si affiancano a strumenti finanziari sostenibili e a interventi infrastrutturali, nell'ottica di migliorare tutte le fasi del ciclo idrico integrato.

Tutto ciò non è possibile senza mettere al centro le persone: i dati evidenziano che anche nel 2025 sono cresciute le iniziative per inclusione, welfare e partecipazione interna, mentre il costante posizionamento tra le migliori utilities italiane conferma la piena integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale. Grande attenzione è dedicata anche all'educazione ambientale, con il coinvolgimento di migliaia di studenti.

Negli ultimi mesi del 2025 è stato inoltre avviato il processo di aggiornamento e miglioramento del Piano di sostenibilità, con l'obiettivo di definire un programma chiaro e coerente capace di rafforzare ulteriormente le performance ambientali, sociali ed economiche di Acque Bresciane.

"Ogni goccia conta" è il principio che orienta le nostre scelte e si traduce in risultati tangibili, documentati nel presente Bilancio Integrato, spingendoci a perseguire costantemente l'innovazione come leva fondamentale per servire al meglio il nostro territorio.

Buona lettura

Pierluigi Toscani

Presidente di Acque Bresciane

I numeri di Acque Bresciane

2-6

Indicatore	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
IL PROFILO E LO SVILUPPO TERRITORIALE			
Comuni serviti	113	113	114
Popolazione residente Comuni serviti	680.797	685.333	689.312
Lunghezza rete acquedotto [km]	4.880	4.913	4.964
Lunghezza rete fognatura [km]	3.302	3.357	3.403
Pozzi	221	220	220
Sorgenti	310	319	319
Prese superficiali	25	29	31
Depuratori	124	123	119
Impianti di potabilizzazione	55	57*	57
Serbatoi*	435	435	431
Stazioni di rilancio*	167	171	173
Acqua potabile prelevata all'anno per l'adduzione [mc]	97.784.000	104.413.875	103.733.793
Capacità effettiva dei depuratori [AE serviti]	697.970	717.131*	717.131
LA QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI			
Campionamenti acque potabili	8.664	8.329	5.972
Conformità rispetto ai limiti di legge [%]	97,1%	97,62%	98,2%
Qualità dell'acqua relativamente al suo sapore – indice soddisfazione (costumer)	91,2%	87,5%	91,8%
LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEPURATE			
Conformità secondo indicatore M6 ARERA [%]	95,45%	90,61%	90,07%
SERVIRE IL TERRITORIO			
Alunni coinvolti in educazione ambientale	6.400	6.200	6.760
Soddisfazione complessiva utenti (CSI complessivo)	95,5%	95,7%	95,9%
Avvio e cessazione del rapporto di contrattuale	98,816%	99,253%	99,119%

(MC1 – qualità contrattuale)			
Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (MC2 – qualità contrattuale)	95,353%	97,228%	97,574%
INVESTIMENTI E INNOVAZIONE			
Investimenti [ml€]	59	41	60
Investimenti procapite per abitanti servito acquedotto [€]	98	68	99
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA			
Valore economico generato [ml€]	130,1	142,27	142,65
Valore economico distribuito [ml€]	91,8	102,1	105,5
Rete acquedotto sostituita [km]	40	19,23	27,66
Energia consumata [GJ]	301.296	328.080	316.564
Totale emissioni dirette e indirette –location based [tCO2eq]	56.687	58.715	72.616
Fanghi di depurazione all'anno in uscita dagli impianti [t]	18.814	18.457	19.032
Fanghi in discarica [%]	0,00%	0,07 ¹ %	0,00%
IL VALORE DELLE RISORSE UMANE			
Dipendenti	324	349	349
Formazione [ore]	6.173	7.403	7.355
Formazione media pro capite [ore]	19,1	21,2	21,1
Impiegati e quadri laureati [%]	38%	41%	41%
FORNITORI			
Valore approvvigionamenti [ml€]	96	83	107
Fornitori della Lombardia [% accreditati]	58%	65%	59%
Fornitori abilitati	671	607	678
Affidamento a cooperative sociali di tipo B [€]	1.670.476	1.602.571 compreso contratto	2.107.297 compreso

¹ Dal 2024 con Delibera ARERA n. 917/2017R/IDR vengono considerati tra i fanghi in discarica anche i D9 (nel 2023 erano 855 tonnellate i fanghi in D9 mentre nel 2024 sono state 80 tonnellate: la performance è quindi migliorata, è solo cambiato il criterio di calcolo)

	compreso contratto triennale complessivo di 3.743.449	triennale complessivo di 4.737.411	contratto triennale complessivo di 4.737.411
--	---	--	--

* GRI 2-4: i valori sono stati aggiornati rispetto alla Relazione Annuale Integrata dell'anno precedente

Gli elevati investimenti ed il piano di aggregazione stanno facendo aumentare progressivamente le grandezze misurate degli indicatori gestionali.

Molte località servite sono caratterizzate da una forte vocazione turistica che rende incidente la presenza di popolazione fluttuante nel servizio che deve essere garantito al territorio.

L'esito della gestione per singolo segmento è di seguito riportata:

	Acquedotto		
	2025	2024	Δ
Ricavi tariffari	60.704.937	54.696.361	6.008.576
Energia	10.650.276	11.007.041 -	356.765
Gestione	7.156.060	4.633.363	2.522.697
Manutenzioni	2.645.183	2.628.855	16.327
Costi industriali	20.451.518	18.269.259	2.182.259
Costi amministrativi	1.712.560	1.623.640	88.919
Costi regolatori	1.275.107	1.356.976 -	81.869
Altri costi	259.436	263.797 -	4.361
Costi del personale	4.527.710	4.262.213	265.497
Totale costi	28.226.331	25.775.886	2.454.806
Margine	32.478.606	28.920.476	3.558.130



Fognatura

	2025	2024	Δ
Ricavi tariffari	15.027.969	14.285.126	742.843
Energia	3.052.950	3.362.527 -	309.577
Gestione	3.641.583	3.326.764	314.820
Manutenzioni	537.165	717.826 -	180.661
Costi industriali	7.231.699	7.407.117 -	175.418
Costi amministrativi	700.899	665.228	35.672
Costi regolatori	1.227.991	1.615.983 -	387.992
Altri costi	21.736	33.424 -	11.688
Costi del personale	1.628.111	1.534.836	93.275
Totale costi	10.810.436	11.256.588 -	446.152
Margine	4.217.533	3.028.538	1.188.996



Depurazione

	2025	2024	Δ
Ricavi tariffari	43.544.451	40.908.620	2.635.831
Energia	4.866.642	4.913.439 -	46.797
Gestione	15.752.849	15.202.772	550.077
Manutenzioni	476.485	431.610	44.875
Costi industriali	21.095.976	20.547.821	548.155
Costi amministrativi	1.552.628	34.338	1.518.290
Costi regolatori	1.157.310	1.259.879 -	102.569
Altri costi	196.732	66.636	130.096
Costi del personale	1.280.304	1.243.212	37.093
Totale costi	25.282.950	23.151.886	2.131.064
Margine	18.261.501	17.756.734	504.767

La copertura tariffaria del servizio fognatura continua ad essere insufficiente a coprire i costi operativi e di capitale che insistono sul servizio e l'equilibrio economico della gestione del segmento è garantito solo grazie al contributo della tariffa acqua. La congruità del valore dei beni dei diversi segmenti iscritti nell'attivo immobilizzato è garantita dal sistema tariffario di riferimento con il riconoscimento delle voci di remunerazione sulla quota investimenti e rimborso degli oneri finanziari sostenuti per la loro realizzazione. Si auspica, in ogni caso, una convergenza anche della tariffa applicata all'utenza rispetto ai costi riconosciuti per singolo segmento di attività.

1 La situazione economico-finanziaria-patrimoniale

La sostenibilità economica e finanziaria

Allo scopo di dare coerenza operativa tra gli obiettivi individuati di lungo periodo ed attività dell'organizzazione, è implementato un sistema di pianificazione, misurazione e controllo di indicatori gestionali nel sistema di valutazione della performance, in modo da rendere agente e coerente l'impegno alla sostenibilità che si è adottato come ampiamente descritto nel capitolo dedicato nel seguente bilancio. Gli indicatori individuati sono stati poi integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società, nella valutazione delle performance aziendali ed hanno partecipato alla investment selection di Acque Bresciane nel documento di budget. La recente revisione del Piano di Sostenibilità ha comportato la necessità di un aggiornamento del set di KPI di riferimento in base alle nuove previsioni effettuate dal management della società.

1.1 Il sistema di regolazione

Il 2025 è il secondo anno del quarto periodo regolatorio disciplinato dalla delibera 639/23 (MTI-4) di ARERA. Le tariffe aggiornate con il nuovo metodo sono state predisposte dall'ente di governo d'ambito che coincide con la Provincia di Brescia e devono essere approvate dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente (ARERA). Considerando gli elevati investimenti che la società dovrà effettuare nell'ambito degli accordi concessori le tariffe predisposte hanno previsto un incremento del 9,9% nel 2024, del 9,9% nel 2025 ed ulteriormente in crescita anche per i 4 anni successivi del periodo regolatorio sebbene per il loro fixing definitivo dovranno essere gestite le attività di aggiornamento tariffario prevista dalla normativa generale.

Il metodo tariffario MTI-4 prevede, in continuità con quelli precedenti, meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, con una previsione di meccanismi di premi/penalità, alimentati da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera specifica (655/2015/R/idr). È anche previsto un meccanismo di determinazione e somministrazione di indennizzi automatici ogni qualvolta venga misurata la violazione di uno standard di qualità per la clientela per fatti di responsabilità del gestore. Sono anche oggetto di copertura specifica tariffaria gli incrementi connessi alla variazione dei costi di alcune voci specifiche che non sono sotto il controllo della gestione quali, a titolo esemplificativo, i costi di smaltimento dei fanghi della depurazione. Alcuni costi della gestione che non sono sotto il pieno controllo del gestore, sono coperti in base all'effettivo livello sostenuto misurabile ex post e la loro variazione produce la formazione di conguagli.

Importanti attività di investimento sono state inserite nel Piano degli Interventi e, come tali, sono correlate strettamente al piano industriale della società, utili al perseguimento degli obiettivi di miglioramento del servizio, soprattutto di natura tecnica, richiesti dalla regolazione.

È applicato, ormai da tempo, il metodo di calcolo dei corrispettivi determinato dalla delibera 665/17 di ARERA basato sul metodo pro capite dei nuclei famigliari e da criteri omogenei a livello nazionale (TICSI). Si prevede, nel tempo, anche una progressiva convergenza dei disomogenei bacini tariffari che è destinato a prolungarsi, però anche oltre il termine dell'attuale periodo di regolazione.

Sono operative le procedure di applicazione del metodo di fissazione della misura determinato dalla delibera 218/16 (TIMSI) che regolano anche le attività di gestione della morosità in alcuni casi complessi con la manifestazione anche di alcuni oneri aggiuntivi connessi alle attività incrementali che sono state richieste.

A copertura del fabbisogno finanziario indotto dal piano industriale nel 2021 era stato sottoscritto un contratto di finanziamento di durata di 15 anni con un pool di banche con ruolo di capofila da parte di Banca Intesa e partecipato da Cassa Depositi e Prestiti, Banca Nazionale del Lavoro, ICCREA Banca, Banca BPER e Banco Popolare di Milano per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Alla linea di credito si è affiancato un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti da 40 milioni di euro che ha integrato le necessità finanziarie del Piano Industriale. Il nuovo fabbisogno connesso all'incrementale piano degli investimenti che è maturato su richiesta dell'Ufficio d' Ambito ha determinato la necessità di prevedere una linea aggiuntiva che è stata definita nel corso del 2024 con l'ottenimento di nuova disponibilità per 69 milioni di euro complessivamente, in parte dal pool bancario per 55 milioni di euro e 14 milioni di euro dalla Banca Europea degli Investimenti. La società ha partecipato ad alcuni progetti finanziati a fondo perduto con contributi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha comportato la necessità, nel 2025, di una linea aggiuntiva a medio termine di finanza ponte tra l'esecuzione dei lavori ed il pagamento dei contributi stessi. La nuova copertura, per un valore di 38 milioni di euro, è destinata ad essere utilizzata interamente nel corso del 2026.

Le regole di qualità contrattuale e tecnica

L'Autorità, partendo da una ricognizione generale a livello nazionale ha evidenziato importanti elementi di valutazione nel rispetto di adeguati standard di regolazione sia commerciale che tecnica. Le delibere fondanti sono la numero 655/15 per la qualità commerciale e la 917/17 per la qualità tecnica, che sono sempre state viepiù raffinate ed integrate dall'attività regolatoria di ARERA.

Nella gestione dei rapporti commerciali opera la formulazione tariffaria univoca a livello nazionale disciplinata dalla delibera 665/17 (TICSI) che prevede una formazione dell'articolazione basata su un sistema a scaglioni disincentivante di sprechi ed abusi e che tiene conto della composizione dei nuclei famigliari associata all'utenza. Anche la gestione della morosità, che sta diventando nel tempo un elemento da sottoporre a crescente attenzione e monitoraggio, trova una diretta regolazione per quanto previsto dalla delibera 218/16 (TIMSI) sia per quanto riguarda le procedure da porre in essere per il sollecito delle fatture scadute fino ad arrivare alla limitazione della fornitura in caso di acclarata morosità.

La delibera 311/19 (REMSI) ha articolato in modo più dettagliato e rigoroso i limiti con cui il gestore può operare per la gestione della morosità definendo, soprattutto, criteri e modalità di disalimentazione o alimentazione parziale delle utenze morose.

La qualità commerciale prevede la verifica ed il monitoraggio di appositi standard di qualità controllati mediante KPI che devono essere periodicamente rendicontati ad ARERA e che sono oggetto di meccanismi di premialità e penalità oltre che, ove ne sussistano i presupposti, di indennizzi automatici all'utenza che abbia patito un disservizio.

La qualità tecnica è il principale driver degli investimenti, costruito su sei famiglie di indicatori che fissano gli obiettivi di miglioramento continuo a cui devono essere oggetto i gestori e che intercettano gli elementi fondanti del servizio, dal controllo delle dispersioni idriche, alla minimizzazione dell'impatto ambientale del sistema fognario e depurativo, alla qualità dell'acqua servita. Anche in questo caso un complesso sistema di rendicontazione viene richiesto che è la base di determinazione di sistemi di premi e penalità.

1.2 Andamento della gestione - conto economico

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

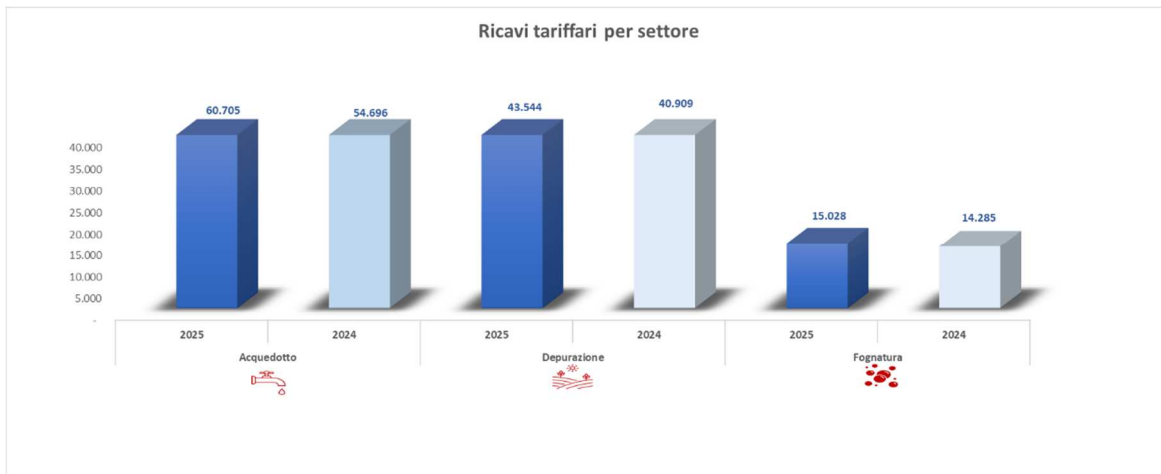
Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Riclassificato Economico	2025	% sul Val. Prod.	2024	% sul Val. Prod.
Ricavi delle vendite	123.672.779	88,59%	113.909.015	80,42%
Produzione interna	15.928.991	11,41%	27.728.757	19,58%
VALORE DELLA PROD. OPERATIVA	139.601.770	100,00%	141.637.772	100,00%
Costi esterni operativi	68.415.470	49,01%	65.992.205	46,59%
VALORE AGGIUNTO	71.186.300	50,99%	75.645.567	53,41%
Costi del personale	20.576.413	14,74%	19.205.499	13,56%
MARGINE OP. LORDO (MOL)	50.609.887	36,25%	56.440.068	39,85%
Ammortamenti e accantonamenti	38.393.994	27,50%	34.754.694	24,54%
RISULTATO OPERATIVO	12.215.893	8,75%	21.685.374	15,31%
Risultato area accessoria	804.822	0,58%	(1.085.018)	-0,77%
Risultato area finanziaria	892.024	0,64%	1.494.765	1,06%
EBIT normalizzato	13.912.739	9,97%	22.095.121	15,60%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%
EBIT INTEGRALE	13.912.739	9,97%	22.095.121	15,60%
Oneri finanziari	11.727.687	8,40%	10.494.223	7,41%
RISULTATO LORDO	2.185.052	1,57%	11.600.898	8,19%
Imposte sul reddito	1.298.114	0,93%	3.734.314	2,64%
RISULTATO NETTO	886.938	0,64%	7.866.584	5,55%

I ricavi di competenza si sono incrementati per effetto della crescita tariffaria autorizzata dall'Ufficio d'Ambito. I contributi in conto esercizio si riducono per effetto della classificazione della componente del vincolo dei Ricavi per la Gestione del Fondo Nuovi Investimenti (Foni) che, a differenza dell'esercizio scorso, è stato iscritto direttamente nella voce Risconti Passivi dello Stato Patrimoniale. Per una spiegazione più dettagliata si rimanda al paragrafo "Cambiamenti di principi contabili" della Nota Integrativa.

Il perimetro in gestione è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente non essendo intervenute variazioni di perimetro in gestione. I costi si mantengono stabili con eccezione dei costi delle materie prime in incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori lavori di investimento. Il rafforzamento dell'organico si è reso necessario per adeguare le struttura alla maggiore complessità operativa connessa alle attività di integrazione operativa ed è la determinante sostanziale dell'incremento dei costi del personale. Gli investimenti cumulati, costantemente maggiori degli ammortamenti, in accordo con il piano dell'ambito comportano un incremento delle voci relative all'utilizzo del capitale. La società beneficia della riduzione del periodo di vita utile tramite il meccanismo degli ammortamenti finanziari come previsto dalla predisposizione tariffaria effettuata dall'Ufficio d'Ambito. Nel sistema di regolazione esistente le componenti del capitale investito formano specifiche componenti tariffarie direttamente correlate alla vita utile delle immobilizzazioni relative. I piani di ammortamento del bilancio sono stati omogeneizzati alle previsioni tariffarie in modo da mantenere la correlazione tra costi e ricavi relativi a queste specifiche voci. Si è reso necessario stanziare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 3.262 mila euro per adeguare il fondo al livello di rischio dei crediti esistenti al 31 dicembre 2025 valutati secondo un approccio cautelativo con riferimento al tasso di insolvenza dei crediti esistenti.

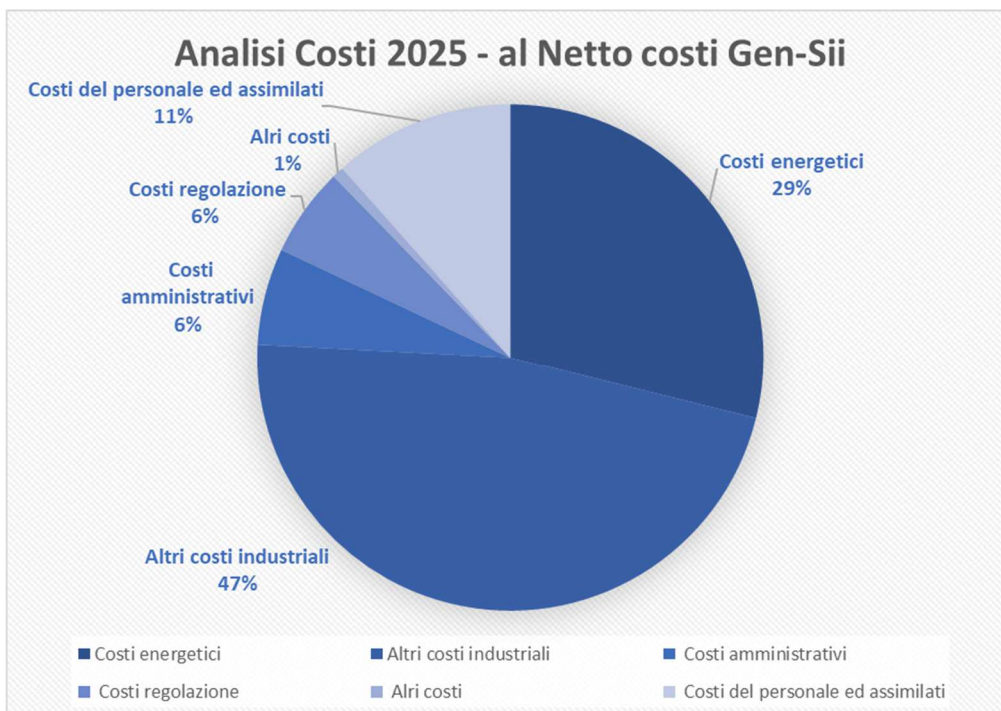
RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA)



Rimangono gli squilibri tariffari tra il settore acquedottistico ed i servizi di fognatura e depurazione che non sono autosufficienti rispetto agli oneri di investimento e di esercizio. Solamente a livello di servizio idrico integrato le tariffe permettono un'integrale copertura dei costi ed il fenomeno è più evidente per le località in cui la gestione per segmento è parziale.

COSTI DELLA GESTIONE

La ripartizione percentuale dei costi della gestione rispetto alle risorse impiegate è la seguente per l'anno 2025:



L'elevato livello degli investimenti pregressi e l'attivazione degli ammortamenti finanziari comporta un'incidenza crescente degli oneri afferenti al capitale sotto forma di ammortamenti e per la gestione finanziaria. L'incremento dell'organico necessario per consolidare la struttura organizzativa nella crescita dimensionale per effetto delle aggregazioni è l'elemento trainante dall'aumento del costo del personale. In lieve riduzione l'incidenza dei consumi energetici e per la gestione esternalizzata delle reti ed impianti che partecipa per il 47% al totale delle risorse impegnate dalla società.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2025 è riportato nella tabella seguente:

Costi per il personale	20.797.682 €

Il costo del lavoro dei dipendenti è pari nel 2025 a € 20.513.667. Tale valore è ottenuto escludendo dai costi per il personale, il costo dei lavoratori somministrati (226.853 €), la quota per Atel- associazione tempo libero coperta dall'azienda (37.394 €) e infine altri costi di liberalità verso dipendenti (21.213 € in sostanza legati a ricorrenza natalizia) e aggiunti 1.546 € di recupero INAIL quali sopravvenienze attive.

Il valore totale esposto tiene conto dei costi INAIL riclassificati dal 2025 negli oneri contributivi.

Il costo del lavoro totale dei dipendenti aumenta nel confronto omogeneo con il 2024 del 6,99%; l'aumento è legato in parte all'incremento del personale dipendente medio in forza, pari al +1,89% vs. 2024 (344,83 vs 338,42); ma incidono nel confronto e in maniera significativa anche le dinamiche di incremento dei minimi del CCNL gas-acqua nella recente tornata di rinnovo del maggio 2025: la quota di una tantum a copertura della prima parte dell'anno e la prima rilevante tranche di incremento dei minimi con decorrenza luglio 2025 si sommano agli effetti per tutto il 2025 della precedente quota di incremento da settembre 2024.

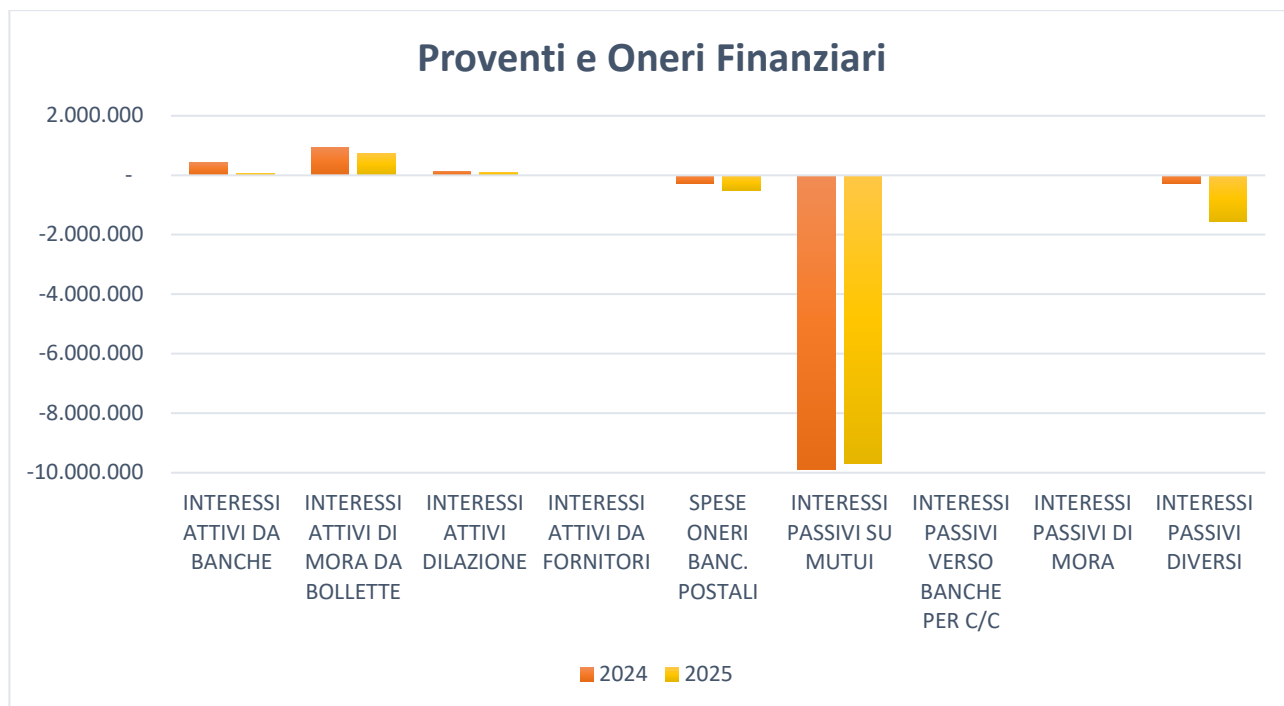
Il costo medio pro-capite del personale dipendente è pari a € 59.489. Esso cresce del 5,01% rispetto allo stesso dato per il 2024.

Il costo 2025 del personale distaccato in Acque Bresciane, da Cogeme Spa (85.210 €), da Fondazione Cogeme (5.312 €), dal socio Garda Uno Spa (134.708 €) non rientra nel costo lavoro, ma negli altri costi.

Con riferimento invece ai distacchi attivi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società del Gruppo Cogeme, Sirmione Servizi e Depurazioni Benacensi, il costo 2025 (totale 119.735 €) resta all'interno del costo del lavoro dipendenti, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento di medio lungo termine verso gli Istituti di Credito e verso la Banca Europea degli Investimenti, verso il socio Tutela Alto Sebino S.p.A. (si veda prospetto in Nota Integrativa). Gli interessi attivi sono composti dagli interessi di mora verso gli utenti per ritardo nei pagamenti.



1.3 Situazione finanziaria e patrimoniale

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI: DATI PATRIMONIALI

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, confrontata con l'esercizio precedente è di seguito riportata:

Riclassificato Patrimoniale	2025	% sul capitale	2024	% sul capitale
ATTIVO FISSO	443.197.669	77,25%	414.547.770	77,13%
Immobilizzazioni immateriali	8.435.908	1,47%	6.217.530	1,16%
Immobilizzazioni materiali	416.390.223	72,58%	392.038.715	72,94%
Immobilizzazioni finanziarie	18.371.538	3,20%	16.291.525	3,03%
ATTIVO CIRCOLANTE	130.492.444	22,75%	122.926.789	22,87%
Magazzino	2.568.240	0,45%	2.109.825	0,39%
Liquidità differite	100.877.953	17,58%	105.110.616	19,56%
Liquidità immediate	27.046.251	4,71%	15.706.348	2,92%
CAPITALE INVESTITO	573.690.113	100,00%	537.474.559	100,00%
MEZZI PROPRI	107.009.299	18,65%	104.109.649	19,37%
Capitale sociale	28.520.874	4,97%	28.520.874	5,31%
Riserve ed utile	78.488.425	13,68%	75.588.775	14,06%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	401.200.208	69,93%	359.564.355	66,90%
PASSIVITA' CORRENTI	65.480.606	11,41%	73.800.555	13,73%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	573.690.113	100,00%	537.474.559	100,00%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di K€.65.012 in incremento per effetto della riduzione delle passività correnti ove erano stati rilevati i debiti verso ASVT per il debito di conguaglio del pagamento del prezzo del ramo d'azienda ceduto nel corso del 2023 ed alla data di chiusura

del bilancio interamente liquidati. I crediti commerciali sono in riduzione per effetto del consumo di conguagli formati in esercizi precedenti.

Il totale dell'attivo fisso è pari a k€ 443.198 (77,25 % del capitale investito) mentre le fonti di finanziamento a copertura ammontano a k€ 508.210 (88,59% del capitale di finanziamento).

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri al fine di permettere la sostenibilità del progetto di lungo periodo.

Per un ulteriore approfondimento sulla generazione ed impiego dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario nella Nota Integrativa.

Di seguito sono elencati gli indici più significativi:

Indici	2025	2024
Indice di liquidità	1,99	1,67
Indice di liquidità (acid test)	1,95	1,64
Indice di indebitamento complessivo	4,36	4,16
Indice di struttura	1,15	1,12
Debito/Equity Rett	1,30	1,31
Posizione Finanziaria Netta €/000	(233.749)	(220.863)
Indice PFN/PN	2,18	2,12
Debito/EBITDA	4,62	3,91
Redditività Capitale Investito (ROI)	2,43%	4,11%
Redditività Capitale Proprio (ROE)	0,83%	7,56%
EBITDA Margin	40,92%	49,55%

Gli indici di struttura commentati sono i seguenti:

- L'indice di liquidità è aumentato fino al valore pari a 1,99; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,95;
- L'indice di indebitamento complessivo anche del debito a breve è pari a 4,36 volte i mezzi propri. La società prosegue una politica di patrimonializzazione non distribuendo dividendi;
- Indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,15 in incremento rispetto all'esercizio precedente;
- D/E (passività consolidate diviso per la somma del Patrimonio Netto, dei risconti passivi in cui sono contabilizzati i contributi a fondo perduto ricevuti e le disponibilità liquide) si assesta a 1,30 in riduzione per effetto dell'ottenimento di importanti contributi a fondo perduto nel periodo;
- La PFN è pari a k€ -233.749; il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 2,18 evidenzia una leva finanziaria in via di saturazione a livelli confrontabili comparando gli indici aziendali con i tipici di settore, il rapporto PFN/MOL (considerando anche la cassa messa a disposizione con il Fondo Nuovi Investimenti) è pari a 4,62 in incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto della diversa contabilizzazione del Fondo Nuovi Investimento nello Stato Patrimoniale che ha comportato una solamente formale riduzione relativa della redditività.

Gli indici sopraesposti sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016.

Come descritto nel commento del conto economico, Il Fondo Nuovi Investimenti è iscritto dal 2025 nella voce Risconti Passivi dello Stato Patrimoniale secondo una classificazione patrimoniale alla stregua del contributo conto impianti (metodo indiretto); per una spiegazione più dettagliata si rimanda al paragrafo "Cambiamenti di principi contabili" della Nota Integrativa. Nel calcolo del valore dei Ricavi del Conto Economico si tiene conto della stima di eventuali congruagli che sono maturati in base all'andamento dei costi aggiornabili in tal senso interpretabili secondo la loro classificazione tariffaria.

1.4 Valore creato e condiviso

1.4.1 Il valore generato e distribuito

GRI 3-3; GRI 201-1; GRI 201-4

Il Valore generato e distribuito viene determinato sulla base del Conto economico di Acque Bresciane S.r.l. Tale rappresentazione fornisce evidenza del valore economico direttamente generato da Acque Bresciane che viene distribuito agli stakeholder interni ed esterni.

Nel 2025 Acque Bresciane S.r.l. ha realizzato un valore della produzione per € 142.656.531, generando un valore aggiunto globale netto di € 106.483.833.

Il prospetto seguente evidenzia la creazione del valore aggiunto di Acque Bresciane S.r.l. nell'anno 2025 e la sua redistribuzione tra gli stakeholder coinvolti nella gestione tipica (valorizzazione del capitale produttivo, naturale e relazionale), tra il personale della Società (valorizzazione del capitale umano e sociale), tra gli stakeholder finanziari (valorizzazione del capitale finanziario) e la quota trattenuta all'interno della Società. In particolare, Acque Bresciane reinveste lo 0,8% del valore aggiunto netto generato, mentre distribuisce il restante 99,2% ai propri stakeholder.

La quota maggiore di valore è distribuita ai fornitori (62,6%), seguiti dai dipendenti (19,4%), dalla comunità locale (1,7%), dai finanziatori (11%) e dalla Pubblica Amministrazione (2,7%). La Società, fin dalla sua costituzione, non distribuisce dividendi, al fine di rafforzare progressivamente il proprio capitale per sostenere l'importante programma degli investimenti previsto dal piano economico finanziario della concessione.

	2023	% VA	2024	% VA	2025	% VA
Ricavi dalle vendite	130.109.115		142.278.710		142.656.531	
Ricavi/oneri da attività finanziarie	808.170		1.484.386		879.890	
Altri ricavi e oneri	220.048		- 124.459		145.540	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	28.864.737		33.647.160		37.198.128	
Valore aggiunto globale netto	102.272.596	100,0%	109.991.477	100,0%	106.483.833	100,0%
Distribuzione del valore aggiunto ai fornitori	57.664.216	56,4%	62.788.729	57,1%	66.660.178	62,6%
Distribuzione del valore aggiunto ai dipendenti	17.416.321	17,0%	19.303.646	17,6%	20.666.934	19,4%
Distribuzione del valore aggiunto ai finanziatori	7.796.128	7,6%	10.494.223	9,5%	11.727.687	11,0%
Tasse e contributi alla pubblica amministrazione	4.641.445	4,5%	5.182.631	4,7%	2.856.084	2,7%
Contributi al territorio	1.945.645	1,9%	1.813.454	1,6%	1.780.127	1,7%
Canoni ed oneri territoriali	2.410.251	2,4%	2.542.212	2,3%	1.905.883	1,8%
Valore economico distribuito	91.874.006	89,8%	102.124.895	92,8%	105.596.893	99,2%
Saldo di esercizio	10.398.590		7.866.582		886.940	
Valore economico da ridestinare ad investimenti	10.398.590	10,2%	7.866.582	7,2%	886.940	0,8%

Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2025 Acque Bresciane ha ricevuto contribuzioni per il proprio programma degli investimenti per l'adeguamento della rete di acquedotti e fognature (come previsto dal Piano d'Ambito), per un importo di euro 15 milioni, di cui euro 5 milioni provenienti dal PNRR a sostegno dell'intervento relativo all'acquedotto della Val Trompia.

Contributi	2023	2024	2025
ATO provincia di Brescia	6.409.083	17.431.739	9.420.263
Comuni	654.000	67.700	54.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	18.540.797	16.008.019	5.516.200
Totale contributi	25.603.880	33.507.458	14.990.463

1.4.2 L'impatto economico sul territorio

GRI 204-1; GRI 201-2

Il valore distribuito interessa in misura significativa, in particolare per fornitori e dipendenti, il territorio e la comunità di riferimento di Acque Bresciane, contribuendo a garantire una ricaduta positiva sull'economia e sugli operatori del territorio di riferimento. La quota destinata ai fornitori locali tiene conto della natura giuridica della Società, delle modalità di assegnazione delle forniture, della tipologia di servizio erogato e della normativa di riferimento. Le attività affidate ai fornitori, suddivise per provenienza territoriale, sono riportate per gli anni 2023, 2024 e 2025. Si precisa altresì che gli investimenti 2025 sono stati realizzati come previsto dagli accordi concessori.

Esercizio – dati in euro	2023	2024	2025
Lombardia	35.903.663	50.741.451	32.394.310
Resto Italia	7.790.397	8.340.072	10.184.368
Altre aree geografiche	31018	67.995	748.612
TOTALE	43.725.078	59.149.517	43.327.290

Esercizio – dati in %	2023	2024	2025
Lombardia	82,1%	85,8%	74,8%
Resto Italia	17,8%	14,1%	23,5%
Altre aree geografiche	0,1%	0,1%	1,7%
TOTALE	100%	100%	100%

Investimenti - dati in euro	2023	2024	2025
Lombardia	37.337.871	35.298.646	45.041.604
Resto Italia	7.493.600	3.806.331	4.011.883
Altre aree geografiche	1684	4.243	277.806
TOTALE	44.833.155	39.109.220	49.331.293

Investimenti – dati in %	2023	2024	2025
Lombardia	83,3%	90,3%	91,3%
Resto Italia	16,6%	9,7%	8,1%
Altre aree geografiche	0,1%	0,0%	0,6%
TOTALE	100%	100%	100%

La Società collabora costantemente con il territorio, che mette a disposizione competenze tecniche, professionali e capacità operative, utili al miglioramento ed ampliamento delle infrastrutture idriche. Le attività operative e gli investimenti della Società generano ricadute sul territorio, contribuendo alla stabilità economica locale e allo sviluppo di competenze e conoscenze.

L'impatto finanziario dei cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici rappresentano un tema di crescente attenzione per la Società, in coerenza con il proprio impegno verso la sostenibilità nel lungo periodo e alla luce delle possibili ricadute del riscaldamento globale sulla disponibilità della risorsa idrica.

La configurazione impiantistica della società non evidenzia una significativa esposizione a eventi atmosferici, anche di forte entità e pertanto non sono stati individuati fattori di priorità nella copertura dell'integrità del patrimonio aziendale o per eventuali danni ad utenti o ad altre infrastrutture del territorio nel piano degli interventi programmati. La Società adotta comunque un approccio di monitoraggio continuo, anche attraverso il confronto con l'Ufficio d'Ambito, volto all'analisi di scenari finalizzati all'individuazione di eventuali fattori di rischio specifici e alla conseguente valutazione di possibili aggiornamenti del piano degli interventi.

In ottica di mitigazione e uso efficiente della risorsa, la Società prosegue nelle attività di progressivo miglioramento dell'efficienza e ammodernamento della rete idrica, con l'obiettivo di ridurre le perdite e le dispersioni. Nel lungo periodo, un incremento della temperatura media potrà rendere opportuno prevedere integrazioni al Piano d'Ambito per la realizzazione di infrastrutture dedicate allo stoccaggio della risorsa idrica.

1.4.3 Investimenti realizzati

GRI 203-1; 413-2

Durante l'anno 2025 sono stati contabilizzati investimenti pari a **60.510.018** euro. Gli **investimenti** contabilizzati sono aumentati del **45,2 %** rispetto all'anno 2024 (41.686.956 euro).

SERVIZIO <i>Importi in Euro</i>	2023	2024	2025
Acquedotto	29.043.001	24.617.836	32.207.002
Fognatura	15.737.992	2.262.648	9.117.038
Depurazione	12.158.500	5.460.493	12.213.501
Altro	2.966.160	9.345.979	6.972.477
TOTALE	€ 59.905.655	€ 41.686.956	€ 60.510.018

Il valore medio degli investimenti per abitante nelle aree gestite da Acque Bresciane si attesta a **99,08 euro per abitante servito da acquedotto** (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 610.690 - dato ISTAT al 30 giugno 2025), rispetto ai 68,69 euro per abitante servito da acquedotto nel 2024 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 606.925 - dato ISTAT al 31 dicembre 2024), ai 98,81 euro per abitante servito da acquedotto nel 2023 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 606.277 - dato ISTAT al 31 dicembre 2023).

L'investimento medio per abitante di Acque Bresciane è superiore al dato di **68 euro della stima a livello nazionale** (fonte: Utilitalia, da stima di operatori con fatturato superiore ai 50 milioni, Blue Book 2025).

Valori in euro per abitante	2023	2024	2025	Media Italiana
Investimenti pro capite	98,81	68,69	99,08	68

Rapporto tra il totale degli investimenti realizzati e la popolazione residente servita da acquedotto (dato ISTAT)

Variazione 2024-2025: + 44,3% - Investimenti 2024 rispetto media italiana: + 47,7 %.

Piano investimenti 2025

Il Piano degli Investimenti 2025 prevedeva in particolare di sostenere i seguenti investimenti principali, di cui alcuni già avviati negli anni precedenti ed altri in avvio nell'anno stesso:

- ampliamento dell'impianto di depurazione di Calcinato-Calcinatello, realizzazione dei lotti 1 e 2 dell'Acquedotto della Valtrompia, ampliamento dell'impianto di depurazione di Leno-Capoluogo e realizzazione del secondo stralcio dell'impianto di depurazione di Mairano-Intercomunale, collettamento di Lograto al nuovo impianto di depurazione di Mairano-Intercomunale, ampliamento dell'impianto di depurazione di Poncarale ed estendimento della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato frazioni;
- interventi ricorrenti per la manutenzione ed il rifacimento di impianti di acquedotto;
- interventi per il rifacimento di reti acquedotto e per la manutenzione di reti acquedotto (M1);
- interventi ricorrenti per l'adeguamento delle reti fognarie (rifacimenti, separazione, eliminazione acque parassite, estendimenti ed eliminazione terminali in ambiente);
- rilievo, modellazione, piano di riassetto delle fognature e monitoraggio portate;
- investimenti in ambito ICT.

Alcuni degli investimenti previsti non sono stati realizzati/completati a causa di ritardi dovuti principalmente a procedure amministrative/iter autorizzativi e a situazioni critiche emerse in fase di esecuzione lavori. Sono quindi riproposti per il 2026 così come riportato al [paragrafo 2.2.3](#).

Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2025 per macro-indicatore ARERA (valori in euro).

MACROINDICATORI ARERA [€]	2025
M0 - Resilienza idrica	5.671.979
M1 - Perdite idriche	18.632.733
M2 - Interruzioni del servizio	3.739.507

<i>M3 - Qualità dell'acqua erogata</i>	742.137
<i>M4 - Criticità del servizio di fognatura</i>	5.574.965
<i>M5 - Gestione dei fanghi di depurazione</i>	506.256
<i>M6 - Qualità dell'acqua depurata</i>	3.985.948
<i>Altro</i>	12.962.035
<i>Preq3</i>	8.694.458
TOTALE	60.510.018

La depurazione del Lago di Garda

Il rifacimento integrale del sistema di collettamento fognario e di depurazione del Lago di Garda rappresenta il principale intervento di lungo periodo della società e del suo progetto di attore, prospetticamente unico, della Provincia di Brescia. Il sistema attuale, basato su schemi di collettamento realizzati prevalentemente negli anni '80 è da intendersi superato sia per la condizione di criticità delle condotte sublacuali con possibile impatto nell'ambiente antropico del lago e sia perché ormai insufficiente a supportare l'incremento dei carichi connessi allo sviluppo turistico dei comuni gardesani.

In data 17.12.2020, l'Ufficio d'Ambito di Brescia ha richiesto ad Acque Bresciane di procedere alle necessarie valutazioni in merito all'individuazione di un possibile nuovo scenario localizzativo per il trattamento delle acque reflue, alla luce di quanto espressamente contenuto nella mozione n. 8/2020 approvata dal Consiglio Provinciale del 30 novembre 2020.

Con Decreto Legge n° 92 del 23.06.2021 il Prefetto di Brescia è stato nominato Commissario Straordinario per la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda.

In data 29.10.2021, il Commissario, ha confermato la scelta della localizzazione dell'impianto di depurazione a Gavardo in sponda est del fiume Chiese ed in adiacenza all'impianto A2A.

In data 14.01.2022 è stata sottoscritta da Acque Bresciane, con il Commissario Straordinario per la Depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda (nominato con D.L. 9.06.2021 n. 80, convertito in L. 6.8.2021 n. 113) e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia, una Convenzione attuativa per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione delle opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda.

In adempimento alla Convenzione, in data 24.02.2022 con deliberazione punto 4 del C.d.A. di Acque Bresciane, è stata approvata la modalità di affidamento degli incarichi di progettazione inerenti il nuovo sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda, secondo le tempistiche indicate dal cronoprogramma sottoposto dal Commissario straordinario al Ministero della Transizione Ecologica ("MITE"), quantificate in circa due mesi relativamente alla procedura di affidamento della progettazione definitiva.

In data 20.03.2022 con nota Prot. 21411, è stata trasmessa all'Ecc.mo Prefetto e Commissario Straordinario, la deliberazione del C.d.A. del 24.02.2022 per permettere al Commissario Straordinario l'assunzione dei provvedimenti di competenza, anche ai sensi della Convenzione in essere.

In data 1.04.2022 il Commissario Straordinario, sentita l'avvocatura di Stato, risponde con PEC Prot. 28406, ritenendo tale procedura eccessivamente comprimente la competizione per l'affidamento della progettazione e non pienamente supportata dalla vigente normativa, il Commissario invitava quindi Acque Bresciane ad adottare la procedura di cui all'art. 63 c.6 (rectius 125 c1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016, ovvero la cosiddetta procedura ristretta.

In ottemperanza a quanto disposto dal Commissario, si è ritenuto quindi di ricorrere ad una procedura ristretta, ex art. 61 D. Lgs. 50/2016, composta da due fasi, così distinte:

- 1^ FASE PREQUALIFICA DEI CONCORRENTI: valutazione di tutte le domande di partecipazione alla gara pervenute entro il termine fissato nel bando di gara, procedendo in ordine progressivo di arrivo al protocollo dell'Ente Appaltante. Ciò avrebbe consentito di ammettere tutti i concorrenti che sono in possesso dei requisiti minimi di partecipazione previsti da disciplinare.

Ai concorrenti ammessi, la Stazione Appaltante avrebbe inoltrato la lettera di invito a formulare offerta, fissando il relativo termine di presentazione e la documentazione a corredo dell'offerta.

- 2^ FASE AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE: il criterio di aggiudicazione indicato nel bando di gara e nel disciplinare di gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

A febbraio 2024 sono stati sottoscritti i contratti di affidamento della progettazione definitiva ed a marzo 2024 si è dato avvio alla progettazione.

Ad aprile la progettazione è stata sospesa, in quanto il Commissario Straordinario ha disposto un approfondimento in merito agli impatti della Direttiva Europea Acque Reflue (approvata in bozza dal Parlamento UE ad aprile 2024 e successivamente pubblicata a dicembre dopo l'approvazione da parte del Consiglio, vedasi Direttiva 3019/2024) sull'ipotesi progettuale approvata nel 2021 rispetto all'ipotesi dell'impianto unico a Lonato.

Acque Bresciane a luglio 2024 ha presentato al Commissario un documento di valutazione tecnica sull'alternativa progettuale a Lonato, con riferimento agli impatti della Direttiva, con riferimento alla neutralità energetica ed al trattamento terziario e quaternario, dal punto di vista tecnico ed economico.

Dal documento di confronto emerge chiaramente che la soluzione dell'impianto unico a Lonato è migliore sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico.

Il Commissario Straordinario, raccolto il parere favorevole da parte della cabina di regia presieduta dal Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha disposto a gennaio 2025 il riavvio da parte di Acque Bresciane della progettazione relativa alla soluzione che prevede l'impianto unico a Lonato.

La fase iniziale della progettazione ha riguardato uno specifico approfondimento tecnico rispetto all'effettiva localizzazione dell'impianto in diverse aree della zona sud di Lonato, anche a seguito di alcune richieste di valutazione da parte dell'amministrazione comunale.

In data 09.07.2025 Acque Bresciane ha presentato al Commissario, all'ATO BS ed all'Amministrazione Comunale di Lonato un documento con la valutazione tecnica di 6 possibili localizzazioni, con scelta finale in

un'area a circa un chilometro più a nord rispetto all'ipotesi del progetto 2021, posizione motivata prevalentemente dall'assenza di vincoli e dalla idonea disponibilità di punti recettori del reticolo irriguo per il riutilizzo in agricoltura delle acque depurate.

Con la definizione della localizzazione dell'impianto si è dato corso alla redazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica, il cui deposito è previsto entro febbraio 2026 per l'avvio dell'iter autorizzativo.

Sintesi dei principali investimenti ricorrenti

Tipologia impianto	di	Tipologia intervento	di	Descrizione	Investimento complessivo
Acquedotto		INVESTIMENTI		Nel corso del 2025 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 3.732.075,71 euro, relativi a manutenzioni straordinarie e rifacimenti di impianti di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione nei territori gestiti.	3.732.075,71
		RICORRENTI			
		IMPIANTI			
		ACQUEDOTTO			
		INVESTIMENTI		Nel corso del 2025 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 16.207.839,63 euro, per manutenzione e rifacimento reti acquedotto (manutenzione straordinaria, rifacimento reti acquedotto e rifacimento reti acquedotto in fibrocemento) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di riduzione delle percentuali di perdita di rete.	16.207.839,63
		RICORRENTI	RETI		
		ACQUEDOTTO			
				Nel corso del 2025 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 522.752,18 euro, per estendimento reti acquedotto (estendimento reti acquedotto ed estendimento reti acquedotto richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto.	522.752,18
Fognatura		INVESTIMENTI		Nel corso del 2025 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 4.438.872,51 euro, per manutenzione e rifacimento reti fognarie (manutenzione straordinaria, rifacimento reti fognatura, separazione reti ed eliminazione acque parassite) nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete.	4.438.872,51
		RICORRENTI	RETI		
		FOGNARIE			

		Nel corso del 2025 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 250.757,27 euro, per estendimento reti fognarie (estendimento reti fognatura ed estendimento reti fognatura richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91.	250.757,27
Depurazione	INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE	Nel corso del 2025 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 604.705,26 euro, relativi a manutenzioni straordinarie e rifacimenti di impianti di depurazione nei territori gestiti.	604.705,26

Infrazioni comunitarie - Direttiva UE n. 271/91

Tra gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 è presente l'azzeramento delle infrazioni comunitarie così come coerentemente declinato nel piano degli investimenti. Nel territorio gestito erano presenti 45 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (2014/2059 e 2017/2181); tra questi 15 sono gli agglomerati che presentano ancora le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 e per i quali sono previsti gli interventi risolutivi all'interno del Programma degli Interventi, nello specifico:

- 10 agglomerati in procedura 2014/2059 (causa avviata nel 2019, sentenza di condanna C-668/19 del 06/10/2021);
- 5 agglomerati in procedura 2017/2181 (causa C-594/24 avviata il 18/09/2024).

Per il perimetro gestito al 31/12/2025, anche per gli agglomerati che, pur non essendo compresi in procedure di infrazione UE aperte, presentano non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti all'interno del Programma degli Interventi finalizzati a risolverne le problematiche.

Infrazioni UE	Importo totale investimento	Totale 2025	Totale 2024/29
Causa C-668/19 procedura UE 2014/2059	€ 229.955.975	€ 8.694.458	€ 41.589.919
TOTALE	€ 229.955.975	€ 8.694.458	€ 41.589.919

Finanza Green

Green Loans

Acque Bresciane ha sottoscritto nel settembre 2021 con un pool di banche e con Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di 202 milioni di euro a supporto dei propri progetti di sviluppo sostenibile ed economia circolare. Il finanziamento si articola in tre diverse linee di credito, tra cui un Green Loan da 95 milioni di euro finalizzato alla copertura degli investimenti green del piano industriale. Il finanziamento, erogato in 4 anni, consente di attuare interventi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 che prevedono progetti di economia circolare, sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse e dell'energia. Si tratta di interventi quali: la

risoluzione delle procedure di infrazione Ue dovute all'assenza o all'inadeguatezza di impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue; ammodernamenti e nuove realizzazioni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua del rubinetto, incentivando comportamenti plastic free; il riuso dell'acqua depurata e la riduzione dei fanghi, grazie a tecniche innovative di bioessiccamento. Le banche finanziatrici dell'operazione sono state Intesa Sanpaolo, che ha svolto il ruolo di sustainability coordinator e banca agente del pool composto da Bnl Gruppo, Bnp Paribas, Banco Bpm, Bper e Iccrea Banca. Nel 2022 un nuovo finanziamento, anch'esso con natura di Green Loan da 40 milioni di euro è stato sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti che integra il fabbisogno finanziario del progetto industriale. La durata del finanziamento prevede un periodo di preammortamento di 4 anni, seguito da un rimborso a quote costanti per 14 anni.

Nel 2024 è stato sottoscritto con BEI un nuovo Green Loan da 14 milioni di euro, per far fronte al fabbisogno finanziario aggiuntivo relativo alla realizzazione di maggiori investimenti indicati nel piano industriale.

Second part opinion - verifica

L'attività di monitoraggio annuale viene condotta da valutatori indipendenti e qualificati al fine di valutare la quota dei proventi effettivamente utilizzata per investimenti "Green" con l'analisi degli investimenti effettuati e con il monitoraggio degli indicatori, successivamente alla redazione del bilancio. È disponibile, pertanto, l'analisi del precedente esercizio. Analogamente al monitoraggio dell'esercizio precedente, la verifica sulle attività 2024 relative al Green Loan e della documentazione ha fornito gli elementi per poter valutare e confermare il suo allineamento con i benefici ambientali previsti e con i Green Loan Principles.

SLL

Acque Bresciane ha sottoscritto nel luglio 2024 con un pool di banche coordinato da Intesa Sanpaolo in qualità di Sustainability Coordinator e composto da BNL BNP Paribas, Banco BPM e BPER una linea aggiuntiva di 55 milioni di euro a supporto dei propri progetti di sviluppo sostenibile ed economia circolare. La linea aggiuntiva di credito, finalizzata a coniugare sviluppo societario e sostenibilità ambientale, consente di attuare interventi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 come la riqualificazione di impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue, ammodernamenti e nuove realizzazioni per il segmento acquedotti, il riuso dell'acqua depurata e la riduzione dei fanghi e si caratterizza per essere un "Sustainability Linked Loan" con un meccanismo di pricing, in termini di riduzione dello spread applicato, legato al raggiungimento di specifici obiettivi in ambito ESG, ossia la riduzione delle emissioni inquinanti e la diminuzione delle perdite idriche.

Acque Bresciane si impegna, mediante un efficace presidio delle infrastrutture, a contenere le dispersioni idriche; per raggiungere questo obiettivo viene effettuata una pianificazione puntuale degli investimenti per rendere più efficiente la rete con particolare attenzione alle manutenzioni straordinarie e rifacimenti, oltre 12 milioni pianificati nel solo anno solare 2024 (circa 30% degli investimenti complessivi); vengono realizzati rilievi delle reti e distrettualizzazione dei sistemi idropotabili al fine di migliorare la conoscenza, la gestione (attraverso il controllo delle pressioni) e manutenzione, anche in una logica predittiva, vengono sostituiti i contatori obsoleti con nuovi contatori e vi è un sistema di "smart metering" che consente la telegestione e telelettura con controllo istantaneo. Sono infine previsti progetti specifici di ricerca perdite grazie all'utilizzo di fondi PNRR e vengono svolte periodicamente attività ordinarie di manutenzione, riparazione e controllo. Coerentemente con gli obiettivi indicati nel Piano di Sostenibilità al 2045 relativamente alle perdite idriche, il parametro di riferimento indicato nel Contratto di finanziamento è l'indicatore M1a di Arera, come di seguito riportato:

MACROINDICATORE			PERIMETRO GESTITO AL 31/12/2023				
			2023 - Del 637	OBIETTIVO 2024	OBIETTIVO 2025	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027
			VALORE baseline	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
	M1a SLL	m3/km/gg	21,13				
	Riduzione (rispetto anno precedente)	%	-	5,1%	4,5%	4,5%	4,5%

Il target è coerente con gli impegni previsti da ARERA ed ulteriormente sfidante in quanto ARERA richiede una riduzione del 5% per il primo anno e del 4,5% il secondo (rispetto al risultato dell'anno precedente). Per Acque Bresciane, anche il tema relativo ai cambiamenti climatici è una priorità inserita nel Piano di Sostenibilità 2045.

Il settore di business in cui Acque Bresciane opera è caratterizzato da una quota di “emissioni biogeniche” di origine antropica generate durante il trattamento delle acque (scope 1). Vi sono poi le emissioni indirette da consumo energetico (Scope 2) e le emissioni indirette da terzi (Scope 3).

Acque Bresciane si impegna a ridurre le emissioni scope1+2, principalmente attraverso i seguenti interventi:

- miglioramento dell'efficienza energetica e monitoraggio dei consumi elettrici;
- sostituzione delle pompe degli attuali sistemi con nuovi motori ad alta efficienza energetica;
- acquisto di energia verde con garanzia d'origine;
- sostituzione dei veicoli più inquinanti della flotta con veicoli green;
- autoproduzione di energie rinnovabili;
- calcolo impronta carbonica e compensazione delle emissioni inevitabili;
- realizzazione di impianti con un positivo impatto ambientale.

Coerentemente con gli obiettivi indicati nel Piano di Sostenibilità al 2045 (che prevede il 100% di energia verde e 100% di veicoli verdi), il parametro di riferimento indicato nel Contratto di finanziamento è il calcolo delle Scope 1 e Scope 2 in tonnellate di CO2 equivalente, dove le Scope 2 sono state rilevate con l'approccio market based con il criterio residual mix:

MACROINDICATORE			PERIMETRO GESTITO AL 31/12/2023				
			MARKET BASED	OBIETTIVO 2024	OBIETTIVO 2025	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027
			VALORE baseline	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
	SCOPE 1+2	tonCO2eq	41.016				
SCOPE 1+2	Riduzione (rispetto anno precedente)	%	-	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%

Il target è coerente con gli impegni previsti dal SBTi (riduzione del 25% entro il 2030) in una logica lineare nei primi 4 anni (2024-2027) pari ad un 5% di miglioramento annuo mentre progressivamente in crescita nel successivo triennio (2028-2030) e quindi ulteriormente sfidante.

Al 31/12/2025 si rileva il raggiungimento del target Scope1+2.

2 Informativa di sostenibilità

Nota metodologica

GRI 2-1; GRI 2-2; GRI 2-3; GRI 2-4; GRI 2-5; GRI 3-1

La sezione della Relazione sulla gestione “Informativa di sostenibilità”, pubblicata con cadenza annuale, contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, di governance utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Acque Bresciane, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse. L’Informativa di sostenibilità rafforza l’accountability e il reporting societario, migliorando i processi che consentono agli stakeholder di Acque Bresciane di fare valutazioni e prendere decisioni informate.

L’Informativa di sostenibilità è stata redatta secondo le metodologie e i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards), secondo l’opzione di rendicontazione “in accordance”, rendicontando quei GRI Standards selezionati, o parti del loro contenuto, indicati nei diversi paragrafi del documento e riepilogati nel GRI Content Index, parte integrante della Relazione integrata sulla gestione. Il GRI Content Index consente la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati. Per offrire una rendicontazione esaustiva sui temi materiali individuati, Acque Bresciane ha integrato ulteriori dati facendo riferimento ai parametri ARERA, standard di settore per la gestione del ciclo idrico.

Allo scopo di garantire un livello di qualità richiesto dai GRI Standards, l’informativa di sostenibilità è redatta secondo i principi generali stabiliti dai GRI Standards (GRI 1 Foundation 2021 – Reporting principles): accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Sono stati adottati gli standard generali pubblicati nel 2021 e GRI 101: Biodiversity 2024.

I GRI Standards e i relativi indicatori di performance selezionati e rendicontati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti analizzate, coerenti con l’attività di Acque Bresciane e relativi impatti. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, come descritto nel paragrafo [2.3 I temi materiali](#), è stato condotto secondo quanto richiesto dai GRI Standards. L’analisi è stata effettuata tenendo conto e integrando anche quanto previsto dagli ESRS European Sustainability Reporting Standards: i temi rilevanti vengano identificati e valutati secondo un approccio definito come “analisi di doppia rilevanza” (Double Materiality Assessment), che valuta la rilevanza dell’impatto e la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità (IRO Impact Risk Opportunities) delle tematiche ambientali, sociali e di governance.

- Impact Materiality – Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un’organizzazione.
- Financial Materiality – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell’impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell’ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività, settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti). Ai fini dell’analisi di doppia rilevanza, Acque Bresciane ha considerato dove impatti, rischi e opportunità analizzati si concentrano.

L’analisi dei temi materiali secondo il metodo della Doppia materialità non è oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A. Ai fini delle attività di revisione è stata considerata l’analisi di Impact materiality effettuata

secondo GRI Standards e sulla base della quale sono stati definiti i contenuti del documento e i relativi indicatori GRI.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative corrisponde con quello dell'informativa finanziaria e si riferisce alle performance di Acque Bresciane per l'intero esercizio di riferimento (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Acque Bresciane sono presentati, ove possibile, i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti. L'eventuale ricorso a stime, per alcune delle informazioni quantitative, viene direttamente richiamato nei diversi paragrafi del presente documento, a commento dei dati presentati.

Si evidenzia che nell'informativa di sostenibilità, redatta su base volontaria, non comprende tutte le informazioni previste dall'art.8 del Regolamento UE 2020/852, relativa alla Tassonomia dell'Unione Europea in materia di attività sostenibili in quanto Acque Bresciane non ricade negli obblighi di pubblicazione di tale rendicontazione. Nel documento viene fornita informativa in merito all'ammissibilità delle attività economiche. Tale informativa non è stata oggetto di revisione limitata da parte di EY S.p.A..

Il processo di redazione del documento ha visto il coinvolgimento di tutte le principali funzioni aziendali, coordinate da un gruppo di lavoro interno guidato dalla Funzione Sostenibilità con il supporto di consulenti esterni. Ogni area tematica è stata seguita da un referente dedicato per garantire la coerenza e l'affidabilità dei contenuti. La funzione Sostenibilità ha svolto un ruolo centrale nel coordinamento e nel supporto metodologico del processo. Le informazioni riportate sono tratte da fonti ufficiali aziendali e, ove necessario, integrate da stime basate su metodologie consolidate.

La Relazione annuale Integrata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane S.r.l. il 26 marzo 2026 e sottoposta a revisione limitata indipendente da parte di EY S.p.A., in conformità allo standard ISAE 3000 (Revised) dell'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB). Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte del soggetto incaricato della revisione volontaria.

Il documento è disponibile, in forma integrale e sintetica, in italiano e in inglese, sul sito www.acquebresciane.it e viene inviato a una mailing list di stakeholder selezionati.

È possibile richiedere ulteriori informazioni scrivendo a: sostenibilita@acquebresciane.it.

Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo

Il quadro normativo in materia di rendicontazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) si basa su quanto inizialmente definito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125 (D Lgs 125/2024). La CSRD richiede la pubblicazione del Report di sostenibilità, Sustainability Statement (Rendicontazione di sostenibilità) come sezione dedicata e parte integrante della Relazione sulla gestione al Bilancio annuale (di esercizio o consolidato in caso di gruppi societari). La Rendicontazione di sostenibilità deve essere redatta adottando gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) quali criteri di rendicontazione.

Successivamente alla presentazione delle proposte da parte della Commissione Europea (26 febbraio 2025 - Omnibus), il quadro normativo è stato modificato come segue:

Ambiti	Riferimenti
Decorrenza obblighi di rendicontazione grandi imprese non quotate in mercati regolamentati EU	La Direttiva EU 2025/1794 (<i>Stop the clock</i>) recepita nell'ordinamento italiano con DL 95/2025, convertito in L 118/2025 dell'08 agosto 2025, prevede il rinvio di due anni dell'entrata in vigore della CSRD per le grandi imprese non quotate (dal 2025 al 2027). così come definite dall'Art.3 della Direttiva EU 2013/34. ²
Soggetti obbligati Perimetro società rientranti obblighi CSRD (parametri dimensionali)	La Direttiva EU 2026/470 del 24 febbraio 2026 , in corso di recepimento nell'ordinamento italiano, ha modificato i parametri originariamente previsti dalla CSRD, stabilendo che gli obblighi di redazione della Rendicontazione di sostenibilità riguardano le imprese con Ricavi superiori a euro 450 milioni e un numero medio di 1.000 dipendenti occupati durante l'esercizio.
Standard di rendicontazione ESRS	Il processo di riesame degli ESRS si è concluso nel mese di novembre 2025. EFRAG ha pubblicato il documento aggiornato il 04 dicembre 2025 (Parere tecnico), per il successivo esame da parte della Commissione Europea, al termine del quale verrà pubblicato il Regolamento EU di modifica degli standard (entro il mese di luglio 2026).

Il processo di transizione agli standard di rendicontazione europea

La decisione di utilizzare i GRI Standards quali criteri di rendicontazione ai fini dell'informativa di sostenibilità dell'esercizio 2025 di Acque Bresciane è stata adottata tenendo conto di quanto sopra richiamato. Il processo di redazione dell'informativa di sostenibilità 2025 è stato cionondimeno affrontato secondo una logica di interoperabilità degli standard e di transizione agli ESRS. È opportuno sottolineare che sulla base del testo legislativo in vigore, l'adozione degli schemi di bilancio integrato previsti dalla CSRD non è obbligatoria per la capogruppo Cogeme S.p.A., di conseguenza Acque Bresciane ha utilizzato come standard di riferimento i GRI Standard.

Si evidenzia, a tale riguardo che a) il processo di analisi dei temi rilevanti è stato condotto tenendo conto dell'approccio previsto dagli ESRS e definito come "analisi di doppia rilevanza" (Double Materiality Assessment); b) in allegato all'Informativa di sostenibilità è presentata una tabella di raccordo tra i GRI Standard utilizzati ed i corrispondenti standard e indicatori ESRS.

2.1 Governance della sostenibilità

2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GRI 2-9; GRI 2-10; GRI 2-11; GRI 2-12; GRI 2-13; GRI 2-14; GRI 2-15; GRI 2-16; GRI 2-17; GRI 2-18; GRI 2-19; GRI 2-20; GRI 2-21; GRI 405-1

Acque Bresciane S.r.l. è una società benefit a totale capitale pubblico, costituita il 24 giugno 2016 e originariamente partecipata da quattro soci: Acque Ovest Bresciano Due S.r.l., Garda Uno S.p.A., Provincia di Brescia, Sirmione Servizi S.r.l.. A seguito del conferimento del ramo aziendale afferente alla gestione del Servizio Idrico Integrato, la società Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. è stata messa in liquidazione, procedura che si è conclusa con conseguente cancellazione della società nel mese di dicembre 2025. Pertanto, i soci di Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. sono entrati a far parte, in via diretta, della compagine sociale di Acque Bresciane S.r.l..

Ad oggi, le quote sociali sono ripartite come da tabella sotto riportata:

² Secondo l'Art 3 della Direttiva EU 2013/34 sono grandi imprese le imprese che alla data di chiusura del bilancio, su base consolidata, superano i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti: a) totale attivo Euro 25 milioni; b) ricavi netti Euro 50 milioni; c) Dipendenti:250

Società / Ente	Valore quote (in Euro)	%
Cogeme S.p.A.	17.915.728,00	62,81
Garda Uno S.p.A.	5.165.000,00	18,11
Comune di Palazzolo sull'Oglio	2.117.306,00	7,42
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. in liquidazione	1.162.103,00	4,07
Provincia di Brescia	639.022,00	2,24
Sirmione Servizi S.r.l.	155.459,00	0,55
Altri soci	1.366.256,00	4,80
Totale capitale sociale	28.520.874,00	100

Dal 30 settembre 2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia (ATO), e successivamente con delibera del 28 ottobre 2016 del Consiglio Provinciale è affidataria *in house providing* del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Brescia.

Il governo della Società è assicurato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvati e coordinati dal Direttore Generale.

Consiglio di Amministrazione

Pierluigi Toscani	Presidente
Mario Bocchio	Consigliere
Patrizia Belli	Consigliere
Pier Luigi Mottinelli	Consigliere
Cristina Tedaldi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è espressione del territorio, in quanto rappresenta indirettamente gli Enti locali in cui la Società opera, esso amministra la Società, pianifica e dà priorità alle attività e le rendiconta valutandone l'efficacia in termini di impatti ambientali, sociali ed economici. Gli impatti derivati dalle scelte intraprese trovano espressione nella Relazione annuale Integrata, che viene presentata annualmente e approvata dall'Organo di Amministrazione e dall'Assemblea, nonché nelle Relazioni trimestrali, semestrali e annuali.

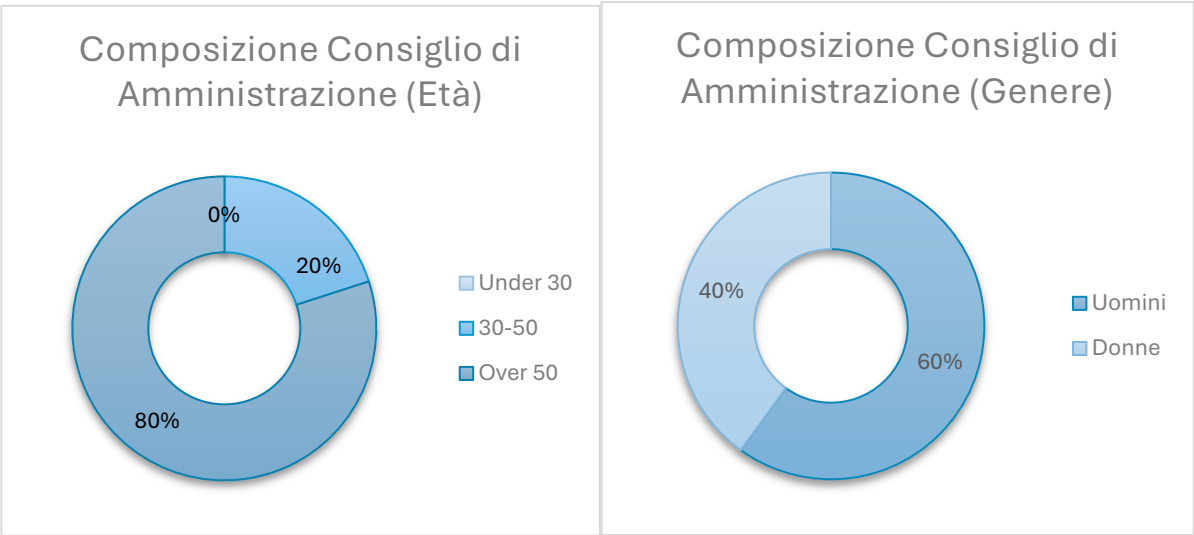
La Società è condotta dal Dott. Paolo Saurgnani, il quale riveste la carica di Direttore Generale e Procuratore speciale con poteri di rappresentanza della Società, assumendo ogni iniziativa atta ad implementare gli indirizzi strategici della Società. Non riveste altri incarichi al di fuori di quello relativo alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri tutti indipendenti e privi di incarichi esecutivi: il Presidente, con funzioni di legale rappresentante e quattro consiglieri dei quali un membro riveste la carica di Sindaco del territorio gestito. Le competenze specifiche dei membri dell'Organo di Amministrazione sono indicate nei curricula vitae pubblicati nella sezione "Società Trasparente" del sito internet istituzionale della Società nella sotto-sezione "Organizzazione" in "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo" (consultabili al seguente link: [Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | Acque Bresciane](#)).

L'Assemblea dei Soci, con delibera del 18 maggio 2023, ha nominato i componenti dell'Organo di Amministrazione, che rimarranno in carica per 3 anni, e con successiva delibera del 3 giugno 2024 ha nominato il Presidente Toscani, essendo giunto a scadenza l'incarico conferito al Presidente uscente (Patrizia Belli), il quale rivestirà tale ruolo sino a scadenza del mandato, prolungato oltre il triennio sino alla data del

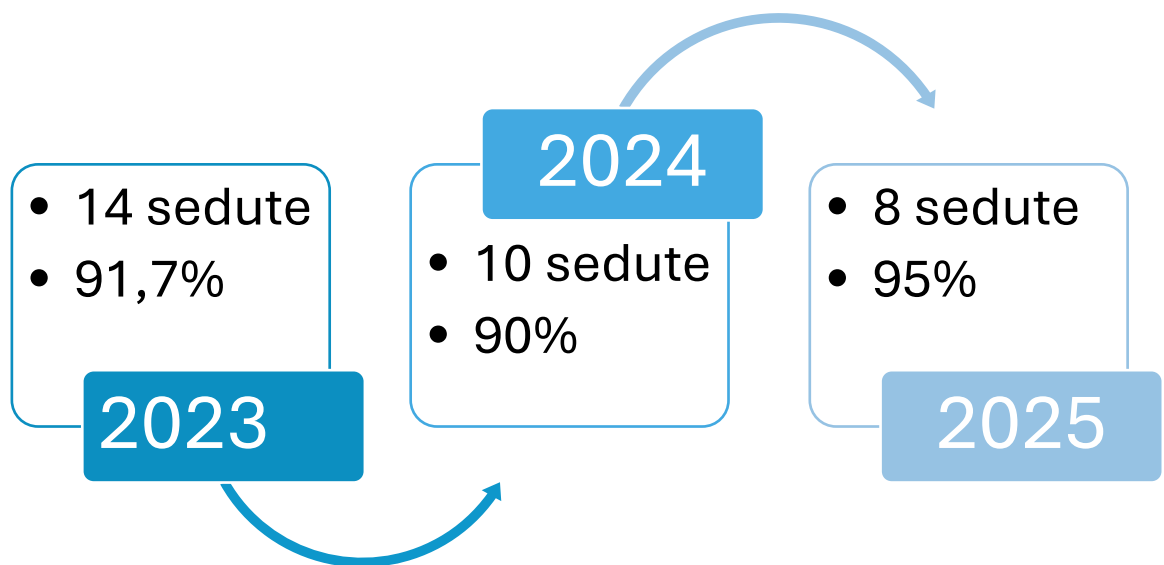
31.12.2027, con delibera dall'Assemblea dei soci del 19.12.2025, in cui è stato deciso il prolungamento della durata in carica del Consiglio di Amministrazione. I compensi annuali complessivi del Consiglio di Amministrazione sono pari a 54.000 € e sono stati determinati su proposta del Comitato di indirizzo e controllo.³ Lo Statuto societario all'art. 16.2 prevede che l'organo Amministrativo non possa percepire premi di risultato (deliberati dopo lo svolgimento dell'attività), né trattamenti di fine rapporto.

Composizione Consiglio di Amministrazione	2023-2027		
	Donne	Uomini	Totale
Under 30	-	-	-
30-50	1	-	1
Over 50	1	3	4
Totale	2	3	5



Consiglio di Amministrazione	2023	2024	2025
Numero sedute	14	10	8
% frequenza - tasso di partecipazione medio alle riunioni dei membri del C.d.A.	91,7%	90%	95%

³ Si precisa che non è presente una policy interna; i compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico trovano la propria disciplina nell'art. 11 del D.lgs. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica). In assenza del decreto ministeriale di cui al comma 6 del predetto art. 11 (che avrebbe dovuto individuare fino a cinque fasce di classificazione delle società pubbliche, con conseguente parametrizzazione proporzionale dei limiti ai compensi massimi degli organi amministrativi), trovano tuttora applicazione in forza del comma 7 del predetto art. 11, i limiti di cui all'art. 4, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), disposizione da leggersi alla luce degli orientamenti giurisprudenziali formatisi sull'argomento.



Tutti i Componenti dell'Organo di Amministrazione, all'acquisizione della carica, hanno reso dichiarazione in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità (ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013). Non esistono situazioni di conflitti di interesse che possano incidere sull'operato del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha pieni poteri di amministrare la Società come previsto dagli artt. 13-14 dello Statuto Societario, lo stesso, per la gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, è coadiuvato dal Direttore Generale, dai Dirigenti e dai Procuratori Speciali, nonché dalla Funzione Sostenibilità, la quale previa condivisione e confronto col Comitato Strategico di Sostenibilità, redige il Piano di Sostenibilità, le sezioni di Sostenibilità della Relazione Integrata, e propone degli indicatori da rendicontare in base alla strategia di sostenibilità, effettuando annualmente il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività svolta.

Collegio Sindacale

Massimo Celestino Botti
Alvise Gnutti
Paola Bulferetti
Alex Franzoni
Saveria Morello

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaca effettiva
Sindaco supplente
Sindaca supplente

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, i membri dell'organo di controllo sono privi di poteri esecutivi; è composto da tre membri effettivi e due supplenti indipendenti, nominati dall'Assemblea dei Soci, di cui due su cinque rappresentanti di genere. Un componente ha tra i 30 e i 50 anni, quattro oltre i 50.

L'Assemblea dei Soci, con delibera del 30 aprile 2025, ha nominato i componenti dell'Organo di Controllo, che rimarranno in carica per 3 anni, determinando anche i compensi annuali complessivi pari a 37.000€. Non sussistono incompatibilità sulla base della autonoma disciplina di settore dei conflitti di interesse.

Comitati

La rappresentatività del territorio gestito è garantita dal “Comitato di Indirizzo e Controllo”, guidato dal Presidente della Provincia di Brescia, e composto dai Comuni soci e sottoscrittori dell’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 (nel 2022 n. 80 Comuni), il quale rappresenta l’organo attraverso cui gli Enti locali, soci indiretti della Società, esercitano il controllo analogo previsto dalla normativa vigente per i servizi affidati in house. Il Comitato di Indirizzo e Controllo approva gli indirizzi sui più importanti atti di gestione strategica, volti al perseguimento degli obiettivi societari, proponendo altresì i nominativi dei componenti del “Comitato ristretto”, composto da cinque membri rappresentativi dei Comuni gestiti, che svolge funzione di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato di Indirizzo e Controllo; propone inoltre i nominativi dei componenti del “Consiglio di Amministrazione”, dell’“Organo di Controllo” e i compensi degli Amministratori. Esprime, inoltre, un parere preventivo su importanti atti societari, quali il Bilancio di Esercizio, il Budget, i Piani industriali e strategici.

Il legame è altresì rafforzato da contatti costanti e iniziative concordate con le Amministrazioni locali, che alimentano un approccio trasparente, reattivo e dinamico nel modo di fare impresa pubblica.

Il Comitato Strategico per la Sostenibilità, composto dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Responsabili delle Funzioni Tecnica, Area Esercizio, Amministrazione e Clienti, Comunicazione e Relazioni Esterne, Risorse Umane e Sistemi, Sostenibilità e Digital Transformation, in rappresentanza dei lavoratori, ha il compito di sovrintendere alla gestione complessiva delle attività inerenti alla sostenibilità all’interno della Società fornendo un indirizzo strategico rispetto al Piano di Sostenibilità, in linea con gli investimenti programmati; tale Comitato si riunisce circa due volte all’anno.

Gli ulteriori comitati responsabili dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell’organizzazione sull’economia, sull’ambiente e sulle persone, sono:

- Il **Comitato di Direzione**, costituito per verificare periodicamente stato di avanzamento di obiettivi strategici;
- Il **Comitato per la Gestione dei Rischi Aziendali**, costituito per monitorare il sistema ERM;
- Il **Comitato Guida** (UNI PdR 125:22), costituito per monitorare la prassi di riferimento con poteri di iniziativa e controllo;
- Il **Comitato Diversity & Inclusion**, costituito per applicare la politica aziendale sulla diversità e inclusione con poteri di iniziativa e controllo. I componenti coincidono con quelli del Comitato Guida UNI PdR 125:22. I due comitati sono ormai confluiti in unico organo;
- Il **Comitato Social Performance Team**, costituito per applicare tutti gli elementi di SA8000® nell’organizzazione con poteri di iniziativa e controllo.

Governance della sostenibilità

Gli impegni e politiche di Acque Bresciane vengono periodicamente riesaminati dal Consiglio di Amministrazione, in modo tale da rafforzare l’efficacia nel perseguimento degli obiettivi strategici, monitorare e migliorare la gestione degli impatti e tematiche di sostenibilità, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento. La procedura di revisione e approvazione dell’analisi di materialità da parte del Consiglio di Amministrazione è un processo strutturato e sistemico, poiché contribuisce a garantire che le decisioni strategiche siano basate su informazioni accurate e rilevanti per gli stakeholder.

Nell'ambito dei processi di governance della sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione supervisiona l'Informativa di sostenibilità e approva i temi materiali risultanti dalle fasi di valutazione e prioritizzazione degli impatti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale informano periodicamente i membri dell'Organo di Amministrazione sulle tematiche trattate dal Comitato Strategico di Sostenibilità.

Il Direttore Generale e i Dirigenti informano dell'andamento della Società e di eventuali criticità il Consiglio di Amministrazione, che si riunisce nelle periodiche sedute. Nel corso del 2025, non sono pervenute segnalazioni relativamente a criticità.

Rapporto di retribuzione totale annuale

Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione (DG) e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (escluso lo stesso) è di 3,94. Nel 2024 era pari a 4,02.

2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore

2.2.1 Acque Bresciane: il gestore unico

GRI 2-1; GRI 2-6

Il profilo e lo sviluppo territoriale

Acque Bresciane S.r.l. al 31 dicembre 2025 serve un bacino di utenza di circa 690.000 abitanti e gestisce oltre 8.350 chilometri di condotte, tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze e, infine, restituirla pulita all'ambiente. Il codice ATECO di riferimento risulta essere il 36.

Purpose

OGNI GOCCIA CONTA. Protagonisti della Sostenibilità, competenti nell'innovazione.

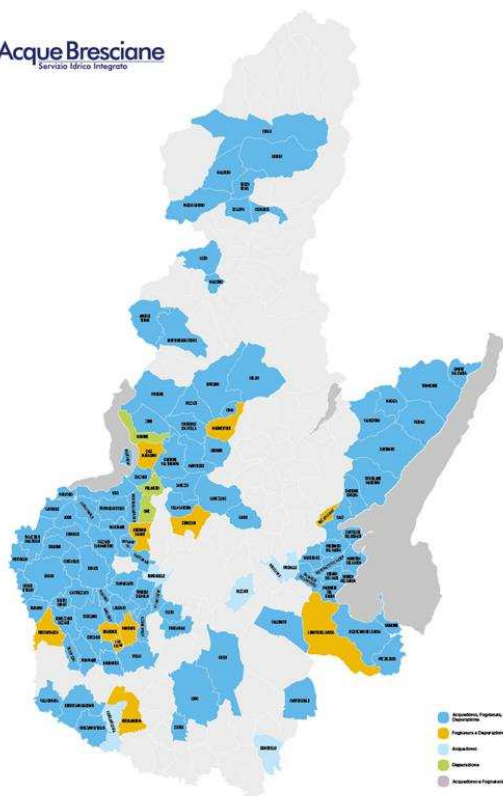
Sostenibilità e innovazione sono le parole guida per Acque Bresciane. Gestire una delle risorse più preziose del pianeta è una missione che richiede passione e competenza, unite alla volontà di migliorarsi e alla consapevolezza di essere protagonisti della sostenibilità.

La gestione del ciclo idrico di Acque Bresciane vuole essere improntata all'innovazione e al futuro, per fornire ai cittadini acqua di qualità e reimmettere nell'ambiente acqua pulita, riducendo al contempo gli sprechi.

Partendo dalla duplice attenzione alla dimensione locale e allo sviluppo globale, Acque Bresciane ha deciso di aderire all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite indica chiaramente il ruolo fondamentale che giocano le imprese e rappresenta per Acque Bresciane uno stimolo ulteriore a contribuire a uno sviluppo sostenibile, nonché allo sviluppo della capacità tecnica ed economica, indispensabili per rispondere alla sfida climatica e per assicurare disponibilità e utilizzo responsabile delle acque.

Acque Bresciane opera in 114 Comuni:



I valori

I valori che guidano l'azione di Acque Bresciane sono stati definiti con un processo partecipato nei primi anni di attività della Società e sono resi evidenti a tutti i dipendenti e a tutti gli stakeholder della Società.

Sostenibilità: l'acqua è e sarà un bene sempre più prezioso. L'accesso ad un'acqua sicura e di qualità è un diritto di tutti e deve essere garantito anche alle generazioni future. La sostenibilità esprime proprio il desiderio di coniugare i bisogni delle attuali generazioni con quelli di quelle future.

Tutela delle risorse naturali: adozione di un approccio integrato, mirato alla valorizzazione dell'acqua dal suo prelievo fino alla re immissione nell'ambiente: miglioramento dei processi, riduzione delle perdite, il disinquinamento delle acque reflue, il risparmio idrico e il riuso delle acque depurate.

Universalità: l'acqua è un bene pubblico e Acque Bresciane si impegna a riconoscere a tutti la possibilità di accedere ad una fonte d'acqua potabile di elevata qualità quale diritto imprescindibile.

Passione per il territorio: l'Azienda lavora ogni giorno per migliorare la qualità e la sicurezza dell'acqua e per offrire un servizio costante ed efficiente in tutto il territorio bresciano. Il rapporto con il territorio è alla base dell'agire di Acque Bresciane.

Trasparenza: trasparenti come l'acqua. Acque Bresciane opera assicurando veridicità, accessibilità e completezza delle informazioni sia all'interno sia all'esterno dell'Azienda.

Ascolto: collaborazione continua con utenti, soci, fornitori, dipendenti, comunità locali e con tutti i portatori di interesse attraverso processi comunicativi tesi a informare puntualmente e recepire stimoli con la maggior attenzione possibile.

Coinvolgimento delle persone: valorizzare le risorse umane nelle scelte aziendali, creare un clima favorevole al confronto, al miglioramento continuo e allo sviluppo, e promuovere interventi in materia di welfare, formazione e sicurezza.

Eccellenza e innovazione: tensione continua all'eccellenza e al miglioramento continuo del servizio nell'interesse di tutti e dell'ambiente. Costante ricerca di innovazioni tecniche e gestionali per adattare il servizio alle attese dell'utente e per anticiparne i bisogni.

2.2.2 La sostenibilità come strategia

Il Piano di sostenibilità 2045

GRI 2-25

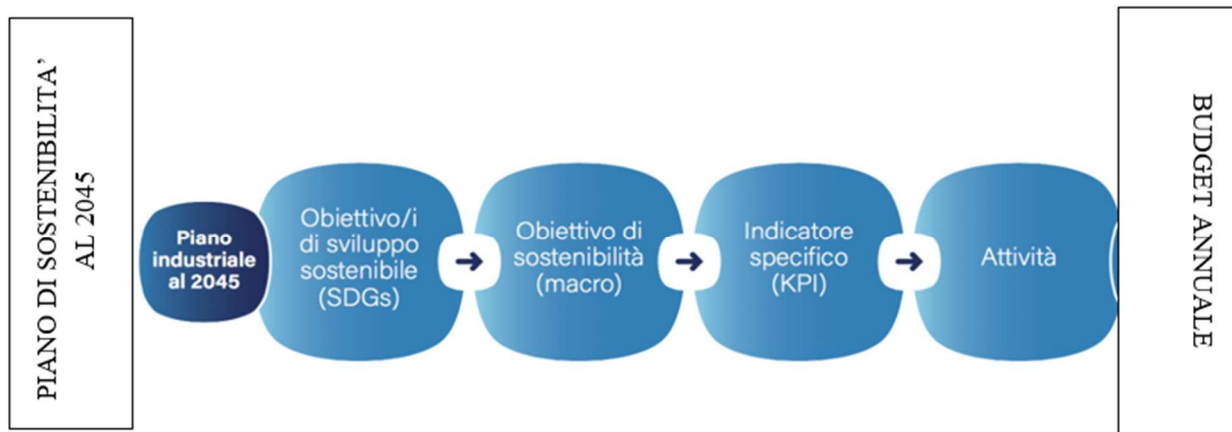
Acque Bresciane orienta la propria attività corrente e di investimento all'interno di una cornice strategica che accompagna lo sviluppo economico e finanziario in un più ampio programma di sostenibilità ambientale, sociale e di relazioni con il territorio e con gli stakeholder.

Allo scopo di dare maggiore coerenza operativa tra gli obiettivi di lungo periodo e le attività dell'organizzazione, è stato approvato nell'autunno 2020 dal Consiglio di Amministrazione un Piano di Sostenibilità, con orizzonte al 2045 e con obiettivi misurabili anno per anno. In febbraio 2026 è stata approvata una versione aggiornata del documento in cui sono stati inseriti due nuovi obiettivi relativi rispettivamente alla catena di fornitura e alla trasformazione digitale per tutti i progetti che la società ha avviato nelle due aree. Sono inoltre stati rivisti alcuni target al 2045 e inseriti ulteriori KPI, per tenere in considerazione gli impegni che la società ha assunto nell'ultimo quinquennio (diventando società Benefit, sottoscrivendo Green Loan e Sustainability Linked Loan) e dei nuovi target che si è posta.

Nella scelta degli indicatori specifici - KPI (Key Performance Indicator), si è proceduto attraverso un'analisi di benchmark degli indici disponibili (qualità tecnica e contrattuale di ARERA e di sostenibilità), assicurando la coerenza degli strumenti già esistenti previsti dall'Autorità, gli obiettivi definiti nel Piano Industriale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 individuati dalla Nazioni Unite.

Gli indicatori individuati sono stati integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società, nella valutazione delle performance aziendali, e contribuiscono alla investment selection di Acque Bresciane nel budget 2026.

La strategia:



È evidente come l’approccio alla sostenibilità di Acque Bresciane sposi sia aspetti di “sostenibilità e durabilità economica”, racchiusi nel Piano Industriale, sia aspetti in stretta connessione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Le priorità di Acque Bresciane sono correlate a 13 SDGs (3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15, 16 e 17). La scelta degli obiettivi principali è orientata a soddisfare gli impegni che Acque Bresciane ha assunto e che sono declinabili in undici macro-obiettivi:

OBIETTIVI	INDICE SINTETICO AL 2045 *
1 Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete	-25% perdite di rete lineari
2 Qualità delle acque potabili	Non potabilità inferiori al 0,005%
3 Riutilizzo delle acque, depurazione e economia circolare	Nessuna infrazione comunitaria e 100% acqua riutilizzabile per impianti con capacità uguale o superiore a 30.000 a.e.
4 Neutralità climatica	100% energia verde / 100% veicoli verdi
5 Centralità degli utenti	Riduzione del 95% degli indennizzi automatici
6 Salute e sicurezza sul lavoro	-25% infortuni rispetto alla media di Utilitalia
7 Benessere, diversità e inclusione	Oltre il 90% dei lavoratori coinvolti nel welfare e piena parità
8 Equilibrio economico e finanziario	Rispetto del piano industriale
9 Cultura e governance della sostenibilità	Sostenibilità integrata nel business
10 Catena di fornitura sostenibile	Integrare criteri ambientali, sociali ed etici in tutti i processi di approvvigionamento e partnership
11 Trasformazione digitale	Digitalizzazione integrale dei processi e dei servizi in linea con il piano industriale

*dati riferiti rispetto al dato al 2019

Ogni obiettivo è associato a un tema materiale così da rendere coerente l’intero piano:

Ordine	TEMA	OBIETTIVI AB 2045
E - AMBIENTE		
1	Gestione sostenibile della risorsa idrica	1 - Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete
2	Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)	4 - Neutralità climatica
3	Tutela della Biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)	3 - Riutilizzo delle acque, depurazione e economia circolare
4	Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti	3 - Riutilizzo delle acque, depurazione e economia circolare
S - SOCIALE		
5	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per gli utenti)	2 - Qualità delle acque potabili
6	Sostenibilità della catena di fornitura	10 - Catena di fornitura sostenibile
7	Salute e sicurezza sul lavoro	6 - Salute e sicurezza sul lavoro
8	Valore delle risorse umane e welfare	7 - Benessere, diversità e inclusione
9	Diversità equità inclusione	7 - Benessere, diversità e inclusione
10	Relazioni con le comunità e cultura della sostenibilità	9 - Cultura e governance della sostenibilità
11	Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio	5 - Centralità degli utenti
G - governance ed economico		
12	Integrità e condotta etica del business	9 - Cultura e governance della sostenibilità
13	Performance economica e finanza sostenibile	8 - Equilibrio economico e finanziario
14	Investimenti green	1 - Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete
15	Innovazione e digital transformation	11 - Trasformazione digitale

Per integrare gli undici macro-obiettivi sull'operatività quotidiana sono stati individuati in totale 56 indici di misurazione annuale (KPI).

OBIETTIVI	KPI
1 Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete	1. M1a ARERA – perdite idriche 2. Tasso rinnovo rete [km rete sostituiti] 3. Investimenti pro capite [€] 4. Abitanti serviti gestiti in modo smart/digitale [n]
2 Qualità delle acque potabili	5. Popolazione coinvolta nei PSA [%] 6. M3 ARERA qualità acqua potabile 7. Customer Satisfaction parziale di prodotto
3 Riuso delle acque, depurazione e economia circolare	8. Infrazioni comunitarie 9. Frequenza sversamenti fognatura M4a 10. M5 ARERA – smaltimento dei fanghi 11. M6 ARERA – qualità dell'acqua depurata 12. Riduzione fanghi (dep. Rovato) [ton] 13. Acqua depurata riutilizzabile – RIU [mc]
4 Neutralità climatica	14. Veicoli verdi [%] 15. EE verde [%] 16. Autoproduzione energia [% rispetto ai consumi] 17. Emissioni scope 1+2 market based [tonCO2eq] 18. Sostituzione pompe con pompe ad alta efficienza energetica [n] 19. Compensazione CO2 emissioni dirette Scope 1 flotta aziendale [tonCO2eq] 20. Interventi sul verde progettati in coerenza con i principi della biodiversità [n]
5 Centralità degli utenti	21. MC1 ARERA – avvio e cessazione del rapporto contrattuale 22. MC2 ARERA – gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio 23. Adesioni bolletta digitale [%] 24. Utenti che utilizzano lo sportello online [n accessi] 25. Visualizzazioni bolletta interattiva [%]
6 Salute e sicurezza sul lavoro	26. Indice di gravità infortunistica (non in itinere) [%] 27. Ore di formazione pro capite sulla sicurezza aggiuntive a quella cogente su base triennale [%] 28. Accreditalmento nelle rete WHP 29. Certificazione ISO45001 sicurezza
7 Benessere, diversità e inclusione	30. Dipendenti aderenti alla conversione del premio di risultato in piano welfare [%] 31. Retribuzione – Gender pay gap donna/uomo 32. Certificazione parità di genere UNI/PdR 125:2022 33. Certificazione UNIPDR 159: 2024 sulla disabilità 34. Congedo di paternità usufruito rispetto a maturato [n giorni]
8 Equilibrio economico e finanziario	35. Indicatore sostenibilità finanziaria DSCR (EBITDA e FREE CASH FLOW) 36. Rapporto RAB/PFN 37. Acquisizione nuove gestioni
9 Cultura e governance della sostenibilità	38. Numero ragazzi coinvolti con lo “Sportello scuola” 39. Progettazione condivisa ABCCommunity [n soggetti coinvolti] 40. Sostegno cooperazione internazionale [n progetti] 41. Attività di comunicazione istituzionale, in termini di comunicati stampa pubblicati e eventi aperti alla cittadinanza indetti 42. Politiche di remunerazione variabili dei RUO con presenza di obiettivi ESG: attribuzione di un peso per essi almeno del 10% sul totale 43. Politiche di remunerazione di tutti i responsabili con presenza di obiettivi ESG almeno per il 40% dei destinatari 44. Rating di legalità 45. Rating di sostenibilità
10 Catena di fornitura sostenibile	46. Affidamenti con criteri di sostenibilità [%] 47. Fornitori con almeno una certificazione [%] 48. Procedure totali con criterio offerta economicamente vantaggiosa e punti assegnati ai criteri di sostenibilità maggiori al 20% rispetto al punteggio tecnico complessivo per ciascuna procedura (media dell'ultimo triennio) [%] 49. Fornitori a basso rischio [%]
11 Trasformazione digitale	50. Spostamento del Datacenter in una struttura all'avanguardia, selezionata per i significativi vantaggi in termini di sostenibilità ambientale (ad esempio il sistema di raffreddamento ad acqua di falda permette un risparmio energetico complessivo fino al 50%) 51. Business Impact Analysis e certificazione ISO27001 52. Digitalizzazione dei registri di conduzione impianto 53. Digitalizzazione su cartografia dei comuni gestiti 54. Efficientamento digitalizzazione archivio documenti (riduzione dei dischi di storage locali aziendali) 55. Tasso di automazione del processo ciclo attivo e passivo 56. Implementazione di un chatbot per il sito internet con tutti i vantaggi connessi in termini di accessibilità, rapidità di risposta e miglioramento dell'esperienza utente.

I risultati del 2025

GRI 2-25

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti nel 2025 misurati secondo una duplice prospettiva: di lungo termine (piano al 2045) e di breve termine (obiettivo fissato rispetto ad arco piano).

L'anno 2025 è stato oggetto di pianificazione delle valutazioni puntuali in trasparenza e nel percorso di monitoraggio e gestione delle performance. Si intende riportare di seguito i risultati relativi alla rendicontazione dei 56 indici annuali (KPI):

Macro-indicatore	KPI	PUNTO DI PARTENZA (31.12.2019)	RISULTATO AL 31.12.2024 (perimetro 2023)	OBIETTIVO 2025 (perimetro 2024 e da raggiungere al 31.12.2025)	RISULTATO AL 31.12.2025 (perimetro 2024)	PROPOSTA NUOVO OBIETTIVO 2026 (perimetro 2025 e da raggiungere al 31.12.2026)
1. Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete	M1 Arera - perdite idriche % e lineari [m³/km/gg]	M1b:48,9% M1a: 23,73	22,47 ⁴ 45,58%	M1a <19,27	21,94	20,92
	% tasso rinnovo rete (km rete sostituiti)	18,7/4.044 = 0,0046 4,6 per mille	19,23	20	27,66	20
	Investimenti pro capite (indicatore più ampio rispetto perdite)	51 €	69 €	60 €	99,08 €	60 €
	Abitanti serviti gestiti in modo smart/digitale [n] ⁵	226.613 utenze**	22.913**	20.000**	31.519	20.000
2. Qualità delle acque potabili	% popolazione coinvolta nei PSA	10.925/497.729 = 0,02%	197.117***	263.219	230.921/607.827 (38%)	263.219/607.827 (43%)
	M3 Arera qualità acqua potabile	M3a = 0,023% Incidenza ordinanze di non potabilità	0,00%	<0,005%	0,00%	<0,005%
	Customer Satisfaction parziale di prodotto	n/a	95,7	93,7	94,2	>=93
3. Riutilizzo delle acque, depurazione e economia circolare	Infrazioni Comunitarie	15 infrazioni	6,4 milioni	Risoluzione 2 infrazioni (Lograto, Poncarale)	Risolte 3 infrazioni: Lograto, Poncarale e Rovato	Risoluzione 2 infrazioni: Leno e Calcinato
	Frequenza sversamenti fognatura M4	n/a	2,17	<5	1,24 / 100 km	< 5 / 100 km
	M5 Arera – smaltimento dei fanghi	M5 = 0,60%	0,07%	<3%	0,00%	<3%

⁴ dato modificato rispetto a informativa 2024 (22,41) in quanto è poi stato rettificato per invio ad ARERA

⁵ Indicatore rivisto con l'aggiornamento del Piano; nella versione precedente il KPI riguardava la percentuale di sostituzione dei contatori

	M6 Arera - qualità dell'acqua depurata	M6= 2,81% Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	9,39% Media ultimo triennio: 10,53%	12,59% Media ultimo triennio: 10,13%	9,93%	8,94%
	Riduzione fanghi (dep.Rovato) [ton]	n/a	3.249,73	2.849,73	Intervento slittato al 2026	Obiettivo più ambizioso del 2025, con una riduzione complessiva di 2.000 tonn/anno
	Acqua depurata riutilizzabile - RIU [mc]	n/a	0	5.000.000	Obiettivo raggiunto (dep Rovato)	Mantenimento
4. Neutralità climatica	% Veicoli verdi*	24/167 = 14% sul totale	29% (n. 71 veicoli verdi/244 249 veicoli totali)	+ 5% rispetto al 2024 (30% sul totale)	86/282 = 30,5% sul totale	+ 7% rispetto al 2025 (32,5% sul totale)
	EE verde [%]	n/a	7,20%	n/a	11%	15%
	Autoproduzione energia [% rispetto ai consumi]	0%	Progetto preliminare definito sia nei siti sia nelle modalità di ricerca dei partner (contratto EPC)	Bando I lotto per individuazione fornitori (capacità produttiva pari a 4GWh)	Progetti esecutivi per la realizzazione di 13 impianti fotovoltaici situati in altrettanti depuratori pari ad una capacità kWp 1,9 GW	Bando per la realizzazione di 13 impianti fotovoltaici pari ad una capacità kWp 1,9 GW. Esecuzione lavori di realizzazione almeno del 50%
	Emissioni scope 1+2 market based [tonCO2eq]	n/a	52.579	Riduzione del 5% rispetto a 2024	40.752	Riduzione del 5% rispetto a 2025
	Sostituzione pompe con pompe ad alta efficienza energetica [n]	n/a	66	40	106	40
	Compensazione CO2 emissioni dirette Scope 1 flotta aziendale [tonCO2eq]	n/a	100%	>70%	100%	100%
	Interventi sul verde progettati in coerenza con i principi della biodiversità [n]	n/a	n/a	n/a	n/a	3 (progetto depuratore Garda, vasca prima pioggia Provaglio, Serbatoio Castellazzo Pisogne)
5. Centralità degli utenti	MC1 ARERA - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,41% (obiettivo al 2020: +1% rispetto al 2018: 96,41%)	99,25%	98%	99,119%	>98%
	MC2 ARERA - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità servizio	90,29% (obiettivo al 2020, +3% del dato 2018: 87,29%)	97,23%	95%	97,574%	>96%

	Adesioni bolletta digitale [%]	0% (circa 220.000)	7,8% utenti 21.802	incremento del 20% utenza 55.000 nuove adesioni	52.635	Incremento sottoscrizioni anno precedente del 20%
	Utenti che utilizzano lo sportello online [n accessi]	n/a	n/a	n/a	187.366	Incremento accessi anno precedente del 20%
	Visualizzazioni bolletta interattiva [%]	n/a	n/a	n/a	n/a	5% delle forniture (progetto con avvio nell'ultimo periodo 2026)
6. Salute e sicurezza sul lavoro	% Indice di gravità infortunistica (inf non itinere)	0,22	I _G = 0,13	0,05<I _G ≤0,2	0,27	0,1<I _G ≤0,3
	Ore di formazione non cogente in materia di sicurezza aggiuntive a quella cogente su base triennale [%] ⁶	11,6 h/cad (media biennio 2018-2019: 11,2 e 12)**	21,2 h/cad di cui 9 h/cad sulla sicurezza**	>19 h/cad**	46,7% media 2023-2025	48%
	Accreditamento nella rete WHP	n/a	Accreditato	Accreditamento	Accreditato	Accreditamento
	Certificazione ISO45001 sicurezza	n/a	Certificazione	Accreditato	Accreditato	Accreditato
7. Benessere, diversità e inclusione	Dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato [%]	22,25 % dip aderenti (Media riferita al pdr convertito 2018 e 2019)	61,61%	>50%	68%	>50%
	Retribuzione - Gender pay gap donna/uomo ruoli apicali	n/a	-7,81% (+2,60% solo per Q e DIR)	<6%	-2,54% solo per Q e DIR	<6%
	Certificazione parità di genere UNI/PdR 125:2022	n/a	Certificazione	Certificazione	Certificazione mantenuta	Certificazione mantenuta
	Certificazione UNIPDR 159: 2024 sulla disabilità	n/a	n/a	n/a	n/a	Ottenimento certificazione
	Congedo di paternità usufruito rispetto a maturato [n giorni]	n/a	n/a	n/a	n/a	>80%

⁶ Indicatore rivisto con l'aggiornamento del Piano; nella versione precedente il KPI riguardava le ore di formazione procapite

8. Equilibrio economico e finanziario	Indicatore sostenibilità finanziaria DSCR (EBITDA e FREE CASH FLOW)	DSCR 1,43 Capacità di rimborso del debito EBITDA in crescita – FREE CASH FLOW Cassa disponibile e maggiori del piano	EBITDA aumentato del 9,8%	DSCR non calcolato ai sensi del Contratto di finanziamento	DSCR >=1,3	DSCR >=1,3	DSCR >=1,3
	Rapporto RAB/PFN	n/a	1,3	>1,20	>=1,20	>=1,30	
	Acquisizione nuove gestioni	n/a	13	1	1 (Malegno)	Mantenimento perimetro 2025	
9. Cultura e governance della sostenibilità	Numero ragazzi coinvolti “sportello scuola”	3.500 (as.2019-2020)	6.200	6.700	6.760	7.000	
	Progettazione condivisa ABCommunity [n soggetti coinvolti]	n/a	18	20	25	30	
	Sostegno cooperazione internazionale [n progetti]	n/a	1	1	2	≥1	
	Attività di comunicazione istituzionale, in termini di comunicati stampa pubblicati e eventi aperti alla cittadinanza indetti	n/a	n/a	n/a	30	35	
	Politiche di remunerazione variabili dei RUO con obiettivi ESG di almeno il 10% sul totale	n/a	n/a	n/a	n/a	Mantenimento del KPI (almeno 10%)	
	Politiche di remunerazione di tutti i responsabili con presenza di obiettivi ESG almeno per il 40% dei destinatari	n/a	n/a	n/a	n/a	Mantenimento del KPI (almeno 40%)	
	Rating di legalità	n/a	n/a	n/a	3 stelle	Mantenimento 3 stelle	
	Rating di sostenibilità	n/a	76,1	n/a	76,8	>= 76,8	

10. Catena di fornitura sostenibile	Affidamenti con criteri di sostenibilità ⁷	50%**	91%**	Affidamenti a fornitori rispondenti ai requisiti di sostenibilità basati sul possesso di certificazioni: tra 90% e 93%	94,75%	Affidamenti a fornitori rispondenti ai requisiti di sostenibilità basati sul possesso di certificazioni: tra 90% e 95%
	Fornitori con almeno una certificazione [%]	n/a	n/a	n/a	Fornitori abilitati al 31/12/2025 n. 678; 100% (cert. Qualità)	100% fornitori abilitati al 31/12/2026 con almeno una certificazione
	Procedure totali con criterio OEPV e punti criteri di sostenibilità maggiori al 20% rispetto al punteggio tecnico complessivo per ciascuna procedura (media dell'ultimo triennio) [%]	n/a	n/a	n/a	23,12%	22%
	Fornitori a basso rischio [%]	n/a	n/a	n/a	n/a	Mappatura dei fornitori più significativi per importo affidato e tipologia di lavori e servizi
11. Trasformazione digitale	Spostamento del Datacenter in una struttura all'avanguardia	n/a	n/a	n/a	n/a	Pubblicazione e aggiudicazione gara entro fine '26
	Business Impact Analysis e certificazione ISO 27001	n/a	n/a	n/a	n/a	Completamento entro fine '26
	Digitalizzazione dei registri di conduzione impianto	n/a	n/a	n/a	n/a	Completamento entro fine '26
	Digitalizzazione su cartografia dei comuni gestiti	n/a	n/a	Completa digitalizzazione procedura di ammissione scarico allacciamenti	Completato	Aggiornamento cartografia post rilievi fognatura comuni area Garda
	Efficientamento digitalizzazione archivio documenti (riduzione dei dischi di storage locali aziendali)	n/a	n/a	n/a	n/a	Archivio documentale sul cloud aziendale
	Tasso di automazione del	n/a	n/a	n/a	n/a	Automazione ciclo passivo nell'ERP

⁷ Indicatore rivisto con l'aggiornamento del Piano; nella versione precedente il KPI riguardava solo i bandi di gara

	processo ciclo attivo e passivo					
	Implementazione di un chatbot per il sito internet	n/a	n/a	n/a	n/a	Online entro primo trimestre '26

* si considerano “verdi” i mezzi ibridi, elettrici, a metano, EURO 6 o superiori.

** dati riferiti a precedente KPI

*** GRI 2-4: i valori sono stati aggiornati rispetto alla Relazione Annuale Integrata dell'anno precedente

Si specifica che i risultati 2025 ARERA fanno riferimento al perimetro gestito al 31/12/2023

nuovo KPI inserito nel Piano approvato a febbraio 2026

nuovo KPI nel Piano ma già presente in uno dei seguenti documenti: Relazione d’Impatto, Green Loan, Sustainability Linked Loan

2.2.3 Navigare verso il futuro

GRI 3-3; GRI 203-1

Piano investimenti 2026

Il Budget relativo al Piano degli Investimenti 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane nel mese di dicembre 2025, prevede la realizzazione di investimenti per 97,08 milioni di euro.

Il Piano degli Investimenti 2026 è stato elaborato sulla base dell'avanzamento tecnico raggiunto, tenendo conto delle priorità dettate dalle procedure di infrazioni UE aperte e dalle non conformità alla direttiva UE sulle acque reflue per quel che riguarda i servizi di fognatura e depurazione. Per quel che riguarda il servizio di acquedotto sono stati previsti investimenti per il miglioramento infrastrutturale legato sia alla qualità sia alla quantità dell'acqua distribuita, anche al fine di un progressivo miglioramento dei macro-indicatori di qualità tecnica ARERA.

Si registra un incremento degli investimenti pianificati dal 2025 al 2026 pari al + 38,65%. Questo incremento è dettato, tra gli altri fattori, dalla necessità di rispettare *milestone* e *target* stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativamente agli interventi ricadenti nelle misure M2C4-I4.1 *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico* M2C4-I 4.2 - *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti* e M2C4-I 4.4 - *Investimenti in fognatura e depurazione di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*.

Il Piano degli Investimenti 2026 prevede in particolare:

- Prosecuzione degli interventi per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Quinzano d'Oglio, l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Leno – Capoluogo, la dismissione dell'impianto di Leno - Terminale 1.51 e collettamento dei reflui all'impianto di Leno – Capoluogo, l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Calcinato – Calcinatello, la realizzazione dell'acquedotto della Valtrompia.
- Avvio dei lavori per il collettamento dei terminali fognari in ambiente dell'agglomerato di Concesio verso l'impianto di depurazione di Concesio, per la Vasca di prima pioggia a tutela della Riserva regionale delle Torbiere del Sebino in Comune di Provaglio d'Iseo.
- Interventi ricorrenti per la manutenzione ed il rifacimento di impianti e reti di acquedotto (M1).

- Interventi ricorrenti per l'adeguamento delle reti fognarie (rifacimenti, separazione, eliminazione acque parassite, estendimenti ed eliminazione terminali in ambiente).
- Rilievo, modellazione, piano di riassetto delle fognature e monitoraggio portate.
- Investimenti in ambito ICT.

Nelle tabelle seguenti viene presentato il riepilogo degli investimenti pianificati per il 2026 per macro-indicatore ARERA, servizio e procedura di infrazione comunitaria, (valori in euro):

MACROINDICATORI ARERA [€]	2026
<i>M0 – Resilienza Idrica</i>	€ 15.476.435
<i>M1 - Perdite idriche</i>	€ 17.378.477
<i>M2 - Interruzioni del servizio</i>	€ 8.691.307
<i>M3 - Qualità dell'acqua erogata</i>	€ 1.626.203
<i>M4 - Criticità del servizio di fognatura</i>	€ 15.087.996
<i>M5 - Gestione dei fanghi di depurazione</i>	€ 1.570.435
<i>M6 - Qualità dell'acqua depurata</i>	€ 5.241.169
<i>Altro</i>	€ 15.256.565
<i>Preq3</i>	€ 16.750.707
TOTALE	€ 97.079.294

SERVIZIO [€]	2026
<i>Acquedotto</i>	€ 47.080.456
<i>Fognatura</i>	€ 21.635.474
<i>Depurazione</i>	€ 22.172.295
<i>Altro</i>	€ 6.191.069
TOTALE	€ 97.079.294

INFRAZIONI UE [€]	2026
<i>Causa C-668/19</i>	€ 16.685.707
<i>Procedura UE 2017/2181</i>	€ 165.000
<i>N.C. Direttiva UE 271/91</i>	€ 1.160.762
<i>Altro</i>	€ 79.067.825
TOTALE	€ 97.079.294

Innovazione, ricerca e sviluppo e digital transformation

Eccellenza e innovazione sono obiettivi prioritari inseriti nella “Carta dei Fondamenti” di Acque Bresciane. In particolare, l'impegno è sviluppare un'**azienda digitale con al centro i dipendenti e i cittadini** attraverso la digitalizzazione, che non si limita a mero efficientamento dei processi esistenti, ma apre le porte a una riscrittura fondamentale degli stessi, dispiegando nuove prospettive e modelli “smart”.

Acque Bresciane promuove uno **sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione** al servizio delle persone e delle comunità, contribuendo alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nell'ambito del servizio erogato.

L'anno 2025 ha rappresentato una fase cruciale di accelerazione per tutte le attività IT connesse al percorso di digitalizzazione della Società e, in particolare, per l'avanzamento del progetto PNRR relativo alla digitalizzazione delle reti di acquedotto ed alla riduzione delle perdite. Con l'avvicinarsi delle scadenze operative, l'intero programma ha subito una forte intensificazione delle attività di cantiere, configurazione e messa in esercizio degli strumenti digitali previsti. Questo ha permesso di completare una parte significativa delle integrazioni e di consolidare l'allineamento ai target nazionali, ponendo l'infrastruttura digitale in una condizione di piena operatività.

Un risultato molto rilevante ha riguardato il progetto di smart metering, che nel 2025 ha raggiunto una delle sue principali milestone: completata la posa di tutti i contatori intelligenti, è stata verificata e consolidata l'intera copertura della rete LoRaWAN e sono state completate le integrazioni con i sistemi di fatturazione e con la piattaforma di gestione automatizzata delle anomalie. Ciò ha reso possibile un flusso di dati continuo e affidabile, permettendo di intercettare consumi irregolari, prevenire perdite e migliorare l'efficienza dei processi di lettura e controllo.

Nel proseguo delle azioni già avviate negli anni precedenti, il 2025 ha visto anche l'implementazione e il rilascio in produzione di diversi applicativi fondamentali del programma PNRR, tra cui il Workforce Management (WFM) per la pianificazione operativa delle squadre, l'Asset Management (AM) per la gestione strutturata del patrimonio impiantistico e il Water Management System (WMS), piattaforma avanzata che permette l'integrazione e la correlazione dei dati provenienti da SCADA, GIS e sistemi di monitoraggio delle perdite. Questi strumenti, oggi operativi, rappresentano l'ossatura tecnologica su cui si baseranno le analisi predittive e le evoluzioni future dei processi aziendali.

Il 2025 ha inoltre segnato un passo avanti decisivo nello sviluppo interno delle soluzioni basate su intelligenza artificiale. Sono stati avviati nuovi modelli e automazioni pensati per supportare la gestione dei dati operativi, migliorare la capacità di identificare criticità e rendere più efficiente il processo decisionale. Il percorso proseguirà in modo strutturato nel 2026, anno in cui sarà rilasciato anche il nuovo chatbot del sito web, progettato per offrire un'interfaccia digitale più immediata, intelligente e orientata alla relazione diretta con l'utenza.

Per quanto riguarda la sicurezza informatica, nel 2025 è iniziato formalmente il percorso di certificazione ISO 27001, che proseguirà nel 2026. Questo progetto rappresenta un passo fondamentale verso una gestione strutturata e verificata della sicurezza delle informazioni. Parallelamente, la Società ha continuato il lavoro di adeguamento alla normativa NIS2, rafforzando procedure, controlli e governance in ambito cybersecurity. L'evoluzione simultanea di ISO 27001 e NIS2 ha l'obiettivo di costruire un sistema di protezione robusto, resiliente e pienamente conforme agli standard nazionali ed europei.

Nel complesso, il 2025 è stato un anno fortemente orientato ai risultati: il completamento delle installazioni smart, l'avanzamento del progetto PNRR, il rilascio in produzione dei principali applicativi digitali, la crescita dell'intelligenza artificiale interna e l'avvio dei percorsi di certificazione e compliance hanno contribuito a consolidare in modo significativo la maturità digitale della Società e a prepararne l'evoluzione futura verso servizi sempre più efficienti, sicuri e innovativi.

ATTIVITA' DI RICERCA e SVILUPPO: IMPRONTA IDRICA, CAMBIAMENTI CLIMATICI, RIUSO ACQUE DEPURATE

La collaborazione tra Acque Bresciane con Università ed Enti di ricerca rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo di progetti innovativi orientati ad uno sviluppo sostenibile.

A fine 2025 si è concluso il progetto di Ricerca svolto in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano e relativo agli **impatti dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee**.

Il progetto ha riguardato l'elaborazione dei dati piezometrici acquisiti in continuo tramite sonde, fornite da Acque Bresciane e lo sviluppo di un modello numerico tridimensionale di flusso sotterraneo, permettendo di approfondire le dinamiche idrogeologiche e l'identificazione delle principali componenti del bilancio idrico nei comparti della pianura e degli anfiteatri morenici. Il modello di flusso ha permesso di quantificare i volumi idrici in gioco nel comparto di pianura, sia in condizioni medie sia in due scenari ipotetici di stress idrico, costruiti per valutare gli effetti della variabilità meteoroclimatica e delle pratiche gestionali.

I dati derivanti dal monitoraggio da sonde in continuo si sono dimostrati una preziosa risorsa di informazioni: a valle di uno specifico pretrattamento è stato infatti possibile estrarre serie storiche di dati piezometrici rappresentativi delle condizioni statiche, e questo ha permesso una caratterizzazione approfondita anche di settori, come gli anfiteatri morenici, dove la scarsità di dati aveva finora limitato valutazioni sito-specifiche delle dinamiche piezometriche.

Emerge quindi l'importanza di un'accurata gestione delle sonde online e dei relativi sistemi di acquisizione e archiviazione. Risultano particolarmente critici: a) un posizionamento corretto e documentato delle sonde, mantenuto nel tempo, per garantire l'allineamento delle serie storiche; b) l'archiviazione dei dati già convertiti in livello piezometrico o soggiacenza, per ridurre incertezze e semplificare le elaborazioni successive.

Il modello numerico di flusso si è confermato uno strumento essenziale per la stima quantitativa dei volumi del bilancio idrico, sia in condizioni ordinarie sia sotto scenari di stress, consentendo valutazioni integrate sul sistema sotterraneo e sui corpi idrici superficiali ad esso connessi.

Dal punto di vista conoscitivo, è emerso il ruolo determinante dei processi irrigui nel sistema acquifero di pianura, con un duplice effetto: ricarica in alta pianura e voce di uscita in bassa pianura. Negli acquiferi liberi dell'alta pianura, l'irrigazione a scorrimento con acque superficiali rappresenta infatti la principale voce di ricarica, rendendo il sistema potenzialmente vulnerabile a scelte gestionali che riducano tali apporti (ad esempio, l'adozione di tecniche irrigue più efficienti o l'impermeabilizzazione dei canali). In tali scenari sarebbero necessarie misure integrative, come tecniche di ricarica controllata degli acquiferi. Negli acquiferi confinati della bassa pianura, invece, la variabilità dei livelli piezometrici è principalmente governata dai prelievi irrigui da pozzo, mentre la ricarica avviene in prevalenza per contributo da monte. Di conseguenza, in questi territori, l'efficientamento delle pratiche irrigue porterebbe ad una riduzione dei prelievi da pozzo con un effetto quindi benefico sul sistema di acquiferi.

Nel complesso, i risultati ottenuti sottolineano la necessità di una gestione integrata della risorsa idrica che consideri congiuntamente acque superficiali e sotterranee, oltre alle esigenze dei diversi utilizzatori (irriguo, idropotabile, industriale), tenendo conto delle specificità idrogeologiche dei singoli comparti.

Oltre al progetto con Bicocca, nel corso del 2025 sono proseguiti altri progetti di ricerca attivi:

- Università degli Studi di Milano: "IDROGEO LAKE" - caratterizzazione idrogeofisica e modellizzazione matematica del flusso delle acque sotterranee per una efficiente e sostenibile gestione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano
- Politecnico di Milano: riuso acque depurate in agricoltura con focus sul depuratore intercomunale Bassa Franciacorta

Il progetto Idrogeo Lake è come noto connesso al progetto più ampio, svolto in collaborazione con A2A Ciclo Idrico e la supervisione dell'ATO di Brescia e che ha come obiettivo la ricostruzione della consistenza ed idrodinamica delle falde sotterranee della pianura bresciana, realizzato attraverso il rilievo con la tecnologia

AEM, ovvero la misura della resistività del terreno attraverso onde elettromagnetiche trasmesse da uno strumento elitrasmesso. Il progetto è in corso dal 2023 e si prevede la conclusione entro il 2026.

2.2.4 La gestione trasparente e responsabile

Principi, standard e norme di comportamento

GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-26

Valori, principi, standard e norme di comportamento sono richiamati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2026/2028 e in particolare nel [capitolo relativo ai Principi generali di comportamento](#).

Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/2001

La Società si è inoltre dotata di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza, con il compito di assicurare l'attuazione del Modello ed i dovuti controlli dei flussi informativi, nonché di un Codice Etico pubblicati nella sezione "Società Trasparente" del sito internet istituzionale della Società nella sotto-sezione "Disposizioni generali" (consultabile al seguente link: [Atti generali | Acque Bresciane](#)). Acque Bresciane si è dotata altresì di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il quale viene aggiornato annualmente e pubblicato in "Società Trasparente" in "Disposizioni generali" (anch'esso consultabile al seguente link: [Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza | Acque Bresciane](#)). L'Organismo di Vigilanza è composto da professionisti esterni alla Società e distinti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Codice Etico

Il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo, oltre ai principi generali, contiene norme di comportamento, di rapporti con terzi (soci, clienti, fornitori, utenti, Autorità, etc.), indicazioni di comportamenti da osservare in vari settori (strumenti informatici, trattamento dati, operazioni contabili, etc.).

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Legge 190/2012)

Acque Bresciane, in qualità di società a totale capitale pubblico, affidataria in house del Servizio Idrico integrato per la Provincia di Brescia, applica la legge 190/2012 e successive modificazioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Il 27 gennaio 2026 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2026/2028, pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione "Società trasparente" al seguente link: [Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza | Acque Bresciane](#).

Meccanismi per fornire supporto sulla condotta etica

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza prevede attività di formazione e informazione rivolte al personale in materia di contrasto alla corruzione, e di accesso civico.

Whistleblowing - Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione

Nel corso del 2023 la Società ha implementato il proprio canale interno per l'inoltro di segnalazioni riservate di illeciti, dotandosi di una piattaforma dedicata, conforme al disposto del D.Lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019, nota come disciplina sul Whistleblowing, nonché adottando una Policy interna dedicata al Whistleblowing, al fine di tutelare la riservatezza delle persone che segnalino violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle disposizioni normative nazionali. Quanto alla comunicazione, la Società

ha pubblicato nell'apposita sezione "Società trasparente" del proprio sito internet istituzionale, i dati e i documenti previsti dalla normativa vigente. Alla data di pubblicazione del presente documento non sono state ricevute segnalazioni tramite tale canale.

I sistemi di gestione

GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-25; GRI 2-26

L'approccio di Acque Bresciane S.r.l. SB alla gestione responsabile del servizio idrico integrato si fonda su un insieme strutturato di politiche che orientano l'operato dell'organizzazione in tutti i siti aziendali e lungo l'intero ciclo operativo.

Le "Politiche di Acque Bresciane", approvate dall'Alta Direzione, definiscono principi, valori e orientamenti strategici che guidano la qualità del servizio, la tutela dell'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro, il rispetto dei diritti umani e la promozione della diversità, dell'inclusione e della parità di genere.

Le politiche sono articolate secondo specifici ambiti normati da sistemi di gestione certificati, in conformità ai requisiti delle norme: ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA8000, UNI PdR 125 e ISO/IEC 17025.

La Direzione approva formalmente le politiche nel corso dei periodici Riesami della Direzione, ai quali partecipano anche i responsabili dei processi e i rappresentanti dei lavoratori, garantendo un approccio partecipativo e integrato.

Le politiche rappresentano l'impegno di Acque Bresciane verso:

- miglioramento continuo dei processi;
- prevenzione degli impatti ambientali;
- tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- valorizzazione delle competenze, pari opportunità e inclusione;
- protezione dei diritti umani lungo la catena del valore;
- trasparenza e responsabilità verso cittadini, istituzioni e comunità del territorio.

Le politiche sono diffuse e accessibili a tutti gli stakeholder tramite:

- sito web di [Acque Bresciane](#);
- bacheche fisiche e cartellonistica nelle sedi operative;
- iniziative di comunicazione interna aziendale.

POLITICA INTEGRATA DI GESTIONE



POLITICA PER LA PARITÀ DI GENERE



POLITICA PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE



I sistemi di gestione certificati di Acque Bresciane

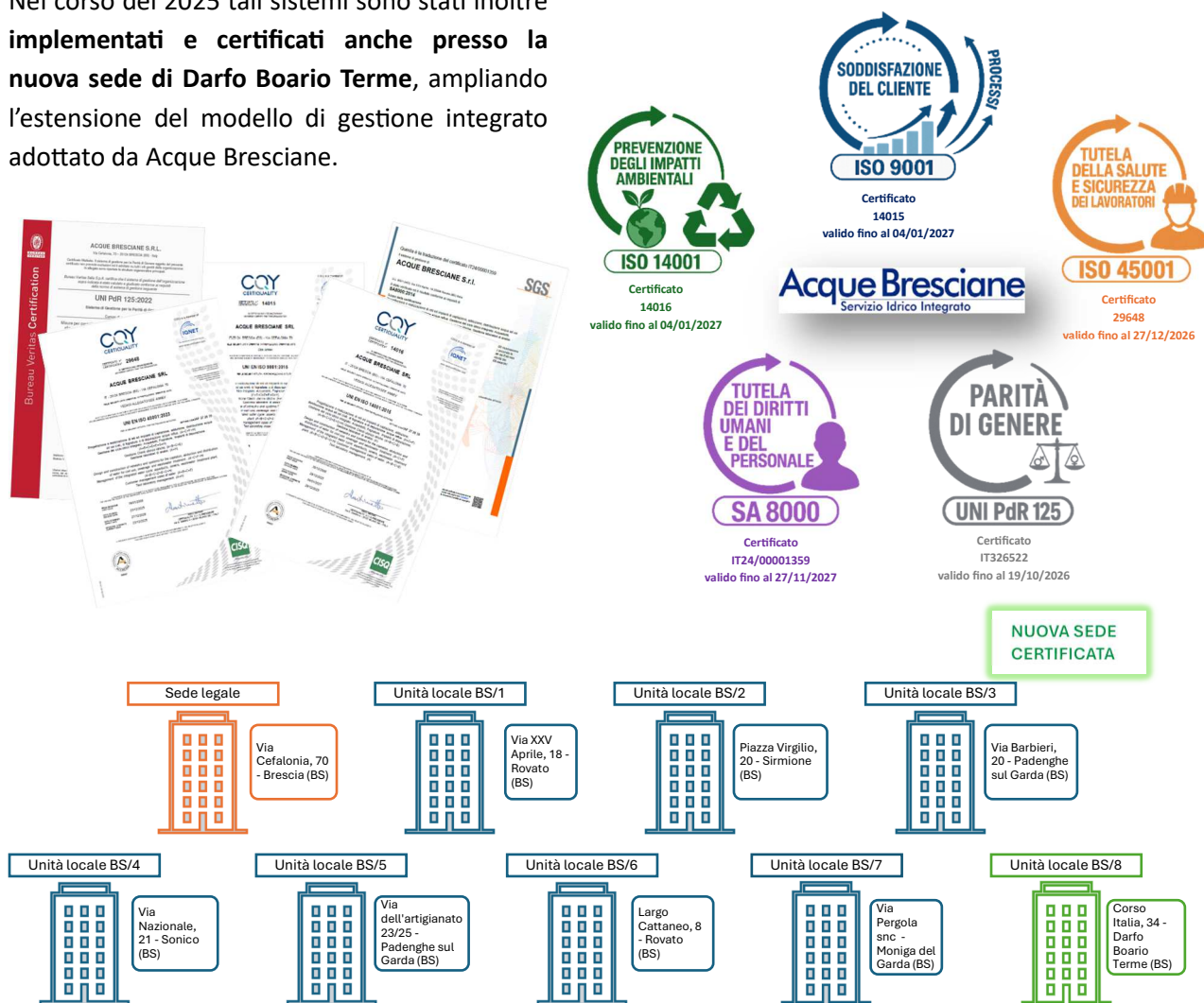
Nel 2025 Acque Bresciane ha proseguito le attività di mantenimento e miglioramento dei sistemi di gestione conformi alle norme: **ISO 9001**, **ISO 14001** e **ISO 45001**.

I sistemi di gestione sono applicati in tutte le sedi sul territorio e riguardano:

- la progettazione e realizzazione di reti e impianti di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, oltre che di reti fognarie e impianti di depurazione delle acque reflue;
- la gestione del ciclo idrico integrato, comprendente acquedotti, fognature e depuratori;
- la gestione dei servizi dedicati alle utenze idriche.

Nel corso del 2025 tali sistemi sono stati inoltre **implementati e certificati anche presso la nuova sede di Darfo Boario Terme**, ampliando l'estensione del modello di gestione integrato adottato da Acque Bresciane.

***Sistema di gestione:** "Insieme di elementi correlati o interagenti di un'organizzazione finalizzato a stabilire politiche, obiettivi e processi per conseguire tali obiettivi" ISO 9000:2015*



Tutti i sistemi di gestione di Acque Bresciane sono verificati da organismi di certificazione terzi accreditati, riconosciuti a livello internazionale, che periodicamente effettuano audit e controllano la conformità ai requisiti delle norme e a quelli legislativi applicabili in tema di ambiente salute e sicurezza dei lavoratori.

Il sistema integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza è certificato da Certiquality S.r.l., il sistema di gestione per la parità di genere è certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. e il sistema per la responsabilità sociale d'impresa da SGS ICS Italia S.r.l..

Nel 2025 sono stati effettuati **4 audit di enti terzi** tutti con esito positivo e conferma delle certificazioni.

Accreditamento del laboratorio

Acque Bresciane, sin dal 2005, adotta per il proprio laboratorio lo standard di qualificazione dei laboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 relativamente allo scopo riportato nell'elenco prove allegato al **Certificato di Accreditazione n. 0640**.

Per assicurare il miglior servizio possibile, in un'ottica di trasparenza, e per dare adeguato rilievo alla competenza del Laboratorio nell'eseguire prove, Acque Bresciane fa accreditare il proprio laboratorio da ACCREDIA (Ente Unico nazionale di accreditamento).



L'**ACCREDITAMENTO** è l'attestazione, da parte di un Ente garante super partes, della **competenza e dell'imparzialità** dei laboratori che effettuano prove e tarature.

Il certificato di accreditamento è disponibile sul sito internet di Acque Bresciane nella sezione Laboratorio e sul sito di ACCREDIA.

Certificato di Accreditazione n. 0640



Rating di sostenibilità

CLASSE AA

Il rating di sostenibilità si consegue con un percorso volontario (solicited), a cui possono accedere solo le realtà che realizzano il Bilancio di sostenibilità o Integrato redatto secondo gli standard internazionali GRI. La valutazione di sostenibilità, o Rating ESG, misura in maniera sintetica la capacità della Società di gestire le tematiche ambientali, sociali, di governance e di distribuzione del valore economico generato.

Per il terzo anno consecutivo, Acque Bresciane conferma il rating con classe AA ottenuto solo dal 8% delle società del settore, con un punteggio in aumento e pari a 76,8 (emesso ad agosto 2025 e riferito all'anno 2024).

Fra i maggiori punti qualificanti delle azioni intraprese dalla Società, i certificatori sottolineano una capacità di gestione dei fattori ESG molto alta, con forte integrazione di rischi e opportunità nei processi aziendali,

elevata trasparenza nella Governance, e attenzione alla crescita del capitale umano (più donne con lauree STEM, più giovani inseriti e più formazione).

Nel 2024 la Società ha migliorato le proprie performance ambientali, economiche e innovative grazie a un Piano di innovazione 2025-2029 (cybersecurity, gestione dati, AI per l'assistenza clienti) e all'attivazione di un Sustainability Linked Loan con obiettivi di riduzione delle perdite idriche e delle emissioni.

La valutazione di sostenibilità, o Rating ESG, attribuita dall'agenzia di rating Cerved Rating Agency, misura in maniera sintetica la capacità della Società di gestire le tematiche ambientali, sociali, di governance e di distribuzione del valore economico generato.

Rating di legalità

Il Rating di legalità rappresenta un indicatore sintetico volto a misurare il livello di adesione delle imprese a elevati standard di legalità e, più in generale, il grado di attenzione dedicato alla gestione etica e trasparente delle proprie attività. Tale attestazione si concretizza in un punteggio, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), compreso tra un minimo di una stelletta e un massimo di tre. A partire dal 2021, Acque Bresciane ha ottenuto il punteggio massimo di tre stellette.

La compliance

GRI 2-27

Il servizio idrico integrato è disciplinato da un complesso quadro normativo, che vede intrecciarsi normativa comunitaria, nazionale e regionale; oggi la materia è regolata dal D.Lgs. 152/2006, che, in quanto testo unico in materia ambientale, ha abrogato una serie di norme preesistenti, compresa la legge 36/1994 (Disposizioni in materia di risorse idriche, nota anche come Legge Galli che per la prima volta introdusse nell'Ordinamento il concetto di salvaguardia della risorsa idrica e una riorganizzazione del sistema), pur mantenendo per la gestione del servizio idrico gli aspetti fondamentali.

A carico di Acque Bresciane risultano in corso solo contestazioni di violazioni amministrative in materia ambientale, già oggetto di specifici ricorsi amministrativi ai sensi della legge 689/1981. I casi riguardano per lo più la gestione di depuratori comunali, generalmente di piccole dimensioni, per il superamento di parametri in uscita accertati mediante analisi sul refluo. Si sottolinea, a tale riguardo, che è sufficiente un modesto e occasionale superamento per far scattare, come atto dovuto, la contestazione di violazione amministrativa. Nei ricorsi vengono presentate difese che si sostanziano in esaurienti argomentazioni tecniche.

I rilevanti investimenti sul territorio e sugli impianti comunali, oggetto di interventi di adeguamento o potenziamento, unitamente alla costante attenzione gestionale, hanno anche l'obiettivo di un continuo miglioramento delle rese depurative, in modo tale da minimizzare e ridurre sempre di più il superamento dei parametri.

La Società si è impegnata, come da piano investimenti, a migliorare la qualità dei reflui reimmessi in ambiente al fine di superare le procedure di infrazioni comunitarie adottando un approccio proattivo per la risoluzione.

I relativi interventi sono già stati pianificati.

CONFORMITÀ LEGISLATIVA

Per affrontare il rischio di mancata/incompleta conformità legislativa è stata mantenuta nel 2025 la tenuta di scadenziario di tutti i principali adempimenti aziendali di Acque Bresciane mediante inserimento nel portale Check.

Per migliorare l'aggiornamento normativo l'Ufficio Legale interno con cadenza bimestrale redige e diffonde all'interno della Società, una newsletter sulle principali novità normative e giurisprudenziali intervenute in ambito legale e compliance, la quale viene trasmessa alla Direzione e alla Presidenza nonché a tutti i responsabili di funzione affinché possano diffonderla ai propri collaboratori. Inoltre, con cadenza periodica, viene redatto un report di aggiornamento sulle normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e alle relative scadenze.

Nel 2025 è proseguito il test dell'applicativo web fornito da ESEB Brescia per la gestione degli appaltatori nei cantieri.

Gli stakeholder: interessi e aspettative

GRI 2-29; GRI 3-1

Gli stakeholder sono definiti come individui o gruppi portatori di interessi o aspettative nei confronti di un'impresa, i quali possono essere soggetti, direttamente o indirettamente, a impatti positivi o negativi derivanti dalle attività aziendali e dalle relative interazioni lungo la catena del valore.

Acque Bresciane promuove un dialogo continuo con i propri stakeholder fondato su trasparenza, collaborazione e lealtà, con l'obiettivo di rispondere alle loro aspettative e valutare la propria capacità di generare valore per la comunità. A tal fine ha identificato le principali categorie di stakeholder, e ha avviato diverse iniziative di coinvolgimento di seguito riportate.

Categoria Stakeholder	Soggett o	Attività di engagement Progetti – Iniziative – Relazioni
Soci / Business Partner	Gruppo COGEME Garda Uno Sirmione Servizi Provincia di Brescia Comuni soci LeAcque	Assemblea dei Soci Consiglio di Amministrazione Incontri formativi in ambito normativo, acquisti e altri aggiornamenti specifici del settore

Personale	Personale dipendente Organizzazioni sindacali	Promozione di un sistema di relazioni industriali fondato sul reciproco riconoscimento di ruoli e responsabilità distinti Riconoscimento del valore istituzionale delle Rappresentanze sindacali unitarie (confronto – informativa – contrattazione decentrata) Codice Etico, Carta dei valori I dipendenti di Acque Bresciane hanno la possibilità di partecipare all'Associazione denominata "ATEL – ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO".
Utenti	Utenti Associazioni Consumatori	Per Acque Bresciane è fondamentale instaurare con i propri utenti relazioni incentrate sulla trasparenza e la chiarezza. I rapporti di natura commerciale e amministrativa con la Clientela si sviluppano attraverso diverse modalità: ▪ Sportelli: a disposizione del pubblico nei comuni di Rovato, Padenghe, Sirmione e Gardone Val Trompia. Altri punti informativi sono disponibili a Darfo Boario Terme e Sonico. ▪ Call Center: numero verde per l'area clienti ▪ Pronto Intervento: numero verde attivo 24 ore su 24 per la segnalazione di guasti ed emergenze ▪ Sito internet ▪ App gratuita ABweb da maggio 2021 ▪ Canali social
Fornitori	Fornitori di beni, servizi e lavori Fornitori qualificati Collaboratori esterni Associazioni di categoria	Codice Etico Codice Etico degli Appalti Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (https://acquebresciane.acquistitelematici.it/) in cui si possono trovare avvisi per i bandi di gara, moduli ed elenchi di accreditamento, normativa di riferimento

Pubblica Amministrazione (PA)	<i>Enti nazionali - Stato</i> Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTe) Authority ed Enti regolatori (ARERA) <i>Enti locali</i> Regione Lombardia Provincia di Brescia ATO Comuni bresciani Azienda Territoriale per la Salute (ATS) di Brescia ATS delle Montagne Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	Le relazioni con Istituzioni e Autorità competenti riguardano: ▪ autorizzazioni ▪ concessioni e contratti di servizio ▪ vigilanza ▪ statistiche - survey e questionari ▪ trasmissioni di pareri e documenti - Convegni, seminari e workshop ▪ progetti di collaborazione con le istituzioni Autorità di controllo: ▪ approvazione piano operativo triennale delle opere ▪ piano economico-finanziario triennale ▪ determinazione dell'articolazione tariffaria.
Comunità locali e Territorio	Cittadini Associazioni e Comitati Scuole Università	Educazione: programmi di educazione Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Secondaria di Secondo Grado Attività di Comunicazione e sensibilizzazione Organizzazione e partecipazione a eventi Attività promozionali Media relations Progetti di ricerca
Ambiente	Associazioni Tecnici ed esperti di settore Rappresentanti di	Progetti di risparmio ed efficienza energetica Riduzione perdite rete idrica Educazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

	Enti ed Istituzioni	
--	---------------------	--

A partire dal 2021, è stato introdotto un importante elemento nel percorso di sostenibilità: il **tavolo multistakeholder ABCommunity**. Questo tavolo di lavoro permanente si è riunito nel corso dell'anno con diversi obiettivi:

- Sviluppare azioni e progetti in linea con il Piano di Sostenibilità al 2045, in collaborazione con gli stakeholder.
- Costruire percorsi per raggiungere decisioni condivise.
- Migliorare ulteriormente la definizione delle priorità strategiche aziendali e l'analisi di materialità.

Gli stakeholder identificati per l'analisi di materialità includono sia quelli interni che esterni all'azienda:

- interni: Consiglio di Amministrazione, Comitato Strategico di Sostenibilità, dipendenti, Ambassador di Sostenibilità;
- esterni: Comunità locali, utenti, ABCommunity, fornitori, nuove generazioni.

I dipendenti, considerati stakeholder interni, sono rappresentati in modo adeguato attraverso gli Ambassador, ABCommunity e il Comitato D&I.

Per una visione completa del coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle priorità del bilancio, si rimanda al [paragrafo relativo ai temi materiali](#), dove sono fornite informazioni dettagliate in merito.

2.3 I temi materiali

2.3.1 Gli impatti e i temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards

GRI 3-1; GRI 3-2; GRI 3-3

Il presente documento è stato redatto adottando i GRI Standards quale standard di rendicontazione. Secondo tali standard, gli impatti rappresentano gli effetti che un'organizzazione genera o può generare sull'economia, sull'ambiente e sulla società attraverso le proprie attività e relazioni di business. Gli impatti possono essere positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo, e indicano il contributo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

Gli impatti più significativi, individuati attraverso il processo descritto nei paragrafi successivi, costituiscono i temi materiali (material topics). Essi possono influenzare non solo l'economia, l'ambiente e le persone, ma anche l'operatività, la reputazione e il valore dell'impresa, generando rischi o opportunità rilevanti nel medio-lungo periodo.

Per Acque Bresciane la sostenibilità rappresenta da sempre un elemento centrale della propria strategia. Il coinvolgimento degli stakeholder ha consentito di individuare le questioni prioritarie e di rafforzare il dialogo con i portatori di interesse, orientando le azioni della Società verso il miglioramento delle performance di sostenibilità nel tempo.

L'analisi di materialità, confermata nel 2025, permette di identificare e dare priorità ai temi più rilevanti e ai relativi impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, connessi alle attività della società. L'aggiornamento del processo è stato sviluppato in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards 2021 e ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder in diverse occasioni.

2.3.2 Il processo di identificazione e valutazione delle tematiche rilevanti

GRI 3-2

Il processo di identificazione, valutazione e successiva prioritizzazione dei temi materiali, condotto per il reporting 2025 secondo quanto richiesto dai GRI Standards, è applicato ad un contesto dinamico, quale quello della gestione d'impresa. Le tematiche e gli impatti associati si modificano, evolvono nel tempo, sia come natura che come rilevanza dell'impatto e influenzano la strategia, il modello di business, il sistema di relazioni e le decisioni. L'individuazione dei temi materiali e degli impatti, secondo lo Standard GRI 2023, si è articolata nelle seguenti fasi:

Comprensione del contesto dell'organizzazione

È stata effettuata una valutazione [delle attività di Acque Bresciane](#), delle sue relazioni di business e del quadro di sostenibilità in cui opera, includendo un'analisi dei principali stakeholder.

Individuazione degli impatti effettivi e potenziali

Acque Bresciane ha identificato i propri impatti effettivi e sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani, derivanti dalle attività dell'organizzazione e dalle relazioni commerciali. Il processo si è basato su una due diligence interna, sull'analisi di fonti interne ed esterne e sul coinvolgimento diretto di alcune categorie di stakeholder, inserendosi in un dialogo continuo volto a rafforzare l'ascolto e il confronto sui temi più rilevanti.

FONTI ESTERNE Studi e ricerche di settore - megatrends, Risk Global Report - 20th Edition Insight Report, Report agenzie governative nazionali e internazionali, Report studi di associazione di settore - Arera, Ref Ricerche, Utilitalia, GRI 303, EU sustainability reporting standards-ESRS, IFRS, SASB Water utilities & services, Standards ed EU-Taxonomy, Benchmarking temi materiali realtà simili ad Acque Bresciane.

FONTI INTERNE Rassegna stampa, legal review, Sistemi di gestione, Enterprise Risk Management, Reporting sostenibilità anno precedente, Questionari ESG/Green loan, Analisi impatti management, Customer satisfaction.

Valutazione dell'importanza degli impatti - prioritizzazione

La definizione delle priorità permette non solo di individuare i temi materiali da rendicontare, ma soprattutto di orientare impegni e azioni sugli impatti più rilevanti. La rilevanza di un impatto dipende dalle caratteristiche dell'impresa, dal settore in cui opera e dal modello di business.

La valutazione della significatività degli impatti è stata svolta attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa, con il coinvolgimento del management e di esperti dell'Università degli Studi di Brescia. Il processo ha

considerato anche le tematiche emerse nel sistema di Enterprise Risk Management, così da individuare le azioni più appropriate per la loro gestione.

Definizione delle priorità per la rendicontazione

Gli impatti sono stati rappresentati in forma tabellare, classificati in base alla loro rilevanza e priorità. Ciò ha permesso di identificare i temi materiali su cui focalizzare la rendicontazione aziendale alla luce anche di un confronto con gli stakeholders attraverso il tavolo permanente ABCommunity.

Integrazione tra analisi di materialità e gestione del rischio

La relazione annuale integrata è stata sviluppata per assicurare coerenza tra strategia aziendale, aspettative degli stakeholder e gestione dei rischi. In questo quadro, i principali elementi del sistema ERM sono stati allineati ai temi materiali, rafforzando l'integrazione tra sostenibilità e risk management.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità

Gli stakeholder, interni ed esterni, sono stati coinvolti principalmente tramite focus group con la convocazione di ABCommunity svoltasi il 28 novembre 2025, durante la quale sono stati presentati i temi emersi dall'analisi delle fonti interne ed esterne.

Il processo si è concluso con la definizione delle priorità per gli impatti individuati, in base alla loro rilevanza individuata a seguito della definizione di una soglia prestabilita.

L'analisi di materialità è stata poi condivisa con il Comitato Strategico di Sostenibilità, riunitosi in data 11 dicembre 2025 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2026.

I temi individuati come rilevanti (materiali) sono:

1. Gestione sostenibile della risorsa idrica;
2. Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per gli utenti);
3. Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica);
4. Tutela della biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna);
5. Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti;
6. Sostenibilità della catena di fornitura;
7. Salute e sicurezza sul lavoro;
8. Valore delle risorse umane e welfare;
9. Diversità, equità e inclusione;
10. Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità;
11. Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio;
12. Integrità e condotta etica del business;
13. Performance economica e finanza sostenibile;
14. Investimenti green;
15. Innovazione e digital transformation.

Attraverso il coinvolgimento degli stakeholders, sono stati identificati i temi materiali e i relativi impatti, riportati nelle tabelle successive. Un aspetto significativo, sebbene non evidenziato direttamente nel dialogo

con gli stakeholder, riguarda gli investimenti connessi ai finanziamenti del PNRR. Considerata la sua rilevanza e attualità, questo tema sarà trattato in dettaglio nella sezione relativa al GRI 203.

L'analisi comparativa con altre realtà simili ad Acque Bresciane ha evidenziato alcuni temi che, pur considerati inizialmente, sono stati successivamente esclusi poiché giudicati poco rilevanti per le specifiche attività aziendali. Tra questi figurano la produzione di energia, la tutela delle acque marine, il lavoro minorile, la protezione della privacy (comunque esplicitamente richiamato nel [capitolo relativo al Servizio agli utenti](#)) e le partnership strategiche, oltre ad aspetti come la riduzione delle emissioni in settori non pertinenti all'ambito idrico.

Con l'approvazione della Corporate Sustainability Reporting Directive da parte delle istituzioni dell'Unione Europea è stato condotto un esercizio ulteriore di valutazione della “doppia rilevanza”, in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in particolare con il “ESRS 1 – General Requirements”. Tale analisi ha combinato la rilevanza d’impatto con la prospettiva dei rischi e delle opportunità legati ai temi della sostenibilità, che possono determinare o influenzare in modo significativo la situazione finanziaria dell’impresa, nota come “rilevanza finanziaria”.

L’integrazione dell’analisi di doppia rilevanza (CSRD / ESRS)

Gli ESRS prevedono che i temi materiali vengano identificati e valutati secondo un approccio definito come “analisi di doppia rilevanza” (Double Materiality Assessment), che valuta la rilevanza dell’impatto e la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità (IRO – Impacts, Risks and Opportunities) delle diverse tematiche ambientali, sociali e di governance.

- Impact Materiality – Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un’organizzazione.
- Financial Materiality – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell’impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell’ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività, settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti). Ai fini dell’analisi di doppia rilevanza, Acque Bresciane ha considerato gli impatti, rischi e opportunità connessi alle proprie tematiche rilevanti.

I temi materiali di Acque Bresciane

TEMA MATERIALE	GRI TOPIC STANDARD	GRI Disclosures	SDGs	Sintesi impatto	Tipo di impatto	RISCHI E OPPORTUNITA'
Gestione sostenibile della risorsa idrica	303	303-1 303-2 303-3	6, 9, 15	L'acqua è una risorsa fondamentale per la sopravvivenza del Pianeta, da preservare in ogni azione; la gestione del ciclo idrico comporta prelievi dell'acqua oltre a un notevole dispendio energetico. Azioni di mitigazione: Acque Bresciane si impegna a cercare ridurre i prelievi di acqua dolce e a minimizzare gli sprechi e le perdite della rete idrica.	Potenziale Negativo Involontario Lungo Reversibile Diretto Relazioni commerciali A MONTE, A VALLE, AB	R: Maggiori costi operativi (perdite idriche, manutenzione straordinaria), rischi normativi e reputazionali, e potenziali sanzioni ambientali. O: una gestione sostenibile della risorsa idrica determina un servizio più efficiente oltre a maggior attenzione all'ambiente, contribuendo al miglioramento della qualità complessiva della vita dei cittadini.
Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)	302, 305	302-1 302-2 302-3 302-4 305-1 305-2 305-3 305-4	7, 11, 13, 14	I cambiamenti climatici sono in atto e a fronte di un aumento di 2°C della temperatura globale, nell'area Mediterranea la scarsità idrica continuerà a toccare sempre più territori e popolazioni, compresa la pianura padana. Azioni di mitigazione: gestione dei periodi di siccità, acquisto veicoli verdi, acquisto di energia verde e compensazione delle emissioni.	Effettivo Negativo Involontario Lungo Irreversibile Diretto A MONTE, A VALLE, AB	R: Il mancato adeguamento alle politiche di transizione ecologica potrebbe comportare costi di conformità elevati, rischi reputazionali e una maggiore esposizione alla volatilità dei prezzi energetici. O: incremento dell'autoproduzione di energia e mitigazione del possibile aumento dei costi energetici
Tutela della biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)	101	101-1 101-2 101-5 101-8	6, 15	La biodiversità - la varietà di specie animali e vegetali del nostro pianeta - sta scomparendo a un ritmo allarmante negli ultimi anni, principalmente a causa di attività umane come le modifiche nell'utilizzo del suolo, l'inquinamento e il cambiamento climatico. Azioni di mitigazione: È doveroso affrontare le cause che stanno alla base della perdita di biodiversità integrando il tema della biodiversità nelle scelte aziendali. Acque Bresciane opera su territori cruciali per il mantenimento della biodiversità (Parco dell'Adamello, Riserva Torbiere, Lago di Iseo e di Garda, corsi fluviali). Il personale di Acque Bresciane è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, con il controllo quotidiano della funzionalità delle reti acquedottistiche e di fognatura, la verifica della corretta funzionalità dei sistemi di sfioro delle reti fognarie, il monitoraggio della qualità delle acque depurate ed il controllo degli scarichi derivanti dai privati (domestici e industriali) al fine di individuare anomalie indesiderate.	Effettivo Negativo Involontario Lungo Irreversibile Diretto AB	R: La protezione della biodiversità e degli ecosistemi è sempre più soggetta a normative ambientali stringenti. Per Acque Bresciane, eventuali danni agli ecosistemi potrebbero comportare sanzioni, costi di bonifica e un impatto negativo sulla reputazione aziendale O: incrementare le azioni che abbiano l'obiettivo di favorire e tutelare la biodiversità nelle zone servite, attraverso la valorizzazione delle specie autoctone e pratiche ecologiche.
Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti	306	306-1 306-2 306-3 306-4 306-5	7, 13	La transizione verso un'economia circolare consente di ottenere una riduzione della pressione sull'ambiente, l'ottimizzazione della disponibilità di materie prime attraverso la riduzione dei rifiuti non riutilizzabili. Azioni di mitigazione: Acque Bresciane è impegnata nel promuovere azioni ad impatto positivo relative alla valorizzazione dei fanghi da depurazione e delle acque in uscita dagli impianti di depurazione.	Potenziale Negativo Involontario Breve Reversibile Relazioni commerciali A VALLE, AB	R: La transizione verso un'economia circolare e una gestione efficiente dei rifiuti può influenzare direttamente i costi operativi e le opportunità di business di Acque Bresciane. Normative sempre più stringenti sulla gestione dei rifiuti e sulle emissioni impongono investimenti in tecnologie avanzate e sistemi di smaltimento sostenibili per evitare sanzioni e costi di conformità. Per Acque Bresciane la quota di rifiuti non reimmessi in processi di economia circolare è ormai minima: le vere sfide riguardano il riutilizzo delle acque depurate e il continuo impegno nel promuovere processi circolari per i fanghi da depurazione, con l'obiettivo di evitare il loro conferimento in discarica. O: L'adozione di pratiche innovative, come il recupero di energia dai fanghi di depurazione o il riciclo delle acque reflue per usi industriali o agricoli, può generare nuove fonti di ricavo, migliorare l'efficienza aziendale e rafforzare la reputazione dell'azienda, rendendola più attraente per investitori e finanziamenti legati alla sostenibilità.

Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per gli utenti)	416	416-2 416-2	3, 6	È fondamentale garantire l'accesso universale all'acqua con costanze attenzione alla sicurezza e alla qualità e mettendo sempre a disposizioni informazioni Azioni di mitigazione: Analisi chimiche e microbiologiche eseguite costantemente da un laboratorio interno e imparziale e monitorate con frequenze superiori rispetto a quanto prescritto dalla normativa; elaborazione dei PSA.	Potenziale Negativo Involontario Breve Reversibile Diretto A MONTE, A VALLE, AB	R: Costi finanziari significativi, derivanti da multe per non conformità alle normative, richiami di sicurezza, cause legali e danni reputazionali. O: maggiore soddisfazione degli utenti che possono bere un'acqua migliore dal punto di vista delle caratteristiche chimiche e quindi più sicura da bere, buona per chi la consuma e meno impattante per il pianeta.
Salute e sicurezza sul lavoro	403	403-1 403-2 403-3 403-4 403-5 403-6 403-7 403-8 403-9 403-10	3, 8	Sono numerose, nel settore idrico, le attività a rischio di incidenti e infortuni, basti pensare a tutte quelle attività che si svolgono con l'impiego di automezzi e macchinari e di movimentazione terra. Azioni di mitigazione: È fondamentale dedicare attenzione e risorse alle attività alla formazione con corsi di sicurezza sul lavoro e individuare una serie di misure preventive che, incidendo sul comportamento del lavoratore, lo rendano consapevole dei rischi e capace di evitarli.	Effettivo Negativo Involontario Breve Reversibile Diretto Relazioni commerciali A MONTE, AB, A VALLE	R: La sicurezza sul lavoro è, prima di tutto, imprescindibile dal punto di vista etico. Inoltre, una gestione inadeguata della salute e sicurezza sul lavoro può comportare costi significativi per Acque Bresciane, tra cui spese legali, sanzioni per mancata conformità normativa, costi assicurativi e perdita di produttività dovuta ad assenze per malattia o infortuni. O: Rafforzamento delle relazioni con le associazioni di rappresentanza dei lavoratori.
Valore delle risorse umane e welfare	401, 404	401-1 401-2 401-3 404-1 404-2 404-3	8, 10	Le persone rappresentano sempre di più un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di un'organizzazione. Il benessere e la gratificazione dei lavoratori passano attraverso la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei talenti, gli incentivi alla crescita ed adeguati piani di welfare.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto AB	R: Peggioramento della capacità di trattenere e attrarre nuovi talenti in caso di mancata valorizzazione delle persone, calo della motivazione e della performance. O: Investire nel benessere e nella valorizzazione delle risorse umane può avere un impatto positivo sulla stabilità economica di Acque Bresciane. Programmi di welfare aziendale, formazione continua e politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro riducono i costi legati all'assenteismo, al turnover e agli infortuni. Inoltre, un ambiente lavorativo attrattivo migliora la capacità dell'azienda di attrarre e trattenere talenti qualificati
Diversità, equità e inclusione	405, 406	405-1 405-2 406-1	5	Per diversità, si intende la molteplicità dei punti di vista che ogni persona può portare all'ambiente, sia esso lavorativo o sociale, grazie alle proprie esperienze e passioni. L'inclusione è la possibilità di agire per creare un contesto dove ogni persona o gruppo siano rispettati per le loro caratteristiche, in cui potersi esprimere al meglio senza pregiudizi di sorta.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto AB	R: Le normative nazionali e internazionali impongono standard sempre più stringenti su questi temi: non rispettarle può comportare rischi legali, sanzioni e danni reputazionali. Inoltre, un approccio miope alla diversità e all'inclusione limita il potenziale del capitale umano e di innovazione di Acque Bresciane. O: Un'organizzazione più equa e inclusiva attrae talenti qualificati, aumenta la produttività e migliora la reputazione aziendale.
Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità	413	413-1 413-2	4, 11, 13, 16	Acque Bresciane è una realtà nata nel e per il territorio. Il servizio alla comunità si attua innanzitutto perché la risorsa idrica e la sua gestione virtuosa sono uno dei pilastri alla base della vita delle comunità. L'impegno nella comunità si concretizza anche nel promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita con un particolare impegno per interventi nelle scuole.	Effettivo Positivo Intenzionale Lungo Reversibile Diretto Relazioni commerciali AB, A VALLE	R: Conflitti e opposizioni a progetti infrastrutturali, scarsa fiducia delle comunità locali nella governance di Acque Bresciane. O: Coinvolgimento attivo degli stakeholder locali per contribuire a costruire la legittimazione organizzativa.
Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio	417, 418	417-1 417-2 418-1	16	Soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza, garantendo la continuità del servizio, la celerità nei tempi di intervento, la trasparenza e la cortesia	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto Relazioni commerciali AB, A VALLE	R: Un servizio poco chiaro o non conforme può incrementare il numero di reclami e controversie, e quindi costi legali e sanzioni per mancata conformità. O: Una gestione efficace della comunicazione e della relazione con gli utenti incide direttamente sulla sostenibilità economica dell'azienda. La comunicazione chiara, unitamente ai rapporti con le comunità, permette anche di far comprendere come alcuni investimenti, che possono comportare aumenti tariffari, siano necessari alla luce degli effetti del riscaldamento globale.
Integrità e condotta etica del business	205, 206	205-1 205-2 205-3 206-1	10, 16	Possibile presenza di criticità nella catena del valore legate al mancato rispetto dei principi di governance etica e trasparente. Azioni di mitigazione: la creazione di valore sostenibile non può prescindere dall'adozione di pratiche commerciali eque ed etiche che rispettino gli standard più stringenti e dalla prevenzione di eventuali conflitti di interesse e mancanza di trasparenza.	Potenziale Negativo Involontario Breve Reversibile Diretto Relazioni commerciali A MONTE, AB, A VALLE	R: La mancanza di trasparenza e di un adeguato controllo della condotta aziendale può comportare rischi finanziari significativi, tra cui sanzioni, contenziosi e perdita di fiducia da parte di investitori e istituzioni finanziarie. O: maggiore trasparenza e controllo, conformità normativa, miglioramento della reputazione e relazioni più solide con gli stakeholders.
Performance economica e finanza sostenibile	201	201-1 201-2 201-4	8	L'equilibrio economico-finanziario è un requisito imprescindibile per la durabilità di ogni organizzazione. Azioni di mitigazione: Acque Bresciane ha redatto un Piano Industriale al 2045 integrato al Piano di Sostenibilità che garantiscono l'equilibrio di breve e lungo termine	Potenziale Negativo Involontario Breve Reversibile Diretto A MONTE, AB, A VALLE	R: Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario rappresenta una condizione essenziale per la sostenibilità nel tempo di qualsiasi organizzazione; la sua assenza o una gestione inadeguata possono infatti determinare situazioni critiche e compromettere la continuità aziendale O: Acque Bresciane, operando in un settore regolamentato, deve mantenere un equilibrio tra sostenibilità finanziaria e investimenti per migliorare il servizio. L'adozione di criteri ESG (Environmental, Social, Governance) può facilitare l'ottenimento di finanziamenti a condizioni vantaggiose, riducendo il costo del capitale e rafforzando la reputazione
Investimenti green	203	203-1	3, 6, 9	Gli investimenti green riguardano progetti ad impatto ambientale positivo tra cui progetti per l'efficienza energetica, produzione energetica da fonti rinnovabili. Sempre più le risorse finanziarie vengono indirizzate verso questa categoria di investimenti.	Effettivo Positivo Intenzionale Lungo Reversibile Diretto A MONTE, AB, A VALLE	R: Una politica di investimenti no green potrebbe aumentare il rischio di sanzioni normative o di maggiori costi di adeguamento futuro. Inoltre, ignorare gli effetti del riscaldamento globale e la necessità di investire per affrontare gli eventi ad esso correlati potrebbe comportare, per Acque Bresciane, costi di adeguamento futuri particolarmente onerosi. O: Una strategia di investimento orientata alla sostenibilità aumenta le opportunità di finanziamento
Innovazione e digital transformation	2 Informativa generale		9	Eventuali violazioni della cybersecurity potrebbero generare impatti negativi sugli stakeholder, con il rischio di perdita di dati e divulgazione non autorizzata di informazioni sensibili. Sviluppare l'innovazione e la digital transformation significa utilizzare le nuove tecnologie per ripensare e semplificare un processo produttivo e creativo, erogare nuovi beni e servizi volti al miglioramento della vita degli utenti, ridisegnare, in una logica di apertura al cambiamento, i modelli che governano le attività aziendali.	Potenziale Negativo Involontario Lungo Reversibile Diretto A MONTE, AB, A VALLE	R: Il mancato investimento nella digitalizzazione potrebbe tradursi in costi più elevati per la manutenzione e la gestione delle infrastrutture obsolete, oltre a un maggiore rischio di inefficienze e sanzioni legate alla mancata conformità agli standard tecnologici e normativi. Devono, inoltre, essere considerati i crescenti rischi in campo di cybersecurity e la necessità di sapere raccogliere ed elaborare dati al fine di comprendere al meglio i repentini cambiamenti climatici e i loro effetti su scala locale. O: Automazione dei processi ripetitivi, riduzione degli errori manuali, miglioramento della tracciabilità e gestione più efficiente, sviluppo di sistemi predittivi.

Variazioni rispetto al periodo precedente

Non sono emerse variazioni rispetto ai temi materiali individuati nel precedente periodo di rendicontazione.

2.3.3 La gestione dei rischi

GRI 2-25

La gestione del rischio rappresenta per Acque Bresciane un elemento fondamentale per garantire la continuità e la sicurezza del servizio idrico, la tutela dell'ambiente e la protezione delle comunità servite.

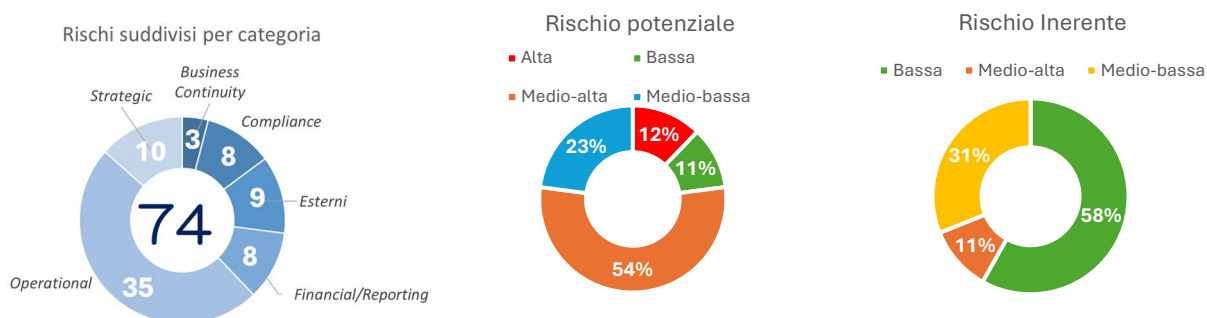
In un contesto che vede l'intensificarsi di eventi naturali catastrofici a forte impatto, l'evoluzione continua delle normative, l'aumento della complessità operativa e la crescente attenzione verso i temi ESG, la Società ha consolidato un modello di Enterprise Risk Management (ERM) che consente di identificare e valutare e mitigare i rischi e sostenere le scelte strategiche in modo coerente e sostenibile. L'approccio adottato si fonda sul principio di precauzione e valorizza una gestione del rischio capace di generare benefici durevoli per tutti gli stakeholder.

METODOLOGIA

La metodologia di analisi e valutazione dei rischi, affinata nel corso del 2025, si basa su indicatori quali-quantitativi che misurano probabilità e impatto su quattro livelli e consente di distinguere tra rischio potenziale e rischio residuo. Il rischio potenziale (o inerente) è l'esposizione valutata sulla base della natura intrinseca dell'attività, prescindendo dall'effetto delle azioni messe a presidio dei rischi stessi, mentre il rischio residuo è la porzione di rischio che permane dopo l'applicazione delle misure di mitigazione.

Il processo di revisione completa ha coinvolto manager e personale delle aree più esposte tramite interviste, confronti e sessioni di analisi dedicate. Le informazioni raccolte sono state integrate nella matrice dei rischi, strumento dinamico e trasversale che permette di visualizzare la rilevanza dei rischi e di identificare con chiarezza le vulnerabilità aziendali.

Il processo di ERM ha rilevato 74 rischi la cui distribuzione evidenzia una prevalenza di rischi operativi, seguiti da rischi strategici, di business continuity, di compliance e, in misura più contenuta, esterni. Tra i Top 15 si rilevano 6 rischi operativi, 4 strategici, 2 di business continuity, 2 di compliance e 1 esterno. Nelle valutazioni del rischio inerente, tali rischi risultavano concentrati nelle aree più critiche della matrice: le azioni di mitigazione preventive e correttive individuate hanno consentito di ridurre in modo sensibile la loro severità e probabilità residua.



Di seguito si riporta un'analisi più analitica dei rischi di carattere economico-finanziario:

RISCHIO FINANZIARIO

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse.

Il rischio di credito sorge a causa della morosità dell'utenza servita con particolare riferimento alle utenze cessate. Sono attive procedure di sollecito a più livelli e, nei casi di crediti incagliati, la sospensione o la riduzione della fornitura. I livelli storici sono in incremento ed evidenziano la crescente difficoltà dell'utenza servita a fare fronte, in media, agli impegni di pagamento. Emerge, di riflesso, la necessità di uno stretto monitoraggio degli insoluti. Il valore nominale dei crediti viene rettificato con l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, misurato in base al livello di anzianità dei crediti non pagati.

Il rischio di liquidità vale a dire la possibilità che la società si trovi in difficoltà ad onorare i propri pagamenti nel breve termine, è oggetto di accurato controllo periodico e di monitoraggio. Nel 2021, 2024 e nel corso del 2025 sono state attivate nuove linee finanziarie, solo nominalmente a tasso variabile, per un importo complessivo di 295 milioni di euro (di cui 257 milioni erogati al 31/12/2025). Inoltre è stato attivato un ulteriore rapporto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti a tasso fisso da 54 milioni di euro. Sulle linee bancarie stipulate nel 2021 e 2024 sono attive due coperture pari al 75 % del nozionale con un derivato hedging secondo il più ragionevole e meno rischioso piano di tiraggio delle nuove linee finanziarie attivate. Le linee finanziarie attivate sono in grado di sostenere il piano industriale e gli investimenti della Società.

La Società detiene la liquidità direttamente sui propri conti correnti e si sta dotando, progressivamente, di giacenze di riserva che assicurano la sua solvibilità nel periodo che intercorre tra un tiraggio e l'altro delle linee finanziarie. Diventano sempre più rilevanti le capacità di pianificazione dei flussi finanziari allo scopo di ottimizzare tali giacenze, che per loro natura e data la situazione dei mercati finanziari che non apprezzano la liquidità, sono improduttive.

RISCHIO REGOLATORIO

La Società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) a livello generale ed a controllo locale della Provincia di Brescia tramite l'Ufficio d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È pertanto soggetta al rischio che, nella sua dinamica industriale, i costi possano variare per cause e per dimensioni non adeguatamente intercettate dalle previsioni regolatorie. L'aspetto assume rilevanza in particolare nel processo di crescita dimensionale in cui la società è inserita nel progetto di convergenza di unicità di gestione della provincia. È operativo un sistema di controllo di gestione e di relazione con il sistema di regolazione che permette al management di avere gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari. D'altro canto, rimane prioritario l'obiettivo di accorpare località che per dimensione e collocazione toponomastica sono essenziali per raggiungere le corrette economie di scala che altrimenti non permettono al gestore una piena copertura dei propri costi operativi e di capitale come è previsto dalla normativa primaria e dalla regolazione. Sono in corso tutte le azioni di sollecitazione agli altri gestori ed all'ufficio d'ambito affinché il percorso di aggregazione prosegua con l'intensità e la temporalità che era stata inizialmente prevista nel piano industriale e negli atti regolatori di tempo in tempo emanati.

Allo scopo di accorciare la catena che unisce il processo decisionale alla fase di realizzazione delle attività è stato costituito un ufficio dedicato a sovrintendere a tutti gli aspetti regolatori formando un unico centro di analisi e decisionale.

RISCHI LEGALI E CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società ha in essere alcuni contenziosi legali con utenze e per rimborsi danni che non presentano significativi rischi per la società e che sono comunque rilevati nel fondo rischi ed oneri iscritto nel Passivo per

il commento del quale si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Nel 2025 è stato oggetto di ricorso al TAR da parte di ASVT il provvedimento dell'Ufficio d'Ambito sulla determinazione della copertura dei costi di capitale da riconoscere da parte di Acque Bresciane. Nel caso di accoglimento la Società sarebbe tenuta a pagare un maggiore importo rispetto a quanto calcolato dall'Ufficio d'Ambito per un valore massimo di 3.638 mila euro. Si è ritenuto comunque di non appostare nulla al fondo rischi specifico eventuale da accender ritenendo il rischio non probabile data la mancanza di esplicite previsioni regolatorie nei termini richiesti da controparte.

Sono in essere contenziosi di minore ammontare con utenti che lamentano danni per allagamenti e con alcuni fornitori sull'esito delle gare di appalto a cui hanno partecipato di non elevato livello di significatività.

RISCHIO DI MERCATO

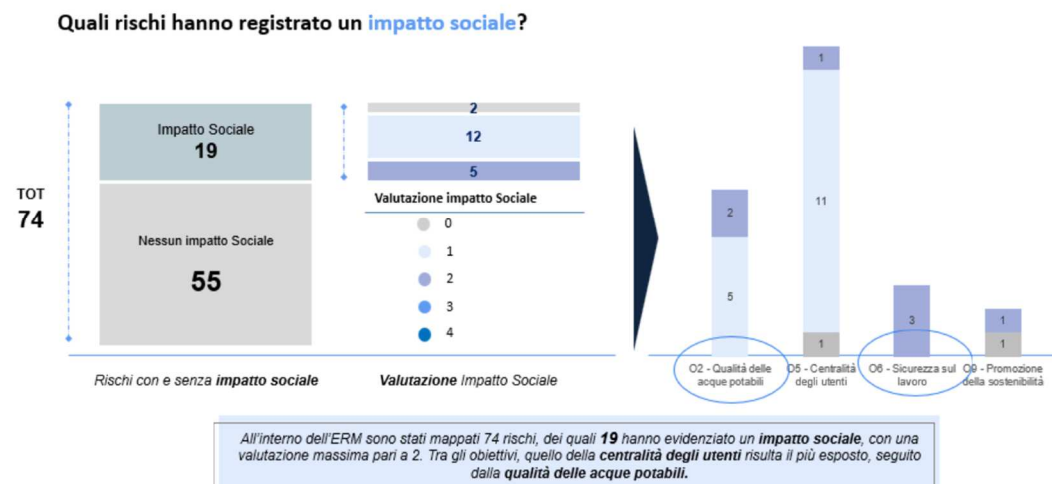
La Società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi recuperabili tramite i ricavi, con i limiti della regolazione generale. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi globalmente come scarsamente significativo.

Attività svolte nel 2025

1. La valutazione dell'impatto sociale

Nel 2025 la mappatura dei rischi è stata aggiornata con particolare attenzione ai cambiamenti climatici, alla qualità dell'acqua, alla sicurezza delle infrastrutture e alla conformità normativa di settore. In un'ottica di crescente integrazione tra le logiche ESG e il sistema ERM, inoltre, nel 2025 è stata introdotta la valutazione dell'impatto sociale (oltre alle tradizionali dimensioni di impatto, quali finanziario, obiettivi di piano, continuità operativa, sicurezza dell'erogazione, salute/sicurezza/ambiente, immagine/reputazione e legal). Questo processo è stato reso possibile poiché in Acque Bresciane vengono già definite le metriche necessarie per la valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi sociali: tutti i risk owner sono quindi stati chiamati a valutare l'effetto di ogni rischio sugli obiettivi di tipo sociale, al fine di istituire il legame tra ERM e dimensione "sociale" dei rischi con impatti ESG.

In particolare, dei 74 rischi analizzati, 19 presentano un impatto sociale. L'impatto più significativo è sul tema della centralità degli utenti, seguito dalla qualità delle acque potabili.

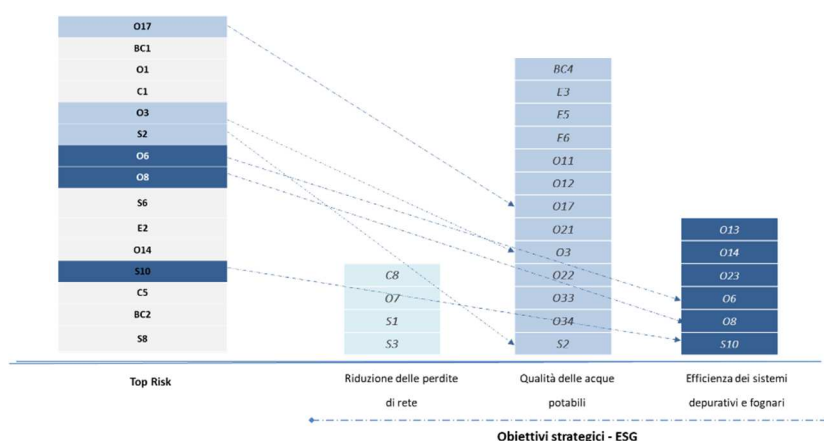


2. L'allineamento agli obiettivi ESG

Nel 2025 l'Enterprise Risk Management (ERM) è stato ulteriormente allineato agli obiettivi ESG approvati dal Consiglio di Amministrazione, rafforzando così la capacità della Società di monitorare gli aspetti considerati rilevanti per Acque Bresciane; nel 2026 verrà inoltre approfondito il nuovo obiettivo ESG sulla digitalizzazione. Se tali processi da un lato, consentono di migliorare in modo significativo l'efficienza e la qualità del servizio nel suo complesso, dall'altro introducono un'ulteriore area di attenzione che deve essere attentamente identificata e valutata, con tutte le aree già ricomprese nel perimetro dell'analisi.

Conclusa la fase di analisi e confronto dei 74 rischi presenti nel perimetro aziendale, è stata svolta un'ulteriore attività di riclassificazione secondo le tre aree strategiche individuate dalla Direzione Generale: riduzione delle perdite di rete, qualità delle acque potabili ed efficienza dei sistemi depurativi e fognari.

Il grafico rappresenta la distribuzione dei Top Risk e degli altri rischi rilevati, all'interno di queste tre aree, mettendo in evidenza alcune tendenze significative e individuando la distribuzione dei rischi a maggior impatto. In particolare, si segnala che la maggior parte dei rischi prioritari si concentra nell'area della qualità delle acque potabili.



3. L'integrazione con la matrice di doppia materialità

L'integrazione tra il sistema ERM e la matrice di doppia materialità ha permesso di isolare gli impatti finanziari residui e di verificarne la coerenza con le aree materiali individuate. L'analisi ha inoltre messo in evidenza la presenza di vere e proprie "catene del rischio", ossia sequenze di rischi interconnessi in cui singole attività di mitigazione sono in grado di incidere contemporaneamente su più esposizioni.

Attività previste per il 2026

Per il 2026 la Società prevede di ampliare ulteriormente il monitoraggio dei rischi ESG, con particolare attenzione agli ambiti della qualità dell'acqua, della riduzione delle perdite, della transizione energetica e dei cambiamenti climatici. È inoltre previsto un approfondimento dei rischi legati alla supply chain e alla digitalizzazione evoluzione del modello ERM mediante l'introduzione di nuovi indicatori e strumenti di analisi.

Nel corso del 2026 sarà avviata anche un'attività dedicata alla correlazione tra rischi, volta a identificare eventi che possono manifestarsi in modo simultaneo o sequenziale, amplificando gli impatti potenziali sull'azienda. Tale analisi consentirà di sviluppare scenari di danno più realistici e trasversali, utili sia per la pianificazione preventiva sia per la definizione di misure di mitigazione più efficaci. L'integrazione di questa prospettiva rafforzerà ulteriormente la capacità dell'ERM di anticipare effetti combinati, interdipendenze e vulnerabilità sistemiche.

Performance di sostenibilità

2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni

GRI 3-3; GRI 302-1; GRI 302-3; GRI 302-4; GRI 305-1, 305-2; 305-3; 305-4

La sostenibilità rappresenta un elemento chiave per rafforzare la competitività e la reputazione di Acque Bresciane. L'ambiente costituisce il core business della Società e i servizi erogati sono indissolubilmente legati al territorio e ai cambiamenti climatici.

I cambiamenti climatici rappresentano un tema rilevante per il settore del servizio idrico integrato, sia per i potenziali impatti sulla disponibilità della risorsa idrica, sia per le implicazioni sulla gestione e sulla resilienza delle infrastrutture. In tale contesto, Acque Bresciane monitora i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra (GHG) connesse alle proprie attività operative, che comprendono, tra le altre, captazione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua e trattamento delle acque reflue. Per Acque Bresciane, il tema dei cambiamenti climatici rappresenta una priorità strategica, formalizzata all'interno del Piano di Sostenibilità 2045.

La gestione di una risorsa preziosa come l'acqua è inevitabilmente influenzata dagli effetti dei cambiamenti climatici, sia in relazione alla disponibilità della risorsa, che può essere compromessa da fenomeni di siccità, sia rispetto alle condizioni operative delle infrastrutture del servizio idrico. In particolare, eventi meteorici particolarmente intensi possono determinare situazioni di stress per le reti, soprattutto per il sistema fognario. In tale contesto, nel 2025 Acque Bresciane ha garantito la continuità dell'erogazione del servizio idrico.

2.4.1 Azioni legate ai cambiamenti climatici – energia ed emissioni

Gli impegni aziendali si sono sviluppati principalmente seguendo tre filoni:

- **Progettualità innovative con analisi prospettiche** - Su questo tema si stanno sviluppando alcuni progetti di ricerca descritti dettagliatamente nel [capitolo 2.2.3. Navigare verso il futuro a cui si rimanda per maggiori dettagli](#).
- **Resilienza e attenzione ai rischi** - In linea con le best practice internazionali, Acque Bresciane ha implementato nel 2023 un sistema integrato e strutturato di analisi, gestione e monitoraggio dei rischi adottando un modello di **Enterprise Risk Management (ERM)**. Il fine è identificare e prioritizzare i principali rischi in grado di compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi, mirando così a supportare i processi decisionali, alimentare la consapevolezza nell'organizzazione e a migliorare la propria capacità di creare stabilmente valore per gli stakeholders ([descritto nel capitolo dei rischi](#)).
- **Riduzione emissioni** - Acque Bresciane nel 2022 ha sottoposto un **target SBTi** (Science Based Target Initiative) volto alla riduzione delle emissioni climalteranti, con un impegno di riduzione delle emissioni dirette e indirette entro il 2030.

I processi di efficientamento

Razionalizzare il consumo dell'energia ha molte ricadute positive sull'azienda, non solo per quanto riguarda la riduzione dei costi. L'energia risulta un potente strumento gestionale di controllo e, come tale, può essere

utilizzata con ricadute positive anche per la sicurezza interna, l'organizzazione interna, l'autonomia produttiva e, non ultimo per importanza, per l'ambiente.

Nel 2025 sono state svolte le seguenti attività:

- identificazione dei consumi di riferimento per ciascun impianto e comparto (baseline);
- identificazione dei potenziali Indicatori di Prestazione Energetica (IPE);
- allineamento informazione produzione acqua (metricubi) da impianti ed energia.

A partire dal 2024 e per i prossimi anni la Società si pone come obiettivi quelli relativi all'identificazione di criteri di significatività dei consumi, completamento e implementazione dei consumi di energia legati allo Scada (telecontrollo) con indici fondamentali per le scelte di efficientamento real-time e selezione di IPE (indicatori prestazione energetica) per gli impianti.

2.4.2 Consumo di energia e mix energetico

In Italia, da fonti ENEA, i consumi di energia elettrica del Servizio Idrico Integrato – SII rappresentano il 2,3% dell'intero fabbisogno energetico nazionale. Il costo energetico incide, nel bilancio economico del gestore, dal 20 al 25 % dell'esercizio complessivo.

A fronte di questi dati e alla luce della Direttiva UE 2024/3019 sul trattamento delle acque reflue urbane approvata dal Parlamento Europeo a novembre 2024 che prevede la neutralità energetica entro il 2045 per gli impianti di depurazione che trattano un carico di almeno 10.000 ae, risulta indispensabile e fondamentale puntare al risparmio energetico e all'uso «razionale» della risorsa, efficientando il SII nei singoli comparti produttivi: captazione, potabilizzazione, distribuzione, raccolta e depurazione.

In questa ottica, Acque Bresciane nel 2024 ha avviato uno studio per individuare i siti idonei ad ospitare impianti per produzione energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici sugli edifici o a terra) nelle aree pertinenti agli impianti di depurazione.

Nel 2025 si è provveduto al dimensionamento e alla progettazione esecutiva di 13 impianti fotovoltaici pari ad una capacità kWp 1,9 GW che saranno realizzati in altrettanti siti dedicati alla depurazione delle acque reflue.

Uno degli aspetti che impattano di più nella gestione del servizio idrico integrato riguarda il consumo di energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti gestiti. Il settore acquedotto, con la captazione e l'immissione in rete, è il segmento maggiormente energivoro: nella fase di adduzione per l'utilizzo delle pompe nei prelievi delle fonti sotterranee e per i consumi spesi nella filiera della potabilizzazione per le acque superficiali.

Acque Bresciane Srl ha adottato e mantiene i seguenti indirizzi generali:

- l'energia deve essere accessibile, pulita e rinnovabile, ma anche gestita con sistemi tecnologici moderni ed efficienti che permettano di conoscere, gestire, ottimizzare e ridurre i consumi;
- l'uso efficiente delle risorse energetiche permette di limitare gli impatti ambientali (aria, acqua e suolo), contenere il cambiamento climatico e ridurre i costi.

Energia da fonti non rinnovabili

L'approvvigionamento energetico di Acque Bresciane comprende l'utilizzo di fonti non rinnovabili, impiegate per garantire la continuità degli impianti e lo svolgimento delle attività operative. Le principali tipologie di energia e combustibili utilizzate sono:

- Energia elettrica acquistata da fonti fossili: utilizzata nelle attività di gestione dell'acquedotto e fognatura, negli impianti di depurazione e negli uffici.
- Carburanti: benzina, gasolio, GPL e metano utilizzati per l'alimentazione degli automezzi impiegati nelle attività operative e di servizio e gasolio per produzione utilizzato per specifiche esigenze operative e di funzionamento degli impianti.
- Gas Naturale: impiegato per il riscaldamento degli edifici e delle sedi operative.

Energia da fonti rinnovabili

Acque Bresciane promuove l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nell'ambito delle proprie attività operative. Una parte dell'energia rinnovabile utilizzata deriva dalla produzione tramite impianti fotovoltaici, che consentono l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia elettrica presso specifici siti aziendali. In particolare, l'energia autoconsumata è riferita agli impianti installati presso Paratico e Pozzolengo e presso la sede di Padenghe. La Società si approvvigiona inoltre di energia elettrica coperta da Garanzie di Origine (GO), certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica.

I consumi di energia

I consumi energetici di Acque Bresciane sono espressi in GJoule (GJ) secondo quanto previsto dai GRI Standards. I punti di consumo del 2025 sono stati 1.196.

Nel 2025, i consumi di energia elettrica sono stati raccolti in modo puntuale e riassunti in forma mensile, attraverso flussi elaborati direttamente dal fornitore e caricati su un portale dedicato, appositamente adottato per consentire valutazioni energetiche mirate. È stata inoltre introdotta una metodologia di rilevazione più precisa, che garantisce una maggiore accuratezza nella registrazione dei dati.

Il perimetro gestionale analizzato per il 2025, in linea con gli anni precedenti, esclude i consumi dell'impianto consortile di Gandovere Depurazione, società autonoma con proprio organo amministrativo, e considera il 50% dei consumi di Depurazione Benacensi, azienda di cui Acque Bresciane è socia al 50% e per cui sostiene i costi di gestione.

Nel triennio 2023–2025 si osserva un andamento variabile dei consumi energetici, influenzato dalla progressiva acquisizione di nuove gestioni. Questo processo rende complesso il confronto diretto tra i diversi anni e la valutazione puntuale dei risparmi energetici effettivamente ottenuti attraverso gli interventi di efficientamento. In particolare, l'incremento complessivo dal 2023 al 2024 è imputabile all'entrata in funzione degli impianti acquisiti da ASVT a partire dal 01/06/2023, gestiti nel 2024 per l'intera annualità.

Nel 2025 il consumo energetico complessivo si attesta a 316.564 GJ, evidenziando una lieve riduzione rispetto al 2024 del 3,51%, riconducibile agli interventi impiantistici effettuati con indirizzo di efficienza energetica. Infatti, l'energia consumata per ogni metrocubo di acqua consegnata all'utenza è calata complessivamente del 10,49% negli ultimi 5 anni; nel 2025 questo dato si rispecchia in una riduzione dei consumi energetici, in quanto il perimetro gestionale è rimasto pressoché invariato rispetto al 2024.

L'incidenza dell'energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale dei consumi elettrici si attesta all'11,2%, in aumento rispetto al 7,2% dell'anno precedente, a conferma di un rafforzamento del ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

I consumi di carburante si mantengono stabili rispetto all'esercizio precedente, pur evidenziando una lieve riduzione (-0,6%), a fronte di un incremento contenuto della combustione mobile (+1,1%) e di una diminuzione più significativa della combustione stazionaria (-10,2%).

Energia consumata - GJ	2023	2024	2025
Energia elettrica			
Acquedotto	175.830	176.775	172.798
Fognatura	41.371	53.219	47.097
Depuratori	72.897	84.451	82.447
Sedi [edifici]	567	1.027	1.693
Totale	290.666	315.472	304.035
di cui fonti rinnovabili	20.018	22.864	34.001
di cui fonti rinnovabili [%]	7,0%	7,2%	11,2%
Carburanti	10.630	12.609	12.529
Combustione mobile	9.252	10.659	10.778
Combustione stazionaria	1.378	1.950	1.751
Totale	301.296	328.080	316.564
di cui fonti rinnovabili (Energia Elettrica)	20.018	22.864	34.001

Energia elettrica

Vengono di seguito riportati i consumi di energia elettrica anche nell'unità di misura propria:

Energia Elettrica Servizio e sedi	2023		2024		2025	
	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)*	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)*	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)*
1 - Acquedotto	48.842	175.830	49.104	176.775	48.000	172.798
2 - Fognatura	11.492	41.371	14.783	53.219	13.083	47.097
3 - Depuratori	20.249	72.897	23.459	84.451	22.902	82.447
4 - Sedi [edifici]	157	567	285	1.027	469	1.693
Totale	80.740	290.666	87.631	315.472	84.454	304.035

Fattore di conversione: 1 MWh = 3,6 GJ (sistema internazionale dell'unità di misura)

Consumo di carburante

Nel 2025 i consumi di carburante della flotta aziendale si riferiscono a un parco mezzi costituito da autoveicoli circolanti, prevalentemente autocarri leggeri inferiori a 35 quintali. La flotta di Acque Bresciane al 31 dicembre 2025 è di 252 auto, di cui 63 alimentate a benzina, 175 a gasolio, 4 a metano e 6 GPL e 4 auto aziendali elettriche.

Nella tabella sottostante sono riportati i consumi complessivi degli automezzi distinti per tipologia di alimentazione, evidenziano andamenti differenziati. Nel periodo di rendicontazione si osserva un incremento della benzina (+7,5%) e un lieve aumento del gasolio (+1,4%) e una riduzione significativa dei consumi di GPL (-32,2%), mentre risultano in forte contrazione sia il metano (-77,7%) sia l'energia elettrica (-82,7%). Si sottolinea che la gestione di un territorio molto vasto, come quello della provincia di Brescia, in cui sono presenti contesti molto dispersi, come quelli montani, rende poco praticabile l'utilizzo di mezzi elettrici.

Consumi automezzi complessivi	u.m	2024	2025
Benzina	l	53.134	57.093
Gasolio	l	243.738	247.312

GPL	l	5.177	3.508
Metano	mc	5.009	1.119
Elettrico	Kwh	12.686	2.197

Intensità energetica

L'intensità energetica rappresenta un indicatore dell'efficienza energetica delle attività di Acque Bresciane lungo l'intera filiera del servizio idrico integrato. Il suo andamento può essere influenzato da diversi fattori, tra cui variazioni nella struttura economica e industriale del territorio, nonché condizioni climatiche particolarmente favorevoli o critiche.

L'intensità energetica relativa all'acquedotto, è calcolato considerando tutti i consumi energetici necessari per i) il prelievo dalle fonti di approvvigionamento, ii) i trattamenti negli impianti di produzione, iii) i rilanci e i risollevalimenti lungo la rete di distribuzione.

L'intensità energetica dell'acquedotto esprime quanta energia viene utilizzata per ogni metro cubo di acqua fatturata ed è calcolata come rapporto tra i consumi energetici complessivi e i volumi di acqua immessa in rete.

Nel 2025 si osserva una riduzione significativa dell'intensità energetica dell'acquedotto, che passa da 4,70 MJ/mc nel 2024 a 3,92 MJ/mc (-16,6%). L'aumento dei volumi di acqua immessa in rete, passati da 37.627.389,01 mc nel 2024 a 44.096.981mc nel 2025 contribuisce a ridurre il consumo energetico unitario, in quanto l'energia complessivamente utilizzata viene rapportata a una quantità maggiore di acqua distribuita.

Intensità energetica acquedotto	2023	2024	2025
Consumo specifico acquedotto – acqua fatturata (MJ/mc) ¹	4,17	4,70	3,92

¹ Consumo specifico (GJ/mc) = consumi EE GJ/ acqua immessa in rete mc

L'intensità energetica della fognatura e depurazione è determinata in modo analogo, rapportando i consumi energetici complessivi della fognatura e degli impianti di depurazione al volume totale di acqua trattata.

Nel 2025 l'indicatore si attesta a 1,68 MJ/mc, in miglioramento rispetto ai 2,54 MJ/mc del 2024 (-33,9%). Tale andamento si registra a fronte di una lieve riduzione dei volumi trattati, passati da 78.995.759 mc nel 2024 a 77.217.189 mc nel 2025.

Intensità energetica fognatura e depurazione	2023	2024	2025
Consumo specifico depurazione e fognatura – acqua in uscita dep (MJ/mc) ¹	2,19	2,54	1,68

¹ Consumo specifico (GJ/mc) = consumi EE fng+dep/ Acqua depurata

2.4.3 Emissioni GHG

Il dato delle emissioni GHG (Greenhouse Gas – Gas Effetto Serra) è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO₂e) e si riferisce alle emissioni dirette (GHG Scope 1 – Greenhouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope 2) ed emissioni GHG Scope 3 (emissioni generate a monte ed a valle della Value chain).

L'approccio scelto per la definizione del perimetro di rendicontazione delle emissioni di GHG è quello del controllo operativo (Operational Control Approach, come descritto dal GHG Protocol), il quale prevede che tutte le attività per le quali la Società ha il pieno controllo operativo, o la possibilità di contribuire significativamente alla definizione delle specifiche e dei requisiti ambientali, siano ricomprese nell'ambito del calcolo delle emissioni dirette Scope 1 e delle emissioni indirette da consumo energetico Scope 2.

Nel triennio considerato si evidenzia un aumento complessivo delle emissioni GHG Location-based e Market based, rispettivamente del 28,1% e del 30,4%, attribuibile principalmente all'aumento delle emissioni GHG di Scope 3. L'aumento delle emissioni GHG Scope 3 è dovuto principalmente a due fattori:

- variazione della metodologia di calcolo, con conseguente aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati e variazione nelle ipotesi dei modelli di calcoli;
- miglioramento del modello di raccolta dati con conseguente aumento dei dati a disposizione per il calcolo.

Emissioni [ton CO ₂ eq]	2023	2024	2025
Emissioni dirette – Scope 1	6.648	8.495	7.657
Emissioni indirette – Scope 2 (location-based)	23.672	23.324	17.841
Altre Emissioni indirette - Scope 3	26.367	26.896	47.118
Totale emissioni	56.687	58.715	72.616

Emissioni [ton CO ₂ eq]	2023	2024	2025
Emissioni dirette – Scope 1	6.648	8.495	7.657
Emissioni indirette - Scope 2 (market-based)	34.368	44.084	33.095
Altre Emissioni indirette – Scope 3	26.367	26.896	47.118
Totale emissioni	67.384	79.475	87.870

Di seguito il dettaglio delle emissioni GHG del 2025 (tCO₂eq/anno), calcolate secondo il GHG Protocol, suddivise per Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Per lo Scope 2 è fornita la rappresentazione secondo gli approcci location-based e market-based.

Emissioni (ton CO ₂ eq)	Emissioni [ton CO ₂ eq] – categorie GHG Protocol				
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Uffici	Totale
Scope 1	418	131	6.989	119	7.657
1. Combustione stazionaria	68	3	37	-	108
2. Combustione mobile	350	128	165	119	762
3. Emissioni biogeniche	-	-	6.787	-	6.787
Scope 2 – Location-based	10.140	4.838	2.764	99	17.841
1. Elettricità	10.140	4.838	2.764	99	17.841
Scope 2 – Market-based	18.800	8.971	5.124	200	33.095
1. Elettricità	18.800	8.971	5.124	200	33.095
Scope 3	20.011	4.665	20.167	2.275	47.118
3.1 Beni e servizi acquistati	913	55	3.882	175	5.025
3.2 Beni strumentali	12.824	3.627	4.168	1.746	22.365
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	3.356	942	1.619	61	5.978
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	2.906	-	8.246	-	11.152
3.5 Rifiuti generati	12	41	2.252	4	2.309
3.6 Viaggi di lavoro	-	-	-	1	1

3.7 Pendolarismo dei dipendenti	-	-	-	287	287
Totale – Location based	30.568	9.634	29.920	2.493	72.616
Totale – Market-based	39.229	13.767	32.280	2.594	87.870

Le emissioni dirette GHG Scope 1

Le **emissioni dirette (GHG Scope 1)** di Acque Bresciane derivano dall'uso di combustibili nelle attività operative della Società, dalle perdite di gas refrigeranti e dalle emissioni generate nei processi di trattamento delle acque.

In particolare, rientrano nello Scope 1 le emissioni associate all'utilizzo di combustibili per autotrazione - tra cui benzina, gasolio, GPL e metano - impiegati per l'alimentazione dei veicoli aziendali. A queste si aggiungono le emissioni derivanti dall'utilizzo di gasolio per produzione e di gas naturale per riscaldamento. Sono inoltre considerate nello Scope 1 le emissioni derivanti da perdite di F-Gas. Una componente rilevante delle emissioni dirette di Acque Bresciane è rappresentata dalle emissioni biogeniche generate durante il trattamento delle acque reflue. In particolare, tali emissioni sono stimate sulla base della quantità di azoto ridotto e del COD in ingresso presso i depuratori gestiti da Acque Bresciane.

Nel 2025 le emissioni totali di Scope 1 si attestano a **7.657 tCO₂eq**, in diminuzione rispetto al 2024 con una variazione del 9,9%. In particolare, rispetto al 2024, le emissioni associate ai carburanti evidenziano una contrazione complessiva (-4,6%), determinata sia dalla riduzione della combustione mobile (-3,1%) sia, in misura più significativa, della combustione stazionaria (-12,9%) dovuta alla riduzione del numero di mezzi alimentati a metano e alla dismissione dell'utilizzo di gas naturale per uso industriale. Parallelamente, si osserva una riduzione delle emissioni biogeniche (-10,5%), attribuibile sia alla diminuzione del 2,4% dei volumi di acqua depurata nel 2025 rispetto al 2024, sia alla variabilità delle condizioni ambientali, che incide sui processi di depurazione. Il contributo maggiore al totale delle emissioni dirette è dovuto alle emissioni GHG biogeniche di azoto (N₂O) e metano (CH₄) generate durante i processi di depurazione per un totale di 6.787 tCO₂e ossia l'88,6% del totale dello Scope 1.

Le emissioni GHG generate dalla combustione stazionaria includono il consumo di gas naturale utilizzato per il riscaldamento delle sedi e, in una quota residuale, la combustione di gasolio utilizzato in un generatore presso l'impianto di depurazione di Peschiera del Garda. Nel corso del 2025 non sono state registrate perdite di F-gas dagli impianti di climatizzazione di Acque Bresciane.

Di seguito, vengono indicate le emissioni nel triennio 2023 – 2025 suddivise per i diversi contributi emissivi:

Emissioni CO₂ - Scope 1 tCO₂e	2023	2024	2025
Carburanti	766	910	870
Combustione mobile	80	786	762
Combustione stazionaria	686	124	108
F-Gas	-	-	-
Emissioni biogeniche	5.882	7.585	6.787
Totale - Emissioni Scope 1	6.648	8.495	7.657

Fonte

Carburanti Benzina, Gasolio e GPL – [Defra UK](#) - greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - gov.uk (www.gov.uk)

Carburanti Metano Ministero Ambiente Italia – Parametri Nazionali EU ETS - Italia: News (minambiente.it).

Biogeniche – “[Climate calculation tool for water and wastewater treatment plants](#)” di Svenskt Vatten, Swedish Water & Wastewater association, Aprile 2025.

Le emissioni indirette - GHG Scope 2

Le **emissioni indirette (GHG Scope 2)** derivano dall'uso di energia elettrica. Il calcolo delle emissioni indirette dal consumo di energia elettrica e termica (GHG - Scope 2) è stato effettuato sia secondo l'approccio "Location-based", sia secondo l'approccio "Market Based":

- Il metodo **location-based** prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il metodo **market-based**, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di t CO₂ nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

Le emissioni indirette (GHG Scope 2) derivano dai consumi energetici di tutti gli edifici ed impianti provenienti da fornitura esterna (elettricità), al netto della produzione e fornitura dall'impianto fotovoltaico.

Le emissioni di Scope 2 nel 2025 si attestano a **17.841 tCO₂eq** secondo l'approccio **location-based** e a **33.095 tCO₂eq** secondo l'approccio **market-based**, evidenziando una riduzione rispetto al 2024 (rispettivamente del 23,5% e 24,9% tCO₂eq). In particolare, tale riduzione è attribuibile agli interventi di efficienza energetica effettuati.

Per quanto riguarda l'approccio market-based, la riduzione del 24,9% è influenzata, oltre che dall'andamento dei consumi, anche dall'incremento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata tramite Garanzie di Origine (GO), che passa da 6.397 MWh nel 2024 a 9.383 MWh nel 2025 (+46,7%), evidenziando un rafforzamento del ricorso a forniture energetiche a minore intensità emissiva.

Emissioni GHG / CO ₂ - Scope 2 t CO ₂ e	2023	2024	2025
Energia elettrica – Location based	23.672	23.324	17.841
Energia elettrica – Market based	34.368	44.084	33.095

Fonte

Location Based method - Italia: [ISPRA - Ministero dell'Ambiente \(Rapporto 418/2025\)](#)

Market based method - Italia: [European Residual Mix | AIB](#)

Le emissioni indirette - GHG Scope 3

Le emissioni GHG indirette di Scope 3 comprendono tutte le emissioni generate lungo la catena di valore (sia a monte che a valle della produzione) e non controllate direttamente dall'organizzazione.

L'analisi è stata effettuata secondo quanto previsto dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, che definisce i criteri e le metodologie per la quantificazione delle emissioni dirette e indirette di un'organizzazione. In particolare, per le emissioni GHG Scope 3, il GHG Protocol prende come riferimento 15 categorie.

Per la rendicontazione 2025, il calcolo delle categorie rilevanti è stato ampliato e affinato. In particolare, sono stati introdotti aggiornamenti metodologici, anche con riferimento ai fattori di emissione utilizzati, ed è stata estesa la copertura delle fonti emissive considerate all'interno delle categorie già incluse. Tali aggiornamenti sono stati adottati al fine di migliorare la completezza, l'accuratezza e la rappresentatività dell'inventario delle emissioni di Acque Bresciane, in coerenza con i principi previsti dagli standard di riferimento.

Di seguito sono riportati i risultati dell'analisi e delle categorie risultate rilevanti sulla base dei criteri di dimensione, influenza, rischi e stakeholder coinvolti. Si riporta inoltre una tabella riepilogativa delle categorie

di Scope 3 rendicontate, con indicazione delle metodologie di calcolo adottate e delle fonti dei fattori di emissione utilizzati.

Categoria Scope 3	Metodo di calcolo	Fattore di emissione
3.1 Prodotti acquistati	Hybrid method: • average data method per i prodotti per i quali è disponibile una caratterizzazione specifica • spend-based method per i prodotti non caratterizzati e per i servizi acquistati nell'anno, sulla base del valore economico degli acquisti	Database Ecoinvent Version 3.12 - Allocation, cut-off by classification (cutoff) LCIA Method - IPCC 2021 Climate Change: total (excl. Biogenic CO2) GWP100; EUROSTAT, Environmentally extended input-output tables and models for Europe (EEIO).
3.1 Servizi acquistati	Spend-based method per i servizi acquistati nell'anno, sulla base del valore economico degli acquisti	EUROSTAT, Environmentally extended input-output tables and models for Europe (EEIO).
3.2 Beni strumentali	Hybrid method: • average data method per i beni per i quali è disponibile una caratterizzazione specifica; • spend-based method per gli interventi nell'anno, sulla base del valore economico degli investimenti	Database Ecoinvent Version 3.12 - Allocation, cut-off by classification (cutoff) LCIA Method - IPCC 2021 Climate Change: total (excl. Biogenic CO2) GWP100; EUROSTAT, Environmentally extended input-output tables and models for Europe (EEIO).
3.3 Emissioni non già incluse in Scope 1 e 2	Average data method per il quantitativo dei consumi energetici le cui emissioni sono già rendicontate in Scope 1 e Scope 2.	DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025
3.4 Trasporto e distribuzione upstream	Distance based method associato ai chilometri percorsi dai fornitori e relativi quantitativi trasportati	Database Ecoinvent Version 3.12 - Allocation, cut-off by classification (cutoff) LCIA Method - IPCC 2021 Climate Change: total (excl. Biogenic CO2) GWP100;
3.5 Rifiuti generati dalle attività	Waste type specific method per il quantitativo di rifiuti generato a seconda del trattamento di smaltimento; Distance based method per emissioni facoltative dei trasporti associati ai rifiuti.	Database Ecoinvent Version 3.12 - Allocation, cut-off by classification (cutoff) LCIA Method - IPCC 2021 Climate Change: total (excl. Biogenic CO2) GWP100;
3.6 Viaggi di lavoro	Distance based method delle distanze percorse con mezzi non aziendali	Database Ecoinvent Version 3.12 - Allocation, cut-off by classification (cutoff) LCIA Method - IPCC 2021 Climate Change: total (excl. Biogenic CO2) GWP100;
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Distance based method per i dati puntuali ottenuti dal campione; Average-data method per emissioni al totale della popolazione aziendale.	Database Ecoinvent Version 3.12 - Allocation, cut-off by classification (cutoff)

Di seguito si riporta il totale delle emissioni per ciascuna categoria di Scope 3 per gli anni 2024 e 2025. Dal confronto tra i due anni emergono differenze nei valori rendicontati. Tali differenze sono riconducibili all'aggiornamento metodologico introdotto nel 2025, che ha comportato modifiche nei criteri di quantificazione e nei fattori di emissione. In linea con i principi di trasparenza e coerenza previsti dagli standard di riferimento, tale aspetto è esplicitato nella presente sezione e, ove applicabile, sono fornite informazioni in merito alla natura delle modifiche introdotte. Il 2025 rappresenta il primo anno di applicazione della metodologia aggiornata ed è pertanto assunto come anno base (*baseline year*) per il monitoraggio delle emissioni negli anni successivi.

A tal fine, vengono presentati: (i) il totale delle emissioni per gli anni 2024 e 2025; (ii) i valori delle emissioni stimati a parità di condizioni di calcolo; e (iii) la differenza, espressa in tCO₂e dell'effetto del cambio metodologico.

Emissioni CO ₂ - Scope 3 tCO ₂ e	2024	2025
3.1 Prodotti e servizi acquistati	2.209,00	5.025,04
3.2 Beni strumentali	8.424,00	22.365,27
3.3 Consumi non già inclusi in Scope 1 e Scope 2	10.115,00	5.977,70
3.4 Trasporto e distribuzione upstream	647,00	11.152,38
3.5 Rifiuti generati	956,00	2.308,88
3.6 Viaggi di lavoro ¹	-	0,79
3.7 Pendolarismo dipendenti	187,00	287,47
Totale - Emissioni Scope 3	26.895,82	47.117,54

¹ Per il 2024, il dato non è disponibile in quanto la categoria non era inclusa nel perimetro di rendicontazione del precedente esercizio.

Nota metodologica

Come già riportato, nel 2025 la Società ha ampliato e affinato la raccolta dei dati ai fini del calcolo delle emissioni di Scope 3. Per effetto di tale aggiornamento, i dati relativi al 2025 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Le differenze osservate tra i due esercizi sono riconducibili al cambiamento metodologico e al miglioramento della qualità e disponibilità dei dati.

Analisi per categoria

Al fine di garantire trasparenza informativa, è stata sviluppata un'analisi che distingue, ove applicabile, le componenti comparabili tra gli esercizi da quelle derivanti da modifiche metodologiche.

Categoria 3.1 – Prodotti e servizi acquistati

Nel 2025, le emissioni della *Categoria 3.1 – Prodotti e servizi acquistati* ammontano a **5.025,04 tCO₂e**, rispetto a **2.209,00 tCO₂e** nel 2024. A parità di perimetro, le emissioni risultano di **4.814,49 tCO₂e**, con un incremento riconducibile all'aumento dei volumi di prodotti chimici acquistati (4.851 tonnellate nel 2025 rispetto a 1.353 tonnellate nel 2024). Nel 2025, il perimetro della categoria è stato inoltre ampliato includendo i servizi acquistati (consulenze tecniche, legali e amministrative), che contribuiscono per **210,55 tCO₂e**, e non considerati nel 2024.

Categoria 3.1 – Prodotti e servizi acquistati tCO ₂ e	2024	2025
Dati comparabili	2.209,00	4.814,49
Effetto del cambiamento metodologico	-	210,55
Totale	2.209,00	5.025,04

Categoria 3.2 – Beni strumentali

Nel 2025, le emissioni della *Categoria 3.2 - Beni strumentali* ammontano a **22.365,27 tCO₂e**, rispetto a **8.424,00 tCO₂e** nel 2024. La variazione è attribuibile all'incremento delle capitalizzazioni nel periodo di rendicontazione, nonché all'aggiornamento dei dati e alla revisione dei fattori di emissione applicati.

Gli investimenti in attività di manutenzione, sia ricorrenti sia puntuali, risultano in aumento nel 2025 rispetto all'esercizio precedente (del +46%). A parità di perimetro, tale incremento, unitamente all'aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati nel calcolo, ha contribuito all'aumento delle emissioni della categoria. Il confronto esclude la quota parte degli investimenti non contabilizzati nel 2024 ma inclusi nel 2025 e attribuibili alla voce "altri interventi ricorrenti e interventi puntuali".

Il calcolo delle emissioni legate alle capitalizzazioni è stato condotto distinguendo tra: **i)** interventi ricorrenti di allacciamento, estensione e rifacimento delle reti acquedottistiche e fognarie, stimati mediante un modello di calcolo puntuale basato su dati fisici di input/output e sui consumi energetici; **ii)** altri interventi ricorrenti e interventi puntuali (quali posa di contatori smart e attività di ripristino della rete), solo parzialmente contabilizzati nel 2024 e inclusi nel perimetro di rendicontazione del 2025.

Categoria 3.2 – Beni strumentali tCO ₂ e	2024	2025
Dati comparabili	8.424,00	18.115,87
Effetto del cambiamento metodologico	-	4.249,40
Totale	8.424,00	22.365,27

Categoria 3.4 – Trasporto e distribuzione upstream

Nel 2025, le emissioni della *Categoria 3.4 - Trasporto e distribuzione upstream* ammontano a **11.152,38 tCO₂e**, rispetto a **647,00 tCO₂e** nel 2024. Tale andamento è attribuibile al miglioramento della qualità e della copertura dei dati disponibili, che ha consentito di includere una quota significativamente più ampia delle attività di trasporto associate ai prodotti acquistati rispetto all'esercizio precedente.

Categoria 3.4 – Trasporto e distribuzione upstream tCO ₂ e	2024	2025
Dati comparabili	647,00	600,83
Effetto del cambiamento metodologico	-	10.551,55
Totale	647,00	11.152,38

Categoria 3.5 - Rifiuti generati

Nel 2025, le emissioni della *Categoria 3.5 Rifiuti generati* ammontano a **2.308,88 tCO₂e**, rispetto alle **956 tCO₂e** del 2024, ed includono le emissioni legate al trasporto dei rifiuti verso gli impianti di smaltimento. In particolare, le emissioni associate al trasporto sono passate da 179 tCO₂e nel 2024 a 2.292,03 tCO₂e nel 2025.

La variazione complessiva delle emissioni dovute esclusivamente alle attività di smaltimento dei rifiuti è attribuita a un cambiamento nella metodologia di calcolo: nel 2025, i rifiuti non pericolosi destinati al riciclo

sono stati contabilizzati con emissioni di 0 tCO₂e, in quanto considerati fuori perimetro e attribuiti ai soggetti che utilizzeranno il materiale riciclato, in linea con il recycled content method del GHG Protocol. L'incremento delle emissioni legate ai rifiuti, invece, è riconducibile a un miglioramento nella qualità e nella disponibilità dei dati.

Categoria 3.6 - Viaggi di lavoro

Nel 2025, le emissioni associate alla *Categoria 3.6 - Viaggi di lavoro* sono state incluse nel calcolo dello Scope 3 a seguito dell'estensione delle categorie considerate nel perimetro di rendicontazione. Tali emissioni, pur non risultando significative rispetto al totale dello Scope 3, contribuiscono a una rappresentazione più completa delle emissioni indirette lungo la catena del valore della Società. Per il 2024 il dato non è disponibile, in quanto la categoria non rientrava nel perimetro di rendicontazione del precedente esercizio.

Categoria 3.7 Pendolarismo dipendenti

Nel 2025, le emissioni associate al pendolarismo dei dipendenti sono state stimate mediante la somministrazione di un questionario finalizzato alla rilevazione delle modalità di spostamento casa-lavoro del personale privo di auto aziendale. Nel 2025, tali emissioni ammontano a **287,47 tCO₂e**, rispetto a **187,00 tCO₂e** nel 2024.

La differenza di 102,91 tCO₂e, è attribuibile all'estensione della copertura del dato introdotta nel 2025: in aggiunta alle emissioni rilevate tramite questionario, sono state stimate anche le emissioni relative ai dipendenti non rispondenti. Pertanto, l'incremento complessivo è riconducibile a un miglioramento della rappresentatività del dato e non riflette una variazione reale delle emissioni.

Categoria 3.7 Pendolarismo dipendenti tCO ₂ e	2024	2025
Dati comparabili	187,00	184,56
Effetto del cambiamento metodologico	-	102,91
Totale	187,00	287,47

Intensità delle emissioni

L'indice di intensità delle emissioni esprime il rapporto tra le emissioni GHG e i volumi gestiti nei diversi segmenti del servizio idrico, analogamente a quanto già descritto per l'intensità energetica. L'indicatore è calcolato separatamente per il servizio di acquedotto e per la filiera fognatura e depurazione, rapportandole al volume di rispettivamente venduto e depurato.

Rete acquedotto - Emissioni da consumo energia elettrica per l'immissione in rete dell'acqua potabile

Per l'acquedotto, l'intensità è determinata rapportando le emissioni di Scope 2 (location-based), associate ai consumi di energia elettrica per l'immissione in rete, al volume di acqua immessa. Nel 2025 l'indice è di 230 gCO₂eq/m³, in riduzione rispetto ai 240 gCO₂eq/m³ del 2024 (-4,2%). Il miglioramento dell'indice è attribuibile alla diminuzione delle emissioni Scope 2 (location-based) per un maggior efficientamento dei consumi di energia elettrica nel comparto acquedotto, unitamente all'aumento dei volumi di acqua fatturati rispetto al 2024 (37.627.389 mc).

- Totale emissioni Scope 2 – Location based Acquedotto = 10.140 tCO₂e
- Acqua immessa in rete = 44.096.981 mc
- Indice intensità emissioni [Emissioni / Acqua immessa] = 230 gCO₂e/mc

Intensità emissioni acquedotto	2023	2024	2025
Indice intensità emissioni acquedotto acqua fatturata (gCO ₂ eq/mc) ¹	275	240	230

¹ Consumo specifico (tCO₂eq /mc) = consumi EE GJ/ acqua immessa in rete mc

Filiera depurazione - Emissioni da consumo energia elettrica per la depurazione delle acque reflue (consumi energetici da fognatura e depurazione)

Per la fognatura e depurazione, l'indicatore è calcolato rapportando le emissioni di Scope 2 (location-based) ai volumi di acqua depurata. Nel 2025 l'intensità è di 98 gCO₂eq/m³, in diminuzione rispetto ai 128 gCO₂eq/m³ del 2024 (-23,1%). A fronte di una lieve contrazione dei volumi di acqua depurati rispetto al 2024 (78.995.759 mc), il miglioramento dell'indice è principalmente riconducibile alla riduzione delle emissioni Scope 2 (location-based) per un maggior efficientamento dei consumi di energia nel comparto fognatura e depurazione.

- Totale emissioni Scope 2 – Location based Fognatura e Depurazione = 7.602 tCO₂e
- Acque depurata⁸ = 77.217.189mc
- Indice di intensità emissioni [Emissioni / Acqua depurata] = 98 gCO₂e/mc

Intensità emissioni depurazione e fognatura	2023	2024	2025
Indice intensità emissioni depurazione e fognatura (gCO ₂ /mc) ¹	162	128	98

¹ Consumo specifico (tCO₂eq /mc) = consumi EE GJ fgn e dep/ acqua depurata

2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità

2.5.1 Il ciclo dell'acqua

GRI 2-6; GRI 3-3; GRI 303-1; GRI 303-2; GRI 303-3; GRI 417-1

“Ogni fase dello sviluppo umano è dipesa dall’approvvigionamento e dal consumo delle risorse presenti nell’ambiente circostante.
Il termine “risorse” indica, in generale, i mezzi con i quali si fa fronte a un bisogno.
L'utilizzazione ottimale di una risorsa presuppone sia la disponibilità della risorsa necessaria, sia le conoscenze scientifiche e tecniche per utilizzarla nel modo migliore.
Ma non solo: in molti casi, servono esperienza, cultura e conoscenze adatte”.

Avv. Stefano Nespor in
“Il governo dell'Ambiente. La politica e il diritto per il progresso sostenibile”

La mission di Acque Bresciane è offrire un servizio sicuro ai propri utenti, nella consapevolezza di trattare un bene fondamentale per la vita umana.

Tale impegno si attua concretamente in tutto il ciclo di gestione dell'acqua, a partire dalla captazione, nei processi di raccolta e di allontanamento delle acque reflue urbane, nel processo di depurazione e non ultimo nell'importante fase di restituzione all'ambiente stesso.

Al fine di garantire la difesa idraulica del territorio in gestione, Acque Bresciane ha organizzato e strutturato la parte operativa riflettendo le macrofasi del ciclo idrico:



Acquedotto il segmento acquedotto vede nella sua attività nella captazione, potabilizzazione e consegna ai cittadini del bene acqua attraverso un complesso sistema di distribuzione, composto da condotte di dimensioni e materiali variabili, interconnessi tra loro al fine di garantire l'erogazione all'utente finale.



Fognatura il segmento fognatura è l'insieme delle reti e dei dispositivi realizzati con l'importante compito di allontanare dai centri abitati le acque di scarico e reflue (acque nere e acque bianche). Le condotte fognarie devono quindi essere come canali impermeabili, per impedire ogni infiltrazione nel sottosuolo. Include gli allacciamenti alle singole utenze e i collettori fognari, che convergono nelle dorsali principali fino ai depuratori.



Depurazione il segmento depurazione è interessato nell'importante processo conclusivo del ciclo dell'acqua, quello atto a rendere non inquinate le acque reimmesse in natura, **valorizzando quindi oltre al diritto di poterne usufruire, anche il dovere di tutelare l'acqua e restituirla alla natura come è stata prelevata.**

Captazione | A seconda del territorio servito cambiano le modalità di captazione dei vari sistemi idropotabili, sono infatti presenti sorgenti nella zona montuosa e collinare, falde nella zona di pianura e prese a lago per i comuni prospicienti i laghi di Garda e d'Iseo.

Nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025 la captazione della risorsa è avvenuta tramite le seguenti fonti di approvvigionamento:

Fonte di prelievo	2023		2024		2025	
	Numero*	Mc emunti	Numero*	Mc emunti	Numero*	Mc emunti
Acque sotterranee – Pozzi	221	66.839.276	220	67.294.112	220	66.521.022
Acque di superficie – Sorgenti	310	17.675.498	319	23.432.640	319	23.728.843
Acque di superficie da corsi d'acqua, laghi, bacini artificiali	25	13.269.373	29	13.687.123	31	13.483.928
Totale Metricubi [Mc]		97.784.147		104.413.875		103.733.793
Totale Megalitri		97.784		104.414		103.734

*Sorgenti raggruppate a gruppi come riportato in ISTAT

Il volume di acqua importato da altri soggetti per l'anno 2025 è pari a 2.094.883 mc (**2.095** Megalitri)

Potabilizzazione | Gli **impianti di potabilizzazione** atti a garantire mediante processi di controllo la conformità dei parametri di legge, all'interno del territorio gestito da Acque Bresciane sono 57. L'acqua di approvvigionamento mediante pozzi e sorgenti risulta normalmente di ottima qualità e spesso viene immessa in rete dopo essere stata sottoposta al semplice trattamento di disinfezione, per il controllo dei parametri

microbiologici. In altri casi, l’acqua prelevata da pozzi, sorgenti e fonti superficiali (laghi e fiumi) passa in specifici impianti di potabilizzazione, atti a migliorarne le caratteristiche chimiche, per renderle conformi ai requisiti della normativa nazionale (D.lgs. 18/2023 e s.m.i.). Tra le filiere di trattamento più complesse vi sono processi di osmosi inversa, ossidazione e filtrazione a sabbia o materiali misti, in base alla tipologia di sostanza da rimuovere. Il trattamento delle acque superficiali, prelevate da lago, risulta per Acque Bresciane un’importante sfida ingegneristica per valutare, progettare e realizzare impianti di potabilizzazione capaci di garantire nel tempo la conformità ai parametri di legge.

Rete Distribuzione | Attraverso la rete di adduzione e distribuzione, di lunghezza pari a **4.964 km** e un articolato sistema di **431 serbatoi e 173 stazioni di rilancio** l’acqua arriva alle utenze.

A seguire il confronto con l’ultimo triennio:

Numero totale/anno	2023	2024	2025
Rete di distribuzione [km]	4.880	4.913	4.964
Serbatoi	435	435	431
Stazioni di rilancio	167	171	173

In merito alle perdite idriche, nel 2025 risultano 22,02 mc/km/gg per l’indicatore M1a (Perdite idriche lineari) e 45,33% per l’indicatore M1b (Perdite idriche percentuali).

Uno dei momenti più impegnativi di tutte le attività operative riguarda i piani di manutenzione, di digitalizzazione, controllo e monitoraggio della rete idrica per la tutela e la salvaguardia della risorsa acqua.

Gestire una rete di distribuzione comporta l’analisi funzionale degli impianti di captazione, di quelli di distribuzione della risorsa emunta e, attraverso verifiche di efficienza ed efficacia, l’analisi dei transitori di pressione, la distrettualizzazione dei sistemi di distribuzione e l’installazione di contatori smart metering. Nel 2025 è terminato il rilievo del sistema idropotabile di Desenzano, Sirmione e San Felice mentre le attività sono proseguite nei sistemi idropotabili di Manerba e Toscolano.

La collaborazione tra i diversi settori della parte operativa ha portato alla distrettualizzazione e il successivo monitoraggio in controllo continuo mediante il software “Leakage Monitor” dei comuni di Passirano, Paderno, Monticelli Brusati, Maclodio, Lograto, Sirmione, Palazzolo sull’Oglio, Calvagese, Capriolo, Desenzano, San Felice, Salò e Gardone Riviera.

Inoltre, anche durante tutto il 2025 è proseguita l’attività strategica della riduzione dell’acqua non fatturata, che valuta le perdite reali e quelle apparenti, concentrandosi sui consumi e prelievi non autorizzati e non fatturati.

Si specifica che nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi significativi relativi a episodi di non conformità a norme, regolamenti o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi.

La Società si impegna, mediante un efficace presidio delle infrastrutture, a contenere le dispersioni idriche, perché per Acque Bresciane *ogni goccia conta*.

Acqua del rubinetto: acqua sicura

GRI 416-2

Le attività di monitoraggio e controllo

Acque Bresciane assicura la corretta fornitura del Servizio Idrico Integrato nel pieno e costante rispetto delle prescrizioni qualitative previste dalle normative europee, nazionali e regionali, impegnandosi a migliorare progressivamente gli standard di qualità dell'acqua potabile e a tutelare la salute del consumatore.

Questa mission si concretizza attraverso un articolato piano di monitoraggio, la cui attuazione è affidata al laboratorio interno che esegue con continuità analisi accurate su diverse matrici:

- **Acque grezze e potabili:** analisi costanti per garantire la conformità al consumo umano;
- **Ciclo depurativo:** verifica dettagliata delle reti fognarie, dei reflui in ingresso, delle singole sezioni impiantistiche e dello scarico finale;
- **Rifiuti:** analisi approfondita dei fanghi attivi e disidratati.

Attualmente il set analitico comprende parametri microbiologici, chimico-fisici e indicatori di radioattività.

Le frequenze di controllo adottate dal laboratorio risultano, in numerosi casi, superiori a quelle minime previste dalla normativa vigente.

Il diffuso programma di campionamenti e analisi consente di coprire l'intero territorio di competenza, garantendo interventi tempestivi in caso di segnalazioni da parte dei Clienti o di rilevazione di dati non conformi.

L'adeguamento al D.Lgs. 102/2025 e la sfida dei nuovi parametri

Il quadro normativo ha visto nel 2025 un'importante evoluzione con l'entrata in vigore del D.Lgs. 102/2025, che integra il D.Lgs. 18/2023. Questo aggiornamento ha riscritto gli allegati tecnici e posto le basi per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua.

Per rispondere con la massima precisione ai nuovi requisiti, Acque Bresciane ha adottato una duplice strategia analitica:

1. **Consolidamento interno:** il laboratorio interno ha raggiunto e consolidato l'accreditamento dei parametri chimici e microbiologici effettuabili con la strumentazione attualmente disponibile.
2. **Partnership strategiche:** per garantire il raggiungimento dei nuovi e sfidanti Limiti di Quantificazione (LOQ) imposti per i contaminanti emergenti (come PFAS e TFA), sono state attivate collaborazioni con laboratori esterni altamente specializzati.

Questo modello a rete consente di monitorare i parametri con frequenze e sensibilità superiori a quelle minime di legge, assicurando una risposta tempestiva su tutto il territorio di competenza e la massima trasparenza verso gli utenti.

Inoltre, nel corso del 2025 è stato presentato il progetto "leAcque", una nuova rete che unisce le tre società pubbliche del Servizio Idrico Integrato delle province di Brescia, Mantova e Cremona. La partnership con leAcque mira a ridurre i costi di servizio e di efficientare alcuni servizi, tra cui il Laboratorio.

L'orientamento attuale è verso la realizzazione di un laboratorio multisito, caratterizzato da: procedure operative standardizzate, utilizzo di fornitori comuni, coordinamento centralizzato sotto un responsabile unico.

Questa soluzione consentirà di mantenere le sedi attuali, favorendo la collaborazione e l'uniformità operativa senza impatti negativi per il personale. L'attuazione è prevista entro il 2030; durante il periodo di transizione si lavorerà all'armonizzazione dei sistemi di qualità e organizzativi tra le diverse strutture.

Nella tabella sottostante sono riassunti i dati relativi ai campioni derivanti da reti e impianti acquedottistici (M3 RIAL) analizzati negli ultimi tre anni:

	2023	2024	2025
Prelievi	8.664	8.329	5.972

I dati medi rilevati per i principali parametri sono pubblicati sul sito internet per singolo Comune e aggiornati regolarmente; nel 2024 il numero dei parametri oggetto di pubblicazione e consultazione è stato incrementato. A partire da luglio 2025, con l'entrata in vigore del Dlgs102/25, i parametri sono ulteriormente adeguati includendo quelli introdotti dal nuovo decreto.

In merito alle non-conformità (M3) si riporta il dato rispetto ai limiti di legge vigente degli ultimi tre anni:

	2023	2024	2025
Campioni totali secondo aggregazione ARERA (M3)	5.997	6.132	3.831
Non conformità	173	146	71
% conformità	97,1%	97,6%	98,2%

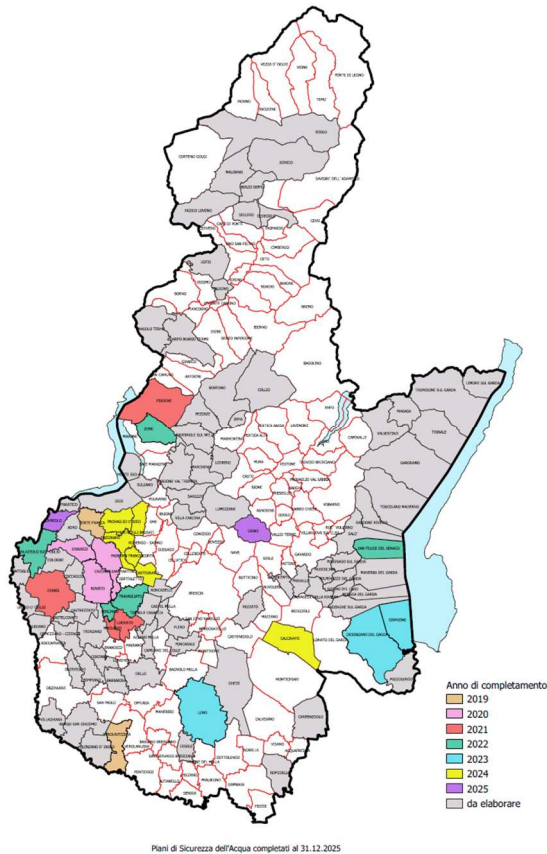
Le non conformità sono gestite secondo specifica procedura interna, con tempestiva comunicazione agli Enti di controllo competenti e attivazione delle necessarie azioni correttive.

Il laboratorio di Acque Bresciane ha continuato le attività di ricerca in strumentazione tecnologicamente avanzata per ottimizzare i processi analitici e ridurre i tempi di consegna dei certificati emessi internamente, in modo da incontrare una sempre crescente soddisfazione del cliente. In questo contesto di continua ricerca e perfezionamento, appare evidente come l'apprendimento sia una parte integrante dell'attività laboratoristica ed è per questo che anche nel corso del 2025 il personale è stato coinvolto in corsi di formazione e webinar, volti sia all'accrescimento di competenze professionali esistenti che allo sviluppo di nuove.

Nell'ambito delle attività strategiche relative al progetto leAcque, il piano 2026 prevede l'avvio di uno studio di fattibilità per il potenziamento dell'area microbiologica del laboratorio di Acque Bresciane. L'obiettivo è implementare nuove metodologie interne per aumentare l'autonomia analitica e la capacità di risposta rapida sui parametri biologici critici, elevando ulteriormente il livello di protezione della risorsa idrica e della salute del consumatore.

L'acqua di casa è sicura

Acque Bresciane, in risposta alla direttiva EU 2020/2184 e al decreto legislativo 18/2023 e s.m.i., ma soprattutto al fine di tutelare la risorsa acqua e la salute dei cittadini, sta dedicando una grande attenzione ai Piani di Sicurezza dell'Acqua, attività che vede il contributo e il consolidamento di un team multidisciplinare specifico: personale tecnico di Acque Bresciane con ATS, ARPA, Ufficio d'Ambito, Università di Milano Bicocca e i Comuni coinvolti.



Ogni Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) rappresenta per Acque Bresciane uno strumento in continua evoluzione, che continuerà a crescere ed a essere aggiornato.

Nel 2025 sono stati elaborati i 2 Piani di Sicurezza dell'Acqua di Caino e Capriolo, e molti altri sono in fase di studio, elaborazione e redazione; ad oggi i 17 PSA completati coprono complessivamente **230.921** abitanti residenti (circa 38% della popolazione totale servita) e progressivamente nei prossimi anni i PSA copriranno l'intero perimetro gestionale (**607.827 abitanti**).

Inoltre, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne e a Fondazione Cogeme, i PSA vengono presentati alla cittadinanza e restano disponibili sul sito aziendale, con dépliant digitali e altro materiale informativo nella sezione dedicata ai PSA. Si sono inoltre tenuti eventi in presenza, con il coinvolgimento delle Amministrazioni e delle scuole. Per Acque Bresciane la comunicazione risulta un mezzo essenziale per raggiungere i cittadini, i veri fruitori del servizio.

Di seguito i Piani di Sicurezza dell'Acqua elaborati e completati:

ANNO	PSA	TOTALE abitanti coperti da PSA al 31.12 dell'anno di riferimento

2019	- Corte Franca – 7.176 ab - Verolavecchia – 3.808 ab	10.984
2020	- Cazzago S.M-Erbusco-Rovato – 38.983 ab	49.967
2021	- Pisogne – 7.894 ab - Lograto-Macclodio – 5.301 ab - Chiari – 19.347 ab	82.509
2022	- S. Felice d/B – 3.447 ab - Zone – 1.025 ab - Berlingo-Travagliato – 16.578 ab - Palazzolo s/O – 20.219 ab	123.778
2023	- Leno – 14.405 ab - Desenzano d/G-Sirmione – 37.545 ab	175.728
2024	- Castegnato – 8.372 ab - Calcinato – 13.017 ab - Monticelli Brusati-Paderno Franciacorta- Passirano-Provaglio d’Iseo – 22.235 ab	219.352
2025	- Caino – 2.190 ab - Capriolo – 9.379 ab	230.921

In sintesi, al 31.12.2025 secondo dati ISTAT:

% popolazione coinvolta nei PSA	230.921/607.827 = 38%
% comuni coinvolti nei PSA	25/100 = 25%

È in corso di elaborazione il PSA di Gardone Riviera-Salò.

Nel 2024, nell’ambito del progetto PNRR, è stata avviata una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano per studiare l’applicazione dei sistemi “early warning” alle acque lacustri (in particolare del Lago di Garda).

Dall’ambiente per l’ambiente

GRI 306-2; GRI 416-2

Nell’ottica di preservare la salute umana e l’ambiente, Acque Bresciane si fa anche costantemente carico della corretta gestione delle acque reflue, nel pieno rispetto del D.Lgs. 152/06 che ne definisce gli standard di qualità, le procedure per il controllo nonché i limiti di emissione degli inquinanti.

Anche nel corso del 2025 è stata quindi condotta l’attività di controllo di conformità delle acque prodotte dagli impianti di depurazione delle acque reflue e di verifica del processo di depurazione. L’efficienza depurativa è stata monitorata con frequenti autocontrolli, attraverso verifiche presso le stazioni di trattamento, campionamenti e analisi, di campo e di laboratorio, delle acque prelevate in ingresso, in uscita dal depuratore e in corrispondenza delle principali stazioni di trattamento.

In particolare, attraverso un piano di monitoraggio specifico, la Società si impegna, a raccogliere e gestire i reflui restituendo all'ambiente acque depurate a salvaguardia dell'ecosistema presente e futuro.

Inoltre, dall'anno 2024 è stata completata l'internalizzazione dell'attività analitica dei depuratori dell'area est, precedentemente appannaggio di un laboratorio esterno.

Acque reflue e depurazione | Per Acque Bresciane l'obiettivo principale del ciclo di depurazione è raggiungere o mantenere il buono stato di qualità delle acque superficiali o profonde, tutelando dall'inquinamento.

Porre la giusta attenzione al trattamento delle acque reflue e alle strategie di gestione è di primaria importanza al fine di garantire il rispetto di una sostenibilità ambientale a lungo termine.

Le acque reflue, raccolte e collettate mediante il sistema di rete fognaria, possono contenere, a seguito dell'azione antropica, sostanze organiche o inorganiche potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente. Ecco perché è importante per Acque Bresciane monitorare e sottoporre queste acque a interventi di depurazione, prima di reimmetterle nell'ambiente (terreno, fiumi, laghi o mari), in modo da non compromettere i normali equilibri dell'ecosistema.

Una delle priorità per la Società è la risoluzione delle infrazioni comunitarie (Direttiva UE n. 271/91) descritta dettagliatamente nell'apposito capitolo.

I numeri e il territorio

Acque Bresciane nasce dalla fusione di Aziende storiche del territorio e ne prosegue la gestione del servizio di depurazione, rinnovandolo e ampliandolo nel tempo.

Collettori	Comuni serviti	Estensione	Impianti
Lacuale e sublacuali del Lago di Garda	18 comuni	96 km	collettore sponda est del lago di Garda
			impianto a fanghi attivi di Peschiera del Garda
			impianto a fanghi attivi di Tremosine
Lacuale del Basso Sebino	10 comuni	38 km	impianto a cicli alternati di Paratico
Bassa Franciacorta	7 comuni	21 km	impianto a fanghi attivi di Rovato
Collettore Barbariga	2 comuni	6 km	Impianto a fanghi attivi di Barbariga intercomunale

Collettore Mairano	2 comuni	5 km	Impianto a fanghi attivi intercomunale Mairano
Collettore Concesio	9 comuni	34 km	Impianto nel perimetro di Acque Bresciane. La conduzione e manutenzione sono affidate in total service all'impresa realizzatrice.

La rete fognaria si dirama per 3.403 km e viene monitorata e gestita dalla parte operativa del gruppo. L'Ufficio reti e un servizio di Pronto Intervento, con reperibilità h24/365 giorni l'anno, si occupano principalmente di nuovi allacciamenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie, monitoraggio dei punti critici e progettazione di nuove reti fognarie.

Il 43% dell'intero sistema fognario gestito da Acque Bresciane raccoglie le sole acque reflue urbane, ossia l'unione delle acque di scarico provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, ma anche da sedi di attività commerciali o produttive. Risulta invece di tipo misto la rete restante, che convoglia oltre alle acque reflue urbane anche quelle di dilavamento di strade e piazzali.

	2023		2024		2025	
	Km	%	Km	%	Km	%
Rete nera	1.385	42%	1.428	43%	1.447	43%
Rete mista	1.917	58%	1.930	57%	1.956	57%
Totale	3.302	100%	3.358	100%	3.403	100%

La Società monitora e gestisce all'interno del proprio territorio **119 impianti di depurazione, per un totale di 77.217.189 mc depurati in uscita**. Ciascuno è progettato e dimensionato con caratteristiche diverse, per servire al meglio le diverse zone impianto.

	2023	2024	2025
Numero impianti di depurazione	124	123	119

Sono presenti impianti complessi, con automazioni che gestiscono in modo semiautomatico il processo depurativo e impianti costituiti prevalentemente da fosse Imhoff, di dimensioni ridotte e ubicati nelle zone isolate di montagna e di campagna.

Capacità effettiva depuratori AE serviti:

	2023	2024	2025
Capacità effettiva dei depuratori - CARdep [AE]	697.970	717.131*	717.131

* dato modificato rispetto a informativa 2024 (718.631) in quanto è poi stato rettificato per invio ad ARERA

Di seguito i principali depuratori per numero di abitanti equivalenti (AE) autorizzati nel 2025:

Principali depuratori	AE trattati da autorizzazione*
Paratico (impianto consortile collettore lago d'Iseo)	111.902
Concesio	52.615
Rovato (impianto consortile collettore Franciacorta)	67.876
Palazzolo sull'Oglio	31.326
Chiari	23.793
Tremosine	15.048

* autorizzazione aggiornata 2025

Qualità dell'acqua reimessa

L'impegno di Acque Bresciane nella tutela ambientale si evidenzia nel controllo dell'acqua reimessa nell'ambiente, ultimo anello della catena del ciclo idrico, la cui qualità è garantita da un monitoraggio dei principali parametri previsti dal D.lgs.152/06 ovvero negli atti autorizzatori.

Gli impianti di grandi dimensioni, dotati di strumenti analitici, sono in grado di monitorare in continuo alcuni dei parametri normati da legge, come fosforo e solidi sospesi totali.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati analizzati **1.029 campioni** (958 nel 2024) per un totale di **9.006 parametri** (8.028 nel 2024), principalmente caratterizzanti il carico inquinante (pH, conducibilità, BOD, COD, composti azotati, fosforo, solidi sospesi totali), parametri specifici e diversificati in base all'impianto e necessari alla caratterizzazione della tipologia di reflu: solidi sedimentabili, metalli (Alluminio, Cadmio, Cromo totale e Cromo IV, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, grassi e oli.

In merito alle non-conformità si riporta il macro-indicatore M6 di ARERA relativamente al perimetro di Acque Bresciane (escluso impianto di Gandovere Depurazione):

	2023	2024	2025
Campioni totali secondo aggregazione ARERA*	902	958	1.057 ⁹
Non conformità (campioni)	41	90	105

⁹ In applicazione del comma 19.10 della Delibera, è stato necessario aggiungere 28 campioni virtuali non conformi (24 per Quinzano d'Oglio e 4 per Poncarale)

% conformità	95,45%	90,61%	90,07%
---------------------	--------	--------	--------

*si considerano i depuratori con potenzialità di progetto superiore a 2.000 AE

Di seguito i parametri totali analizzati:

	2023	2024	2025
Parametri totali secondo aggregazione ARERA*	7.156	8.028	9.006

*tabella 1,2,3 del Dlgs. 152/06

I Punti Acqua

In tutta la Provincia di Brescia a partire dall'anno 2009 si è attivata l'erogazione dell'acqua potabile con appositi distributori, più comunemente denominati Punti Acqua.

Acque Bresciane garantisce la sicurezza dell'acqua potabile attraverso un sistema di autocontrollo igienico-sanitario basato sulla metodologia HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) e conforme ai requisiti dello standard internazionale ISO 22000.

L'HACCP si fonda su sette principi che consentono di individuare, prevenire e controllare i potenziali pericoli di contaminazione lungo tutto il processo di gestione dell'acqua destinata al consumo umano. Questo approccio strutturato permette di monitorare i punti critici e di adottare misure preventive e correttive efficaci.

In coerenza con tali principi e con quanto previsto dalla ISO 22000, la Società affida la gestione dei punti critici e delle attività correlate a fornitori qualificati e accreditati, assicurando il rispetto dei requisiti di sicurezza e qualità stabiliti dalla normativa vigente e dagli standard di settore.

Questo progetto nasce con l'idea di dare un chiaro messaggio per promuovere un consumo responsabile, consapevole e sostenibile dell'acqua della rete idrica e un segnale altrettanto forte per ridurre la produzione della plastica.

La Società nel suo territorio nel 2025 ha gestito 58 punti di erogazione, con una somministrazione complessiva pari a litri:

CASE DELL'ACQUA ANNO 2025	TOTALE litri
AZZANO MELLA (Via XX Settembre)	69.665
BARBARIGA (Via 11 Settembre)	76.184
BERLINGO (P.zza Paolo VI)	76.746
BORGO SAN GIACOMO (Via Della Croce)	1.195

CARPENEDOLO (Via Dante Alighieri)	99.092
CASTEGNATO (Via Franchi)	67.841
CASTREZZATO (Via Risorgimento)	81.475
COCCAGLIO (Via Cossandi)	54.662
COMEZZANO CIZZAGO (Via Tovini)	106.342
CORTE FRANCA (Via S. Afra)	88.821
GARDONE RIVIERA (Via Roma)	72.073
GARGNANO (Via Don Adami)	63.491
GHEDI 1 (Via Caravaggio)	107.161
GHEDI 2 (Via Sabotino)	56.419
ISEO (Vie Mier)	124.308
LIMONE DEL GARDA (Via Gardesana)	70.177
MANERBA DEL GARDA (Via Giovanni Paolo II)	57.476
MONIGA DEL GARDA (P.zza Combattenti e A.)	68.524
MONTE ISOLA (Loc. Menzino)	51.812
PADENGHE DEL GARDA (Via Verdi)	73.731
PALAZZOLO SULL'OGLIO (Parco Oglio - Via Sgrazzutti)	123.879
PARATICO (Via XXIV Maggio)	84.493
PASSIRANO (Via Silone)	62.211
PISOGNE (Viale Rimenbranze)	6.158
POLPENAZZE DEL GARDA (P. le Roma)	54.239
POMPIANO (Via Giovanni XXIII-area verde)	86.996

PONCARALE (P.zza Donatori di Sangue)	8.484
POZZOLENGO (Via Sirmione)	7.884
PUEGNAGO DEL GARDA (P.zza Don Baldo)	3.914
QUINZANO D'OGGIO (Via Scalone)	47.871
REMEDELLO (Via Einaudi)	100.047
REMEDELLO (Via I MAGGIO)	167.829
REZZATO (Via Bergamo)	48.202
RONCADELLE (via Castello)	104.449
SAN FELICE DEL BENACO (Via Vallette)	46.396
SOIANO DEL LAGO (Via Roma)	92.639
SULZANO (Via Pericoli)	54.256
TIGNALE (Via Badiale)	52'846
TORBOLE CASAGLIA (P.zza della Repubblica)	1.663
TOSCOLANO MADERNO (P.za Caduti di Nassirya)	77.449
TRAVAGLIATO (Via Aldo Moro)	83.174
TREMOSINE (Via Dalvra)	54.107
URAGO D'OGGIO (Via Fermi)	137.936
VEROLAVECCHIA (Via Don Laini)	62.673
VILLACHIARA (Via Matteotti)	67.303
ZONE (Via Panoramica)	74.602
CAINO	75.412
COLLIO	79.424

GARDONE VAL TROMPIA	135.798
IRMA	99.106
LODRINO	61.493
LUMEZZANE - PISCINE	131.561
LUMEZZANE - PAOLO VI	104.287
MARCHENO	84.600
PEZZAZE	97.481
SAREZZO	122.285
TAVERNOLE SUL MELLA	97.617
VILLA CARCINA	162.913
TOTALE (litri)	4.430.872

In sintesi nel triennio:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Punti acqua gestiti	46	46	58
Litri erogati	3.847.126	4.214.874	4.430.872

Gandovere Depurazione srl a Torbole Casaglia

Acque Bresciane, per conto di Gandovere Depurazione Srl, pone lo stesso impegno, persegue le stesse politiche ambientali e i medesimi obiettivi di efficienza e di attenzione nella gestione del collettore e del depuratore intercomunale dell'asta del Gandovere. In questo collettore vengono fatti confluire i reflui provenienti dai comuni di Ome, Monticelli Brusati, Rodengo Saiano, Castegnato, parte di Passirano e Provaglio d'Iseo, Ospitaletto, Roncadelle, Torbole Casaglia e Castel Mella (e dal 2023 di Travagliato), per poi essere convogliati al depuratore intercomunale a Torbole Casaglia con una potenzialità di 93.000 AE (abitanti equivalenti), 80.679 AE trattati.

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Acqua depurata (milioni mc)	6,0	8,8	8,9
Fanghi prodotti [t]	3.899	3.604	3.734

Depurazioni Benacensi a Peschiera del Garda

Nata per gestire il depuratore delle acque reflue urbane sito a Peschiera del Garda, Acque Bresciane ne detiene il 50 % delle quote societarie insieme ad Azienda Gardesana Servizi, che detiene il restante 50% di quote e per la quale Depurazioni Benacensi si occupa della gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione dell'area Ovest della provincia di Verona.

La principale attività di gestione rimane l'impianto di Peschiera del Garda, che tratta le acque reflue urbane coltate lungo le due sponde del Lago di Garda, afferenti la parte bresciana e quella veronese. La linea fanghi è composta dai trattamenti di pre-ispessimento a gravità e dinamico, di post-ispessimento a gravità, di disidratazione mediante filtropresse e centrifughe. Sono in fase di progetto i lavori per ripristinare la sezione di digestione anaerobica.

È compito di Acque Bresciane sviluppare tutte quelle attività di potenziamento impiantistico, le manutenzioni straordinarie, i rapporti con i vari Enti, la gestione dei rifiuti prodotti per i territori di competenza e il monitoraggio e la vigilanza del rispetto dei limiti di legge per quanto concerne le caratteristiche chimico/fisiche delle acque di scarico. La capacità dell'impianto di progetto è di 330.000 AE.

Gestire lo stress idrico: tra prevenzione e resilienza

"Non conosciamo mai il valore dell'acqua

finché Il pozzo non si prosciuga"

Thomas Fuller

Analizzando l'anno, per quanto riguarda le attività di Acque Bresciane non emergono casi che abbiano visto l'impossibilità di garantire il servizio di fornitura puntuale nei comuni gestiti da Acque Bresciane.

Il territorio gestito da Acque Bresciane ha visto la continuità di fornitura alle proprie utenze, attraverso il monitoraggio puntuale e continuo dei parametri fondamentali per la gestione, quali: portate, livelli e pressioni, etc. e le attività di manutenzione alle sorgenti e pozzi, o di rifacimento di reti e interconnessione di sistemi, mediante l'uso di strumentazione di telecontrollo.

Non sono state richieste da Acque Bresciane ordinanze per limitazioni all'uso dell'acqua, anche se è bene evidenziare che alcuni comuni hanno, sensibilizzati forse dall'esperienza dell'estate 2022, provveduto ad emetterle al fine di promuovere un uso più consapevole di questa risorsa.

Stress idrico e cambiamenti climatici: dal globale al locale

[Il World Resources Institute \(WRI\)](#) produce stime nazionali e subnazionali dello stress idrico, l'aggiornamento dell'Aqueduct Water Risk Atlas, atlante internazionale di classificazione, mette in evidenza la situazione critica in numerosi Paesi censiti. **In particolar modo per il 2025 l'area della provincia di Brescia è stata inserita come a medio rischio di stress idrico.** Il report suggerisce misure atte a contrastare lo stress idrico, come aumentare l'efficienza dell'impiego nel settore agricolo, investire in infrastrutture di recupero o di ripristino delle acque e aumentare la quota di riciclo, trattamento e riuso.

2.6 Proteggere la biodiversità

GRI 3-3; GRI 101-1; GRI 101-2; GRI 101-5; GRI 101-8

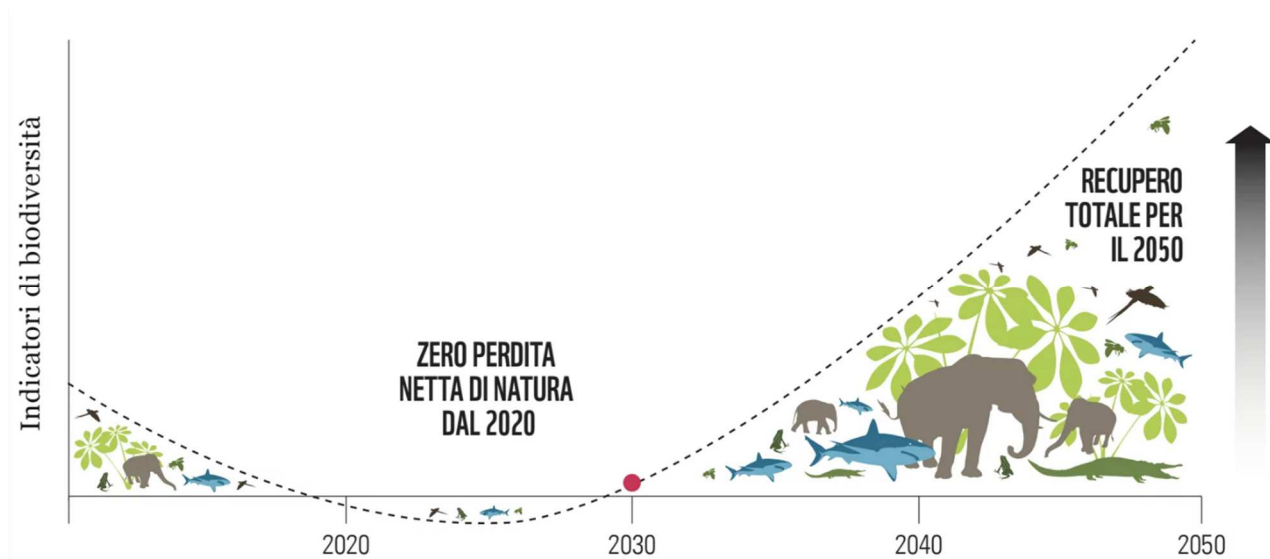
«L'esistenza di ecosistemi sani è un elemento indispensabile per qualsiasi strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Si può dire che la conservazione della biodiversità rappresenta la nostra assicurazione sulla vita per il futuro.»

Stavros Dimas, ex commissario europeo per l'Ambiente.

La biodiversità comprende la varietà delle forme di vita presenti sulla Terra: specie animali e vegetali, microrganismi, diversità genetica e relazioni ecologiche tra organismi e ambienti. Essa rappresenta la ricchezza biologica del Pianeta e costituisce il presupposto per il corretto funzionamento degli ecosistemi. Ecosistemi sani e diversificati sostengono processi naturali fondamentali per il benessere umano e lo sviluppo economico. Essi forniscono numerosi **servizi ecosistemici**, tra cui la **depurazione naturale delle acque**, la **regolazione del ciclo idrologico**, la **protezione dal dissesto idrogeologico**, lo stoccaggio del carbonio e la fertilità dei suoli. La biodiversità rappresenta quindi non solo un valore ambientale, ma anche una condizione essenziale per la qualità della vita e la resilienza dei territori.

2.6.1 Scenario di riferimento per la Biodiversità

La tutela della biodiversità rappresenta una priorità crescente nelle politiche ambientali internazionali, europee e nazionali. Nel 2022 la **COP15 della Convenzione sulla Diversità Biologica** ha adottato il **Quadro Globale per la Biodiversità di Kunming-Montreal**, che prevede l'arresto e l'inversione della perdita di biodiversità entro il 2030, con l'obiettivo di proteggere almeno il 30% delle aree terrestri e marine. La successiva COP16, svoltasi a Cali (Colombia) nell'ottobre 2024 e conclusasi con una sessione di ripresa a Roma nel febbraio 2025, ha avuto come obiettivo principale l'attuazione operativa del framework, dove le Parti hanno approvato il quadro di monitoraggio globale.

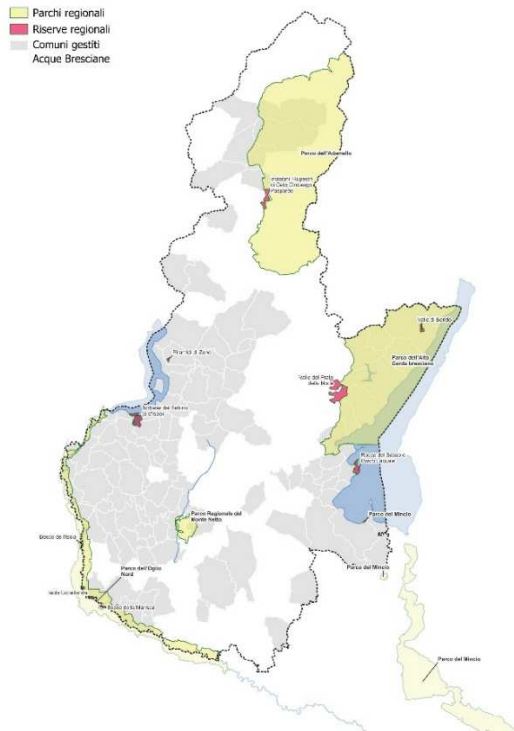


L'Europa recepisce gli obiettivi globali sulla biodiversità tramite la **Strategia UE 2030** e il **Regolamento sul ripristino della natura**, che punta al recupero degli ecosistemi degradati, prevedendo misure di ripristino su almeno il 20% delle aree terrestri e marine entro il 2030. In Italia questi indirizzi sono tradotti nella **Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030**, mentre in Lombardia sono attuati dalla Strategia regionale del 2022, che pone la **Rete Natura 2000** al centro delle azioni di tutela.

Gli indirizzi regionali sono coerenti con la **Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, sottoscritta anche da Acque Bresciane, e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

2.6.2 Il contesto della provincia di Brescia

Numerosi sono i siti appartenenti a Rete Natura 2000 ricadenti entro l'area gestita da Acque Bresciane, e sono cinque le principali aree protette presenti nel territorio gestito che ben rappresentano la grande varietà di ambienti presenti in provincia, da quelli alpini a quelli collinari, ai laghi, ai fiumi, all'alta e alla bassa pianura.



Ente	% ricadente in territorio gestito Acque Bresciane
Parco dell'Alto Garda bresciano	100%
Riserva Naturale Torbiere del Sebino	100%
Parco dell'Oglio Nord	33%
Parco Regionale del Monte Netto	39%
Parco dell'Adamello	27%

RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO

La [Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino](#) è una zona umida di valore internazionale (Ramsar) e parte della rete Natura 2000 come ZSC e ZPS. Con un'estensione di circa 325 ettari, rappresenta uno dei principali ecosistemi umidi della Lombardia.



L'area ospita una ricca avifauna, con molte specie protette dalla Direttiva Uccelli. Tra queste, airone rosso, falco di palude, tarabusino, moretta tabaccata e il basettino, per il quale la Riserva è uno dei pochi siti riproduttivi a livello regionale. Sono presenti anche varie specie ittiche, sia autoctone protette sia alloctone introdotte nel tempo, con implicazioni per la gestione degli equilibri ecologici.

PARCO OGLIO NORD

Il [Parco Oglio Nord](#) è un parco regionale istituito ai sensi della L.R. 86/1983 e si sviluppa lungo le rive del fiume Oglio, uno dei principali corsi d'acqua italiani per estensione (quinto fiume per lunghezza in Italia).

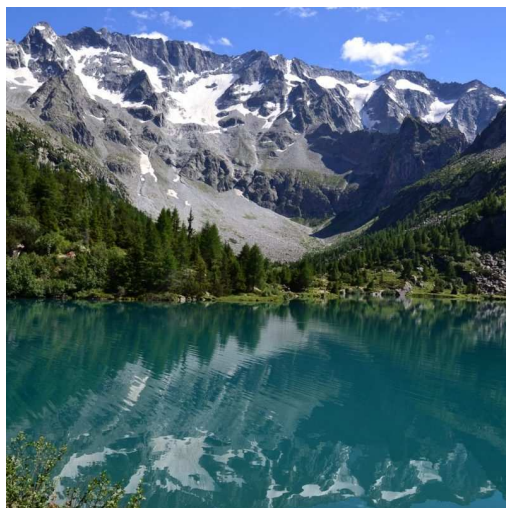


All'interno del Parco sono presenti otto Siti di Importanza Comunitaria (SIC); di questi, quattro sono designati anche come Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Dal punto di vista faunistico, il Parco ospita specie di elevato interesse conservazionistico, incluse alcune specie ittiche inserite nelle Liste Rosse, come lo storione comune, l'anguilla e la trota marmorata, la cui presenza testimonia il ruolo strategico del sistema fluviale dell'Oglio per la tutela della biodiversità acquatica.

PARCO DELL'ADAMELLO

Il [Parco dell'Adamello](#) si colloca al centro della catena alpina; con un'estensione di circa 51.000 ettari, il Parco si sviluppa dal Passo del Tonale al Passo del Crocedomini, confinando a est con il Trentino e a ovest con il corso del fiume Oglio.



Il territorio del Parco comprende numerose aree inserite nella Rete Natura 2000, con la presenza di una Zona di Protezione Speciale (ZPS), in larga parte coincidente con il Parco Naturale, e di 15 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), finalizzati alla tutela di habitat alpini di elevato valore florofaunistico.

Il Parco dell'Adamello ospita ambienti tipici delle Alpi e una fauna ricca, con specie simbolo come l'orso bruno, oltre a ungulati alpini, rapaci e fauna legata a boschi, rocce e alta quota. Laghi e torrenti montani ospitano

specie ittiche tipiche, mentre aree umide e prati sostengono anfibi e rettili. La flora è molto diversificata, con circa 1.400 specie, inclusi vari endemismi.

PARCO ALTO GARDA

Il [Parco Alto Garda Bresciano](#) è stato istituito nel 1989 con Legge regionale n. 58 e il suo territorio coincide integralmente con quello della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, che ne è anche l'Ente gestore.

Nel Parco sono presenti quattro Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e una Zona di Protezione Speciale (ZPS), che nel loro insieme configurano macro-ecosistemi di transizione tra ambiente alpino e submediterraneo. Questa posizione di confine ecologico favorisce un'elevata biodiversità, sia vegetale sia animale.

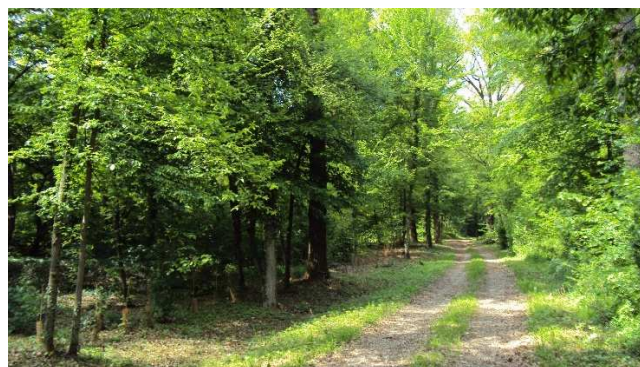


Il territorio presenta un ampio dislivello, dai 65 m del Lago di Garda ai 1.976 m del Monte Caplone, creando una transizione dagli ambienti mediterranei della sponda gardesana a quelli alpini. Un ruolo centrale è svolto dai laghi che contribuiscono in modo significativo alla diversità ecologica e al valore paesaggistico dell'area.

PARCO REGIONALE MONTE NETTO

Il [Parco Agricolo Regionale del Monte Netto](#) è costituito in larga parte dall'area collinare del Monte Netto, circondata dalla valle fluviale del fiume Mella e da centri storici fortemente antropizzati.

Gli ambienti più rilevanti dal punto di vista naturalistico sono il Bosco delle Colombaie e l'area delle cave, dove i laghetti residui ospitano biodiversità tipica degli ambienti umidi. Il paesaggio del Parco è inoltre caratterizzato da elementi agricoli tradizionali, come filari alberati e rari gelsi.



Di particolare rilievo è la presenza di querce di notevoli dimensioni, soprattutto nell'area delle cave a sud di Cascina Torrazza, nonché di due esemplari monumentali di farnia localizzati lungo la strada tra Poncarale e Capriano del Colle. Al contrario, le aree pianeggianti risultano maggiormente semplificate dal punto di vista vegetazionale, in quanto intensamente trasformate dalle pratiche agricole.

ULTERIORI AREE DI NOTEVOLE IMPORTANZA RICADENTI ENTRO I COMUNI GESTITI DA ACQUE BRESCIANE

Monumenti Naturali

Ricadono entro il perimetro dei comuni gestiti i seguenti Monumenti Naturali:

NOME MONUMENTO NATURALE	Definizione Monumento	ENTE		Sup. Ricadente In territorio gestito
			Sup. ha	
BUCO DEL FRATE	D.C.R. 959 del 14.12.1993	Prevalle	12.11	12.11
AREA UMIDA SAN FRANCESCO	D.G.R. 8/8136 del 1.10.2008	Desenzano del Garda	13.16	13.16

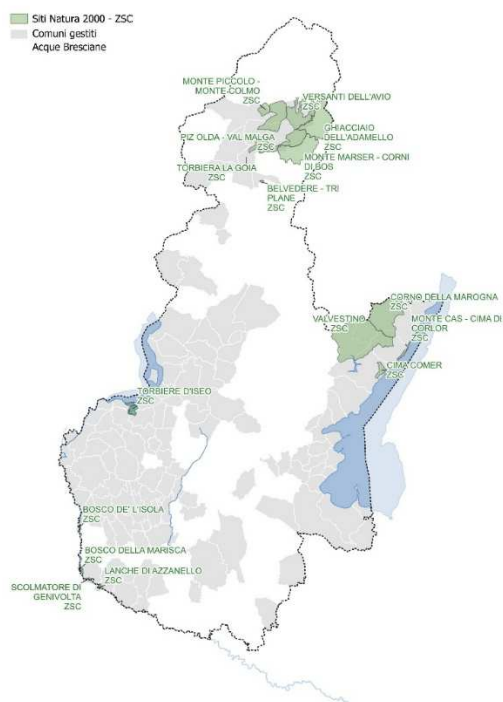


Aree ricadenti in Rete Natura 2000

Ricadono entro il perimetro dei comuni gestiti i seguenti siti definiti "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC – secondo la Direttiva 92/43/CEE "Habitat"):

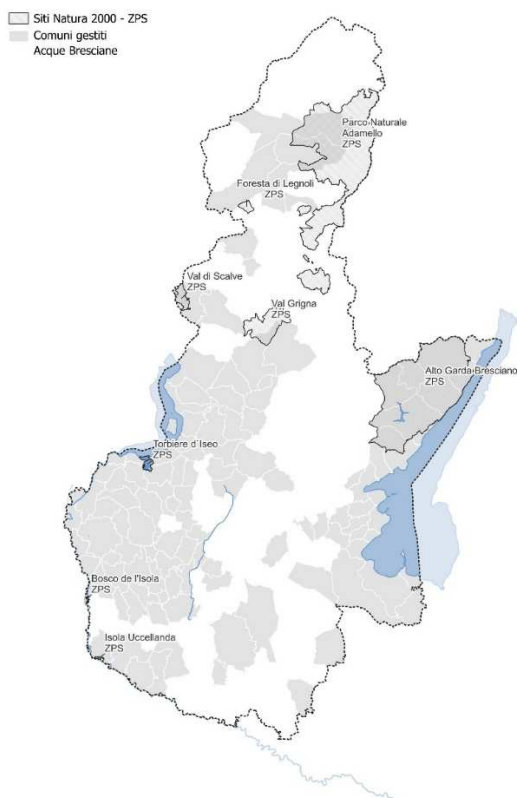
CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Sup. (Ha)	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Lon	Lat		
				(Gradi decimali)			
IT2060015	Bosco de l'Isola	sì	92	9.8858	45.4306	IT2060015 A4-vert.jpg	Site_IT2060015.pdf

IT2070002	Monte Piccolo - Monte Colmo	sì	412	10.3839	46.1883	IT2070002 A4- vert.jpg	Site IT2070002.pdf
IT2070003	Val Rabbia e Val Galinera	sì	1854	10.4053	46.1611	IT2070003 A3- vert.jpg	Site IT2070003.pdf
IT2070004	Monte Marser - Corni di Bos	sì	2591	10.4358	46.0978	IT2070004 A4- vert.jpg	Site IT2070004.pdf
IT2070009	Versanti dell'Avio	sì	1678	10.4742	46.1764	IT2070009 A3- vert.jpg	Site IT2070009.pdf
IT2070010	Piz Olda - Val Malga	sì	2069	10.3783	46.1228	IT2070010 A4- oriz.jpg	Site IT2070010.pdf
IT2070011	Torbiera La Goia	sì	0.2	10.3359	46.1024	IT2070011 A4- vert.jpg	Site IT2070011.pdf
IT2070013	Ghiacciaio dell'Adamello	sì	2976	10.5283	46.1594	IT2070013 A4- vert.jpg	Site IT2070013.pdf
IT2070015	Monte Cas - Cima di Corlor	sì	166	10.7472	45.7495	IT2070015 A3- vert.jpg	Site IT2070015.pdf
IT2070016	Cima Comer	sì	314	10.6764	45.7075	IT2070016 A4- vert.jpg	Site IT2070016.pdf
IT2070020	Torbiere d'Iseo	sì	362	10.0298	45.6454	IT2070020 A4- vert.jpg	Site IT2070020.pdf
IT2070021	Valvestino	sì	6473	10.5997	45.7642	IT2070021 A3- oriz.jpg	Site IT2070021.pdf
IT2070022	Corno della Marogna	sì	3571	10.6895	45.8050	IT2070022 A4- vert.jpg	Site IT2070022.pdf
IT2070023	Belvedere - Tri Plane	sì	26	10.3761	46.0567	IT2070023 A4- vert.jpg	Site IT2070023.pdf
IT20A0006	Lanche di Azzanello	sì	141	9.9381	45.3238	IT20A0006 A4- vert.jpg	Site IT20A0006.pdf
IT20A0007	Bosco della Marisca	sì	102	9.8886	45.3553	IT20A0007 A4- vert.jpg	Site IT20A0007.pdf
IT20A0008	Isola Uccellanda	sì	76	9.9131	45.3380	IT20A0008 A4- vert.jpg	Site IT20A0008.pdf
IT20A0017	Scolmatore di Genivolta	sì	72	9.9053	45.3358	IT20A0017 A4- vert.jpg	Site IT20A0017.pdf



Ricadono entro il perimetro dei comuni gestiti i seguenti siti Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituiti secondo la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli":

CODICE	DENOMINAZIONE	Superficie	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
			Lon	Lat		
		(Ha)	(Gradi decimali)			
IT2060015	Bosco de l'Isola	92	9.885833	45.4306	IT2060015_A4-vert.jpg	Site_IT2060015.pdf
IT2060304	Val di Scalve	671	10.11331	45.8932	IT2060304_A4-vert.jpg	Site_IT2060304.pdf
IT2070020	Torbiere d'Iseo	362	10.02983	45.6454	IT2070020_A4-vert.jpg	Site_IT2070020.pdf
IT2070301	Foresta di Legnoli	332	10.26155	46.0561	IT2070301_A4-vert.jpg	Site_IT2070301.pdf
IT2070303	Val Grigna	2873	10.30555	45.8602	IT2070303_A4-vert.jpg	Site_IT2070303.pdf
IT2070401	Parco Naturale Adamello	21722	10.46413	46.0429	IT2070401_A4-vert.jpg	Site_IT2070401.pdf
IT2070402	Alto Garda Bresciano	21526	10.65596	45.7600	IT2070402_A3-vert.jpg	Site_IT2070402.pdf
IT20A0008	Isola Uccellanda	76	9.9131	45.3380	IT20A0008_A4-vert.jpg	Site_IT20A0008.pdf



2.6.3 L'impegno di Acque Bresciane per la tutela della biodiversità e i Servizi Ecosistemici

L'impegno di Acque Bresciane viene dichiarato nella politica integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza e Laboratorio, in cui la Società, coerentemente con i propri valori identificati nella Carta dei Fondamenti prende impegno per una gestione sostenibile del ciclo idrico integrato basato su diversi principi, tra cui la tutela delle risorse naturali.

Nel quadro delle attività ordinarie, il personale è quotidianamente impegnato nella salvaguardia dell'ambiente, attraverso il controllo della funzionalità delle reti di acquedotto e fognatura, la verifica dei sistemi di sfioro, il monitoraggio della qualità delle acque depurate e il controllo degli scarichi di origine domestica e industriale, con l'obiettivo di prevenire anomalie e potenziali impatti sugli ecosistemi.

A partire dal 2021, Acque Bresciane ha intrapreso un percorso orientato a generare impatti positivi sulla biodiversità e nei confronti del territorio in cui opera, sviluppando un progetto pilota, sostenuto dal Bando Bioclima promosso da Regione Lombardia nel 2022.

Nel 2024 la Società ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno partecipando alla costituzione della società consortile G.A.L. Valle Trompia – Bee Green Valley, finalizzata all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023–2027. L'iniziativa promuove una visione di sviluppo territoriale basata sulla tutela e valorizzazione delle risorse ecosistemiche, con particolare riferimento all'acqua, alla biodiversità e all'identità locale.

Nel corso del 2025, l'impegno di Acque Bresciane si è concretizzato in ulteriori azioni mirate. In particolare, la Società ha aderito al [Il Nature Positive Network](#), una rete dinamica di imprese che desiderano fare la differenza in Italia impegnandosi concretamente nella transizione del sistema produttivo verso un'economia nature positive. È stato poi realizzato un intervento di piantumazione di 100 alberi nel Parco Oglio Nord,

contribuendo al rafforzamento della rete ecologica locale e alla valorizzazione degli ambienti fluviali. È stata inoltre completata la progettazione esecutiva della vasca di prima pioggia di Provaglio d'Iseo, un intervento strategico concepito come vasca di accumulo del primo flusso delle acque di sfioro, finalizzato a intercettare e trattenere le frazioni più cariche di inquinanti prima del recapito verso le Torbiere del Sebino. L'opera si inserisce in continuità con le azioni intraprese per la tutela ecologica dell'area umida e per la riduzione delle pressioni sugli ecosistemi più sensibili. La Società ha infine ricevuto un riconoscimento per il supporto al Bando Bioclima, candidato nel 2022, a conferma del ruolo attivo svolto nella promozione di interventi a favore della biodiversità.

Accanto agli interventi sul territorio, proseguono le attività di educazione ambientale, anche attraverso l'utilizzo di un [filmato naturalistico](#) che segue il percorso dell'acqua nel territorio servito. Lo strumento viene utilizzato durante gli incontri nelle scuole e raggiunge ogni anno circa 2.500–3.000 studenti, contribuendo a diffondere la consapevolezza sul legame tra risorsa idrica, ecosistemi e biodiversità.

Sono stati inoltre realizzati interventi puntuali di sostituzione di piante ammalate o fortemente interferenti, privilegiando specie autoctone ed ecologicamente compatibili, in coerenza con le buone pratiche agronomiche e forestali e con l'obiettivo di ridurre gli impatti economici di manutenzione e migliorare la qualità ecologica delle aree verdi aziendali.

Acque Bresciane riconosce che la continuità e la qualità dei propri servizi dipendono dalla disponibilità della risorsa idrica e dal buono stato degli ecosistemi che la sostengono. Per questo motivo, nella versione aggiornata del Piano di Sostenibilità 2045, è stato introdotto un indicatore specifico sulla biodiversità all'interno del macro-obiettivo Neutralità climatica.

Attraverso queste azioni, Acque Bresciane intende contribuire al rafforzamento dei servizi ecosistemici e alla resilienza dei territori, riconoscendo il ruolo centrale di ecosistemi sani nel mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e nel sostenere il benessere delle comunità servite.

Le attività descritte incidono sui servizi ecosistemici di approvvigionamento (disponibilità della risorsa idrica), regolazione e manutenzione (qualità delle acque, regolazione idrologica) e culturali (educazione ambientale e valorizzazione del territorio), generando effetti prevalentemente positivi, quali il miglioramento della qualità ambientale e la riduzione delle pressioni sugli ecosistemi, per beneficiari quali comunità locali, ecosistemi e stakeholder territoriali.

2.7 Economia circolare: la gestione ambientale per Acque Bresciane

GRI 3-3; GRI 306-1; GRI 306-2; GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5

2.7.1 Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta

La corretta gestione dei fanghi di depurazione, in conformità alla normativa ambientale, rappresenta per Acque Bresciane una fase strategica e conclusiva del ciclo idrico. La Società è impegnata a garantire che ogni attività connessa alla produzione e alla gestione dei rifiuti avvenga secondo criteri di sicurezza, trasparenza e sostenibilità.

I fornitori incaricati dei servizi di recupero e smaltimento sono selezionati e monitorati sulla base di requisiti di affidabilità, competenza tecnica e tracciabilità del rifiuto. I controlli, effettuati in modo sistematico, prendono avvio già in fase contrattuale.

I rifiuti generati dal trattamento delle acque reflue sono principalmente non pericolosi. Tra questi figurano i fanghi disidratati, avviati prevalentemente a recupero, i residui di vagliatura derivanti dalla grigliatura e i materiali prodotti dalle attività di dissabbiatura.

La Società persegue da sempre l'obiettivo **#Discarica0%**, compatibilmente con gli obblighi normativi che, in casi specifici, richiedono il ricorso allo smaltimento in discarica. A supporto di tale impegno – e in coerenza con il Macro-Indicatore M5 “Smaltimento Fanghi in Discarica” disciplinato dalla Delibera ARERA 917/2017/R/IDR (RQTI) – nei capitolati tecnici recenti è previsto esclusivamente il servizio di recupero, escludendo lo smaltimento dei fanghi.

I dati di dettaglio sono riportati di seguito:

RIFIUTI NON PERICOLOSI - NATURA / MODALITA' SMALTIMENTO ton																			
CODICE CER	DESCRIZIONE	i. Riutilizzo, il. Riciclo			iii. Compostaggio			iv. Recupero, incluso il recupero di energia			v. Incenerimento (termodistruzione), vi. Iniezione in pozzi profondi			vii. Discarica			viii. Conferimento in loco, ix. Altro		
		Anno	2022	2023	2024	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	-	-	-	29	0	0	17 930	18 377	19 032	-	-	-	-	-	-	855	80	-
19.08.01	vaglio	-	-	-	-	-	-	683	811	728	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	-	-	-	-	-	-	44	73	54	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE					29	0	0	18 657	19 261	19 814							855	80	

* sul vaglio inseriti a recupero sia D15 che R13

GRI Standard 306-4 2020 - Rifiuti non destinati allo smaltimento (recupero)									
Rifiuti recuperati (t)	2023			2024			2025		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero	0	2	2	0	5	5	0	4	4
Rifiuti non pericolosi									
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero	0	18.239	18.239	0	19.166	19.166	0	20.136	20.136
Totale rifiuti recuperati	0	18.241	18.241	0	19.171	19.171	0	20.140	20.140

GRI Standard 306-5 2020: Rifiuti destinati allo smaltimento									
Rifiuti smaltiti (t)	2023			2024			2025		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Incenerimento (con recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Incenerimento (senza recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	1	1	0	0,4	0,4	0	64,45	64,45
Rifiuti non pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Incenerimento (con recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	1.478	1.478	0	724	724	270	270	270
Totale rifiuti smaltiti	0	1.479	1.479	0	724	724	270	334	334

I fanghi prodotti nel 2025 sono pari a 19.032 tonnellate (18.475 nel 2024), la cui totalità viene avviata a recupero.

FANGHI	2023	2024	2025
Fanghi in uscita dagli impianti avviati a recupero – EER 19.08.05	17.959	18.377	19.032
Fanghi in uscita dagli impianti avviati a smaltimento – EER 19.08.05	855	80	0
Fanghi totali di depurazione all'anno in uscita dagli impianti - EER 19.08.05 [t]	18.814	18.457	19.032

Vi sono alcuni tipi di rifiuti, invece, che sono classificati come pericolosi: complessivamente quelli smaltiti per l'anno 2025 sono circa 68 tonnellate e comprendono, tra gli altri, i rifiuti prodotti dalle attività del laboratorio interno.

TOTALE RIFIUTI/anno (tonnellate)	2023	2024	2025
Non pericolosi	19.717	18.890	20.406
Pericolosi	2,97	5,49	68,41
TOTALE	19.720	18.895	20.474

Oltre al rispetto della normativa di settore, Acque Bresciane integra nei propri capitolati tecnici specifici obiettivi ambientali, orientati a promuovere una gestione sostenibile delle attività affidate.

Nello specifico, nelle ultime procedure di gara per il servizio di disidratazione e recupero dei fanghi, anche con finalità di sensibilizzazione e coinvolgimento dei propri fornitori, è stata richiesta la presentazione di una relazione con frequenza annuale alla durata del servizio, attestante:

- il calcolo dell'impatto di emissione CO2 prodotta durante lo svolgimento della propria attività e la metodologia utilizzata per il calcolo;
- le misure di gestione ambientale che sono state attivate e che si intendono attivare per la compensazione/riduzione di CO2 (contributo alla protezione del clima) prodotta durante lo svolgimento della propria attività;
- la descrizione della documentazione/reportistica che l'operatore economico si impegna a produrre in corso di esecuzione del contratto per comprovare l'avvenuta compensazione dell'impatto ambientale, anche attraverso applicativi dai quali sia possibile per la SA verificare tempestivamente i dati.

Come Stazione Appaltante Acque Bresciane si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche a campione (anche con Audit di seconda parte), sulle attestazioni prodotte nonché sulla effettiva realizzazione di contribuzione per il miglioramento del clima.

Inoltre, Acque Bresciane ha sviluppato specifici progetti di ottimizzazione dei processi di disidratazione dei fanghi, orientati alla riduzione dei volumi da smaltire, al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e all'incremento delle percentuali di recupero, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di gestione.

Tali attività rappresentano ormai una realtà consolidata presso **10 impianti**, tra cui Rovato, Gandovere, Concesio e Tremosine, e sono finalizzate al potenziamento della linea fanghi e al miglioramento delle prestazioni dei sistemi di disidratazione.

RENTRI – SISTEMA DI TRACCIABILITA' DIGITALE DEI RIFIUTI

Il 13 febbraio 2025 ha segnato un passaggio significativo verso la digitalizzazione della tracciabilità dei rifiuti. Acque Bresciane rientra tra i soggetti obbligati all'iscrizione al portale RENTRI e all'utilizzo dei formulari digitali X-FIR.

L'adozione del sistema RENTRI consente:

1. migliore qualità dei dati raccolti;
2. realizzazione di una base dati aggiornata;
3. maggior dettaglio per i controlli amministrativi;
4. consiste in uno strumento aggiuntivo per i controlli finalizzati al contrasto dei reati ambientali.

2.8 Tassonomia delle attività ecosostenibili – Unione Europea

Quadro di riferimento e obiettivi

La Commissione Europea ha adottato nel 2018 il Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile, con cui ha definito una strategia che ha tra gli obiettivi quello di riorientare i flussi di capitali verso investimenti che favoriscano sostenibilità e inclusione.

Con il Regolamento EU 2020/852 del 18 giugno 2020, l'Unione Europea ha introdotto la Tassonomia EU. Il regolamento stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica e i relativi investimenti possano essere considerati sostenibili sul piano ambientale. La Tassonomia dell'Unione Europea, un sistema di classificazione delle attività economiche, è alla base del piano d'azione per il finanziamento dello sviluppo sostenibile. Al fine di conseguire gli obiettivi in materia di clima ed energia ed orientare gli investimenti verso progetti e attività sostenibili, l'Unione Europea ha adottato una definizione di ciò che è "sostenibile": la tassonomia dell'Unione Europea, un sistema di classificazione delle attività economiche, alla base del piano d'azione per il finanziamento dello sviluppo sostenibile. Il Regolamento EU 2020/852 sulla Tassonomia identifica **sei obiettivi ambientali**:

#	Codice	Descrizione	
1	CCM	Climate Change Mitigation	Mitigazione dei cambiamenti climatici
2	CCA	Climate Change Adaptation	Adattamento ai cambiamenti climatici
3	WTR	Water & Marine Resources	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4	CE	Circular Economy	Transizione verso un'economia circolare
5	PPC	Pollution Prevention and Control	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6	BIO	Biodiversity and ecosystems	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

I criteri e i Regolamenti delegati

Il Regolamento EU 2020/852 definisce (Art.3) i criteri per identificare un'attività economica come ammissibile (eligible) e le condizioni che devono essere soddisfatte per potere classificare tale attività come allineata (aligned) / ecosostenibile.

Taxonomy eligible (ammissibilità)	Il Regolamento identifica i settori e le attività economiche che rientrano in quelli ammissibili alla tassonomia: ai fini dell'ammissibilità, è sufficiente che rispetti la descrizione presente negli Atti Delegati.
Taxonomy aligned (allineamento)	Ai fini dell'allineamento, è necessario che ognuna delle attività identificate come ammissibili soddisfi i requisiti tecnici di cui sotto, stabiliti dagli Atti delegati.
Condizioni per l'allineamento	
Contributo sostanziale	a) [l'attività] contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 (Obiettivi ambientali).
DNSH Do Not Significant Harm	b) [l'attività] non arreca un danno significativo a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali di cui allo stesso articolo 9 (DNSH Do Not Significant Harm).

Minimum Safeguards / Criteri minimi di salvaguardia	c) [l'attività] è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali (Minimum Safeguards) previste all'Art.18.
--	---

Nel 2023 si è concluso il processo di pubblicazione dei **Regolamenti delegati** relativi a sei obiettivi ambientali, che hanno definito i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale ai diversi obiettivi ambientali, non arrecando, nello stesso tempo, un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (DNSH). [EU taxonomy for sustainable activities - European Commission \(europa.eu\)](https://european-commission.eu/taxonomy-for-sustainable-activities).

Il **Regolamento delegato della Commissione Europea EU 2021/2078** del 6 luglio 2021, aggiornato nel mese di gennaio 2024, definisce il **contenuto** e le **informazioni** che le imprese obbligate alla pubblicazione delle informazioni in materia di Tassonomia EU devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili, specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo informativo.

Con il **Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione** si semplifica il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché taluni criteri di vaglio tecnico volti a determinare il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) rispetto agli obiettivi ambientali.

Alla luce di tali aggiornamenti normativi e al fine di garantire coerenza con il nuovo quadro regolamentare, le tabelle che rendicontano Turnover, CapEx e OpEx sono state riesposte rispetto all'esercizio precedente.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla circostanza che i criteri definiti dalla tassonomia EU sono peraltro utilizzati per valutare l'accesso ad alcuni finanziamenti pubblici, in particolare per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono stati inclusi nelle Linee Guida Operative degli Investimenti in Opere Pubbliche dedicate al Settore Idrico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIMS).

Acque Bresciane e l'informativa ex Art.8 della Tassonomia EU – Ammissibilità

Acque Bresciane pubblica l'informativa in materia di sostenibilità **su base volontaria e non ha pertanto l'obbligo di pubblicare l'informativa in materia di tassonomia ai sensi del Regolamento EU 2020/852**. Acque Bresciane ha ritenuto, a partire dal Bilancio 2022, di **fornire a titolo volontario alcune delle informazioni** previste dal Regolamento EU 2020/852 in materia di Tassonomia EU in merito alla classificazione delle proprie attività. L'informativa pubblicata è limitata a quanto segue:

- **Ammissibilità** (eligibility) dei Ricavi (Turnover), Investimenti (CapEx) e Costi operativi (OpEx);
- Aspetti legati al Rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia** sociale (Minimum Safeguards - lettera c) Art.3 e Art.18 Regolamento EU 2020/852).

Non sono pertanto riportate le informazioni in materia di allineamento (alignment) e DNSH (Do Not Significant Harm).

Informativa sui KPI (Art.8 Regolamento)

L'Art. 8 del **Regolamento EU 2020/852** sulla tassonomia richiede alle imprese **che ricadono negli obblighi di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016**, che ha recepito la Direttiva UE 2104/95, di comunicare a) la quota dei loro ricavi (Turnover) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili; e b) la quota degli investimenti / spese in conto capitale (Capex) e la quota delle spese operative (Opex) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Principi contabili - Ai fini della rendicontazione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia i Ricavi (Turnover), gli investimenti (CapEx) e i costi operativi (OpEx) sono definiti come di seguito

indicato. Si rinvia al Bilancio di esercizio per le informazioni più specifiche in materia di principi contabili adottati da Acque Bresciane.

Ricavi (Turnover)	Ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi.
Investimenti (CapEx)	Incrementi di beni immateriali e materiali, inclusi i costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, alle voci di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, prima di eventuali variazioni per adeguamento al fair value e al lordo delle quote di ammortamento e di eventuali svalutazioni.
Costi operativi (OpEx)	Costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati, costi di ristrutturazione degli edifici, costi per contratti di locazione a breve termine, costi di manutenzione e riparazione e ad altri costi indiretti per la manutenzione quotidiana di beni di proprietà, impianti e attrezzature.

I risultati

I risultati dell'analisi, per le diverse attività caratteristiche di Acque Bresciane, sono riportati nelle seguenti tabelle, **elaborati, sulla base dei modelli previsti dal Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione del 4 luglio 2025.**

Fatturato

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia – informativa relativa all'anno 2025 (ripartizione per attività)

Esercizio finanziario 2025					Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota di attività allineate alla Tassonomia su quelle ammissibili (14)
Attività economiche	Codice (1) (2)	Indicatore KPI ammissibile alla Tassonomia (Quota di fatturato ammissibile alla Tassonomia) (3)	KPI allineato alla Tassonomia (valore monetario del fatturato) (4)	KPI allineato alla Tassonomia (Quota di fatturato allineato alla Tassonomia) (5)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (6)	Adattamento ai cambiamenti climatici (7)	Acqua (8)	Economia circolare (9)	Inquinamento (10)	Biodiversità (11)	(E se applicabile)	(T se applicabile)	%
		%	€	%									
Fornitura di acqua	WTR 2.1	43.34%			0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%			
Trattamento acque reflue urbane	WTR 2.2	41.89%			0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0%	0%	0.0%
Totale allineamento per obiettivo													
KPI Totale (Fatturato)		85.23%	-	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%			

CapEx

Quota di CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia – informativa relativa all'anno 2025 (ripartizione per attività)

Esercizio finanziario 2025					Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota di attività allineate alla Tassonomia su quelle ammissibili (14)
Attività economiche	Codice (i) (2)	Indicatore KPI ammissibile alla Tassonomia (Quota di CapEx ammissibile alla Tassonomia) (3)	KPI allineato alla Tassonomia (valore monetario di CapEx) (4)	KPI allineato alla Tassonomia (Quota di CapEx allineato alla Tassonomia) (5)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (6)	Adattamento ai cambiamenti climatici (7)	Acqua (8)	Economia circolare (9)	Inquinamento (10 Biodiversità (11)	(E se applicabile)	(T se applicabile)	%	
				%	€								%
Fornitura di acqua	2.1 WTR	55.43%											
Trattamento acque reflue urbane	2.2 WTR	37.01%											
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	0.28%								E			
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	0.10%											
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM	1.76%									T		
Totale allineamento per obiettivo					0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%			
KPI Totale (CapEx)		94.59%	-	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.28%	1.76%	0.0%

OpEx

Quota di OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia – informativa relativa all'anno 2025 (ripartizione per attività)

Esercizio finanziario	2025				Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota di attività allineate alla Tassonomia su quelle ammissibili (14)
Attività economiche	Codice (1) (2)	Indicatore KPI ammissibile alla Tassonomia (Quota di OpEx ammissibile alla Tassonomia) (3)	KPI allineato alla Tassonomia (valore monetario di OpEx) (4)	KPI allineato alla Tassonomia (Quota di OpEx allineato alla Tassonomia) (5)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (6)	Adattamento ai cambiamenti climatici (7)	Acqua (8)	Economia circolare (9)	Inquinamento (10)	Biodiversità (11)	(E se applicabile)	(T se applicabile)	%
		%	€	%	%								
Fornitura di acqua	WTR 2.1	52.53%											
Trattamento acque reflue urbane	WTR 2.2	20.00%											
Fornitura di soluzioni basate su dati IT/OT per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	3.39%									E	T	
Trasporto in moto, autovetture e veicoli	CCM 6.5	5.75%											
Totale allineamento per obiettivo					0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%			
KPI Totale (OpEx)		81.66%	-	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3%	6%	0.0%

KPI di sintesi

Quota del fatturato, CapEx, OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia – informativa relativa all'anno 2025

Esercizio finanziario	2025				Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota di attività allineate alla Tassonomia su quelle ammissibili
KPI	Totale Euro milioni	Quota di attività ammissibili alla Tassonomia	Attività allineate alla Tassonomia	Quota di attività allineate alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	(E se applicabile)	(T se applicabile)	%
		%	€	%	%								
Fatturato	138.24	85.23%									0.00%	0.00%	
CapEx	60.51	94.59%									0.28%	1.76%	
OpEx	5.27	81.66%									3.39%	5.75%	

Disclaimer

I dati e le informazioni tengono conto della complessità e delle incertezze tuttora esistenti in merito all'applicazione di quanto previsto dalla normativa in materia. Il reporting sulla tassonomia e le interpretazioni della normativa potranno subire una evoluzione e modifica nel tempo, in relazione anche ai casi applicativi ed alle pratiche di reporting. Tali sviluppi potrebbero anche avere un impatto sugli indicatori della tassonomia in precedenza presentati.

Rispetto delle garanzie minime di salvaguardia

Le garanzie minime di salvaguardia, sono definite dal Regolamento EU sulla tassonomia (2020/852), Art.18, *procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OECD destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.*

I criteri di ecosostenibilità delle attività economiche previsti dall'Art.3 del Regolamento EU 2020/852 richiedono che al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se, oltre agli altri criteri di cui ai precedenti paragrafi (ammissibilità – allineamento ai criteri tecnici – DNSH) è (lettera c) Art.3) *è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18.*

Diritti umani

In termini di rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale, Acque Bresciane in linea con la richiesta dell'Articolo 18 della Tassonomia EU, crede che la difesa e la valorizzazione dei diritti umani sia prerogativa indispensabile per intraprendere qualsiasi relazione di carattere economico e commerciale. Il rispetto dei diritti umani è considerato un elemento fondamentale per perseguire uno sviluppo sostenibile. A tal proposito, Acque Bresciane ha adottato un Codice Etico nel 2017 (ultima revisione in data 30.03.2023), condivide obiettivi relativi alla propria trasformazione in Società benefit avvenuta nel 2022 e si è dotata di una Politica di responsabilità sociale (aprile 2023) secondo i requisiti della norma di riferimento SA 8000®:2014, alle norme e convenzioni Internazionali e alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) di riferimento richiamate dallo Standard e a tutte le Leggi nazionali applicabili, alle normative di settore, alle condizioni contrattuali e a tutti gli altri requisiti volontariamente sottoscritti ed adottati.

Acque Bresciane riconosce e rispetta i principi fondamentali, le regole comportamentali e gli impegni in materia di diritti umani basati sulle dichiarazioni e convenzioni, sugli standard e principi, sulle linee guida e raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale, nonché sulla precisa osservanza dei regolamenti e delle procedure aziendali.

Corruzione

Acque Bresciane è consapevole che il fenomeno della corruzione rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale, causando una rilevante distorsione delle regole, della correttezza e della trasparenza dei mercati. Pertanto, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna attivamente nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, osservando i principi di legalità, onestà, integrità, correttezza e trasparenza su cui si fonda il Codice Etico. L'approccio in tema di prevenzione e lotta alla corruzione si sostanzia attraverso il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aggiornato annualmente che fornisce un quadro sistematico in materia di anticorruzione e declina i principi e le regole da seguire al fine di vietare e prevenire il compimento di qualsiasi condotta corruttiva. La Società ha inoltre implementato il proprio canale interno di segnalazioni riservate di illeciti, in conformità della disciplina introdotta dal D.Lgs. 24/2023 in materia di "Whistleblowing", dotandosi di una Policy interna per la gestione delle segnalazioni.

Tassazione

Acque Bresciane è convinta che le pratiche fiscali condotte in modo responsabile sostengano lo sviluppo economico e sociale dei mercati in cui opera e che la gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale permette non solo di supportare il business di Acque Bresciane ma anche di massimizzare il valore per gli stakeholder. Acque Bresciane opera esclusivamente in Italia, nello specifico in Provincia di Brescia. Allo stesso modo, Acque Bresciane non mette in atto transazioni di puro artificio, a fini elusivi o con vantaggi fiscali

indebiti, che si traducano in costruzioni che non riflettono la sostanziale realtà economica sottostante, in quanto ciò sarebbe in contrasto con un comportamento etico e trasparente nella gestione dell'attività fiscale.

Libera concorrenza

Acque Bresciane vigila affinché siano rispettate le condizioni generali di libertà d'impresa e si impegna ad evitare qualsiasi forma di restrizione o distorsione alla libera concorrenza per consentire agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità e, tutelare i propri clienti, interessati a elevati standard di qualità a prezzi contenuti. Acque Bresciane non nasconde alcun tipo di informazione richiesta dall'autorità o qualora richiesta nel corso di qualsiasi tipo d'ispezione. Il principio di accountability in ogni transazione è un pilastro fondamentale di Acque Bresciane per prevenire qualsiasi tipo di informazione asimmetrica o conflitto di interesse. Acque Bresciane si impegna ad informare gli stakeholder in merito alle proprie performance finanziarie e gestionali in modo chiaro, tempestivo e trasparente, senza favorire alcun interesse, affinché gli stessi possano prendere decisioni in modo indipendente e informato.

Sono diversi gli organi di controllo la cui attività, nel rispetto delle rispettive prerogative e competenze, è rivolta ad assicurare monitoraggio e controllo sui processi aziendali. Nella tabella seguente vengono elencati i principali organismi di controllo, le loro principali caratteristiche e gli ambiti di riferimento:

- **Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia – AATO** (programmazione generale; attività di regolamentazione in materia tariffaria a livello provinciale; predisposizione del contratto di servizio e vigilanza sull'osservanza dello stesso da parte del gestore/i; rilascio autorizzazioni scarichi industriali in fognatura).
- **Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA** (attività di regolamentazione a livello nazionale per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, la diffusione dei servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'emanazione di atti deliberativi, pareri e irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie);
- **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT** (predisposizione e verifica dell'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione);
- **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – RSPP/QSA** (prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; sistema di gestione integrata di Qualità, Sicurezza e Ambiente);
- **Internal Audit** (relazioni trimestrali, mappatura dei rischi e verifica che i processi di gestione dei rischi aziendali, di controllo e di governance in essere siano efficaci, efficienti ed adeguati e garantiscano la coerenza con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi);
- **Organismo di Vigilanza – ODV** (attività preventiva e monitoraggio su possibili reati di tipo economico, dai quali la società potrebbe trovare vantaggio con conseguenti responsabilità a suo carico, escluse nel caso sia stato adottato un efficace modello organizzativo volto a prevenire tali reati; controllo sulla "tenuta" del modello organizzativo);
- **Società di Revisione** (controllo contabile e revisione del bilancio);
- **Collegio Sindacale** (controllo sull'osservanza della legge e dello statuto da parte dell'Organo Amministrativo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento);
- **Comitato di Indirizzo e Controllo** (controllo "politico"; in particolare, propone i nominativi dei componenti di Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitato Ristretto);
- **Comitato Ristretto** (funzione di raccordo con il Comitato di Indirizzo e di coordinamento con gli Enti Locali);
- **Data Protection Officer – DPO** (introdotto dal GDPR - Regolamento UE 2016/679, supporta il titolare e i responsabili interni del trattamento nell'ambito della protezione dei dati personali, nel rispetto della normativa privacy);

- **Società di revisione dell’informativa di sostenibilità** (controllo e verifica del Bilancio di Sostenibilità).

2.9 Ogni persona conta

“In Acque Bresciane, la **passione per l’ambiente** e per il **nostro territorio** sono il lavoro di ogni giorno. Ci **prendiamo cura dell’acqua**, consapevoli che è una risorsa preziosa. Lo facciamo mettendo al primo posto la **sicurezza**, per le **nostre persone**, per i cittadini e per l’ambiente.

Crediamo profondamente nella **sostenibilità ambientale e sociale**, perché vogliamo **un presente e un futuro** migliori per noi, per le nostre famiglie e per il pianeta.

In Acque Bresciane ogni persona conta! Siamo una società **in crescita** e in continuo miglioramento, e vogliamo **crescere insieme con le nostre persone**, anche attraverso la **trasformazione digitale**. Promuoviamo la **formazione**, l’**innovazione** e la valorizzazione delle **diversità**.

Cerchiamo persone che condividano la nostra **passione per l’ambiente**, per la sostenibilità, per la sicurezza. Persone che vogliano entrare a far parte della **nostra squadra**, mettendoci **testa, mani e cuore**.”

Acque Bresciane ha definito già nel 2021 la propria *Employer Value Proposition* (EVP), con l’obiettivo di rappresentare in modo chiaro l’impegno verso alcuni concetti chiave e il valore offerto alle proprie persone.

Nel 2025 la Società ha ulteriormente **rafforzato l’attenzione verso le proprie persone**, rendendo sempre più innovativi i processi HR e proseguendo nell’attuazione di numerose iniziative per portare politiche e strategie delle Risorse Umane a livelli di eccellenza. Misure introdotte e consolidate che comprendono, fra le altre, un processo di onboarding strutturato e digitale pensato per accompagnare efficacemente i nuovi inserimenti, molteplici canali diretti di ascolto rivolti ai colleghi per favorire crescita e sviluppo professionale, lo sportello ascolto gratuito con una psicologa a supporto del benessere individuale, i team di Ambassadors dedicati alla promozione della trasformazione digitale, la sostenibilità e il valore di diversità e inclusione.

2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane

GRI 3-3; GRI 2-7; GRI 2-8; GRI 2-30; GRI 3-3; GRI 401-1; GRI 401-2; GRI 404-3

Per realizzare la propria vision, la propria mission e applicare i valori fondanti, in un contesto di forte trasformazione tecnologica, Acque Bresciane considera le proprie persone decisive e al centro della strategia. La Società punta ad acquisire le migliori competenze, e a motivare, coinvolgere e valorizzare tutte le proprie persone, investendo su capitale umano e sostenibilità.

L’impegno di Acque Bresciane verso le proprie persone è rivolto in particolare a:

- guidare il cambiamento culturale e organizzativo verso una trasformazione digitale efficace
- creare un luogo dove le persone desiderino lavorare
- migliorare l’esperienza dei neoassunti
- potenziare competenze ed *engagement* dei dipendenti
- sviluppare futuri leader
- valorizzare inclusione e diversità.

Acque Bresciane è per il quinto anno consecutivo azienda certificata Top Employers Italia. La Certificazione Top Employers, basata sui risultati raggiunti e documentati nel 2025, è il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie delle Risorse umane (HR) e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l’ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La Certificazione Top

Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla *HR Best Practices Survey*. La Survey ricopre 6 macroaree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi *topics* e rispettive Best Practice, tra cui la centralità delle persone, l'ambiente lavorativo, l'acquisizione di talenti, la formazione, il benessere, la diversità e l'inclusione e molti altri. **La Certificazione rappresenta il riconoscimento ufficiale dell'importante e continuo impegno di Acque Bresciane nel prendersi cura delle proprie persone.**

Nel 2023, Acque Bresciane ha ottenuto la certificazione della parità di genere secondo la PDR 125:2022, che definisce KPI per misurare l'impegno delle organizzazioni sull'equità di genere. La prassi mira a ridurre i gap di genere in assunzioni, trattamenti e retribuzioni, a sostenere genitorialità e conciliazione vita-lavoro e a promuovere un cambiamento culturale duraturo. Per questo richiede un Piano dedicato, un Comitato Guida con mandato dalla governance, attività di formazione e un budget specifico, elementi già presenti in Acque Bresciane. La **certificazione**, ottenuta nell'ottobre 2023 dopo l'audit di Bureau Veritas e confermata nei successivi anni, colloca la Società tra le prime realtà italiane attente alle pari opportunità di carriera e retribuzione, al supporto alla genitorialità e al benessere organizzativo.

In Acque Bresciane tutti i processi relativi alle risorse umane, dal reclutamento, alla formazione, dalle politiche di sviluppo e ai sistemi premianti, dai benefit alla gestione delle trasferte, sono regolati da procedure e istruzioni operative che fanno parte del sistema di gestione QAS certificato.

Per le attività di selezione e reclutamento la Società adotta un Regolamento dedicato, conforme alla normativa per le società a controllo pubblico e pubblicato sul sito aziendale.

L'amministrazione del personale e il controllo del costo del lavoro sono gestiti tramite un software dedicato in cloud. I cedolini sono disponibili su un portale accessibile anche da smartphone tramite app, con credenziali riservate, dove i dipendenti possono consultare anche comunicazioni e aggiornamenti. Ferie, permessi e rilevazione oraria sono gestiti in modalità completamente paperless attraverso lo stesso sistema.

Le relazioni sindacali si basano su un confronto costruttivo. I principali temi trattati riguardano il premio di risultato, il servizio di reperibilità, gli orari di lavoro, la somministrazione dei pasti e le innovazioni tecnologiche che impattano sulle attività lavorative.

Politiche di sviluppo del personale e premianti

La cultura di gestione della performance in Acque Bresciane si fonda sulla stretta connessione tra orientamento ai risultati e i comportamenti necessari per attuarli, per concretizzare il nostro credo "i nostri valori in campo, ogni giorno". La Società valorizza il conseguimento di obiettivi rilevanti, il miglioramento rispetto al budget, il contributo all'innovazione dei processi e l'impegno verso l'efficienza e il contenimento dei costi. **Le politiche di sviluppo del personale e premiali** prevedono pertanto un processo controllato con ruoli e tempi definiti per le proposte e le valutazioni della Direzione e l'uso di report e moduli.

I responsabili di settore hanno normalmente accesso a un **sistema incentivante** formalizzato, basato su **obiettivi** di miglioramento con componente numerica (che pesano l'80%) e su comportamenti manageriali coerenti con i valori aziendali (che pesano il 20%).

Gli *obiettivi numerici di miglioramento* vengono definiti in relazione alle attività strategiche dell'anno, connesse al budget e al piano industriale, o comunque di carattere non ordinario caratterizzati da elementi di innovazione, e che occupano parti non residuali durante l'anno. Possono riguardare attività di team e non

solo individuali, o progetti trasversali tra più funzioni. Il peso assegnato a ciascun obiettivo numerico di miglioramento della scheda MBO deve essere pari ad almeno il 10% del totale.

I parametri per la definizione degli obiettivi e della successiva rendicontazione devono basarsi su elementi oggettivamente rilevabili, quali ad esempio valori minimi e massimi, quantitativi economici, o date di avvio e conclusione di progettualità.

Anche l'impegno verso la sostenibilità genera la scelta di obiettivi in linea con il relativo piano strategico: dal 2021, infatti, è previsto, in modo strutturale, un obiettivo di Sostenibilità per tutte le risorse che riportano direttamente alla Direzione Generale. Gli obiettivi di Sostenibilità a disposizione dei responsabili devono fare riferimento a uno degli obiettivi individuati nel Piano di Sostenibilità 2045.

Per quanto riguarda i *comportamenti manageriali*, gli elementi di valutazione sono:

- il change management, definito come competenza fondamentale;
- la disponibilità a condividere con il team i propri obiettivi di sviluppo personale per favorire fiducia e apertura;
- l'engagement dei collaboratori come fattore chiave da misurare.

Nel 2025 tale schema MBO è stato applicato al 11,46% del personale in forza, pari al 16,19% del personale non operaio.

Oltre al sistema MBO, le politiche premianti riguardano comunque potenzialmente tutto il personale in forza e prevedono l'accesso a forme premiali *una tantum* per riconoscere risultati eccellenti, percorsi di carriera per riconoscere la crescita di autonomia e professionalità, adeguamenti di stipendio in logica di *retention* delle risorse chiave. Nel 2025 tali politiche premianti hanno coinvolto in totale il 25,8% del personale in forza a fine anno.

I dipendenti hanno inoltre accesso al **premio di risultato** annuale frutto dell'accordo sindacale vigente in materia, che remunera i risultati legati alla redditività aziendale (che deve essere pari o migliore rispetto al budget), e gli esiti degli obiettivi di produttività, qualità innovazione ed efficienza. Contribuiscono alla determinazione del premio anche gli indicatori di Qualità Contrattuale e Qualità Tecnica, che rappresentano elementi chiave nella misurazione delle performance complessive. Una quota del premio è infine dedicata a riconoscere l'assiduità al lavoro, attraverso un meccanismo premiante che valorizza in modo selettivo i livelli più bassi di assenze per malattia.

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva

A tutti i dipendenti si applicano le previsioni dei CCNL applicati in azienda: a tutti i dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti delle aziende erogatrici di servizi pubblici stipulato da Confservizi e a tutti gli altri, impiegati e operai, il CCNL del settore gas-acqua. Tutti i dipendenti non dirigenti beneficiano, inoltre, di accordi di secondo livello integrativi, che disciplinano anche la materia del premio di risultato: tale accordo consente anche la totale conversione del premio in interventi welfare.

Per quanto riguarda i benefit aziendali, non vi sono differenze tra dipendenti full-time e part-time, con l'unica differenza che questi ultimi ne beneficiano in modo proporzionale rispetto al regime di orario di lavoro.

I principali numeri

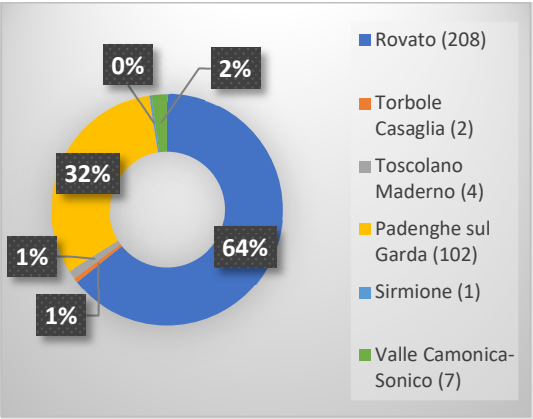
I dati di seguito riportati sono elaborati al 31 dicembre 2025, e testimoniano la crescita continua di Acque Bresciane.

Totale dipendenti al 31.12		
2023	2024	2025
324	349	349

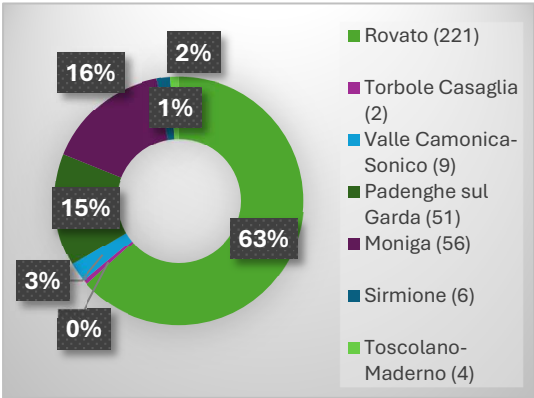
Totale risorse non dipendenti al 31.12			
Categoria	2023	2024	2025
Personale in somministrazione	10	3	6
Risorse in Tirocinio extracurriculare	6	2	2

Dipendenti per sede

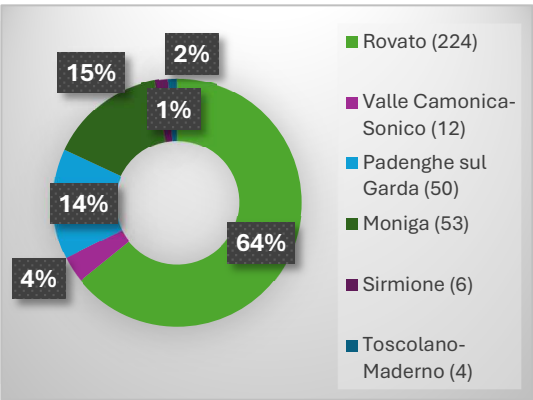
2023



2024

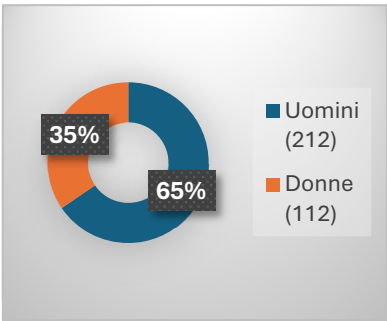


2025

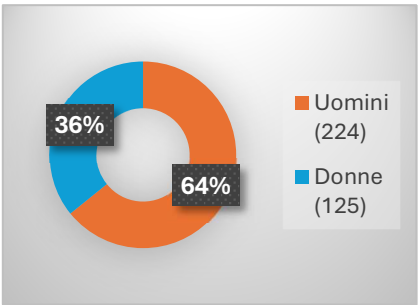


Donne e uomini in Acque Bresciane. Dipendenti per genere

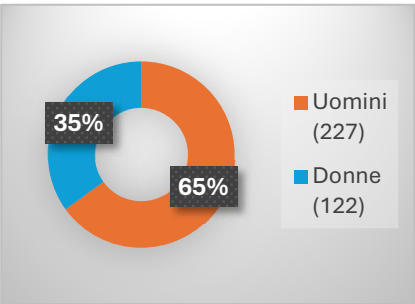
2023



2024



2025

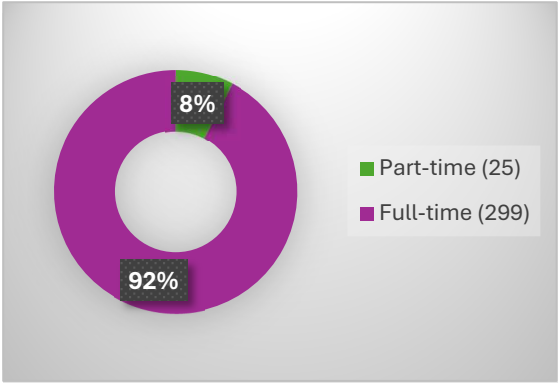


Dipendenti tempo determinato / tempo indeterminato

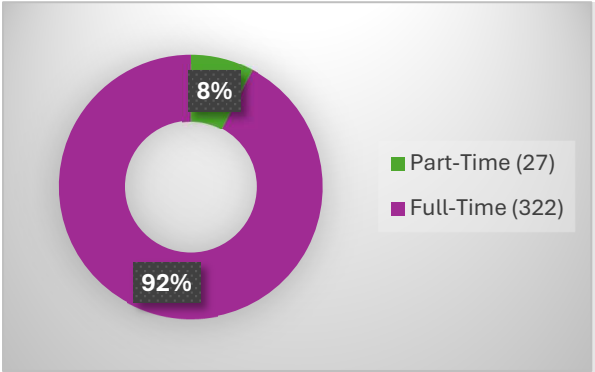
	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tempo indeterminato	112	212	324	125	224	349	122	227	349
Totale	112	212	324	125	224	349	122	227	349

Dipendenti per orario di lavoro

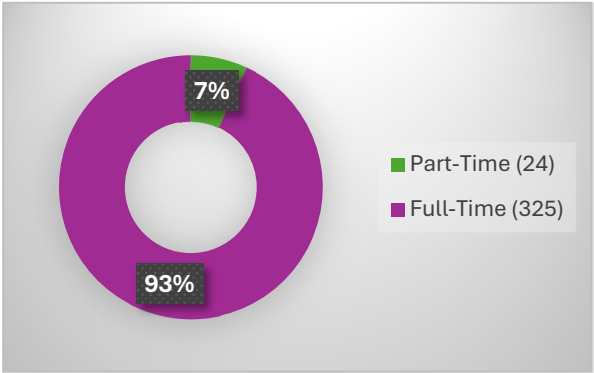
2023



2024



2025



	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	91	208	299	102	220	322	102	223	325
Part-time	21	4	25	23	4	27	20	4	24
Totale	112	212	324	125	224	349	122	227	349

Dei 24 dipendenti part-time, 20 sono donne, di cui 6 con figli minori di sei anni, a testimonianza di una costante attenzione alle tematiche di conciliazione vita personale e lavoro.

Le risorse con orario ridotto hanno accesso, senza alcuna disparità di trattamento, a medesime condizioni e benefit spettanti ai dipendenti con orario pieno, per effetto di accordi, regole e prassi aziendali.

Personale in somministrazione

Acque Bresciane, nel rispetto e nei casi previsti dalle normative applicabili di legge e dal CCNL, fa residuale ricorso a contratti di somministrazione di lavoro, valorizzando l’esperienza di risorse che vengono inserite a tutti gli effetti nell’organizzazione, e che accedono a tutti i trattamenti contrattuali previsti dagli accordi sindacali interni. Il personale con contratto di somministrazione in forza in Acque Bresciane al 31 dicembre 2025 è pari a 6 risorse. Nel dettaglio:

- 2 impiegate presso l’Area Clienti;
- 1 impiegata presso l’Area Tecnica;
- 1 impiegato presso l’Area Amministrativa;
- 1 operaio presso l’Area Esercizio SII - Settore Acquedotto;
- 1 operaio presso il Laboratorio.

Tale personale non è compreso nel totale dei dipendenti. Nel 2024 erano 3 risorse mentre nel 2023 erano 10.

Turnover

Al termine delle procedure di selezione conformi al regolamento aziendale, nel 2025 sono stati assunti, provenienti dal mercato del lavoro, 23 dipendenti, confermando il trend positivo di assunzioni.

	2023	2024	2025
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	20	31	11
Operai	13	10	12
TOTALE	34	42	23

Assunzioni – Classi di età

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	1	6	7	6	4	10	0	2	2
Da 30 a 50	8	15	23	15	16	31	3	17	20
Oltre 50	1	3	4	0	1	1	0	1	1
Totale	10	24	34	21	21	42	3	20	23

%	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	3%	17,7%	20,7%	14,3%	9,5%	23,8%	0%	8,70%	8,70%
Da 30 a 50	23,5%	44,1%	67,6%	35,7%	38,1%	73,8%	13,04%	73,91%	86,95%
Oltre 50	2,9%	8,8%	11,7%	0%	2,4%	2,4%	0%	4,35%	4,35%

Totale	29,4%	70,6%	100%	50%	50%	100%	13,04%	86,96%	100%
---------------	-------	-------	-------------	-----	-----	-------------	--------	--------	-------------

In riferimento alle due tabelle soprastanti, sul totale dei 42 impiegati assunti nel biennio 2024-2025, 24 sono donne pari al 57,14% del totale.

Nel corso del 2025 hanno terminato il rapporto di lavoro 23 dipendenti: 8 per pensionamento, 13 per dimissioni volontarie, 1 per mancato superamento del periodo di prova e 1 per licenziamento.

Cessazioni – Classi di età

%	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0	0	0	0	1	1	0	2	2
Da 30 a 50	2	8	10	4	5	9	5	6	11
Oltre 50	0	8	8	4	3	7	1	9	10
Totale	2	16	18	8	9	17	6	17	23

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0%	0%	0%	0%	5,9%	5,9%	0%	8,70%	8,70%
Da 30 a 50	11,2%	44,4%	55,6%	23,5%	29,5%	53%	21,74%	26,08%	47,82%
Oltre 50	0%	44,4%	44,4%	23,5%	17,6%	41,1%	4,35%	39,13%	43,48%
Totale	11,2%	88,8%	100%	47%	53%	100%	26,09%	73,92%	100%

%	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover in ingresso assunzioni	3,25%	7,82%	11,07%	6,5%	6,5%	13%	0,8%	5,8%	6,6%
Turnover in uscita cessazioni	0,65%	5,21%	5,86%	2,5%	2,7%	5,2%	1,7%	4,9%	6,6%
Turnover complessivo	2,6%	2,61%	5,21%	4%	3,8%	7,7%	-0,9%	0,9%	0%

Il turnover in ingresso e in uscita è stato calcolato sul numero di dipendenti in forza a inizio anno (nel 2025 pari a 346). Per quanto riguarda invece il turnover complessivo, è stato calcolato sottraendo il dato relativo al turnover in uscita al dato relativo al turnover in ingresso.

2.9.2 Diversità, inclusione e benessere

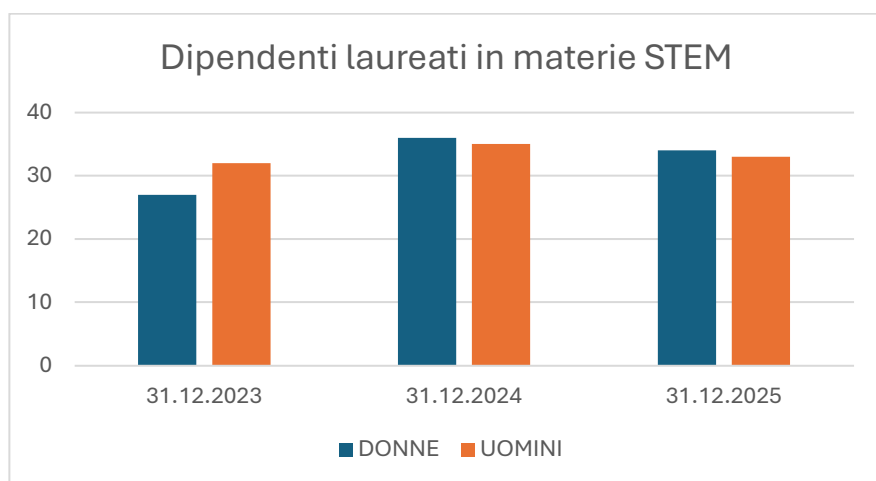
GRI 3-3; GRI 401-3; 405-1; GRI 405-2; 406-1

Nel corso del 2025 è proseguito il percorso dedicato ai temi della Diversity & Inclusion, confermandone il ruolo centrale all'interno dell'impegno complessivo dell'azienda in materia di sostenibilità.

Acque Bresciane ha aderito al **Patto di Utilitalia** su diversità e inclusione e alla **Carta per le Pari Opportunità** e l'**Uguaglianza sul Lavoro** della Fondazione Sodalitas, lanciando la campagna 'Ogni persona fa la differenza'. Per il 2025, il Comitato interno di Parità di Genere ha sviluppato un piano strategico con azioni concrete, ispirate al Manifesto D&I diffuso a tutti i dipendenti. Tra queste azioni, sono previste attività di formazione e sensibilizzazione sui valori di diversità, inclusione e promozione del benessere, rivolte a tutto il personale aziendale.

Anche nel corso del 2025, Acque Bresciane ha deciso di supportare il progetto STEM in Genere, promosso dall'Università degli Studi di Brescia, dedicato all'informazione e alla rieducazione di studentesse e studenti sulle tematiche di genere. In particolare, il progetto si rivolge agli studenti e ai docenti delle scuole primarie e secondarie, proponendo percorsi educativi e ricreativi per sensibilizzare sulla parità di genere e diffondere l'importanza delle discipline e delle professioni scientifiche.

Acque Bresciane rappresenta un esempio concreto di come le materie STEM stiano diventando sempre più popolari tra le studentesse, favorendo la loro crescita nel mondo del lavoro. Nel triennio 2023-2025, il numero di dipendenti donne in possesso di Laurea in materie STEM è aumentato del 5%, passando dal 45,8% al 50,7%, la percentuale è rimasta costante rispetto all'anno precedente.



Sul totale degli assunti nel biennio 2024-2025, il 57% dei laureati in materie STEM è costituito da donne.

Alla fine del 2025, Acque Bresciane è risultata vincitrice del prestigioso premio "Parità Vincente" categoria grandi imprese (> 250 dipendenti), promosso dal Consiglio Pari Opportunità di Regione Lombardia. Il riconoscimento, assegnato ogni anno, ha premiato 15 realtà aziendali appartenenti alle categorie micro, piccole, medie e grandi imprese, oltre al settore terziario, ai progetti intergenerazionali e alle menzioni speciali. L'obiettivo è valorizzare le migliori politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro, con particolare attenzione alla promozione dell'inclusione e della diversità di genere.

Dipendenti per qualifica / genere

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1	4	5	1	4	5	1	5	6
Quadri	5	11	16	3	11	14	4	12	16
Impiegati	106	97	203	121	106	227	117	108	225
Operai	0	100	100	0	103	103	0	102	102
Totale	112	212	324	125	224	349	122	227	349
%	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0,3%	1,2%	1,5%	0,3%	1,1%	1,4%	0,3%	1,4%	1,7%
Quadri	1,5%	3,4%	4,9%	0,9%	3,1%	4%	1,2%	3,4%	4,6%
Impiegati	32,7%	30%	62,7%	34,7%	30,4%	65,1%	33,5%	31%	64,5%
Operai	0%	30,9%	30,9%	0%	29,5%	29,5%	0%	29,2%	29,2%
Totale	34,5%	65,5%	100%	35,9%	64,1%	100%	35%	65%	100%

Dipendenti per età / genere

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	8	16	24	12	16	28	7	13	20
30-50	72	114	186	83	125	208	79	132	211
Over 50	32	82	114	30	83	113	36	82	118
Totale	112	212	324	125	224	349	122	227	349

%	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	2,5%	4,9%	7,4%	3,4%	4,6%	8%	2%	3,7%	5,7%
30-50	22,2%	35,2%	57,4%	23,8%	35,8%	59,6%	22,7%	37,8%	60,5%
Over 50	9,9%	25,3%	35,2%	8,6%	23,8%	32,4%	10,3%	23,5%	33,8%

Totale	34,6%	65,4%	100%	35,8%	64,2%	100%	35%	65%	100%
--------	-------	-------	------	-------	-------	------	-----	-----	------

Dipendenti per qualifica / classe di età

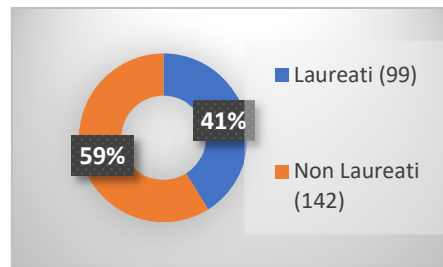
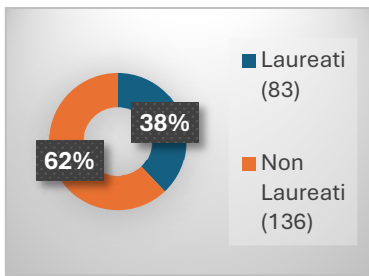
	2023				2024				2025			
	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0	1	4	5	0	1	4	5	0	1	5	6
Quadri	0	4	12	16	0	4	10	14	0	4	12	16
Impiegati	16	129	58	203	20	146	61	227	14	146	65	225
Operai	8	52	40	100	8	57	38	103	6	60	36	102
Totale	24	186	114	324	28	208	113	349	20	211	118	349

%	2023				2024				2025			
	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0%	0,3%	1,2%	1,5%	0%	0,3%	1,1%	1,4%	0%	0,3%	1,4%	1,7%
Quadri	0%	1,2%	3,7%	4,9%	0%	1,2%	2,9%	4,1%	0%	1,2%	3,4%	4,6%
Impiegati	4,9%	39,9%	17,9%	62,7%	5,7%	41,8%	17,5%	65%	4,1%	41,8%	18,6%	64,5%
Operai	2,5%	16,1%	12,3%	30,9%	2,3%	16,3%	10,9%	29,5%	1,7%	17,2%	10,3%	29,2%
Totale	7,4%	57,5%	35,1%	100%	8%	59,6%	32,4%	100%	5,8%	60,5%	33,7%	100%

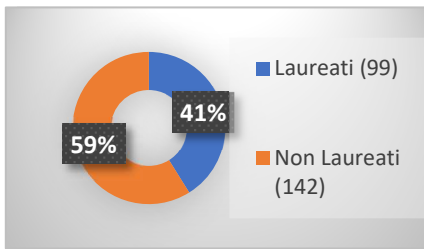
Dipendenti per titolo di studio (impiegati e quadri)

2023

2024



2025



Maternità e congedo parentale

Acque Bresciane non discrimina in alcun modo chi gode di un congedo obbligatorio di maternità o paternità, o di chi gode del congedo parentale facoltativo¹⁰.

Dati 2025, rispetto agli altri anni:

Congedo	Obbligatorio			Facoltativo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Donne	5	5	5	6	12	10
Uomini	10	6	6	0	2	2

Nel 2025, 5 donne hanno usufruito del congedo di maternità obbligatorio, per un totale di 2.991,5 ore; mentre 6 uomini hanno usufruito del congedo obbligatorio del padre per un totale di 404 ore. Nel 2025 hanno fruito del congedo parentale facoltativo 10 donne per un totale di 2.914,3 ore, e 2 uomini per un totale di 162 ore. Inoltre, nel 2025, 5 uomini su 6 aventi diritto, hanno fruito di ulteriori 2 giornate di assenza retribuita concesse dall'azienda in occasione della nascita di un figlio, per un totale di 78,5 ore.

Nel 2025 non si sono registrate dimissioni nei 12 mesi successivi al parto (tasso di rientro al 100%).

Al 31/12/2025, tre lavoratrici in congedo per maternità sono rientrate al lavoro da oltre 12 mesi.

RAPPORTO MEDIO RETRIBUZIONE IMPIEGATO DONNA/IMPIEGATO UOMO

RAPPORTO MEDIO RETRIBUZIONE IMPIEGATO DONNA/IMPIEGATO UOMO			
	2023	2024	2025
LIVELLO CCNL GAS			

¹⁰ Ai sensi della normativa italiana tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale.

ACQUA			
LIV 2 - 3 - 4	1,17%	0,43%	0,81%
LIV 5 - 6	1,70%	1,56%	0,48%
LIV 7 - 8 - Q - DIR	-4,12%		
Liv. 7 – 8		-7,49%	-5,86%
Q - DIR		+2,60%	-2,54%

Nella Tabella è rappresentato unicamente il personale impiegatizio, tenuto conto che non vi sono donne che occupano la posizione di operai.

Sono rappresentati anche i Dirigenti ad esclusione del Direttore Generale (equiparato a Datore di lavoro).

Nel corso del 2024 e 2025 si è determinato un certo turnover nella copertura di ruoli direttivi (es. 8° livello e Quadro), che ha contribuito a polarizzare il gender pay gap. Il tutto si ritiene in chiave momentanea e quindi destinata a riequilibrarsi.

Non sussistono comunque differenze in termini di salario di base tra donne e uomini, ai quali vengono applicati in modo egualitario i minimi tabellari previsti dai CCNL di riferimento.

L'impegno all'inclusione

Ognuno ha un proprio potenziale di crescita illimitato

La Società è particolarmente attenta alle dinamiche di inclusione ed è impegnata a favorire occasioni di inserimento lavorativo e di motivazione personale per persone disabili. La Società, anche in considerazione di compensazioni con le Società del Gruppo Cogeme, adempie pienamente agli obblighi in materia. Al 31 dicembre 2025 nella Società erano in forza 17 persone disabili: 4 operai (di cui 1 part-time) e 13 impiegati (di cui 5 part-time).

Per tutte queste risorse è attivo un programma di monitoraggio delle attività che ha rilevato nel tempo una maggiore autonomia, rapidità e affidabilità nell'esecuzione dei compiti e nell'utilizzo dei software.

Nell'Area Clienti è inserita, ai sensi dell'art 18 L.68/99, anche una persona orfana di caduto sul lavoro.

Con riferimento ai periodi oggetto di rendicontazione si evidenzia che non sono intervenuti o sono stati segnalati casi e/o episodi di discriminazione nella gestione delle relazioni con i dipendenti.

Opportunità per i giovani

Sono due i nuovi percorsi di Tirocinio Extracurricolare attivati nel 2025 per giovani neolaureati e laureandi: uno presso l'Area Esercizio SII – Settore Acquedotto e uno presso il Laboratorio. Nel corso del 2025 si sono inoltre conclusi due percorsi attivati nel 2024.

Nell'ambito della legge 107 del 2015 e s.m.i. sono attive convenzioni per l'alternanza scuola lavoro con vari istituti scolastici del territorio; nel corso del 2025, sono stati ospitati proprio per percorsi di alternanza scuola lavoro quattro studenti iscritti a scuole superiori della provincia di Brescia.

Per quanto riguarda invece i percorsi di Tirocinio Curricolare, durante l'anno, l'Area Comunicazione e Relazioni Esterne ha ospitato uno studente dell'Università Cattolica di Milano.

Welfare

Acque Bresciane ha aderito fin da subito, con le Società del Gruppo Cogeme, a un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP-Workplace Health Promotion), d'intesa con Confindustria Brescia e ATS locale.

Le aziende della Rete WHP si impegnano a promuovere fra i propri lavoratori occasioni per adottare stili di vita salutari, aderendo a uno specifico programma per la realizzazione di buone pratiche in sei aree tematiche: alimentazione, attività fisica, contrasto al fumo, contrasto ai comportamenti additivi, pratiche trasversali a tutte le altre aree, conciliazione vita-lavoro - welfare - Responsabilità Sociale d'Impresa e adesione a comportamenti preventivi.

Nel 2025, oltre a mantenere le pratiche attuate negli anni precedenti del progetto, Acque Bresciane ha:

- diffuso iniziative per l'adesione a programmi di screening oncologico e programmi vaccinali da parte dei lavoratori in età target;
- pubblicato sul portale interno della formazione un video dedicato alle pause attive sul luogo di lavoro;
- promosso l'adesione alla Brescia Art Marathon 2025 (BAM);
- indetto un contest a premi per la promozione dell'utilizzo del car pooling aziendale per i tragitti casa-lavoro, tramite l'utilizzo di un'applicazione dedicata.

Il piano di welfare aziendale

Nel corso del 2025 è proseguita per i dipendenti di Acque Bresciane la possibilità di scegliere se convertire il premio di risultato aziendale maturato nel piano welfare aziendale, in parte o per intero. Questa scelta permette di non pagare i contributi e le tasse sul valore, ricevendo quindi una cifra maggiore. Inoltre, dati i vantaggi contributivi per l'azienda, il dipendente è incentivato dal fatto che la Società aggiunge a proprio carico il 15% della somma convertita, sempre da destinare a iniziative del piano welfare.

Secondo le previsioni di legge rientrano nel piano, fruibile via internet grazie a un portale dedicato, interventi a sostegno della capacità di spesa delle famiglie su aree di particolare interesse come salute, benessere, educazione, assistenza.

Nel 2025 hanno aderito alla conversione del premio di risultato 2024 n. 167 impiegati/quadri e 53 operai, pari al 67,69% dei potenziali beneficiari, con un incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente del 6%.

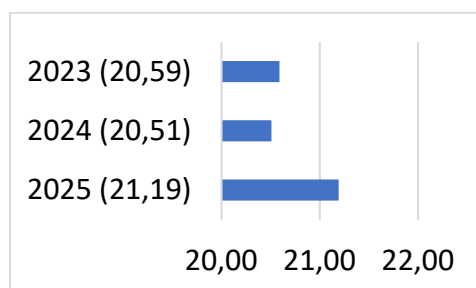
Oltre a queste, più in generale Acque Bresciane promuove e gestisce, a favore dei dipendenti, altre iniziative che toccano temi relativi al welfare:

- a tutela di esigenze familiari Impiegati, Quadri e Dirigenti possono usufruire di orari di lavoro flessibili: in totale 247 dipendenti, cioè il 70,77% sul totale;
- i dipendenti possono stipulare una forma di assistenza sanitaria integrativa prevista dal CCNL di settore (FASIE) a favore di tutta la famiglia, con un contributo economico minimo a carico dei lavoratori e una quota a carico dell'azienda. La Società copre in toto a suo carico l'adesione dei Quadri. Possibilità di adesione a un Fondo Pensione Complementare di settore (PEGASO) con un versamento a carico dei lavoratori e una quota corrispondente a carico dell'azienda (1,2%). Gli aderenti sono passati dai 166 al 31 dicembre 2024 ai 204 al 31 dicembre 2025.

- dal 2018, per tutti i dipendenti non dirigenti (già beneficiari della copertura) è prevista l'assicurazione sulla vita e invalidità permanente, in recepimento della previsione dell'accordo di rinnovo del CCNL Gas-Acqua.

Particolare attenzione è continuata rispetto al tema del godimento dei giorni di ferie maturati, che contrattualmente sono pari a 22 giorni annui (CCNL gas-acqua).

Giorni di ferie pro-capite goduti di lavoro



Attività per il tempo libero: coinvolgimento dei dipendenti

ATEL APS è un'associazione non avente scopo di lucro che ha come obiettivi la valorizzazione del tempo libero e la solidarietà sociale e persegue gli scopi approvati nello Statuto promuovendo attività a carattere culturale, artistico e ricreativo come organizzazione di gite, cene sociali, affiliazione con cinema e palestre accedendo con sconti riservati. Le iniziative sono nella maggior parte dei casi estese anche ai familiari conviventi dei soci.

Tutti i dipendenti di Acque Bresciane, grazie al pagamento della quota sociale interamente coperta dall'azienda per effetto di accordo sindacale, hanno diritto di partecipazione e di voto durante le assemblee dei soci, a conoscere i programmi che ATEL intende attuare e di prendere parte a tutte le attività proposte dall'associazione.

Per l'anno 2025 ATEL ha organizzato una serie di iniziative culturali e ludiche, tra cui:

- organizzato un fine settimana bianco a San Sicario;
- gita a Vienna e la Valle di Wachau;
- visita guidata alla Biblioteca, Pinacoteca e Accademia Ambrosiana di Milano;
- visita della mostra "La Belle Epoque. L'arte nella Parigi di Boldini e De Nittis", al Palazzo Martinengo di Brescia.

2.9.3 La formazione

GRI 3-3; GRI 404-1; GRI 404-2

Acque Bresciane presta particolare attenzione all'aggiornamento tecnico normativo e allo sviluppo professionale dei lavoratori, attraverso un'attenta pianificazione della formazione annuale. Il Piano Formativo è redatto tenendo conto dei fabbisogni formativi presentati dalle Unità Organizzative, come descritto nella procedura Gestione della formazione del Personale, parte del sistema documentale certificato della qualità. La Funzione Risorse Umane e Sistemi di Acque Bresciane, incaricata delle attività di gestione e sviluppo del personale, ha un ruolo cardine nel processo.

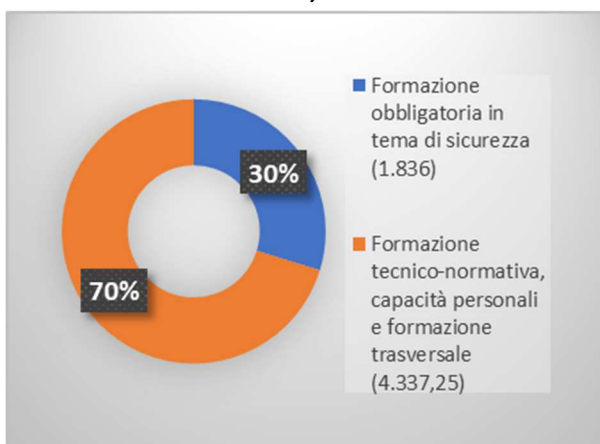
È attiva da diversi anni la Piattaforma MOODLE, il Learning Management System open source più diffuso al mondo, un ambiente d'apprendimento che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione.

Formazione sui temi di interesse

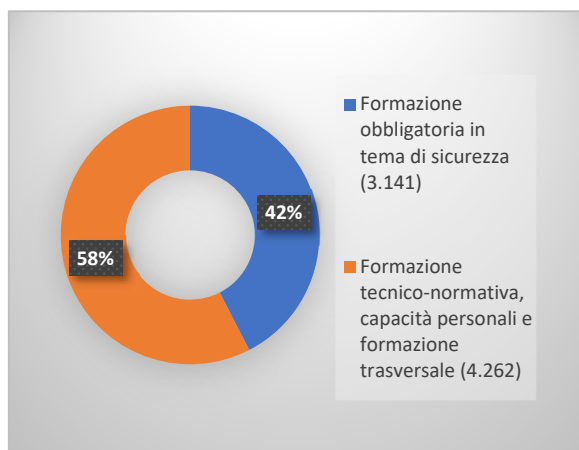
Ogni funzione, sulla base del proprio Piano Formativo, ha il compito di gestire idonei programmi per colmare il gap di conoscenze e competenze rispetto a mansioni, incarichi e processi da gestire nell'anno. Inoltre, la Funzione Risorse Umane e Sistemi, con la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza, ha il compito di promuovere iniziative di formazione trasversale, che coinvolgono più dipendenti della stessa funzione e di diverse funzioni, con l'obiettivo di ottimizzare i costi e facilitare lo scambio di conoscenze.

Costi della formazione		
2023	2024	2025
91.928,12 €	126.315€	133.891€

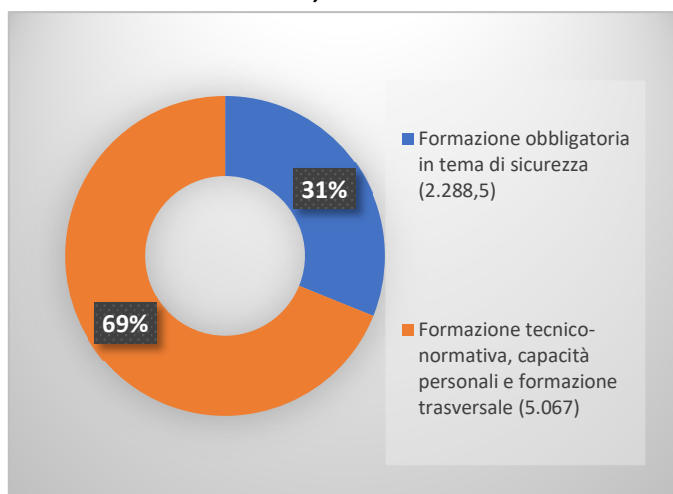
Formazione 2023 – 6.173,25 ore totali

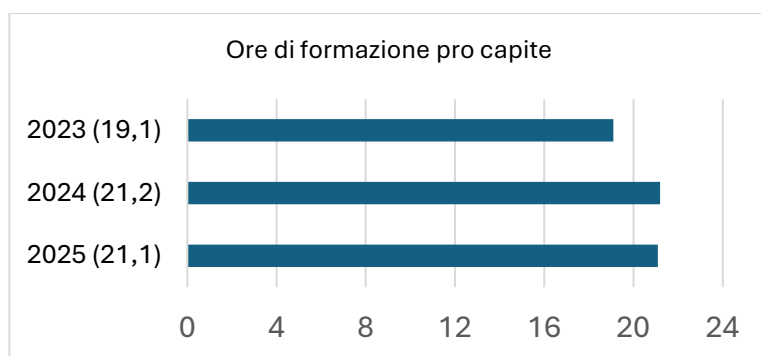


Formazione 2024 – 7.403 ore totali



Formazione 2025 – 7.355,5 ore totali

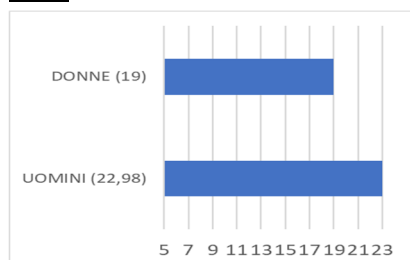




n° ore formazione / n° dipendenti al 31/12

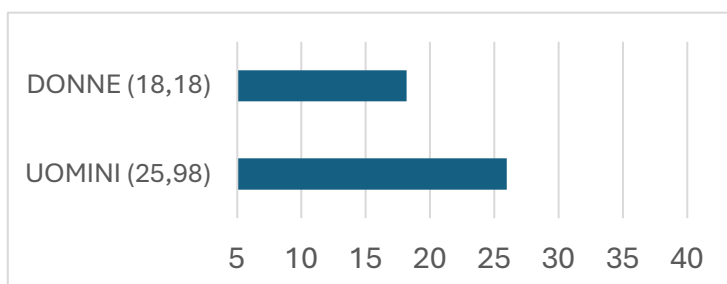
Ore di formazione pro capite del personale non operaio suddivise per genere:

2023



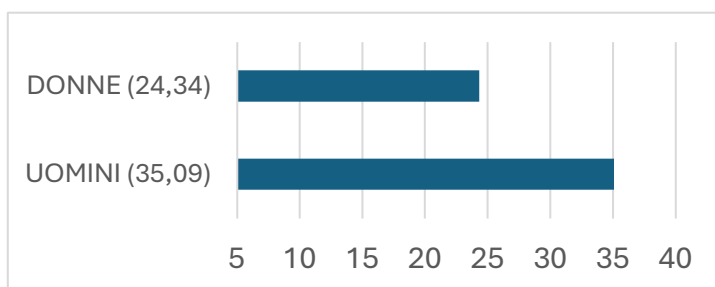
n° ore formazione per genere / n° dipendenti per genere al 31/12

2024



n° ore formazione per genere / n° dipendenti per genere al 31/12

2025



n° ore formazione per genere / n° dipendenti per genere al 31/12

Il dato relativo al numero di ore di formazione pro capite del personale non operaio suddivise per genere, viene calcolato includendo la formazione obbligatoria in tema di sicurezza.

Nel 2025, il gap di formazione pro capite tra uomo e donna è dipeso principalmente dalla formazione obbligatoria in tema di sicurezza. Infatti, escludendo le ore di formazione obbligatoria in tema di sicurezza da tale calcolo, le ore di formazione pro capite delle donne sono pari a 21,21 e quella degli uomini 19,83.

Ore di formazione: dettaglio per qualifica e genere

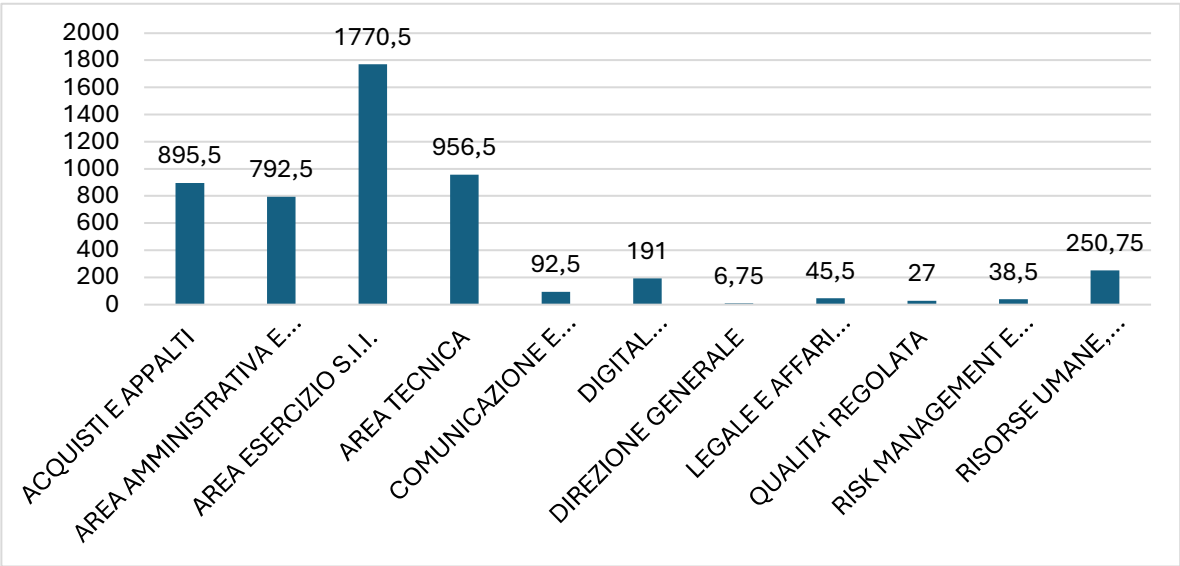
	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	65,5	62,75	128,25	157,5	79,25	236,75	130,5	51,75	182,25
Quadri	241,25	396,75	638	156,5	428,75	585,25	291,75	231,75	523,5
Impiegati	1.820,75	2.114,75	3.935,5	1.958,5	2.635,5	4.594	2.547,3	2.511,7	5.059
Operai	0	1.471,5	1.471,5	0	1.987	1.987	0	1.590,75	1.590,75
Totale	2.127,5	40.45,75	6.173,25	2.272,5	5.130,5	7.403	2.969,55	4.385,95	7.355,5

Ore di formazione pro capite per qualifica e genere

Ore di formazione pro capite: dettaglio per qualifica e genere	2023		2024		2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	65,50	15,69	157,5	19,81	130,5	10,35
Quadri	48,25	36,07	52,17	38,98	72,94	19,31
Impiegati	17,18	21,80	16,19	24,86	21,77	23,26
<i>Focus: Personale impiegatizio (esclusa sicurezza)*</i>	<i>16,94</i>	<i>17,87</i>	<i>13,8</i>	<i>15,51</i>	<i>21,21</i>	<i>15,40</i>
Operai	0	14,72	0	19,29	0	15,60

* Dirigenti, Quadri e Impiegati, esclusa formazione obbligatoria in tema di sicurezza

Formazione tecnico-normativa, formazione in tema di sviluppo delle capacità personali e formazione trasversale, suddivise per U. O. – 5.067 ore totali



Nel dettaglio i principali interventi di **formazione trasversale** hanno riguardato:

- Formazione specialistica per la qualificazione delle Stazioni Appaltanti per la fase di progettazione ed affidamento Annualità 2024/2025 (480 ore);
- Il piano nazionale di formazione per l'aggiornamento professionale del RUP (276 ore);
- Corso Base UNIT 1 - Linea A - Il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023) e relativo correttivo (D.lgs. 209/2024) (240 ore);
- Formazione interna ambito cybersecurity (171,75 ore);
- La corretta nutrizione (124 ore).

Il numero di ore di formazione effettuato dal personale non dipendente, escluso dai dati precedentemente rappresentati, è così ripartito:

Totale risorse non dipendenti al 31.12						
	2023		2024		2025	
Categoria	Personale in somministrazione	Risorse in Tirocinio extracurricolare	Personale in somministrazione	Risorse in Tirocinio extracurricolare	Personale in somministrazione	Risorse in Tirocinio extracurricolare
Formazione obbligatoria in tema di sicurezza	24	4	44	16	48	32

Formazio ne trasversal e	331	33,5	0	24,75	12,5	2
Totale	355	37,5	44	40,75	60,5	34

2.9.4 Salute e sicurezza

GRI 3-3; 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9; GRI 403-10

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 45001:2023

Nel 2025, Acque Bresciane ribadisce il proprio impegno per la salute e la sicurezza dei lavoratori, mantenendo il proprio sistema di gestione conforme allo standard ISO 45001. La salute e la sicurezza sono integrate nella strategia aziendale e rappresentano un elemento chiave per il successo sostenibile.

Il sistema di gestione per salute e sicurezza è caratterizzato dalla valutazione dei rischi, la formazione continua e il monitoraggio delle performance. Nel corso dell'anno, sono stati condotti audit interni e valutazioni esterne che hanno evidenziato l'efficacia delle nostre pratiche e la necessità di miglioramenti.

È stato inoltre implementato programmi di benessere che hanno contribuito a migliorare la salute psicofisica dei lavoratori, promuovendo un ambiente di lavoro più sicuro e collaborativo.

La Società monitora attivamente le metriche relative alla salute e sicurezza, inclusi gli infortuni, le malattie professionali e le ore di formazione. Questi dati sono resi disponibili nel nostro report annuale, per garantire trasparenza e rendicontazione verso tutti gli stakeholder.

Valutazione e Gestione dei Rischi

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono priorità fondamentali per Acque Bresciane.

Il Datore di Lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato i documenti di valutazione dei rischi per le varie sedi e attività aziendali. La valutazione viene aggiornata a fronte di modifiche dei processi produttivi, dei metodi di lavoro e delle attrezzature, o in caso di infortuni significativi. Vengono inoltre elaborati e periodicamente aggiornati i documenti di valutazione relativi a rischi specifici connessi alle attività lavorative (es. rischi fisici, rischio chimico e biologico, ...).

Acque Bresciane ha inoltre implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme alla norma ISO 45001, che ci consente di identificare, valutare e gestire i rischi associati alle nostre attività. Nel corso del 2025, come richiesto dagli aggiornamenti normativi, sono stati considerati i possibili impatti del cambiamento climatico in riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Organigramma della Sicurezza

L'organigramma della sicurezza è strutturato per garantire chiarezza nelle responsabilità e nelle funzioni di ciascun membro. Il top management si impegna attivamente nella leadership sulla salute e sicurezza, mentre i dirigenti e i preposti dei reparti operativi devono garantire che le misure di sicurezza siano integrate in ogni processo lavorativo. Ogni dipendente ha un ruolo chiaro nel promuovere e mantenere standard elevati di sicurezza. Per la gestione delle emergenze, sia presso le sedi aziendali, sia per attività sugli impianti in gestione

sul territorio, sono state costituite squadre di emergenza con un congruo numero di addetti, sia per la prevenzione incendi sia per il primo soccorso aziendale.

Servizio di Medicina del Lavoro

Acque Bresciane collabora con professionisti qualificati nel campo della medicina del lavoro per garantire la salute fisica e mentale dei nostri lavoratori. Le visite mediche periodiche, i check-up preventivi e i programmi di sorveglianza sanitaria sono parte integrante della nostra strategia. Questo permette di individuare tempestivamente eventuali problematiche di salute legate all'attività lavorativa e di attuare interventi adeguati. Anche per il 2025, in accordo con il medico competente, Acque Bresciane ha fornito al proprio personale un servizio di vaccinazione antinfluenzale gratuita nel periodo autunnale.

Promozione della Salute dei Lavoratori

Acque Bresciane è attiva nella promozione della salute dei nostri lavoratori attraverso iniziative volte a migliorare il benessere fisico e psicologico. Offre programmi di sensibilizzazione su tematiche relative alla salute, campagne di prevenzione e accesso a servizi per il supporto psicologico.

Acque Bresciane aderisce al progetto WHP, con una serie di iniziative volte a promuovere la salute e stili di vita salutari; tali iniziative sono annualmente sottoposte a controllo e verifica di attuazione da parte di ATS.

Investire nella salute significa coltivare un ambiente di lavoro produttivo e motivante.

Partecipazione e Consultazione dei Lavoratori

Acque Bresciane crede fermamente nel valore della partecipazione dei lavoratori nella gestione della salute e sicurezza. Attraverso incontri e canali di comunicazione dedicati, incoraggia il personale a esprimere opinioni e suggerimenti per il miglioramento.

I lavoratori attraverso i loro rappresentanti formalmente eletti (RLS) partecipano, oltre che alle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D.lgs 81/08, ai Riesami della Direzione dei sistemi di gestione e ad altri incontri specifici o tavoli tecnici dedicati a questioni relative la sicurezza sul lavoro in azienda; in queste occasioni i RLS hanno la possibilità di contribuire con proposte sviluppate sulla base delle istanze dei lavoratori.

La consultazione attiva favorisce un clima di fiducia e collaborazione, migliorando l'efficacia delle nostre politiche di sicurezza.

Formazione dei Lavoratori in Materia di Salute e Sicurezza

La formazione è un pilastro della strategia di sicurezza. Sono forniti corsi e programmi di aggiornamento regolari per garantire che tutti i lavoratori siano informati sui rischi e sulle misure di sicurezza specifiche delle loro mansioni. L'obiettivo è quello di creare una cultura della sicurezza condivisa, in cui ogni dipendente si senta responsabile per il proprio benessere e quello dei colleghi.

Per questo tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ricevono informazione, formazione e addestramento su specifiche procedure/istruzioni operative e altri temi di rilievo in materia di sicurezza.

Nel corso del 2025, in particolar modo, sono stati erogati corsi relativi alla gestione della segnaletica stradale di cantieri temporanei e mobili, alla gestione del rischio per attività in spazi confinati ed un corso per preposti

aziendali nell’ambito di un progetto formativo pluriennale di cambio culturale, per migliorare i comportamenti dei lavoratori sulle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro.

Prevenzione e Mitigazione degli Impatti in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Relazioni Commerciali

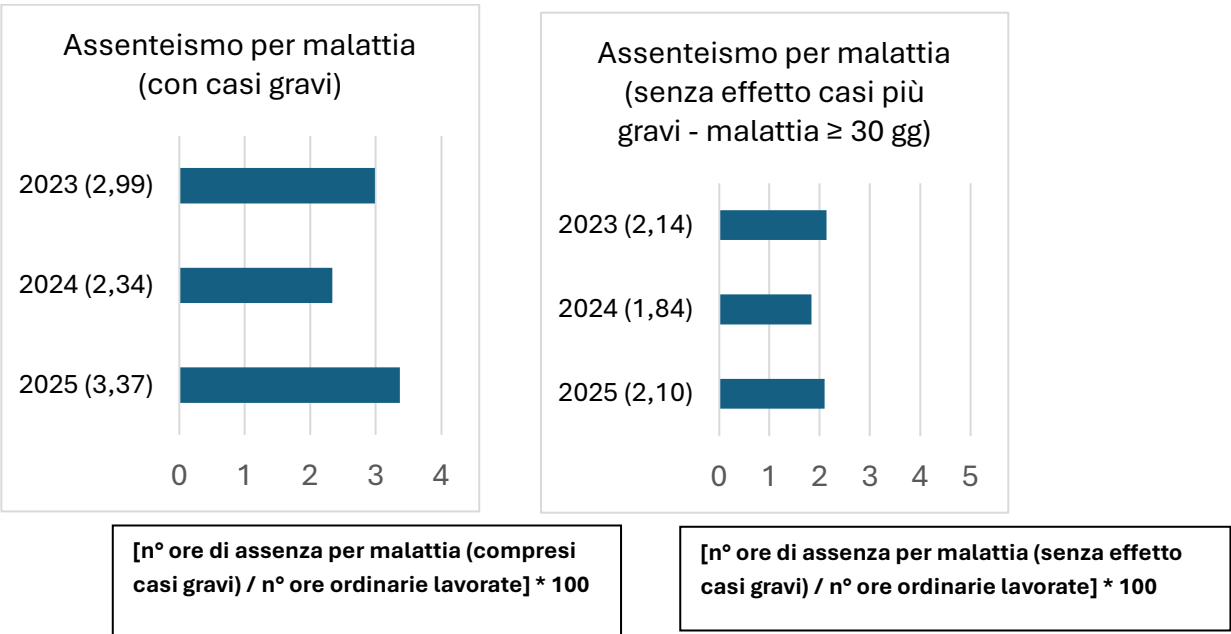
La Società pone un forte accento sulla salute e sicurezza anche nelle relazioni commerciali. Collabora con fornitori e partner commerciali per garantire che standard di sicurezza elevati siano mantenuti lungo tutta la catena di approvvigionamento. Favorisce inoltre la condivisione di best practices e l’adozione di misure preventive che possano mitigare gli impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nei nostri progetti.

L’impegno in questo ambito è costante e si traduce in un ambiente di lavoro sostenibile e responsabile. L’azienda continuerà a monitorare e migliorare le proprie pratiche, con l’obiettivo di garantire il massimo livello di protezione per i dipendenti e le loro famiglie.

Le performance della sicurezza in numeri

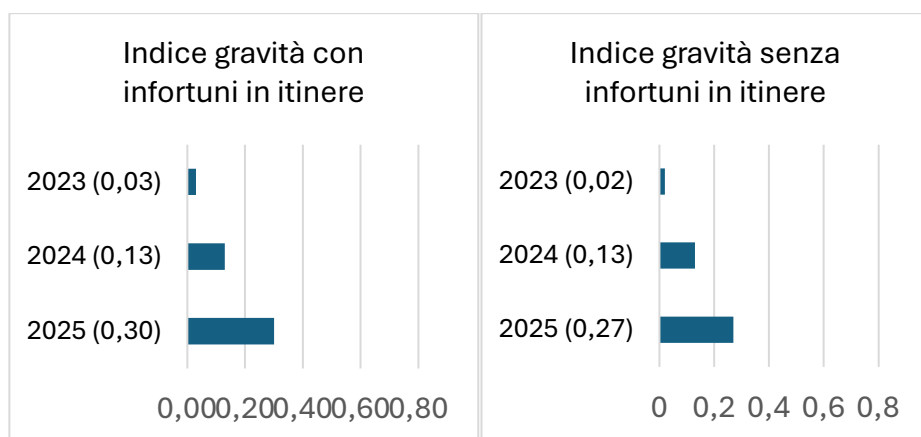
Nel corso del 2025 si sono verificati sette infortuni sul lavoro, non gravi e di natura del tutto fortuita. Finora in Acque Bresciane non sono accaduti incidenti mortali né sono state registrate malattie professionali.

Alcuni indici annuali

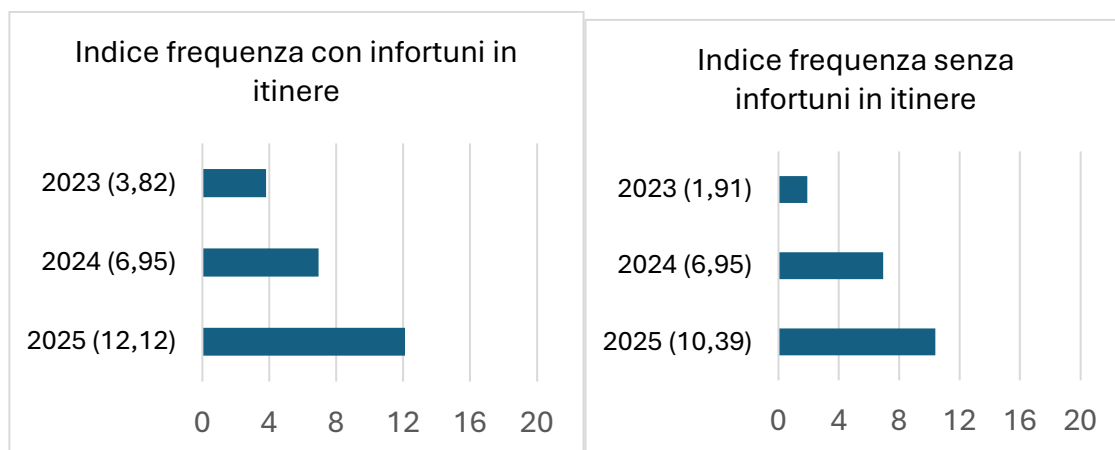


In area Ovest l’indice totale, completo di casi gravi, si attesta al 3,60%. In area Est tale indice è pari al 2,88%.

Nel triennio 2023 - 2025 si sono verificati due infortuni in itinere secondo gli standard GRI. Di seguito il report secondo gli standard INAIL, che considerano in itinere gli infortuni che avvengono nel percorso dalla dimora abituale al luogo di lavoro prima di iniziare l’attività e viceversa al termine. La scelta di rendicontarli vuole essere un indicatore di sostenibilità.



(giorni di assenza per infortunio / n° ore lavorate) * 1.000



(n° infortuni / n° ore lavorate) * 1.000.000

Nonostante gli infortuni occorsi nel 2025 abbiano fatto registrare un aumento dei giorni di assenza complessivi, non si ritiene che vi siano responsabilità specifiche dei lavoratori coinvolti e dei loro responsabili per mancato rispetto di procedure di lavoro o buone prassi. La dinamica degli infortuni che si sono verificati si ritiene fortuita e legata a contesti e accadimenti non direttamente controllabili da parte di Acque Bresciane.

	2023	2024	2025
Numero di ore lavorate	524.198,86	575.445,63	577.651,19

Il numero di ore lavorate dal personale in somministrazione nell'anno 2025 ammonta a 8.850.

Non viene invece monitorato il dato relativo al numero di ore di presenza legato ai tirocini, sia curricolari che extracurricolari, in quanto non si configurano come rapporti di lavoro.

	Area Ovest	Area Est
--	------------	----------

	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Uomini	1	3	3	0	1	2
Donne	1	0	1	0	0	1
Totale	2	3	4	0	1	3

Nel corso del 2025 si sono stati registrati n 7 infortuni, non gravi e con assenza di durata inferiore a 6 mesi.

I giorni di assenza complessivi per infortunio registrati nel 2025 sono stati n 171: 1 infortunio con assenza di 27 giorni, 1 infortunio con assenza di 14 giorni, 1 infortunio con assenza di 22 giorni, 2 infortuni con assenza di 39 giorni, 1 infortunio con assenza di 28 giorni, 1 infortunio con assenza di 2 giorni.

2.10 Fornitori Sostenibili

2.10.1 La gestione della catena di fornitura

GRI 3-3; GRI 2-6; GRI 308-1; GRI 414-1

Incentivare la crescita e la creazione di valore della propria catena di fornitura ponendo attenzione alla sostenibilità è uno degli impegni prioritari nella gestione degli approvvigionamenti.

L'ufficio Acquisti e Appalti definisce le politiche e gli indirizzi degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori ed ha l'obiettivo di razionalizzare il processo di acquisto ed aumentarne l'efficienza, tramite formazione continua dei buyer in materia di contrattualistica pubblica, sinergia con le unità operative della società e una relazione trasparente con i fornitori.

Acque Bresciane ha adottato un "Regolamento Contratti" nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità. Acque Bresciane svolge la propria attività negoziale nel rispetto dei principi contenuti nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione a Trasparenza adottato dall'Ente e in applicazione della Legge n. 190/2012.

Nell'individuazione degli operatori economici cui affidare i contratti, la Società, in attuazione al "Regolamento Contratti", ricorre in via esemplificativa a:

- procedure negoziate consultando gli operatori economici iscritti al Portale dei Fornitori, per tutti gli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- procedura ad evidenza pubblica per tutti gli appalti di valore superiore alla soglia comunitaria, ovvero, procedure negoziate avvalendosi degli operatori economici ammessi ai Sistemi di Qualificazione.

Valore Approvvigionamenti (*) 2023 – 2024 - 2025

() valore dei contratti stipulati nel periodo di riferimento*

	2023	2024	2025
Totale	€ 96.291.142	€ 82.897.962,91	€ 106.983.465,22

Valore dei contratti 2025 affidati a fornitori

residenti nella Regione Lombardia: € 96.881.738

Valore dei contratti 2025 affidati a fornitori

residenti nella Provincia di Brescia: € 77.077.146

Crescere con i fornitori

Qualificazione dei fornitori

Una supply chain sostenibile e responsabile rappresenta un obiettivo fondamentale per Acque Bresciane. La selezione di fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati richiede la condivisione e il rispetto dei principi di Acque Bresciane (codice etico, applicazioni di sanzioni ai sensi del D.Lgs 231/2001, Piano Triennale Prevenzione Corruzione a Trasparenza), l'adozione di procedure di qualità ambientale, di sicurezza, di responsabilità sociale d'impresa e il mantenimento di comportamenti adeguati e in coerenza con gli obiettivi della società.

Il sistema di qualificazione di Acque Bresciane permette di selezionare gli operatori economici già rispondenti ai requisiti di sostenibilità basati sul possesso di certificazioni (es. UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018; SA 8000:2014; UNI ISO 37001:2016; UNI ISO 39001:2016; UNI CEI EN ISO 50001:2018 o es. Rating di Legalità).

ALCUNI NUMERI SUI FORNITORI QUALIFICATI DI ACQUE BRESCIANE

FORNITORI QUALIFICATI TOT. 678

Lavori (43%)
Beni e Servizi (49%)
Tecnici e Progettisti (8%)

FORNITORI CERTIFICATI

(lavori, forniture e servizi)

Certificazione qualità (100%)
Certificazione ambientale (50%)
Certificazione Sicurezza (41%)
Certificazione sociale SA 8000 (15%)
Certificazione ISO 37001 (15%)
Certificazione ISO 39001 (8%)
Certificazione ISO 50001 (6%)
Certificazione sicurezza informazioni (8%)
Rating Legalità (10%)

FORNITORI PER AREA TERRITORIALE

- creare valore sul territorio -

Lombardia n. 400

Altre regioni n. 278

Politiche di sostenibilità applicata agli acquisti

In continuità con le iniziative avviate negli anni precedenti, Acque Bresciane prosegue con l'attività formativa, rivolta ai Responsabili e Coordinatori, in ambito di Green Public Procurement, appalti di innovazione e novità introdotte dal Codice Contratti Pubblici e relativi decreti correttivi.

Inoltre, Acque Bresciane ha adottato sull'intera flotta le tessere Carburante **DKV Climate**, carta carburante green che rilascia una certificazione attestante le compensazioni in termini di emissioni di CO₂.



Le azioni di Acque Bresciane nel contesto degli obiettivi di sostenibilità vengono comunicati mediante il monitoraggio dei seguenti indicatori ritenuti più significativi:

A) *procedure di affidamento riservate ed aggiudicate a cooperative sociali di tipo B (valore espresso in €) i cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate (almeno il 30% dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati):*

	2023	2024	2025
Affidamenti verso fornitori qualificati come cooperative sociali di tipo B	422.659,93	4.754.986,52 (* di cui Euro 4.737.410,80 rinnovo affidamento triennale servizio lettura contatori)	438.159,89

B) *numero di procedure (e valore espresso in €) aggiudicate con il criterio Offerta Economicamente Più Vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (OEPV):*

	Numero complessivo gare indette (*)	Numero gare aggiudicate con criterio OEPV	Valore complessivo contratti aggiudicati con criterio OEPV
2023	18	4	25.439.047,87 €
2024	22	5	16.241.891,17 €
2025	11	5	22.731.317,73 €

(*) escluse le richieste di preventivo < € 150.000,00

C) incidenza % di punti tecnici assegnati a criteri di sostenibilità ambientale e sociale sul totale dei punteggi tecnici delle gare con criterio OEPV

ID Gara Portale 2025	punteggi tecnici complessivi	punteggi assegnati a criteri di sostenibilità ambientale /sociale / digitalizzazione/ progetti paperless	%
6128	70/100	23	32,86
6978	70/100	22	31,43
7299 - Lotto 1	70/100	28	40,00
7299 - Lotto 2	70/100	12	17,14
7623 - Lotto Copertura RC Patrimoniale	70/100	0	0,00
7766	70/100	8	11,43

In particolare, nei punteggi tecnici sono stati valorizzati i punteggi relativi a:

- * possesso delle certificazioni in materia ambientale, sicurezza, sociale SA8000, UNI PdR;
- * formazione e attestati di qualificazione del personale dedicato all'appalto;
- * disponibilità di veicoli in classe ambientale più elevata e/o veicoli ecologici (elettrico, ibrido, gpl);
- * misure di mitigazione impatto ambientale: utilizzo di mezzi/attrezzature a bassa emissione in atmosfera; procedure di gestione dei rifiuti di cantiere; uso di materiali riciclati (es. copertura scavo con materiale riciclato); compensazione CO2: calcolo impatto emissioni prodotte in cantiere, metodologia utilizzata, adesione a progetti green con reportistica periodica comprovante l'avvenuta compensazione;
- * numero degli infortuni nel triennio antecedente la gara;
- * utilizzo di materiali durevoli che garantiscono un lungo ciclo di vita;
- * progetti di innovazione digitale (paperless).

Valutazione e monitoraggio dei fornitori (vendor rating)

Per tutti i fornitori che hanno o potrebbero avere un impatto sulla qualità dei servizi principali erogati da Acque Bresciane (fornitori critici), la funzione Acquisti e Appalti, in collaborazione con i RUO o Coordinatori delegati, valuta le prestazioni di detti fornitori in fase di esecuzione contrattuale attuando un monitoraggio annuale sulla qualità e la puntualità delle prestazioni svolte. Il processo prevede anche un meccanismo premiante per la valutazione dei fornitori che sono in possesso di determinate certificazioni collegate alla sostenibilità ambientale e sociale, alle quali è associato un punteggio che permette di valutare oggettivamente la performance del fornitore.

La valutazione dei fornitori ritenuti critici per la fornitura di beni e prodotti, viene effettuata sulla base delle seguenti categorie:

- qualità del prodotto (valutazione del prodotto consegnato);
- valutazione amministrativa (tempi di risposta alle ns. richieste di documentazione);
- congruità consegnato richiesto (prodotto consegnato è conforme alle specifiche tecniche di fornitura);

- puntualità nei tempi di consegna (rispetto delle tempistiche di consegna concordate ed indicate nel contratto/ordine);
- valutazione ambientale (applicazione di un sistema di gestione in accordo alla norma UNI EN ISO 14001);
- valutazione sociale (come definito dalle norme UNI ISO 45001 e SA 8000);
- non conformità e osservazioni.

La valutazione dei fornitori di lavori e servizi, viene effettuata considerando le seguenti categorie:

- capacità ed esperienza (attività svolta con attrezzature e/o personale specializzato);
- qualità nell'esecuzione del contratto (la prestazione ha soddisfatto i requisiti del contratto/ordine)
- flessibilità operativa -tempi di risposta ad urgenze ecc. (rapidità di risposta alle esigenze di Acque Bresciane)
- valutazione amministrativa (tempi di risposta alle ns. richieste di documentazione);
- puntualità nell'esecuzione del servizio (rispetto delle tempistiche nell'esecuzione della prestazione concordate ed indicate nel contratto/ordine);
- valutazione ambientale (applicazione di un sistema di gestione in accordo alla norma UNI EN ISO 14001);
- non conformità e osservazioni.

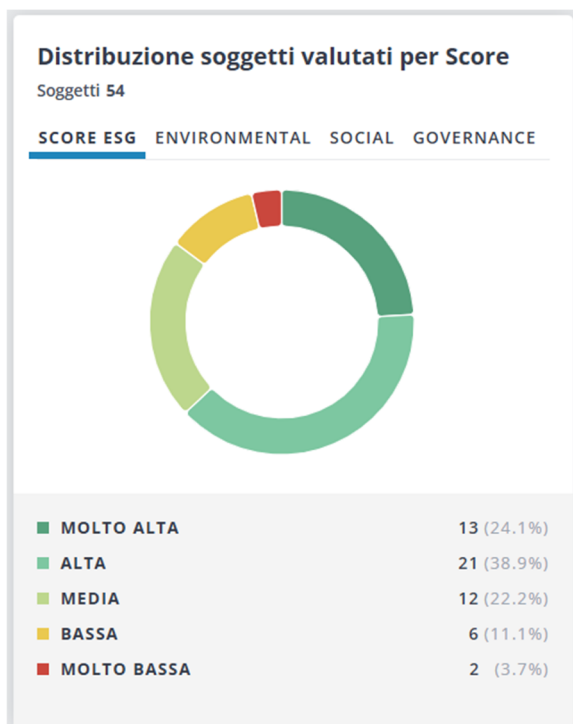
Nel corso del 2025 sono stati valutati **n. 240 fornitori, di cui n. 0** hanno ottenuto valutazione “NON conforme”; Il 100% dei nuovi fornitori per l'anno 2025 è registrato al Portale Fornitori di Acque Bresciane Srl.

Valutazione sostenibilità fornitori tramite servizio ESG Supply Chain

Avviato nel 2023, Acque Bresciane ha proseguito il progetto per tracciare le performance ESG - valutazioni delle performance ambientali, sociali e di governance del fornitore - basato su dati non finanziari non disponibili pubblicamente ma raccolti mediante questionari ESG. Ai fornitori, selezionati da Acque Bresciane sulla base dell'importanza dell'impatto che le loro prestazioni hanno sul servizio erogato, è stata richiesta la compilazione di un questionario di Assessment ESG attraverso la piattaforma di Cerved Rating Agency. Il questionario è suddiviso in tre macroaree:

- tematiche ambientali;
- tematiche di welfare aziendale;
- tematiche di governance aziendale.

Il progetto ha una durata triennale; nel corso del 2025 sono stati coinvolti circa 100 operatori economici, tra nuovi fornitori e aggiornamenti dei fornitori già selezionati; al 31/12/2025 la valutazione è stata la seguente:



Progetto magazzino paperless

Data la propria sensibilità al rispetto dell'ambiente, Acque Bresciane Srl ha fortemente voluto ed avviato nel corso del 2025 il progetto paperless per il magazzino: il processo di gestione del prelievo e consegna dei materiali sono stati ottimizzati e digitalizzati, dal momento della ricezione alla consegna della merce.



La digitalizzazione delle liste di prelievo e l'archiviazione automatica delle firme digitali ha reso il processo di gestione dei documenti più efficiente e sicuro, diminuendo notevolmente il consumo di carta (non più necessario stampare gli impegni dei materiali richiesti) e di conseguenza la necessità di spazio fisico per l'archiviazione e semplificando l'accesso ai documenti.

L'impiego di dispositivi mobili per il prelievo e la consegna dei materiali consente un monitoraggio tempestivo e accurato delle attività di magazzino, migliorando la trasparenza e la visibilità delle scorte disponibili.

La scansione delle etichette materiali ottimizza le procedure di conteggio, sincronizzando automaticamente i dati di inventario con le giacenze registrate in SAP e minimizzando le discrepanze riscontrabili.

AUDIT FORNITORI

L'audit di seconda parte presso fornitori di Acque Bresciane è un processo ritenuto significativo al fine di garantire la massima qualità nella gestione del servizio idrico integrato della provincia di Brescia.

L'audit di seconda parte è l'attività di verifica effettuata dalla società committente ad un proprio fornitore, al fine di acquisire evidenze a riprova della conformità:

- agli standard di qualità richiesti;
- ai requisiti contrattuali;
- ai requisiti delle norme per cui si sono certificati.

Nel corso del 2025 Acque Bresciane ha proseguito nell'attività di audit di seconda parte presso fornitori di prodotti e/o di servizi, selezionati sulla base di fattori quali:

- fornitori appartenenti a categorie con significativi rischi legati alla sicurezza dei lavoratori;
- fornitori appartenenti a categorie con significativi rischi per i requisiti sociali SA8000.

Le verifiche effettuate durante gli audit di seconda parte si concentrano sulla valutazione della conformità dei fornitori ai requisiti stabiliti da Acque Bresciane in materia di qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale. Questi requisiti possono essere definiti in base a norme di settore, leggi, regolamenti, e standard internazionali volontari, ma anche a specifici standard interni dell'azienda.



Audit "Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze oggettive e valutare con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono soddisfatti"

L'audit di seconda parte di Acque Bresciane viene svolto da auditor qualificati, che, a campione, verificano la conformità ai requisiti specifici, verificando la documentazione del fornitore, la qualità dei processi produttivi e il rispetto delle norme ambientali, di sicurezza e sociali. Nel caso in cui vengano rilevati dei problemi o delle non conformità, il fornitore viene invitato a correggerle e adottare misure per prevenirne il ripetersi in futuro.

Nel corso del 2025 è stato svolto audit ad n.1 fornitore di servizi di manutenzione apparecchiature di laboratorio per le analisi delle acque; al termine delle visite ispettive, svolte sia in modalità online che in presenza, è emerso n.1 rilievo a cui seguirà un piano delle azioni per la risoluzione dello stesso.

FORNITORE	FORNITORE DI PRODOTTO / SERVIZIO	LUOGO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	RILIEVI
Fornitore 1	Manutenzione apparecchiature di laboratorio per le analisi delle acque	Online/In presenza	1

Gli audit sono svolti attraverso interviste degli auditor di Acque Bresciane al personale del fornitore unitamente alla raccolta di evidenze per la verifica della conformità ai requisiti del contratto stipulato con Acque Bresciane, come anche al rispetto dei requisiti imposti dalle norme UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000:2014.

2.11 Essere nelle comunità

GRI 2-28

Acque Bresciane, in coerenza con la propria mission e con i principi della Carta dei Valori, contribuisce allo sviluppo sostenibile dei territori serviti attraverso iniziative di comunicazione, eventi e attività di coinvolgimento rivolte ai diversi stakeholder, rafforzando la gestione del servizio idrico integrato e la relazione con la comunità.

La Società aderisce alle principali realtà di settore, tra cui Confservizi CISPEL Lombardia, Utilitalia e la rete Water Alliance – Acque di Lombardia, e partecipa a organizzazioni nazionali e locali impegnate nella diffusione di pratiche di sostenibilità come Kyoto Club, Fondazione Sodalitas, UNI e Nature Positive Network.

Dal 2024 Acque Bresciane fa parte di Comunità Pratica: un gruppo di realtà aziendali del territorio bresciano che collaborano per creare un impatto positivo sulla comunità, attraverso la realizzazione di iniziative nell’ambito sociale, ambientale e della trasparenza.

Dal 2025, in qualità di società benefit, la Società ha aderito ad Assobenefit, rafforzando il proprio impegno nell’integrazione degli obiettivi di sostenibilità all’interno della strategia aziendale.

2.11.1 Servire il territorio

GRI 3-3; GRI 413-1; 413-2

L’Accademia per le Comunità (ABACo)

Dal 2022, in collaborazione con SMAE, la School of Management dell’Università degli Studi di Brescia, Acque Bresciane promuove ABACO, un percorso formativo di eccellenza per persone impegnate nell’attività amministrativa o tecnici comunali, che vede i servizi pubblici come attori chiave verso la gestione sostenibile e innovativa delle risorse. Il corso prevede approcci teorici uniti a pratiche aziendali e comunali per promuovere la diffusione di concrete modalità gestionali orientate alla sostenibilità ambientale e sociale. Le prime tre edizioni hanno coinvolto un totale di 79 partecipanti provenienti dalle Amministrazioni dei territori gestiti da Acque Bresciane. Le scorse edizioni hanno previsto l’intervento di relatori di alto profilo provenienti da Utilitalia, ARERA, ATO, Studio Osborne Clarke, Confcooperative Brescia, Gruppo Cogeme, dall’Università degli studi di Brescia e dalla stessa Acque Bresciane.

L’edizione del 2025 è stata volutamente posticipata all’anno 2026 per inserirla nell’ampia programmazione della Giornata Provinciale dell’Acqua.

Volontariato aziendale

Dal 2022, Acque Bresciane ha avviato il progetto di volontariato aziendale con l’obiettivo di promuovere la partecipazione dei dipendenti alla vita della comunità e di rafforzare la sensibilità verso temi sociali, culturali e ambientali.

Nel 2025 i progetti sono stati realizzati in collaborazione con Legambiente, Caritas Diocesana di Brescia, Touring Club Italiano, Cooperativa Sociale Cauto e Banco del Riuso. Le attività svolte hanno riguardato la raccolta dei rifiuti, il supporto e l’accoglienza delle persone senza dimora presso la mensa “Eugenia Menni”, l’accoglienza dei visitatori, turisti e cittadini presso luoghi culturali, recupero di eccedenze alimentari e accoglienza e gestione oggetti per favorire scambi solidali e sostenibili.

Con questa iniziativa Acque Bresciane incoraggia e supporta la partecipazione attiva dei propri dipendenti alla vita della comunità locale e a sostegno di enti del terzo settore.

ABCommunity

La Community di Acque Bresciane è un tavolo di lavoro permanente e multi-stakeholder creato per raggiungere uno o più degli Obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 di Acque Bresciane. La Community opera in rete per definire le singole fasi, i KPI e le azioni di comunicazione promuovendo in particolare l'organizzazione della *Giornata Provinciale dell'Acqua*, appuntamento ormai consolidato dedicato alla sensibilizzazione sulla gestione sostenibile della risorsa idrica. L'edizione 2025 si è svolta a Rovato coinvolgendo numerosi partner istituzionali, accademici e locali tra cui l'Ufficio d'Ambito di Brescia, l'Ordine degli Ingegneri di Brescia, Cauto, Confagricoltura Brescia, Coldiretti, l'Università degli Studi di Brescia, il MUSE, il Musil, Fondazione Pinac, gli Istituti di Istruzione V. Dandolo e L. Gigli, il Banco del Riuso e Fondazione Cogeme ETS.

Ambassador della Sostenibilità

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico, nel 2021, nasce il gruppo degli Ambassador: dipendenti attenti a valori, percorsi e progetti messi in campo da Acque Bresciane in ambito Sostenibilità (e in generale nella propria vita). Questo gruppo ha l'obiettivo di promuovere la cultura della Sostenibilità all'interno e all'esterno della realtà aziendale, attraverso l'ideazione di nuove iniziative come il volontariato aziendale e ABCommunity. Altre progettualità attivate e consolidate negli anni grazie al gruppo degli Ambassador sono:

- gruppi in movimento: passeggiate, a piedi e non solo, che uniscono l'idea di incentivo a recuperare uno stile di vita più salutare e di esplorare e conoscere il territorio gestito da Acque Bresciane.
- formazione: per aumentare la consapevolezza sul tema sostenibilità dei neoassunti e per favorire la creazione di idee del Gruppo Ambassador.

Dal 2024 è attivo il progetto di car pooling che prevede la condivisione di tutto o parte del tragitto casa-lavoro per promuovere la mobilità sostenibile.

La presentazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua

Nel corso del 2025 è proseguita l'elaborazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua; sul versante comunicativo e diffusione dei report, anche grazie alla collaborazione di Fondazione Cogeme ETS, i PSA vengono solitamente presentati alla cittadinanza. I report sono altresì disponibili sul sito aziendale e facilmente scaricabili per la consultazione.

Casetta dell'acqua

Dal 2024 Acque Bresciane offre agli Enti e alle Associazioni del territorio la possibilità di richiedere l'installazione di una *casetta dell'acqua* mobile durante eventi e manifestazioni organizzate nei Comuni serviti. La Società si fa carico delle spese di gestione, installazione e manutenzione dell'erogatore, che consente ai visitatori di accedere gratuitamente ad acqua refrigerata, naturale e gassata, per tutta la durata dell'iniziativa.

L'obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza a un uso consapevole della risorsa acqua e a un minore consumo di plastica mono uso.

Nel 2025 la "casetta dell'acqua" è stata installata in 10 eventi, garantendo un'erogazione complessiva di 1.506 litri di acqua naturale e 1.307 litri di acqua gassata.

Educare alla sostenibilità

L'offerta didattica e formativa rivolta alle scuole è ormai una tradizione consolidata e incrocia sempre di più l'esigenza delle varie agenzie educative nell'affrontare tematiche legate alla sostenibilità. Sensibilizzare le nuove generazioni sul valore dell'acqua e sull'importanza della sua tutela, oltre a promuovere il consumo dell'acqua del rubinetto, rappresenta un investimento fondamentale per il futuro.

Studenti e insegnanti prendono parte, dunque, ad un percorso formativo che include la distribuzione di kit didattici, laboratori e lezioni con esperti, visite a impianti e mostre, oltre all'accesso a materiali interattivi. A tutti i partecipanti viene consegnato un gadget inerente alla sostenibilità ambientale e alla tutela della risorsa idrica come timer da doccia, borracce con gli obiettivi dell'Agenda 2030, tazze da viaggio.

Di seguito sono riportati i numeri dello Sportello Scuola 2025 (riferiti all'anno solare):

DATI RIFERITI ANNO SOLARE	2024	2025
Interventi didattici	153	145
Laboratori (comprese visite mostra Oro blu)	80	85
Visite agli impianti	37	60
Alunni coinvolti in presenza o online tramite Scuola Park	6.200	6.760
Comuni (progetto scuola e premio Trebeschi)	40	44

Il premio Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune

Il Premio dedicato al sindaco di Brescia scomparso nel 2020 ha come obiettivo quello di stimolare nelle giovani generazioni idee e azioni concrete, vestite in forma artistica, verso la sostenibilità ambientale e sociale. L'iniziativa è frutto di una rete di partnership estesa composta da Comune di Brescia, Acque Bresciane, Associazione Artisti Bresciani, Fondazione AIB, Fondazione ASM, Fondazione Cogeme ETS, Fondazione Sipecc, Fondazione Museke, Acli Provinciali di Brescia APS, Fondazione Brescia Musei e Laba Libera Accademia di Belle Arti.

Nel 2025 ha registrato una partecipazione importante di molte scuole della Provincia bresciana e della Città di Brescia. Sono diciotto le classi iscritte, cinque delle quali hanno aderito alla proposta di PCTO offerto da LABA.

Il magazine *Riflessi*

Riflessi è un magazine digitale con un sito web dedicato e disponibile gratuitamente sulla piattaforma Issuu. Editore da Acque Bresciane, il magazine è nato con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e sociale. I contenuti approfondiscono temi legati agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, offrendo analisi e spunti di riflessione.

Nel 2025 il magazine ha ricevuto un prestigioso riconoscimento da ASCAI – Associazione per lo sviluppo della comunicazione aziendale in Italia – per la sua capacità di coniugare rigore scientifico, divulgazione accessibile e forte radicamento territoriale.

Dash to Cortina

Nel 2025 Acque Bresciane ha aderito a *Dash to Cortina 2025/2026*, iniziativa di MYM Benefit a sostegno di progetti di inclusione legati allo sport paralimpico. Il programma, attivo fino a marzo 2026, ha coinvolto aziende, atleti e comunità in un percorso che unisce benessere, inclusione e solidarietà in vista delle Paralimpiadi Invernali 2026. L'adesione ha previsto anche il coinvolgimento dei dipendenti attraverso un percorso di formazione interna, articolato in webinar dedicati ai temi di Empowerment e Inclusione, Resilienza, Leadership e Lavoro di squadra. La partecipazione di Acque Bresciane ha rappresentato un ulteriore impegno nella promozione di valori quali condivisione, sostenibilità sociale e benessere.

Fare rete

Consapevoli del ruolo cruciale delle imprese idriche, i gestori pubblici lombardi hanno consolidato la rete Water Alliance – Acque di Lombardia, che oggi serve 1391 comuni per un totale di circa 9 milioni di abitanti. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio di ANCI Lombardia.

A luglio 2025, insieme ad AqA Gruppo Tea e Padania Acque, ha costituito la rete di imprese "leAcque", nata con l'obiettivo di consolidare la collaborazione territoriale e offrire agli utenti delle province coinvolte un servizio sempre più integrato, efficace e uniforme attraverso la condivisione di competenze e ambiti operativi.

Acque Bresciane partecipa attivamente anche ai tavoli di lavoro promossi da *Utilitalia* e *Confservizi Lombardia*.

Riconoscimenti

Nel 2025 Acque Bresciane prosegue nel proprio percorso di crescita e consolidamento, confermando l'impegno verso la sostenibilità, l'attenzione alle persone e la qualità del servizio. Per il quarto anno consecutivo viene confermata tra i Top Employers Italia 2025, certificazione che valorizza le eccellenze nelle politiche e pratiche HR orientate al benessere, all'inclusione e alla crescita professionale delle persone. Nel dicembre 2025 Acque Bresciane si aggiudica il Premio "Parità Vincente" – categoria Grandi Imprese – per le iniziative a sostegno della conciliazione casa-famiglia-lavoro, della genitorialità e dell'inclusione femminile, riconoscimento attribuito dal Consiglio per le Pari Opportunità di Regione Lombardia.

Nel corso del 2025 la Società è stata premiata per il progetto di tutela della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, sviluppato nell'ambito del bando BioClima promosso da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, a conferma dell'impegno costante nella gestione sostenibile del territorio e nella protezione degli ecosistemi locali.

Si precisa che nel 2025 non si sono verificate attività con impatti negativi sulle comunità locali.

2.12 Servizio agli utenti

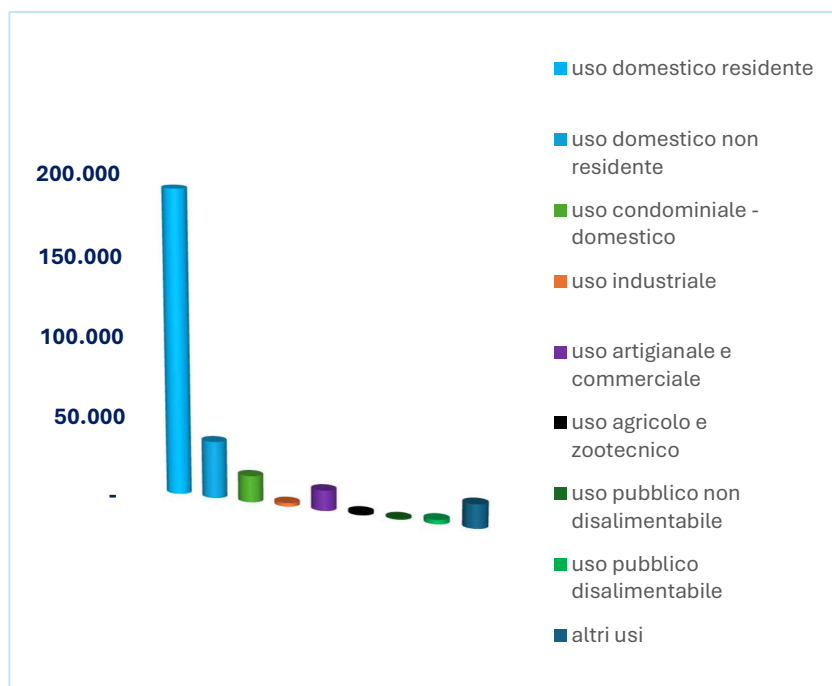
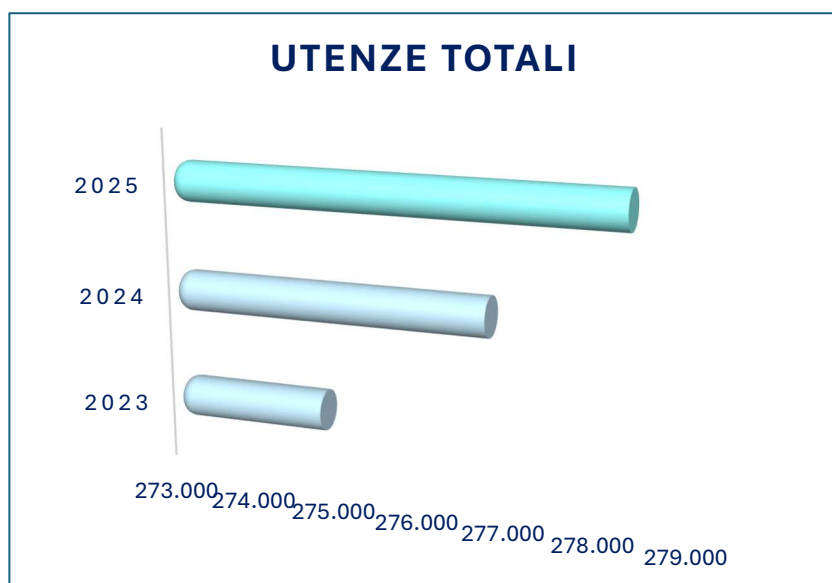
2.12.1 Gli utenti

GRI 3-3; GRI 417-1; GRI 417-2; GRI 418-1

L'obiettivo di Acque Bresciane è valorizzare ogni utente, ascoltandone i bisogni e offrendo soluzioni che migliorino la sua esperienza, sia nei confronti dei comuni già gestiti sia di quelli di nuova acquisizione.

In questa prospettiva, nel corso del 2025 Acque Bresciane ha acquisito il comune di Malegno, portando il totale delle utenze a 278.257 e raggiungendo complessivamente 114 comuni gestiti nel Servizio Idrico Integrato.

Numero di utenze nel triennio 2023 - 2025:



L'impegno verso gli utenti

Al fine di consolidare e migliorare i servizi offerti, Acque Bresciane avvia un insieme di iniziative progettuali volte sia al rafforzamento della digitalizzazione dei processi aziendali, sia al miglioramento dell'accessibilità alle informazioni da parte dell'utenza. Le attività previste sono strutturate per garantire un'esperienza all'utente più efficace e immediata, attraverso interventi mirati all'ottimizzazione dei flussi operativi, all'adozione di tecnologie e alla semplificazione dei canali informativi. L'obiettivo del progetto è assicurare una risposta tempestiva, coerente e di qualità alle crescenti esigenze di innovazione tecnologica e di fruizione agile dei servizi.

Acque Bresciane si è impegnata a verificare e aggiornare le situazioni tariffarie soggette a variazioni nel tempo, derivanti dagli aggiornamenti regolatori, dall'evoluzione dei progetti o dagli esiti dei controlli territoriali, con l'obiettivo di garantire un'applicazione delle tariffe più corretta ed equa per l'utenza.

In questa prospettiva, sono stati effettuati i conguagli relativi a tariffa, fognatura e depurazione, includendo anche le aree servite o meno dal sistema di depurazione.

Smart Meter

Prosegue il consolidamento delle attività legate all’installazione dei misuratori intelligenti. Dopo una prima fase concentrata su specifici territori, con la copertura completa di alcune località, la loro diffusione si sta progressivamente ampliando. Avviata a fine 2024, l’installazione è passata da una copertura iniziale del 2% ad inizio anno al 13% delle utenze a fine 2025, con oltre 35.000 contatori già posati. Parallelamente, è stato potenziato l’intero processo di verifica, gestione dei dispositivi e monitoraggio degli allarmi relativi a consumi anomali. In quest’ottica, l’Area Utente ha sviluppato un portale dedicato — attualmente in fase di integrazione ed evoluzione — per la raccolta e l’analisi dei dati provenienti dagli Smart Meter. L’integrazione di queste informazioni nel sistema gestionale consente inoltre un uso più efficace dei dati lungo tutta la filiera della fatturazione e facilita l’attivazione di comunicazioni mirate verso l’utente attraverso canali tradizionali o SMS.

Bolletta digitale

Nel corso del 2025 è stato compiuto un ulteriore passo avanti sul fronte della fatturazione grazie alla promozione di una campagna informativa dedicata alla transizione dalla bolletta cartacea a quella digitale. L’attivazione del servizio consente all’utente di ricevere la bolletta direttamente via e-mail, riducendo l’utilizzo di carta e contribuendo alla tutela dell’ambiente. L’adesione, semplice e gratuita, avviene tramite la compilazione di un apposito form.

Alla fine del 2025 le sottoscrizioni al servizio di invio digitale hanno raggiunto quota 52.635. A partire dallo stesso anno, questa modalità permette inoltre agli utenti di accedere gratuitamente al Fondo Perdite Occulte.

Fondo Fughe – Perdite Occulte

Nel 2025 Acque Bresciane ha intensificato le attività di comunicazione istituzionale al fine di informare il più ampio numero di utenti circa la nuova iniziativa prevista per la tutela dalle perdite idriche all’interno degli impianti privati. A tal fine è stato istituito il Fondo Perdite Occulte, uno strumento di protezione aggiuntiva e gratuita che garantisce la copertura degli oneri imprevisti derivanti da perdite non rilevabili nella rete interna alla proprietà, responsabili di incrementi anomali dei consumi idrici. Per gli utenti che hanno attivato la bolletta digitale e che possono aderire, il Fondo Perdite Occulte è messo a disposizione in forma completamente gratuita. L’introduzione di questa misura comporta significativi benefici in termini di qualità e tempestività del servizio, favorendo un’esperienza d’uso più efficiente e un accesso più immediato alle informazioni. Tale miglioramento è reso possibile anche grazie alle funzionalità dello Sportello Online e dell’applicazione ABweb, che garantiscono strumenti digitali avanzati per una gestione più trasparente e consapevole della propria utenza.

I dati per il 2025 sono i seguenti:

Anno	Totale Servizi - Adesione bolletta digitale per il Fondo Fughe	Totale immobiliari domestiche unità	Totale immobiliari domestiche unità non
2025	49.422	64.420	3.608

Sportelli fisici – territoriali

Nelle sedi di Rovato, Sirmione e Padenghe sul Garda Acque Bresciane ha consolidato gli sportelli fisici territoriali, concepiti come presidi operativi dedicati all'erogazione di assistenza diretta e personalizzata all'utenza. All'interno di questi punti di contatto è impostato un percorso di gestione integrata delle pratiche contrattuali, che include la sottoscrizione di nuovi contratti, la modifica di quelli esistenti e il supporto tecnico-amministrativo garantito da operatori qualificati.

Gli sportelli svolgono inoltre una funzione informativa avanzata, fornendo agli utenti un accesso immediato a dettagli su servizi, tariffe e agevolazioni, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'interazione e la tempestività delle risposte.

Nella nuova sede di Gardone Val Trompia sono stati riprogettati ed ammodernati gli spazi, con interventi mirati ad aumentarne la funzionalità, migliorare i flussi di accoglienza e potenziare l'efficacia delle attività di front-office.

Nel 2025 gli sportelli hanno erogato 29.033 prestazioni, registrando un incremento del 32% rispetto al 2024, incremento attribuibile all'integrazione dei comuni recentemente acquisiti.

	Standard minuti	% rispetto 2023	% rispetto 2024	% rispetto 2025
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60	99,64%	99,60%	98,28%
Tempo medio di attesa agli sportelli	20	82,44%	80,20%	95,96%

Punti informativi

Sono stati attivati specifici punti informativi, accessibili in giorni e fasce orarie prestabiliti, per consentire ai cittadini dei comuni recentemente trasferiti alla gestione di Acque Bresciane di reperire tutte le informazioni necessarie. Oltre al presidio già operativo in Valle Camonica, è stata inoltre aperta una nuova sede a Darfo Boario Terme.

Applicazione ABWEB

Acque Bresciane offre ai propri utenti l'app gratuita ABweb, disponibile su Play Store e Apple Store, pensata per gestire le utenze in modo semplice e immediato. L'app consente di consultare lo storico delle bollette, comunicare la lettura del contatore, effettuare pagamenti in sicurezza e inviare segnalazioni direttamente al servizio clienti. È dotata anche di promemoria per le scadenze.

ABweb è uno strumento in continua evoluzione, costantemente aggiornato per offrire funzionalità sempre più complete e un'esperienza d'uso migliorata.

Nel 2025 sono stati effettuati 6.487 download dell'applicazione, portando ad un totale di 33.932 installazioni su smartphone o tablet.

Sportello Smart

Lo sportello smart consente di parlare con un operatore da remoto prenotando una videochiamata nel giorno e nell'orario preferiti. Al termine della prenotazione si riceve un'e-mail con data, ora, link di accesso e documenti necessari, per un servizio semplice e veloce.

Sportello online

Lo sportello online permette di gestire e monitorare la fornitura idrica in modo semplice e flessibile, da PC, smartphone o tablet, in qualsiasi momento. Dopo una rapida registrazione, è possibile richiedere contratti,

effettuare pagamenti sicuri e comunicare l'autolettura del contatore, con un servizio disponibile 24 ore su 24 che garantisce autonomia e controllo completo sulla propria utenza.

Call center utenti

Contattando il numero verde dedicato, l'utente può ricevere assistenza immediata sulla propria fornitura idrica, dai consumi alle fatture fino alle variazioni del servizio. Gli operatori, costantemente aggiornati sulle normative ARERA e sulle procedure aziendali, offrono supporto qualificato per attivazioni, modifiche e cessazioni contrattuali.

Nel corso del 2025 sono state gestite 150.140 chiamate, un volume sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2024.

Di seguito si riporta un dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel triennio 2023 – 2025:

	2023	2024	2025
Livello del servizio telefonico (LS)	91,18%	94,21%	93,19%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	100%	100%	100%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	2,19	1,19	0,58

Call center guasti ed emergenze

Acque Bresciane offre un numero dedicato a guasti ed emergenze, attivo 24/7, per garantire interventi rapidi e professionali nel rispetto della Carta dei Servizi. Le segnalazioni, registrate digitalmente, vengono inoltrate tempestivamente al reparto operativo, che attiva squadre specializzate per risolvere il problema in modo efficiente e assicurare la continuità e la sicurezza del servizio.

Nel 2025 il servizio di Pronto Intervento ha gestito 31.794 chiamate, con un incremento del 14% rispetto al 2024.

	2023	2024	2025
Tempo medio di risposta (espresso in secondi)	00:00:50	00:01:00	00:00:48

Servizio autolettura

Acque Bresciane mette a disposizione degli utenti un'ampia gamma di canali, costantemente accessibili, per consentire la registrazione autonoma dell'autolettura del contatore. L'obiettivo è garantire un servizio flessibile e facilmente fruibile, capace di adattarsi alle diverse abitudini e necessità dell'utenza.

Tra gli strumenti disponibili figura l'applicazione gratuita "ABweb", progettata con un'interfaccia intuitiva per agevolare un utilizzo immediato anche da parte degli utenti meno esperti. In alternativa è possibile contattare il call center, dove operatori dedicati accompagnano passo dopo passo nella comunicazione dei consumi. Resta inoltre attivo il canale tradizionale tramite cartolina cartacea, lasciata dal personale durante la rilevazione fisica, pensata per chi preferisce una modalità semplice e familiare. Per chi necessita di una soluzione rapida, è possibile trasmettere l'autolettura inviando un messaggio a un numero dedicato; mentre gli utenti che prediligono i servizi digitali possono accedere allo sportello online sul sito istituzionale, disponibile 24 ore su 24 previa registrazione.

L'insieme di questi strumenti non solo facilita l'invio puntuale dei consumi, ma offre agli utenti la possibilità di monitorare in modo costante e trasparente i propri dati. Ciò contribuisce a promuovere una gestione più consapevole e responsabile della risorsa idrica, rafforzando al tempo stesso il rapporto di fiducia tra azienda e utenza.

Sito internet

Il sito internet di Acque Bresciane rappresenta lo strumento più accessibile, rapido e intuitivo per restare costantemente informati su novità, servizi e aggiornamenti. Garantisce un'esperienza informativa completa, disponibile in qualsiasi momento da pc, smartphone o tablet.

Canali Social

I canali social di Acque Bresciane, LinkedIn e Instagram, offrono una rappresentazione chiara e aggiornata dell'identità aziendale, delle attività svolte e dei principali progetti in corso. Questi strumenti rafforzano la trasparenza e la relazione con gli stakeholder e favoriscono il coinvolgimento della comunità interna, valorizzando il contributo delle persone attraverso interazioni e condivisioni.

Linkedin

Attivo dal 2019, il profilo LinkedIn di Acque Bresciane conta 6.079 follower nel 2025 (aumento del 18,5% rispetto ai dati 2024) con 70 post pubblicati e un picco di 6.442 visualizzazioni per singolo contenuto. La quota di visitatori più frequente si conferma "Ingegneri" e la quota di visitatori della provincia di Brescia raggiunge il 27,1 % (26,9% nel 2024).

Instagram

Attivato nel 2021, il canale Instagram registra 825 follower a fine 2025 (aumento del 38,9% rispetto al 2024) con 70 post pubblicati e 80 stories.

Bonus sociale idrico

A sostegno delle famiglie in condizioni di disagio economico, ARERA ha introdotto il "bonus idrico", un'agevolazione applicata alle bollette dell'acqua, quando si verificano i criteri seguenti:

Il nucleo familiare ha un indicatore ISEE non superiore a

- 9.530 euro (Parametri 2025)

oppure

- il nucleo familiare è composto da almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro.

Dal 1° gennaio 2021 tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per una prestazione sociale agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento del bonus sociale idrico.

Modalità di erogazione del bonus sociale.

- Per le utenze dirette, titolari di una fornitura ad uso domestico residente attiva o sospesa per morosità, l'erogazione avviene in bolletta. La somma erogata corrisponde a una quota calcolata in

base al numero dei giorni e riferita alla parte variabile della tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

- Per le utenze indirette, alimentate da un'utenza condominiale attiva, viene erogato un contributo una tantum, con un assegno postale non trasferibile spedito all'indirizzo di residenza dichiarato nella DSU.

Il bonus sociale idrico garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua all'anno (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della tua famiglia anagrafica. Per una famiglia di 4 persone, ad esempio, il bonus garantirà di non pagare 73 metri cubi di acqua all'anno, in base alle tariffe applicate all'utenza.

Di seguito le tabelle riportano i valori emessi nell'anno 2025 per gli ultimi tre anni di competenza

Bonus sociale idrico	2023	2024	2025
Importo erogato (€)	-58.674,35	-786.537,42	-990.594,98
Nuclei famigliari agevolati(n°)	10.471	15.261	14.457
Persone fisiche componenti nuclei famigliari agevolati (n°)	32.385	45.751	44.939

Indici di qualità contrattuale: macro-indicatori

Il miglioramento del rapporto con gli Utenti passa attraverso la Qualità Contrattuale, il livello di prestazione erogato dal gestore dei servizi all'Utenza, normato dalla deliberazione 655/2015 integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 547/2019/R/IDR la quale definisce i livelli di standard minimi di qualità contrattuale che il gestore è tenuto a rispettare. È stato introdotto un meccanismo incentivante fatto di premi e penalità attraverso due macro indicatori di qualità contrattuale:

1. MC1 'avvio e cessazione del rapporto di contrattuale';
2. MC2 'gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio'.

Le classi di appartenenza in cui Acque Bresciane si è posizionata sono le seguenti:

	2023	2024	2025
Classe MC1	Classe A	Classe A	Classe A
Valore MC1	98,816 %	99,253 %	99,119 %
Classe MC2	Classe A	Classe A	Classe A
Valore MC2	95,325 %	97,228 %	97,574 %

MC1 = Classe A MC1>98%, Classe B 90%<MC1<=98%, Classe C MC1<= 90%

MC2= Classe A MC1>95%, Classe B 90%<MC1<=95%, Classe C MC1<= 90%

I valori dei macro-indicatori del 2025 evidenziano un miglioramento nel dato MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale ed un incremento nel valore MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio, sono relativi al perimetro gestionale 31.12.2024, da questi abbiamo determinato l'obiettivo di miglioramento riferito all'anno 2025, come da tabella riportata di seguito:

	Valore	Classe	Obiettivo 2026
MC1	99,119%	A	>98,000%
MC2	97,574%	A	>95,000%

Customer Satisfaction

Acque Bresciane, nell'ottica di assicurare un elevato livello qualitativo dei servizi erogati e di mantenere standard di eccellenza a beneficio dell'utenza, conduce annualmente un'indagine di Customer Satisfaction. L'attività è affidata a una società specializzata, riconosciuta come leader nel settore delle statistiche, delle ricerche di mercato e dei sondaggi di opinione, al fine di monitorare il grado di soddisfazione degli utenti. I risultati dell'indagine evidenziano un sostanziale allineamento rispetto ai dati raccolti nel 2024. Di seguito si riportano i principali indicatori rilevati:

- Il livello di Customer Satisfaction Index misurato tramite **CSI per il 2025 è pari a 95,9** sostanzialmente allineato al risultato del 2024 che si era attestato a 95,7.
- **Il confronto con gli standard nazionali e territoriali di riferimento** evidenzia un posizionamento migliore rispetto alla situazione nazionale (con CSI pari a 91,6 in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno) e anche a quella regionale (che è 90,7) che ha fatto registrare un arretramento di 4 punti in un anno.
- Il dettaglio dei giudizi di soddisfazione sui singoli fattori **consolida l'efficienza dell'azienda** negli interventi che le competono relativamente a continuità di erogazione (95,5% di clienti soddisfatti, valore positivo anche se in riduzione rispetto allo scorso anno), tempestività degli interventi per la riparazione dei guasti (97,0%) e nella risposta alle richieste dei clienti (98,4%), il rispetto degli orari degli appuntamenti (98,1%); va anche sottolineato la facilità di contatto con l'azienda (95,6%).
- Rimangono fortemente positivi i fattori riguardanti la **relazione tra azienda e clienti**, che fanno registrare un CSI parziale di assoluta eccellenza, pari a 97,8.

	2023	2024	2025
CSI Complessivo	95,5	95,7	95,9
CSI Parziali			
Prodotto	93,6	93,4	94,2
Relazione	97,6	98,5	97,8

***La soddisfazione complessiva dei clienti è rappresentata in modo sintetico dal CSI.*

L'indice è costruito tramite le seguenti fasi:

- *definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico di soddisfazione (dato dalla quota dei clienti soddisfatti o soddisfatti oltre le aspettative);*
- *ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti e con la numerosità delle valutazioni su ciascuno di essi;*
- *costruzione del CSI complessivo.*

Rispetto della privacy

Acque Bresciane S.r.l. attua tutte le misure atte a garantire la conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone

fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (“GDPR”) e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

In particolare, la Società si è dotata a far data dal 31 luglio 2018 di un regolamento interno in materia denominato “Data Protection Policy” (e relativi Allegati), che allo stato è stata sottoposta alla quarta revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25.06.2025, che costituisce il principale strumento volto ad illustrare gli obblighi a cui tutte le risorse ed il personale di terzi che collabora con la Società, devono attenersi al fine di garantire che il trattamento dei dati personali operato, sia aderente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell’art. 37, paragrafo 2 del GDPR e nell’ottica di garantire una maggiore efficienza ed uniformità dei trattamenti di dati personali svolti all’interno del Gruppo, la Società ha provveduto alla designazione di un Data Protection Officer (“DPO”), che svolge attività di consulenza ed assistenza alle principali funzioni aziendali in materia di trattamento dei dati personali ed annualmente rende all’Organo Amministrativo della Società la propria relazione sulle attività compiute. Tale organo è in rapporto con altri organi di controllo aziendali quali il Collegio Sindacale, l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (“RPCT”).

In questo contesto, si è curata in particolare: i) la creazione, l’adozione e l’aggiornamento di un Registro dei trattamenti quale titolare e quale responsabile del trattamento; ii) la creazione, l’adozione e l’aggiornamento di un sistema di nomine ad incaricati del trattamento “privacy steward” e di responsabili esterni del trattamento “data processor”; iii) l’esecuzione di Data Protection Impact Assesment ove necessarie in relazione al trattamento e secondo il modello di cui all’Allegato alla Data Protection Policy; iv) l’aggiornamento e l’adozione delle informative ex art. 13 GDPR; v) l’esecuzione di attività formativa e di sensibilizzazione verso la tematica del trattamento dei dati personali; vi) l’esecuzione di attività di audit interne ed esterne.

GRI 418-1	2023	2024	2025
Casi di data breach/violazione privacy	Un caso di data breach notificato al garante relativo ad un incidente informatico	Nessun caso di data breach	Due casi di data breach notificati al garante, di cui uno relativo a violazione della riservatezza a causa di comunicazione inoltrata a destinatario errato, e l’altro legato ad un tentativo di phishing

2.13 Condotta dell'impresa

2.13.1 Integrità e condotta etica del business

GRI 3-3; 205-1; 205-2; 205-3; 206-1

Nel perseguire i propri obiettivi aziendali, Acque Bresciane riconosce l’importanza fondamentale dell’integrità, della trasparenza e del rispetto delle normative come pilastri imprescindibili di una condotta etica del business. La prevenzione alla corruzione e il rispetto delle regole sulla concorrenza costituiscono elementi centrali nella gestione responsabile dell’impresa, in linea con i principi del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In quest’ottica,

Acque Bresciane adotta un approccio strutturato alla valutazione dei rischi, promuove la formazione continua su tematiche etiche e legali e garantisce un ambiente aperto alla segnalazione di comportamenti illeciti.

Operazioni valutate per rischi di corruzione

L'individuazione di aree sensibili esposte al rischio di corruzione viene effettuata sia nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, sia nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Acque Bresciane applica una valutazione dei rischi legati alla corruzione per la totalità delle operazioni in cui è coinvolta, attraverso le attività di verifica dell'OdV svolte su base sistematica. La totalità dei membri di governance è a conoscenza delle normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, così come tutti i dipendenti di Acque Bresciane. Nel corso del periodo di rendicontazione è stata svolta una azione formativa specifica sulle politiche aziendali di prevenzione della corruzione, sul Modello 231/2001 e sul sistema di segnalazione interna a tutti i dipendenti e ai neoassunti.

Casi di corruzione e azioni intraprese

Non risultano a carico di Amministratori o dipendenti di Acque Bresciane casi di corruzione, né risultano in corso procedimenti penali o indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria né sono emerse violazioni o procedimenti avviati nei confronti della Società.

Inoltre, l'adozione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 da parte di Acque Bresciane, fornisce la possibilità a dipendenti, fornitori e altri soggetti di segnalare episodi di corruzione. Per le modalità di gestione e le misure applicate da Acque Bresciane in tema di anticorruzione si rimanda al Capitolo "[Principi, standard e norme di comportamento](#)".

Il rispetto della concorrenza

Nel 2025 non sono state intentate azioni legali contro Acque Bresciane in materia di concorrenza sleale, violazione della normativa antitrust o pratiche monopolistiche, né sono state emesse sentenze a definizione di contenziosi pregressi in tali materie, o comminate sanzioni di alcun genere per inosservanze di leggi e regolamenti in area sociale ed economica.

2.14 GRI Content Index

Statement of use	Il Bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2025 [01 gennaio – 31 dicembre 2025] è stata redatto secondo l'opzione di rendicontazione <i>in accordance with the GRI Standards</i> (in conformità ai GRI Standards).
GRI 1 adottati	GRI 1 Foundation 2021
GRI Sector Standards applicabili	Non applicabili / non disponibili

GRI Standards – Informativa generale

Informativa		Ubicazione	Omissione			Standard di Settore GRI	Corrispondenza con indicatori ESRS
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.	
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021							
	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione						
2-1	Dettagli sull'organizzazione	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.1 Acque Bresciane: il gestore unico					N/A
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a), (b) i
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					ESRS 1 §73
2-4	Restatement delle informazioni	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) - (b)
2-5	Assurance esterna	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					N/A
	Attività e lavoratori						
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1 numeri di Acque Bresciane 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del					ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i - (a) ii, (b), (c); §42 (c)

		valore / 2.2.1 Acque Bresciane: il gestore unico					
		2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					
		2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					
2-7	Dipendenti	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a), (b), (d), (e); §51; §52
2-8	Lavoratori non dipendenti	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane		Informazioni non disponibili / incomplete	Informativa non disponibile / incompleta mappatura completa degli altri lavoratori		ESRS S1 S1-7 §55; §56
	Governance						
2-9	Struttura e composizione della governance	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b)
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					N/A
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					N/A
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a), (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i - ii; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 GOV-1 §AR 3 (a) ii, iv

2-15	Conflitti d'interesse	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					N/A
2-16	Comunicazione delle criticità	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 GOV-1 §23
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					N/A
2-19	Politiche retributive	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 GOV-3 §29 (a), (c)
2-20	Processo di determinazione della retribuzione	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 GOV-3 §29 (e)
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS S1 S1-16 §97 (b), (c)
Strategia, politiche e prassi							
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder					ESRS 2 SBM-1 §40 (g)
2-23	Impegni assunti tramite policy	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione					ESRS S1 S1-1 §19; §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16, §17; §AR 11, 16; ESRS S4 S4-1 §15 - §17, §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento					ESRS 2 GOV-2 §26 (b)

		2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione					
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.2 La sostenibilità come strategia / Il piano di sostenibilità 2045 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione 2 Informativa di sostenibilità / 2.3 I temi materiali / 2.3.3 La gestione dei rischi					ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b), (e)
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione					ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d)
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / La compliance					ESRS S1 S1-17 §103 (a)
2-28	Adesione ad associazioni	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.11 Essere nelle comunità					N/A
	Coinvolgimento degli stakeholder						
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Gli stakeholder: interessi e aspettative					ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i - (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b)
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					ESRS S1 S1-8 §60 (a)

GRI Standards – Informativa temi materiali

Informativa		Ubicazione	Omissione			Stand ard di Settor e GRI	Corrispondenza con indicatori ESRS
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.	
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					IRO-1 §53 (b) ii - (b) iv
		2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Gli stakeholder: interessi e aspettative					
		2 Informativa di sostenibilità / 2.3 I temi materiali / 2.3.1 Gli impatti e i temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards					
3-2	Elenco dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / 2.3 I temi materiali / 2.3.1 Gli impatti e i temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards					ESRS 2 SBM-3 §48 (a)
		2 Informativa di sostenibilità / 2.3 I temi materiali / 2.3.2 Il processo di identificazione e valutazione delle tematiche rilevanti					
Performance economica e finanza sostenibile							
3-3	Gestione dei temi materiali	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.1 Il valore generato e distribuito					ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i - (c) iv; BP-2 §17 (b) - (e)
	Standard GRI specifici						
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.1 Il valore generato e distribuito					N/A
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.2 L'impatto economico sul territorio					ESRS 2 SBM-3 §48 (a)
201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici			Non pertinent e	Si veda informativa presentata su Bilancio consolidato -		N/A

					trattamenti pensionistici come previsti dalla normativa di riferimento		
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.1 Il valore generato e distribuito					N/A
Investimenti green							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.3 Navigare verso il futuro					N/A
	Standard GRI specifici						
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.3 Investimenti realizzati 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.3 Navigare verso il futuro					ESRS S3 S3-4 §AR 37
203-2	Impatti economici indiretti significativi			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard		ESRS S3 S3-4 §AR 37
Integrità e condotta etica del business							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §18 (a); G1-4 §24 (b)
	Standard GRI specifici						
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					ESRS G1 G1-3 §AR 5
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) - (c); §AR 7 - 8

205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					ESRS G1 G1-4 §25 (a)
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					N/A
Gestione sostenibile della risorsa idrica							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					ESRS E3 E3-1 §11; E3-2 §17; E3-3 §22
	Standard GRI specifici						
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					ESRS 2 SBM-3 48 (c) i, (c) iv; MDR-T 80 (f); ESRS E3 §8 (a), (b); §AR 15 (a); E3-2 §17, §AR 20; E3-3 §24 e §25
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					N/A
303-3	Prelievo idrico	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					ESRS E3 E3-4 §AR 32
303-4	Scarico idrico			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
303-5	Consumo idrico			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A

416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					ESRS S4 S4-4 §35
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					N/A
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi						N/A
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing			Non pertinente e	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (degli utenti)							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					ESRS S4 §10 (b)
	Standard GRI specifici						
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					ESRS S4 S4-4 §35
Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					ESRS E1 E1-2 §24 e §25 (c) -(d); E1-3 §28; E1-4 §32 e §33; §34 (b); E1-7 §56 §58 (a); §59 (a); §61 (a) e (c); §AR 61; §AR 62 (b)
	Standard GRI specifici						
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					ESRS E1 E1-5 §37 (a), (c)
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione			Non disponibili e	Dati al momento non disponibili - Si veda GRI 305-3		N/A

					per rendicontazione altre emissioni / Scope 3		
302-3	Intensità energetica	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					ESRS E1 E1-5 §40
302-4	Riduzione del consumo di energia	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					N/A
302-5	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi			Non pertinent e	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
305-1	Emissioni di gas effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					ESRS E1 E1-6 §44 (a); §48 (a); §AR 39 (a) - (d)
305-2	Emissioni di gas effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					ESRS E1 E1-6 §44 (b); §49 (a); §AR 39 (a) - (d); §AR 45 (a), (c), (d), (f)
305-3	Altre emissioni di gas effetto serra (GHG) (indirette Scope 3)	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					ESRS E1 E1-6 §44 (c); §AR 39 (a) - (d); §AR 46 (a)
305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra (GHG)	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					ESRS E1 E1-6 §53; §AR 39 (c)
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)			Non disponibil e	Indicatore non disponibile		ESRS E1 E1-3 §29 (b); E1-4 §34 (a) - (c); §AR 25 (b), (c); E1-7 §56 (b)
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)			Non pertinent e	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti			Non pertinent e	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti							

3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: la gestione ambientale per Acque Bresciane					ESRS E5 §AR 7 (a); E5-1 §14; E5-2 §19; E5-3 §23
	Standard GRI specifici						
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: la gestione ambientale per Acque Bresciane					ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii, iv; ESRS E5 §AR 7 (f)
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua 2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: la gestione ambientale per Acque Bresciane					ESRS E5 E5-2 §19, §20 (e), (f); E5-5 §40, §AR 33 (c)
306-3	Rifiuti generati	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: la gestione ambientale per Acque Bresciane					ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38, §40
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: la gestione ambientale per Acque Bresciane					ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38, §40
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: la gestione ambientale per Acque Bresciane					ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38, §40
Tutela della biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					ESRS E4 E4-1 §AR 1 (b) e (d); E4-2 §22, §23 (a) e (b); E4-3 §27, §28 (a), §AR 19, §AR 20 (a); E4-4 §31
	Standard GRI specifici						
101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					ESRS 2 SBM-1 §40 (e); MDR-P §65 (b) ESRS E4 E4-2 §22, §23 (a); E4-4 §31, §32 (b)
101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					ESRS E4 §AR 20 (e); E4-4 §AR 26 (a), §29, §30; E4-5 §35, §40 (a), (c)
101-3	Accesso e condivisione dei benefici			Non pertinent e	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		ESRS E4 E4-2 §23 (f), §AR 14, §AR 15

101-4	Identificazione degli impatti sulla biodiversità			Informazioni non disponibili / incomplete	Dato non disponibile poiché non presente sistema di raccolta e analisi dei dati relativo agli impatti sulla biodiversità lungo l'intera catena del valore	ESRS E4 IRO-1 §17 (a)
101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità				ESRS E4 §16 (a) i; §19 (a); E4-5 §35
101-6	Fattori diretti della perdita di biodiversità			Informazioni non disponibili / incomplete	Indicatore non rendicontato in quanto, allo stato attuale, non sono disponibili dati completi e disaggregati per sito relativi ai cambiamenti d'uso del suolo, allo sfruttamento delle risorse naturali, ai quantitativi di inquinanti e agli altri elementi richiesti dallo standard.	ESRS E2 IRO-1 §AR 9 (a), E2-4 §28 (a), §30 (b) e (c), §31; §AR 22 ESRS E3 E3-4 §28 (a) e (e), §AR 29, §AR 32 ESRS E4 SBM-3 §16 (a) (ii); IRO-1 §17 (a), §AR 4 (a) (ii), (iii), (iv) e (v); E4-5 §38 and §38 (a), §39, §40 (b) e (d), §AR 27 (a) e (g), §AR 32
101-7	Cambiamenti dello stato di biodiversità			Informazioni non disponibili / incomplete	Dato non disponibile poiché non presente sistema di raccolta e quantificazione dei dati relativi agli ecosistemi a	ESRS E4 IRO-1 §17 (a), §AR 4 (c); E4-5 §41, §AR 27 (a) e (g)

					livello di sito, in termini di stato ecologico		
101-8	Servizi ecosistemici	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					ESRS E4 IRO-1 §17 (b) e (e), §AR 4 (d)
Valore delle risorse umane e welfare							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					ESRS S1 S1-1 §19; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §37 - §39; §AR 33; §AR 40 (a); S1-5 §46; §47 (b), (c); S1-17 §104 (a)
	Standard GRI specifici						
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					ESRS S1 S1-6 §50 (c)
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75
401-3	Congedo parentale	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					ESRS S1 S1-15 §93
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.3 La formazione					ESRS S1 S1-13 §83 (a)
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.3 La formazione					ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h)
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					ESRS S1 S1-13 §83 (a), §84
Diversità, equità e inclusione							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					ESRS S1 S1-1 §19; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §37 - §39; §AR 33; §AR 40 (a); S1-5 §46; §47 (b), (c); S1-17 §104 (a)
	Standard GRI specifici						

405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-9 §66 (a), (b)
		2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					N/A
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					ESRS S1 S1-17 103 (a), §AR 103
Salute e sicurezza sul lavoro							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					ESRS S1 S1-1 §19; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §37 a §39; §AR 33; §AR 40 (a); S1-5 §46; §47 (b) e (c); S1-17 §104 (a)
	Standard GRI specifici						
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					ESRS S1 S1-1 §23
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					ESRS S1 S1-3 §32 (b), §33
403-3	Servizi per la salute professionale	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A

403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-9	Infortuni sul lavoro	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b), (c); §AR 82
403-10	Malattia professionale	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					ESRS S1 S1-14 §88 (d)
Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.12 Servizio agli utenti / 2.12.1. Gli utenti					ESRS S4 §10 (b); S4-1 §15, §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a), (b), §35; S4-5 §41 (b)
	Standard GRI specifici						
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.12 Servizio agli utenti / 2.12.1. Gli utenti					N/A
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.12 Servizio agli utenti / 2.12.1. Gli utenti					N/A
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing			Non pertinent e	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.12 Servizio agli utenti / 2.12.1. Gli utenti					N/A
Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.11 Essere nelle comunità					ESRS S3 §9 (b); S3-1 §14, §16 (c); S3-2 §21; S3-4 §32 (a) - (d), §33 (a), (b), §35, 36; §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §41, §43
	Standard GRI specifici						
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.11 Essere nelle comunità / 2.11.1 Servire il territorio					ESRS S3 S3-2 §22; S3-3 §27 (b); S3-4 §AR 34 (c)
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.3 Investimenti realizzati					ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i, iv; ESRS S3 §9 (a) i

		2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.11 Essere nelle comunità / 2.11.1 Servire il territorio					
Sostenibilità della catena di fornitura							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					ESRS G1 G1-2 §15 (a)
	Standard GRI specifici						
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.2 L'impatto economico sul territorio 2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					ESRS G1 G1-2 §15 (b)
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					ESRS G1 G1-2 §15 (b)
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard		ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i - iv
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	2 Informativa di sostenibilità / Performance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					ESRS G1 G1-2 §15 (b)
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard		ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i - iv
Innovazione e digital transformation							
3-3	Gestione dei temi materiali						N/A

3. Altre informazioni

3.1 Strumenti derivati

La Società ha sottoscritto nel 2021 uno strumento derivato per un valore pari al 75% del contratto di finanziamento per un valore complessivo di 202 milioni di euro, in un'ottica di pura copertura del rischio di variazione del tasso di interesse. Il mark to market al 31 dicembre 2025 beneficia dell'incremento dei tassi di interesse sui mercati. Nel corso del 2024 è stata attivata una linea finanziaria aggiuntiva per complessivi 55 milioni di euro, anch'essa su cui è stata attivata una copertura al 75%. Il mark to market complessivo delle due linee è pari a 18.271 mila euro positivo.

3.2 Rapporti con società del Gruppo

La Società nel corso dell'esercizio in chiusura ha intrattenuto rapporti commerciali con la controllante diretta COGEME e le fornisce servizi di staff regolati a normali condizioni di mercato. La capogruppo fornisce anche servizi immobiliari e di facility management per la sede di Rovato e di attività di staff a full costing.

Fornisce inoltre servizi a Gandovere Depurazioni S.r.l. mediante un contratto Operation & Maintenance per le attività di manutenzione ordinaria essendo invece retrocedute a Gandovere Depurazioni l'onere di sostenere le attività di manutenzione straordinaria, anche se con l'eventuale assistenza della società. Riceve dalla stessa servizi di depurazione determinate alle condizioni economiche previste dal sistema di regolazione.

Ha ricevuto il servizio di fornitura di energia elettrica e di energy management da parte di Cogeme Energia S.r.l. a valori di mercato.

Proseguono con il socio Garda Uno S.p.A. alcuni servizi di facility, di servizi di staff forniti anche sotto forma di distacchi e affitto immobili a valori di mercato per la sede di Padenghe Sul Garda.

Partecipa al 50 % in Depurazioni Benacensi scarl per la gestione del Depuratore di Peschiera che accoglie i reflui fognari anche della riva bresciana del Lago di Garda in gestione nella società insieme all'altro socio rivierasco Azienda Gardesana Servizi S.r.l.. In base agli accordi esistenti i soci si ripartiscono costi operativi ed investimenti della gestione della società consortile in quote paritetiche.

3.3 Sedi secondarie

La Società non ha in essere sedi secondarie.

3.4 Azioni in controllanti

La Società non detiene, neanche per interposta persona, azioni in società controllanti o partecipanti anche indirettamente al proprio capitale sociale.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

Il corrente esercizio è il terzo dell'attuale periodo di regolazione che è stato disciplinato con la delibera di ARERA 639/23 del 28 dicembre 2023. Per il biennio 2026-2027 è prevista dalla regolazione vigente una verifica ed aggiornamento dello sviluppo tariffario a cui abbia diritto il gestore. Alla data di redazione del bilancio di esercizio è iniziata la raccolta dei dati da parte del gestore ma non ancora l'istruttoria da parte dell'Ufficio d'Ambito. Il metodo tariffario regolatorio è di sostanziale continuità con i precedenti con il mantenimento del principio di full cost recovery sia dei costi operativi (Opex) che degli oneri di capitale (Capex) in base al criterio Regulatory Asset Based (RAB). Sono di rilievo gli elementi nell'ambito della misurazione di un sistema premiante e penalizzante sugli indicatori di qualità tecnica e commerciale, di standardizzazione dei costi

operativi e di copertura dei costi dei fanghi. A copertura degli investimenti previsti da Programma degli Interventi le tariffe hanno subiranno un incremento nel periodo 2026-2027 con un gradiente medio di circa il 9,4%. Tali incrementi garantiscono la sostenibilità finanziaria del piano industriale della società e per il recepimento delle risorse finanziarie di lungo periodo acquisite. Il fabbisogno finanziario intercettato è pari a 230 milioni di euro coperto, in parte, con un Green Loan da 135 milioni di euro, da un Sustainability Linked Loan per 55 milioni di euro e per 54 milioni con un finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti. Nel corso del 2026 sarà erogato per intero il nuovo finanziamento a medio termine sottoscritto per l'anticipazione dei contributi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da 38 milioni di euro.

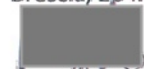
Prosegue l'intensa attività di investimento che viene sviluppata in accordo con gli impegni assunti con l'Ufficio d'Ambito. Nel portafoglio delle iniziative in corso pesano per oltre 50 milioni di euro nel biennio 2025-26 interventi con contribuzione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza come meglio descritti nella sezione dedicata agli investimenti.

Dal 1 gennaio 2026 diventa operativo il ramo d'azienda composto da personale dipendente e mezzi operativi trasferito da Azienda Servizi Val Trompia SpA a completamento della gestione temporanea operativa delle concessioni che erano state trasferite nel 2023. Con questo passaggio la Società internalizza le attività operative di un importante parte del territorio gestito omogeneizzando i processi rispetto al perimetro storicamente servito.

Dopo l'importante programma di aggregazione avvenute fino al 2023 non è prevista, per il 2025, la gestione di nuove località sebbene sia iniziata una nuova interlocuzione con l'Ufficio d'Ambito per riattivare le valutazioni di opportunità. Adeguati sistemi di finanza dovranno essere organizzati per il sostegno finanziario eventualmente con l'emissione di titoli obbligazionari.

È motivo di attento monitoraggio la capacità del sistema economico e produttivo del territorio soprattutto con riferimento ai comportamenti di pagamento delle forniture per verificare l'eventuale insorgenza di incremento della rischiosità dei crediti. Ad ogni modo la situazione patrimoniale della società unita alle caratteristiche del settore in cui essa opera fa escludere eventuali dubbi sulla continuità aziendale.

Brescia, 26 marzo 2026


Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pierluigi Toscani

Consiglieri

Mario Bocchio

Pier Luigi Mottinelli

Patrizia Belli

Cristina Tedaldi





Allegati

Tabella rischi – impatti

In allegato si produce tabella sinottica sugli obiettivi ESG di Acque Bresciane, collegando gli obiettivi del piano non solo alle principali attività di mitigazione monitorate nel Risk Register.

L'intento del seguente tavolo è di evidenziare non solo il rischio rispetto all'obiettivo ESG principale e attribuito dall'ERM, ma far emergere nella catena del valore una visione delle attività di mitigazione monitorate e del loro impatto anche sugli altri temi di materialità.

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		Gestione sostenibile della risorsa idrica	Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)	Tutela della Biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)	Transizione verso un'economia circolare e rifiuti	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per gli utenti)	Sostenibilità della catena di fornitura	Salute e sicurezza sul lavoro	Valore delle risorse umane e welfare	Diversità equità inclusione	Relazioni con le comunità e cultura della sostenibilità	Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio	Integrità e condotta etica del business	Performance economica e finanziaria sostenibile	Investimenti green	Innovazione e digital transformation
1	Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete	1													14	
2	Qualità delle acque potabili					5										
3	Riuso delle acque, depurazione e economia circolare			3	4											
4	Neutralità climatica		2													
5	Centralità degli utenti											11				15
6	Salute e sicurezza sul lavoro							7								
7	Benessere, diversità e inclusione								8	9						
8	Equilibrio economico e finanziario													12		
9	Cultura e governance della sostenibilità										10					
10	Catena di fornitura sostenibile						6									
11	Trasformazione digitale															15
ATTIVITA' DI MITIGAZIONE	DETTAGLIO ATTIVITA' DI MITIGAZIONE															
Investimenti e manutenzione straordinaria	Investimenti annuali con budget dedicato per un miglioramento continuo all'interno di tutti i macroindicatori di ARERA;	1				5					10	11	12	13	14	15
	La distrettualizzazione delle reti per: - Individuare e delimitare zone con livello piezometrico differente; - definire punti di misura per ottimizzare la ricerca perdite; - facilitare la determinazione del bilancio idrico di una rete; - isolare porzioni di rete nel caso di rotture o inquinamento per cause esterne;	1				5								13	14	15
	Incremento degli investimenti e risorse nel piano di sicurezza dell'acqua;	1	2			5					10	11		13	14	15
	Incremento investimenti per mappatura della campionatura degli inquinanti emergenti;	1				5									14	
	Ufficio Qualità regolata per il monitoraggio periodico/controllo dell'andamento degli investimenti e dei Microindicatori;	1				5								13		
Ricerca e sviluppo	Sviluppo di progetti con le Università (Brescia, Parma, Milano);	1	2	3		5									14	
	Collaborazione con il Politecnico di Milano in merito all'ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia dei contaminanti utili alla stesura dei PSA;	1	2	3		5					10		12	13	14	15
	Sviluppo di un framework aziendale per lo sviluppo di progetti IA	1				5					10			13	14	15
	Progetto di ricerca "Riuso acque in agricoltura" con il Politecnico di Milano;	1		3	4										14	15
Mitigazione preventiva e resilienza	Progetto di ricerca "Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine" sui cambiamenti climatici con l'Università Bicocca di Milano;	1	2			5									14	15
	Analisi dei rischi emersi nei piani di qualità e sicurezza rispetto agli obiettivi di sostenibilità;	1						7								
	Piano di emergenza sui depuratori a rischio alluvioni e attività conseguenti;		2	3			6	7								
	Procedure area di pronto intervento e gestione emergenze;	1		3		5		7					12	13		
	Qualità dei reflui: - Costituzione di gruppo di lavoro per la gestione dei piani di controllo per l'individuazione di scarichi anomali; - Campagne di qualità dei reflui immessi in fognatura; - Installazione di sonde di rilevazione di qualità del refluo; - Rilievi georeferenziati delle reti fognarie e misurazione delle portate;			3	4							11	12	13	14	15
	Incremento investimenti per mappatura della campionatura degli inquinanti emergenti;	1		3		5					10	11			14	15
	Smaterializzazione documenti impiantistici	1		3	4	5		7	8						14	15
	Frequenza di campionamenti superiori a quanto previsto dai limiti di legge;	1				5						11	12			
	Integrazione del climate change all'interno pianificazione strategica e del piano di sostenibilità al 2045;	1	2			5									14	
Transizione Digitale	Adeguamento dei valori delle coperture assicurative sui rischi residui;	1	2			5		7	8					13		
	Rielaborazione e analisi dei rischi nell'ERM 2025;	1	2				6		8				12	13		
	Digitalizzazione aziendale sviluppo i seguenti filoni: - Digital transformation: Digital Committee e Digital Team; - Innovazione di processo e nuove tecnologie; - Ricerca e sviluppo: I progetti di ricerca con l'Università;	1	2											13		15
	Software Neta Dive per la gestione del registro di qualità tecnica;													13		15
	Automazione nei processi di consultazione e verifica dei dati base;					5			8					13		15
	Adeguamento ISO 27001;	1				5	6					11		13		15
	Inserimento del Digital Security e del CISQ;	1					6		8	9						15
	Sviluppo piattaforma Intranet;								8	9						15
	Installazione smart meeting;					5			8						14	15
Supply chain	Formazione continua e simulazioni (Fishing, scenari di impatto);							7	8	9						15
	Investimenti per ammodernamenti Installazione Telecontrollo con tecnologia IoT;	1	2			5		7						13		15
	Sistema di qualificazione e coordinamento: - Consolidamento di collaborazioni con partner tecnici di comprovata affidabilità; - Procedura di controllo lavori di progettazione; - Progettazione condiviso con le funzioni di gestione e con gli enti territoriali - Sistema di monitoraggio trimestrale in collaborazione con Qualità Regolata - Sistema di compensazione tra investimenti programmati in corso		2				6	7	8				12	13		
	Studio di funzionalità di un gruppo dedicato alla supply chain per valorizzare le aree di interesse comune sulle tematiche ESG e di certificazione;						6	7	8	9	10		12	13		
Well fair - sostenibilità - territorio	Sistema di qualificazione per l'iscrizione all'albo fornitori digitalizzato;					6							12	13		15
	Incremento visite ispettive e analisi qualitative;					6										
	Le principali attività: - Accordi di collaborazione con i principali Istituti tecnici e professionali del territorio; - Erogazione di borse di studio e agevolazioni rapporti con l'università sui temi ESG; - Iniziative di scouting su social media e altro; - Prassi di retention verso risorse critiche; - Politiche di welfare aziendale;							7	8	9						
	Formazione dei dipendenti continua;		3					7	8	9						
	Implementazioni di sistemi di confronto/dialogo con incontri periodici;							7	8	9						
	Campagne nelle scuole sul Servizio Idrico Integrato;		3	4							10	11	12			
	Newsletter e comunicazione interne;							8	9	10	11				14	15
	Incremento della sensibilità per il rispetto di un rapporto minimo tra perimetro territoriale gestito e il numero risorse;	1				5	6	7	8					13	175	

Relazione impatto Società Benefit

Acque Bresciane S.r.l. SB

RELAZIONE DI IMPATTO 2025

Redatta ai sensi ex art. 1 c.382 L. 208/2015

Sede legale in Via Cefalonia 70, 25124, Brescia, Italia

Capitale sociale euro € 28.520.874,00 interamente versato

Partita IVA e Codice Fiscale: 03832490985

Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia

Nr. R.E.A. 566755

Lettera del Presidente

Introduzione

Responsabilità Sociale di Impresa

Società Benefit

Acque Bresciane S.r.l. SB

Statuto

Corporate Governance

Finalità specifiche di beneficio comune

Responsabili di impatto e finalità

Finalità e sfide

Conclusioni

Lettera del Presidente

Questa Relazione d'impatto 2025 rappresenta un'occasione per rendere conto del valore che Acque Bresciane genera per il territorio, oltre alla gestione del servizio idrico integrato. In qualità di Società Benefit, operiamo con l'obiettivo di coniugare qualità del servizio, tutela delle risorse naturali e attenzione alle comunità locali, in coerenza con il nostro piano di sostenibilità 2045 – "Ogni goccia conta".

Per rafforzare il dialogo con il territorio, attraverso il tavolo multistakeholder ABCommunity abbiamo affrontato anche nel 2025 temi cruciali legati alla gestione del ciclo idrico e alla diffusione della cultura della sostenibilità. Un momento particolarmente significativo è stata la Giornata provinciale dell'acqua, che nel 2025 si è svolta a Rovato, coinvolgendo cittadini, istituzioni e scuole in un confronto sull'importanza della tutela della risorsa idrica. Nella seconda metà del 2025 è inoltre partito un processo partecipato per l'aggiornamento del piano di sostenibilità, con il coinvolgimento degli stakeholder del territorio.

Un elemento centrale del nostro percorso rimane l'attenzione alle persone che lavorano in Acque Bresciane. La valorizzazione del capitale umano, insieme alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e attento al benessere, continua a essere un pilastro della nostra cultura organizzativa. Questo impegno è stato riconosciuto anche nel 2025 con il premio "Parità vincente", promosso da Regione Lombardia, e con la riconferma della certificazione Top Employer, che colloca Acque Bresciane tra le realtà di riferimento a livello nazionale anche nel settore idrico.

Abbiamo inoltre rafforzato il nostro impegno verso il mondo della scuola, coinvolgendo oltre 6.700 studenti delle scuole primarie e secondarie in percorsi educativi dedicati alla conoscenza dell'acqua e alla sua tutela.

Questa Relazione d'impatto testimonia che essere una Società Benefit significa esercitare una responsabilità sociale attraverso azioni concrete, capaci di generare valore condiviso per le comunità e per l'ambiente.

Il Presidente di Acque Bresciane,

Pierluigi Toscani

Introduzione

Responsabilità sociale di impresa

ACQUE BRESCIANE S.r.l. SB è una Società a totale capitale pubblico a cui il Consiglio Provinciale di Brescia ha deliberato di affidare, sin dal 2016, il Servizio Idrico Integrato¹¹ della Provincia. Ad oggi, si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato per 114 comuni nella Provincia di Brescia, per un totale di 313 segmenti tra acquedotto, fognatura e depurazione.

Caratteristica intrinseca della Società è la grande attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa, da anni vera bussola dell'azione di Acque Bresciane. La Società, infatti, possiede diverse certificazioni, tra cui UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018, la norma SA8000®:2014 sulla responsabilità sociale d'impresa e la certificazione sulla parità di genere (Uni PdR 125:2022 ottenuta nel 2023). Inoltre, fa parte delle aziende certificate Top Employers Italia, ha ricevuto tre stelle nel rating di legalità dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM ed è stata inserita nella classe AA del rating di sostenibilità dall'agenzia di rating Cerved Rating Agency.

Sin dal 2018, in occasione della redazione del primo Report di sostenibilità, Acque Bresciane ha definito i propri "fondamenti strategici" all'interno di una Carta dei Fondamenti in cui sono esplicitate la mission, la vision e i valori come elementi guida identitari. Tra i principali elementi di tale documento, spiccavano già elementi distintivi come la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e valorizzazione della risorsa acqua, l'accesso all'acqua universale e sicuro nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, il coinvolgimento delle persone, la passione per il territorio e le innovazioni tecniche e gestionali.

La sostenibilità è una scelta consapevole, uno stile di impresa. Solo attraverso un pieno coinvolgimento di ogni persona di Acque Bresciane è possibile costruire una cultura della sostenibilità diffusa, sia in azienda che nel territorio. Pertanto, Acque Bresciane aderisce a numerosi network, tra cui Kyoto Club, Salone CSR e dell'innovazione sociale e Gruppo di lavoro sostenibilità di Utilitalia. Inoltre, nel 2020 ha sottoscritto il "Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile", nel 2021 è stata inclusa tra le 150 aziende italiane **"Leader della sostenibilità"** dal Sole 24 Ore ed è stata premiata tra le 20 migliori aziende lombarde che, durante la pandemia, si sono distinte con strategie innovative a favore del territorio. Infine, il 26 gennaio 2022 è stata inclusa tra le **100 Aziende più attente al clima** in Italia da Il Corriere della Sera.

In tale contesto, il percorso che ha portato Acque Bresciane a concludere la propria **trasformazione in Società Benefit** il 4 maggio 2022 rappresenta l'esito naturale di un lungo percorso finalizzato alla sostenibilità. Come SB, nell'esercizio della propria attività economica, essa oggi persegue, pertanto, oltre alla ricerca del profitto, alcune specifiche finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del proprio territorio e della propria comunità. Nella società odierna, l'impegno sociale è una prerogativa alla quale nessun ente dovrebbe sottrarsi. Questo vale soprattutto per quelle aziende che, come Acque Bresciane, vivono in un sistema di vera e propria **interdipendenza** con il sistema sociale e ambientale all'interno del quale operano.

In linea con le più approfondite definizioni e accezioni del termine "sostenibilità", si è deciso di declinare l'impegno profuso dalla Società in favore del benessere sociale e ambientale del proprio territorio in diversi **ambiti di intervento**, a ciascuno dei quali corrispondono delle finalità specifiche di beneficio comune. Nello specifico, sono state definite **quattro finalità specifiche di beneficio comune**, frutto di un lungo e complesso

¹¹ Per servizio idrico integrato si intende, ai sensi dell'art. 141 comma 2 del D.lgs 152/06, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue.

percorso che ha portato la Società a interrogarsi profondamente sul senso delle proprie azioni. Ciascuna delle quattro finalità è relativa a un ambito della sostenibilità: da quella ambientale, naturalmente più vicina al *core business* dell'azienda, a quelle legate all'innovazione e alle persone, all'interno e all'esterno dell'azienda.

A testimonianza dell'impegno e della serietà del progetto di Acque Bresciane verso la sostenibilità, l'ipotesi sottostante alla presente *Relazione di Impatto* è stata di considerare l'operato della Società definendo un valore di baseline che non si limiti al solo anno 2025, ma che, a testimonianza del lungo lavoro che ha portato alla trasformazione in SB, parta sin dall'anno 2020, nel quale il progetto di trasformazione è iniziato. Inoltre, ai valori target identificati per il 2026 si è deciso di affiancare anche il rispettivo valore target di lungo periodo, come definito nel Piano di sostenibilità al 2045, a testimoniare la lungimiranza e la consapevolezza rispetto agli impegni assunti.

Società Benefit

Le Società Benefit sono state istituite nel nostro ordinamento con la L.208 del 2015 commi 376-384 e sono imprese caratterizzate da uno scopo duale in quanto al perseguimento della massimizzazione del proprio profitto, affiancano uno specifico impegno a "creare e restituire valore" al contesto in cui operano. Una Società Benefit, dunque, si pone volontariamente nell'ottica di generare un impatto positivo su ambiente e comunità, ponendosi come obiettivo il bilanciamento degli interessi di stakeholder e shareholder.

Le Società Benefit rappresentano una risposta concreta allo sviluppo di un modello economico sostenibile all'interno del quale le persone, le relazioni con il territorio e gli impatti ambientali diventano priorità nello sviluppo del proprio business.

La costituzione o trasformazione in Società Benefit impone alle aziende di:

1. rendere chiaro ed evidente all'interno dello Statuto aziendale non solo lo scopo per il quale esiste l'azienda, ma anche il modo in cui l'interesse degli azionisti (shareholder) viene bilanciato con quello di tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder).
2. realizzare ogni anno una misurazione precisa e completa dei propri impatti sull'ambiente e sulla società, comunicandoli in trasparenza attraverso una relazione che si integra con la tradizionale reportistica dell'azienda (relazione di impatto).
3. Dotarsi di una governance interna che consenta all'azienda di porsi come vero e proprio vettore di sostenibilità e innovazione all'interno del contesto sociale e ambientale nel quale opera (ecosistema di riferimento).

Nello specifico la relazione di Impatto deve rendicontare l'impatto generato sulle seguenti aree di analisi:

Governo di Impresa per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società.

Lavoratori per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, salute e sicurezza sul lavoro;

Altri portatori d'interesse per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;

Ambiente per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

Acque Bresciane S.r.l. SB

Statuto

A partire dal mese di maggio 2022, Acque Bresciane si è trasformata in Società Benefit, inserendo all'art. 4.7 del proprio Statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune che l'Azienda intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica di impresa.

Art. 4.7

“In quanto ‘società benefit’, Acque Bresciane S.r.l. intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed altri portatori di interessi.

Nell'esercizio dell'attività economica di cui ai punti precedenti, Acque Bresciane S.r.l. persegue anche le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

- implementare la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi “ogni goccia conta”;
- favorire l'innovazione tecnologica e digitale;
- promuovere la formazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché “ogni persona conta”;
- sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua con il coinvolgimento delle comunità locali e con progetti di cooperazione sociale e internazionale.”

Nelle pagine seguenti verranno illustrate nel dettaglio le finalità di beneficio comune e, per ciascuna di esse, i risultati raggiunti per l'anno 2025 e i target programmati per l'anno 2026. Inoltre, saranno esplicitati anche i valori relativi alla baseline di partenza per l'anno 2020 e i valori target di lungo periodo come definiti nel Piano di sostenibilità al 2045.

Corporate Governance

La struttura di corporate governance adottata da Acque Bresciane è fondata sul modello organizzativo tradizionale:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio Sindacale

Il governo della Società è assicurato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvati e coordinati dal Direttore Generale.

Il Collegio sindacale vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, i membri dell'organo di controllo sono privi di poteri esecutivi.

La rappresentatività del territorio gestito è garantita dal “Comitato di Indirizzo e Controllo”, guidato dal Presidente della Provincia di Brescia, e composto dai Comuni soci e sottoscrittori dell’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 (nel 2022 n. 80 Comuni), il quale rappresenta l’organo attraverso cui gli Enti locali, soci indiretti della Società, esercitano il controllo analogo previsto dalla normativa vigente per i servizi affidati in house. Il Comitato di Indirizzo e Controllo approva gli indirizzi sui più importanti atti di gestione strategica, volti al perseguimento degli obiettivi societari, proponendo altresì i nominativi dei componenti del “Comitato ristretto”, composto da cinque membri rappresentativi dei Comuni gestiti, che svolge funzione di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato di Indirizzo e Controllo; nonché i nominativi dei componenti del “Consiglio di Amministrazione” e dell’“Organo di Controllo”, e i compensi degli Amministratori. Esprime, inoltre, un parere preventivo su importanti atti societari, quali il Bilancio di Esercizio, il Budget, i Piani industriali e strategici.

Il legame è altresì rafforzato da contatti costanti e iniziative concordate con le Amministrazioni locali, che alimentano un approccio trasparente, reattivo e dinamico nel modo di fare impresa pubblica.

Consiglio di Amministrazione

Pierluigi Toscani	Presidente
Mario Bocchio	Consigliere
Patrizia Belli	Consigliere
Pier Luigi Mottinelli	Consigliere
Cristina Tedaldi	Consigliere

Collegio Sindacale

Massimo Celestino Botti	Presidente
Alvise Gnutti	Sindaco effettivo
Paola Bulferetti	Sindaco effettivo
Alex Franzoni	Sindaco supplente
Saveria Morello	Sindaco supplente

In ottemperanza alla L.208/2015 comma 380 la Società ha proceduto alla nomina di un soggetto responsabile a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle attività di beneficio comune denominato responsabile di impatto.

Veronica Vismara	Responsabile di Impatto
------------------	-------------------------

Acque Bresciane si è dotata di un Comitato Strategico per la Sostenibilità che sovrintende alla gestione complessiva delle attività inerenti alla sostenibilità all’interno della Società fornendo un indirizzo strategico rispetto al Piano di Sostenibilità, in linea con gli investimenti programmati. Il Comitato è composto da Presidente, Direttore Generale, Responsabili delle funzioni Tecnica, Area esercizio, Amministrazione e Clienti, Comunicazione e relazioni esterne, Risorse umane e sistemi, Sostenibilità e Digital Transformation.

Acque Bresciane nella tutela del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone ha identificato ulteriori comitati responsabili dei processi:

- Comitato di Direzione
- Comitato per la Gestione dei Rischi Aziendali
- Comitato Guida (UNI PdR 125:22)
- Comitato Social Performance Team

Per una migliore comprensione dei ruoli e dei compiti dei suddetti comitati rimandiamo al contenuto dell'informativa di sostenibilità 2025 presente nel [capitolo dedicato alla Governance](#).

Acque Bresciane è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ("Modello") ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Acque Bresciane è dotata di un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2026/2028" Legge 190/2012.

Acque Bresciane ha redatto ed approvato il Codice Etico parte integrante del Modello Organizzativo, oltre ai principi generali, contiene norme di comportamento, di rapporti con terzi (soci, clienti, fornitori, utenti, Autorità, etc.), indicazioni di comportamenti da osservare in vari settori (strumenti informatici, trattamento dati, operazioni contabili, etc.).

Finalità specifiche di beneficio comune

Nelle successive sezioni della presente Relazione saranno presentati gli obiettivi, le azioni e i target di ciascuna delle finalità specifiche di beneficio comune al fine di esplicitare in modo trasparente l'impatto sociale che l'Azienda intende perseguire.

I valori relativi alla baseline di partenza per l'anno 2020 e i valori target di lungo periodo come definiti nel Piano di sostenibilità al 2045 sono inseriti nella presente relazione a testimonianza di un impegno societario stabile e consapevole, seppur rappresentino al momento solo dei valori di riferimento non compresi nell'ambito temporale di riferimento della presente Relazione.

Ciascuna delle 4 finalità è stata scelta in quanto si prefigge di contribuire al raggiungimento di almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (o SDG – *Sustainable Development Goals*) definiti dalle Nazioni Unite nella propria Agenda 2030.

Per ogni finalità saranno, inoltre, riportate le sfide che Acque Bresciane si impegna a realizzare. Ogni sfida, nell'ottica dei medesimi SDGs, rappresenta un obiettivo di lungo termine per fornire un proprio contributo rispetto a quanto definito dalle Nazioni Unite.

A ogni azione sono, infine, associati gli indicatori, sia interni sia provenienti da fonti internazionalmente riconosciute e accreditate, che permettano la misurazione in modo rigoroso, verificabile e trasparente dello stato di avanzamento dell'implementazione delle azioni.

PRIMA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Implementare la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi "ogni goccia conta".

Area impatto generato: Comunità - Ambiente	
	SDG 3.9: Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo
	SDG 6.3: Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale
	SDG 7.3: Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
	SDG 9.4: Entro il 2030, ammodernare le infrastrutture e riqualificare le industrie per renderle sostenibili, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in conformità con le loro rispettive capacità
	SDG 13.1: Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

SFIDE PREFISSATE			
SFIDA	SFIDA	SFIDA	SFIDA
Utilizzare energia e veicoli verdi	Azzerare le emissioni in ottica di carbon neutrality	Ridurre le perdite di rete	Garantire continuità e qualità dell'acqua potabile erogata

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)						
ATTIVITA'	INDICATORE (Fonte)	STATO 2020	TARGET 2025	RISULTATO 2025	TARGET 2026	TARGET 2045
1.Riduzione delle perdite di rete	Perdite lineari annue in mc/km/gg (ARERA)	23,7 (dato disponibile anno 2019)	<19,27	21,94	20,92	<15
2.Realizzazione piani di sicurezza dell'acqua	Numero abitanti residenti in Comuni con piano di sicurezza (interno)	38.611	263.219	230.921	236.219	605.000
3.Veicoli verdi	Quota di automezzi aziendali verdi * (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)	19%	30%	30,5%	32,5%	100%
4.Compensazione della CO2 prodotta con sua progressiva riduzione	Quota di emissioni dirette compensate relative alla flotta aziendale di proprietà (OECD Green Growth Indicators)	100%	>70%	100%	100%	100%

* si considerano "verdi" i mezzi ibridi, elettrici, a metano, EURO 6 o superiori;

SECONDA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Favorire l'innovazione tecnologica e digitale.

Area impatto generato: Comunità	
	SDG 6.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua
	SDG 6.5: Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi
	SDG 8.2: Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera
	SDG 9.5: Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, e, entro il 2030, incoraggiare l'innovazione e aumentare in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo (ogni milione di persone) e la spesa per la ricerca e sviluppo pubblica e privata

SFIDE PREFISSATE	
SFIDA	SFIDA
Integrare l'innovazione tecnica e digitale nei processi aziendali	Ampliare la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni della Provincia

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)						
ATTIVITA'	INDICATORE (Fonte)	STATO 2020	TARGET 2025	RISULTATO 2025	TARGET 2026	TARGET 2045
5.Realizzazione di progetti su innovazione digital transformation	Adesioni bolletta digitale (interno)	0%	Incremento 20% utenza 55.000 nuove adesioni	52.635	Incremento sottoscrizioni anno precedente del 20%	100%
6.Diffusione buone pratiche innovative e digitali nella Provincia di Brescia	Numero di nuovi Comuni acquisiti (interno)	2	Completa digitalizzazione procedura di ammissione scarico allacciamenti	Completato e un nuovo comune acquisito (Malegno)	Mantenimento del perimetro 2025 e aggiornamento cartografia post rilievi fognatura comuni area Garda	108
7.Aumento degli strumenti digitali di coinvolgimento comunitario	Utenti che utilizzano lo sportello online (interno: numero accessi)	n/a	n/a (KPI inserito nel 2025)	187.366	Incremento accessi anno precedente del 20%	60%

TERZA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Promuovere la formazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché "ogni persona conta".

Area impatto generato: Persone	
	SDG 4.4: Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per garantire l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per la capacità imprenditoriale
	SDG 8.5: Entro il 2030, raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore
	SDG 8.8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e i lavoratori precari
	SDG 10.4: Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza

SFIDE PREFISSATE			
SFIDA	SFIDA	SFIDA	SFIDA
Garantire servizi di welfare aziendale a tutti i dipendenti	Tendere all'azzeramento degli infortuni sul lavoro	Formare tutti i dipendenti in modo continuativo	Garantire diversità e inclusione

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)						
ATTIVITA'	INDICATORE (Fonte)	STATO 2020	TARGET 2025	RISULTATO 2025	TARGET 2026	TARGET 2045
8.Erogazione servizi di welfare aziendale	Quota di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato (Welfare Index PMI)	26%	>50%	68%	>50%	>90%
9.Sistema di welfare aziendale accreditato	Accreditamento alla rete WHP - Workplace Health Promotion (interno)	Accreditato	Accreditato	Accreditato	Accreditamento	Accreditato
10.Sistema di gestione della sicurezza accreditato	Accreditamento a norma UNI ISO 45001 (interno)	Non Accreditato	Certificazione	Certificazione	Certificazione	Accreditato
11.Formazione dei dipendenti sulla sicurezza	Ore di formazione non cogente in materia di sicurezza aggiuntive a quella cogente su	16 (KPI inserito a riferimento Ore medie di formazione)	>19 (KPI inserito a riferimento Ore medie di formazione ricevute per	46,7% media 2023-2025	48%	65%

	base triennale (interno)	e ricevute per ogni dipendente)	ogni dipendente)			
12. Diversità & Inclusione	Acquisizione certificazione parità di genere UNI PDR 125:2022	Non Accreditat o	Certificazio ne	Certificazio ne mantenuta	Certificazione mantenuta	Certificazio ne
13. Diversità & Inclusione	Gender pay gap donna/uomo	n/d	<6%	-2,54% solo per Q e DIR	<6%	0%

QUARTA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua con il coinvolgimento delle comunità locali e con progetti di cooperazione sociale e internazionale.

Area impatto generato: Comunità	
	SDG 4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
	SDG 6.1: Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti
	SDG 6.a: Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo
	SDG 6.b: Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria
	SDG 17.17: Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra soggetti pubblici e privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulla capacità di trovare risorse delle partnership

SFIDE PREFISSATE		
SFIDA	SFIDA	SFIDA
Garantire il riconoscimento universale di accesso a una fonte d'acqua potabile	Coinvolgere tutti gli stakeholder del territorio	Sostenere economicamente attività di interesse sociale

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)						
ATTIVITA'	INDICATORE (Fonte)	STATO 2020	TARGET 2025	RISULTATO 2025	TARGET 2026	TARGET 2045

14.Realizzazione campagne educative nelle scuole	Numero di alunni sensibilizzati (interno)	4.055	6.700	6.760	7.000	10.000
15.Realizzazione progetti di cooperazione sociale	Numero di stakeholder coinvolti (Indikit)	12	20	25	30	40
16.Realizzazione progetti di cooperazione internazionale	Numero di progettualità realizzate (interno)	0	1	2	≥1	4
17. Integrare criteri ambientali, sociali ed etici in tutti i processi di approvvigionamento e partnership	Fornitori abilitati con almeno una certificazione (interno)	n/a	n/a (indicatore nuovo nella rendicontazione 2025)	100%	100%	100%

Acque Bresciane è impegnata nel proporre alle scuole del territorio attività didattiche per contribuire allo sviluppo di un modello educativo incentrato ai temi della sostenibilità e alla preservazione dell'ambiente.

Conclusioni

La presente Relazione di impatto rendiconta le attività intraprese nel corso dell'esercizio per il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune integrati nello statuto sociale ed è uno strumento essenziale per agevolare gli interlocutori in una maggiore comprensione della nostra realtà e degli impatti generati all'interno del sistema economico in cui la Società opera e in quelli che Acque Bresciane si è impegnata a generare con la definizione degli obiettivi 2025.

Brescia, 26 marzo 2026



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pierluigi Toscani



Consiglieri

Mario Bocchio



Pier Luigi Mottinelli

Patrizia Belli

Cristina Tedaldi

